

N. 9.917 di rep.

N. 5.182 di racc.

Verbale di Assemblea Straordinaria della società

BANCA POPOLARE DI MILANO -

Società Cooperativa a responsabilità limitata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2013 (duemilatrecenti),

il giorno 2 (due)

del mese di luglio.

in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta, a mezzo del Presidente del Consiglio di Sorveglianza sig. **Giuseppe Coppini**, della società cooperativa quotata denominata:

"BANCA POPOLARE DI MILANO

Società Cooperativa a responsabilità limitata"

o in forma abbreviata **"BIPIEMME"** o **"BPM"**, con sede legale e Direzione Generale in Milano, piazza Filippo Meda n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 00715120150, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 4450, iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative al n. A109641, banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario "Bipiemme - Banca Popolare di Milano" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari (di seguito, anche: la **"Società"**, la **"Banca"** o **"BPM"**), procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale della Assemblea Straordinaria della predetta Società tenutasi, in seconda convocazione, alla mia costante presenza, in Rho (Milano), presso la Fiera Milano - Pad. 2, s.s. Sempione n. 28, in data

22 (ventidue) giugno 2013 (duemilatrecenti)

giusta l'avviso di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea, alla quale io notaio ho assistito, per quanto concerne la Parte Straordinaria dell'ordine del giorno, è quello di seguito riportato, essendo la Parte ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

* * *

Il sig. **Coppini** assume, ai sensi dello Statuto, la presidenza dell'Assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria e la dichiara validamente costituita in seconda convocazione - essendo andata deserta la riunione di prima convocazione tenuta venerdì 21 giugno 2013 dalle ore 9,00 - e, anzitutto, alle ore 11,10 (undici e dieci), incarica me notaio della redazione del verbale dell'Assemblea Straordinaria.

Il Presidente quindi richiama, per quanto di rilievo, le comunicazioni rese in apertura dei lavori assembleari e di seguito riportate:

- il Presidente si è riservato di aggiornare progressivamente il numero dei Soci presenti, mentre ha da subito segnalato

che l'elenco nominativo dei partecipanti (in proprio o per delega), con specifica indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario ai sensi di legge e Statuto ai fini assembleari, e, solo per le votazioni palesi, del voto espresso da ciascun Socio su ogni singola delibera, sarebbe stato allegato al verbale;

- il Presidente ha fatto constare che:

-- sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi previsti dalla legge e dalla normativa regolamentare vigente;

-- in data odierna il capitale sociale è pari a Euro 2.865.709.760,07 (interamente sottoscritto e versato), diviso in n. 3.229.622.702 azioni ordinarie prive di valore nominale;

-- sulla base del complesso delle informazioni in possesso della Banca, risultano detenere, anche indirettamente, una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale della Bipiemme i seguenti Azionisti:

* INVESTINDUSTRIAL ADVISORS LIMITED (In qualità di gestore delegato, dalla Bi-Invest GP LLP, del fondo chiuso di Private Equity Investindustrial IV LP che controlla indirettamente le società titolari della partecipazione) con l'8,602% del capitale sociale;

* Caisse Federale du Crédit Mutuel Centre Est Europe - CM, con il 6,867 % del capitale sociale;

* First Names Trust Company Limited nella sua qualità di Trustee di Capital Investment Trust LLC (Channel Islands) Limited (già IFG Trust Company), con il 7,019 % del capitale sociale;

* Norges Bank, con il 2,056 % del capitale sociale;

* Fil Limited con il 2,144 % del capitale sociale;

-- sulla base delle informazioni a disposizione della Banca, risulta che in data 5 dicembre 2011, International Financial and Commercial Holdings 1 S.A. (società controllata dall'OICVM Investindustrial IV L.P., socio unico di GFCH S.à.r.l.), Partenone S.r.l., G.B.PAR S.r.l. e Viris S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di coinvestimento al fine di far raggiungere a GFCH, già azionista di Bipiemme, una partecipazione complessiva - a conclusione dell'operazione di aumento di capitale del dicembre 2011 - fino al massimo del 9,99% del capitale sociale della Banca. Il patto - contenente, *inter alia*, alcune pattuizioni relative a Bipiemme rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF - è pubblicato per estratto sul sito della Consob;

-- non sono noti alla Banca ulteriori accordi o patti parasociali fra azionisti ai sensi del suddetto art. 122 del TUF.

Il Presidente per opportuna informazione, ha segnalato inoltre che - in data 9 settembre 2011 - è stato sottoscritto fra la Banca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria un Patto Parasociale contenente, tra l'altro, una clausola che

prevede la designazione, da parte della Fondazione, di un Consigliere della Banca Popolare di Milano. Con riferimento all'emittente Bipiemme, per il possibile profilo rilevante ai sensi della normativa Consob, si precisa che il suddetto patto è pubblicato per estratto, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, sul sito Consob.

Il Presidente ha dunque invitato i Soci a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle previste dall'articolo 24 del TUB e dagli articoli 120 e 122 del TUF e ha fatto constare che non sono state segnalate situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Ha accertato la presenza, ad inizio riunione, per il Consiglio di Sorveglianza, oltre al Vice Presidente Giuseppe Coppini, del Vice Presidente Umberto Bocchino, e dei seguenti Consiglieri di Sorveglianza:

- Alberto Balestreri
- Enrico Castoldi
- Ruggiero Cafari Panico
- Maurizio Cavallari
- Carlo Frascarolo
- Piero Lonardi
- Mario Benito Mazzoleni
- Maria Luisa Mosconi
- Mauro Paoloni
- Luca Raffaello Perfetti
- Marcello Priori
- Michele Zefferino,

nonché, per il Consiglio di Gestione, del Presidente, Andrea C. Bonomi, e dei Consiglieri

- Davide Croff
- Alessandro Foti
- Dante Razzano,

avendo giustificato l'assenza il Consigliere di Sorveglianza Jean-Jacques Tamburini, ed essendo altresì assente per un problema di salute il Consigliere Delegato, Piero Luigi Montani, a cui vanno gli auguri di pronta guarigione; al suo posto, sul palco siede il dott. Roberto Frigerio, Vice Direttore Generale della Banca, cui sono attribuiti poteri vicari in caso di assenza o impedimento del Consigliere Delegato.

In apertura della Parte Ordinaria, inoltre, è stata data da parte del dott. Bonomi lettura di una comunicazione fatta pervenire dal consigliere Jean-Jacques Tamburini, riportata nel relativo verbale.

Il Presidente, ancora, ha comunicato che sono stati autorizzati ad assistere all'odierna Assemblea alcuni organi di stampa, esperti e analisti finanziari, consulenti, ospiti, nonché esponenti della società di revisione.

Inoltre:

- ha informato i signori Soci che l'organizzazione dell'As-

semblea prevede che i lavori potranno essere seguiti in tutte le aree comuni accessibili ai Soci e nelle aree di lavoro, attraverso diffusione sonora diretta e video appositamente collocati al fine di consentire, in ogni momento a tutti i partecipanti, di ascoltare la trattazione e il dibattito su ciascun punto all'ordine del giorno, nonché di avere contezza del momento di inizio delle operazioni di voto. A quest'ultimo fine, apposito segnale apparirà sugli schermi per segnalare l'inizio delle operazioni di voto e lo stesso permarrà a video fino al loro termine;

- ha invitato i Soci che, per qualsiasi motivo, dovessero assentarsi nel corso della seduta, a far registrare il loro nominativo, presentando la tessera di ammissione loro consegnata, agli incaricati situati nella zona ingressi per permettere la puntuale rilevazione dei presenti e raccomandando, inoltre, di conservare la tessera di ammissione da utilizzarsi unitamente a un documento di identità - in sede di votazione. Le votazioni si svolgeranno, a seconda degli argomenti all'ordine del giorno, con votazione palese e a scrutinio segreto. Il voto palese sarà espresso per alzata di mano. Per la registrazione nel verbale dell'Assemblea, verranno rilevati i nominativi dei Soci che avranno espresso un voto contrario a quello che risulterà essere stato espresso dalla maggioranza o che si saranno astenuti. Tali Soci saranno invitati a presentare l'apposita tessera di ammissione, loro consegnata all'ingresso, e un documento di riconoscimento agli scrutatori - le cui postazioni sono dislocate ai lati della sala - precisando il tipo di voto che intendono esprimere. In conformità a quanto previsto dall'art. 2368 cod. civ. in materia di astensione dalla votazione per motivi attinenti a conflitto di interessi su singole proposte di delibera, faccio presente che i Soci in tale situazione, nell'esprimere l'eventuale astensione, dovranno far rilevare la ricorrenza di tale specifica situazione agli scrutatori. Il voto segreto, previsto per la nomina delle cariche sociali, verrà espresso, con riguardo al punto 3 all'ordine del giorno della parte ordinaria, ossia l'elezione del presidente del consiglio di sorveglianza, mediante un sistema di voto elettronico, con tecnologia "touch screen", presso la sala di votazione adiacente a quella plenaria. A questo proposito fornirà le istruzioni dettagliate prima dell'apertura della relativa votazione.

Con riferimento agli altri punti all'ordine del giorno della parte ordinaria, che prevedono l'integrazione del consiglio di sorveglianza e del comitato dei probiviri, tenuto conto che tali votazioni non si concretizzano nell'espressione di un consenso o di un dissenso bensì nell'espressione di una o più preferenze, e poiché il numero dei candidati corrisponde al numero dei posti disponibili, e pertanto risulteranno eletti tutti coloro che avranno preso almeno un voto, l'assem-

blea procederà, come ormai è consuetudine della Banca in tali casi (anche al fine di rendere più celeri i lavori assembleari), alla nomina per acclamazione, modalità che comunque garantisce il rispetto della ratio della segretezza del voto;

- ha segnalato che è stato predisposto - ed è a disposizione dei Soci in questa sede - apposito fascicolo intitolato "Assemblea ordinaria e straordinaria - 21/22 giugno 2013" che contiene tutti i documenti assembleari, regolarmente depositati presso la sede sociale e diffusi al pubblico anche tramite appostazione sul sito internet della Banca;

- ha comunicato inoltre - come anche segnalato da appositi cartelli presso le postazioni di ingresso - che la diretta dei lavori assembleari viene trasmessa in streaming sul sito internet de "IlSole24Ore";

- ha segnalato infine che nel corso della giornata è a disposizione il buffet nell'area ristorazione a ciò predisposta.

Il Presidente ha fatto constare che l'avviso di convocazione della presente assemblea - pubblicato per estratto, ai sensi dell'art. 125-bis del D.Lgs. n. 58/98, il 16 maggio 2013 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF" e disponibile dalla medesima data nella versione integrale sul sito internet della Banca - reca l'indicazione del seguente ordine del giorno:

parte ordinaria

[Omissis]

parte straordinaria

1. *Fusione per incorporazione di Banca di Legnano S.p.A. in Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. Delibere inerenti e conseguenti.*

2. *Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2441 primo, secondo e terzo comma del codice civile, per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto. Delibere inerenti e conseguenti.*

Su proposta del Presidente sono stati nominati, all'unanimità, i seguenti 33 (trentatre) scrutatori designati, ai sensi del vigente Regolamento Assembleare, dalla Direzione tra il personale della Banca:

1. Ajello Francesca
2. Albasini Mario
3. Arghittu Paola
4. Baini Susanna
5. Barbieri Erica
6. Bellocchio Vanessa
7. Benaglia Enrico
8. Carcea Alessandro
9. Carpano Francesco
10. Colombo Susanna
11. Caminiti Diego
12. Coppola Giuseppe

13. De Cato Anna
14. Di Napoli Marco
15. Folino Giovanna
16. Fusi Cesare Camillo
17. Ghitti Andrea
18. Giussani Alberto
19. Guffanti Mauro
20. Laginestra Sonia
21. Luraghi Livio
22. Maffa Maurizio
23. Maletti Maria Laura
24. Piantanida Elisa
25. Pierini Andrea
26. Povesi Simona
27. Provezza Sonia
28. Ramponi Paolo
29. Rancati Luca Simone
30. Strada Maria Luisa
31. Vaccina Rosaria
32. Vavassori Marco
33. Tizzone Marco.

Ai fini del corretto svolgimento delle procedure di voto e scrutinio elettronico, sono inoltre presenti Lodovica De Stefano, Camilla Poggiani e Matteo Santambrogio, designati dal notaio, nonché Alberto Elia e Anselmo Fabiano della società "Servizio Titoli SpA", pure di gradimento di me notaio.

Il Presidente, tutto quanto sopra richiamato, dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala alle ore 11,14 (undici e quattordici) sono n. 2.447 (duemilaquattrocentoquarantasette) di cui 1.000 in proprio, 1.298 per delega e 149 in rappresentanza legale, dichiara pertanto che l'Assemblea, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, è validamente costituita in seconda convocazione anche in sede straordinaria.

Il Presidente, quindi, procede all'illustrazione congiunta di entrambi i punti, cui seguirà un unico momento di discussione prima del voto, e, in conformità alla prassi ormai diffusa in molte assemblee di società quotate, dichiara di non dare testuale lettura delle relazioni afferenti i singoli punti all'ordine del giorno, che - come segnalato - sono state rese pubbliche ai sensi di legge e regolamentari, e sono disposizione di tutti i Soci in questa sede.

Il Presidente ricorda come il punto uno all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'assemblea concerne l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Banca di Legnano S.p.A. in Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., operazione già autorizzata dalla Banca d'Italia, e rinvia per i dettagli dell'operazione al progetto di fusione e alla relazione del Consiglio di Gestione del 21 maggio 2013, riportati rispettivamente alle pagg. da 35 a 39 e alle pagg. 33 e 34

del fascicolo distribuito, facendo presente che il progetto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 21 maggio 2013 e in pari data è stato reso disponibile sul sito internet delle due banche interessate dalla fusione. Copia del progetto di fusione e della relazione del Consiglio di Gestione sono allegate al presente sotto "A", unitamente alla relativa autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia.

Io notaio do quindi lettura della proposta di delibera - riportata a pagina 34 del fascicolo distribuito ed *infra* trascritta concernente l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Banca di Legnano in Banca Popolare di Milano.

Il Presidente ricorda come il punto due all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'assemblea concerne la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2441 primo, secondo e terzo comma del codice civile, per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto.

Tenuto conto dell'ampiezza della documentazione relativa al punto in esame, la lettura della documentazione viene limitata alla proposta di delibera, riportata alle pagg. 49 e 50 del fascicolo distribuito ed *infra* riportata, facendo quindi rinvio per i dettagli dell'operazione alla relazione predisposta dal Consiglio di Gestione e contenuta nel fascicolo. Tale relazione è allegata al presente sotto "B".

Il Presidente precisa che la delibera è da intendersi subordinata all'autorizzazione ex art 56 del TUB della Banca d'Italia in relazione alla modifica dell'art. 17 dello Statuto sociale ivi prevista, autorizzazione che è stata medio tempore rilasciata e che viene al presente verbale allegata sotto "C".

Il Presidente dà a questo punto la parola al Vice Direttore Generale della Banca Roberto Frigerio, affinché venga data lettura, a nome del Consiglio di Gestione, della seguente relazione e delle seguenti precisazioni.

"Cari Soci,

siete oggi chiamati ad approvare, in parte straordinaria, il progetto di fusione per incorporazione di Banca di Legnano in BPM e la proposta di aumento di capitale in opzione agli azionisti per un importo massimo complessivo di 500 milioni di euro.

Fusione Banca di Legnano in BPM

La fusione per incorporazione di Banca di Legnano in Banca Popolare di Milano si colloca nell'ambito del processo di razionalizzazione del Gruppo BPM (previsto dal Piano Industriale 2012-2015 e auspicato anche dalla Banca d'Italia), fra l'altro funzionale anche alla riduzione dei costi e all'incremento dei livelli di efficienza del gruppo stesso.

Vorrei brevemente riepilogare le principali tappe in cui si è articolato il procedimento di fusione che viene presentato per l'approvazione dei Soci nell'ordinaria assemblea.

Ricordo innanzitutto che BPM detiene il 97,8% del capitale sociale della Banca di Legnano, mentre il restante 2,2%, è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Per la fusione si è fatto dunque ricorso alla procedura semplificata di fusione di società possedute almeno al 90%, di cui all'art. 2505-bis, comma 1, del Codice Civile, che ha comportato una serie di semplificazioni in ambito procedurale e documentale.

Il progetto di fusione è stato approvato in data 4 dicembre 2012 dal Consiglio di Gestione di BPM, previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza per quanto di competenza, e dal Consiglio di Amministrazione di BDL.

Nel progetto di fusione è previsto un rapporto di cambio in misura pari a n. 2,07 azioni ordinarie BPM per ogni azione ordinaria BDL; per l'effetto di tale concambio, si determinerà un possibile aumento del capitale sociale della BPM a servizio della Fusione pari a massimi Euro 21.495.992,48 (avuto riguardo al valore implicito contabile delle azioni BPM), da effettuarsi mediante l'emissione di massime n. 24.225.742 nuove azioni BPM.

L'operazione ha ricevuto il nullaosta della Banca d'Italia e, in data 21 maggio 2013, BPM e BDL hanno quindi proceduto a depositare il progetto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano nonché a pubblicare lo stesso sui rispettivi siti internet, a depositare lo stesso presso le rispettive sedi sociali, ed è oggi disponibile nel fascicolo a Vostre mani.

Stante le norme di legge applicate alla fusione, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, unico socio della Legnano diverso da BPM, spetta ai sensi di legge il diritto di far acquistare da BPM la propria partecipazione in Banca di Legnano per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per l'esercizio del diritto di recesso.

Inoltre, la mancata approvazione della fusione da parte della Fondazione - la quale si è astenuta dalla votazione nel corso dell'Assemblea di BDL del 21 giugno scorso - determina in capo alla stessa il diritto di recesso, in quanto trattasi di una fusione per incorporazione di una società per azioni in una società cooperativa comportando l'implicita trasformazione della società incorporata con conseguente mutamento dei diritti di voto e di partecipazione.

In data 4 giugno 2013, il Consiglio di Gestione ha fissato in Euro 2,05 per ogni singola azione di BDL il valore di liquidazione delle azioni oggetto del diritto di vendita; nella medesima data il Consiglio di Amministrazione di BDL ha fissato in Euro 2,05 per ogni singola azione di BDL il valore di liquidazione delle azioni oggetto del diritto di recesso.

Ai sensi di legge, entrambi i valori - determinati dai due organi amministrativi sentito il parere dei rispettivi organi di controllo (Consiglio di Sorveglianza/Collegio Sindacale) e della società di revisione - sono stati determinati tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali.

Alla luce di quanto sopra, in considerazione del fatto che la Fondazione è titolare, come detto, del 2,20% del capitale sociale di BDL, che corrisponde a n. 11.703.257 azioni di Banca di Legnano, l'esborso massimo relativo all'esercizio del diritto di vendita o, in alternativa, del diritto di recesso sarà pari a circa Euro 24 milioni.

La Fondazione è qualificata come parte correlata esterna al Gruppo BPM; a tal proposito, sono stati attivati gli specifici presidi previsti dalla vigente regolamentazione, anche aziendale, in tema di "parti correlate/soggetti connessi". In particolare, sono stati coinvolti, per i rispettivi profili di competenza, il Comitato Parti Correlate, a suo tempo costituito in seno al Consiglio di Sorveglianza, e il Consigliere di Gestione Indipendente (subentrato al cessato Comitato dal 31 dicembre 2012 a seguito dell'entrata in vigore della normativa Banca d'Italia sui "soggetti connessi"), i quali hanno espresso i propri pareri favorevoli, rilevando in particolare la correttezza procedurale e sostanziale e l'interesse delle banche coinvolte, e più in generale del gruppo BPM, all'operazione.

Aumento di Capitale

La proposta sottoposta alla Vostra approvazione prevede **un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 500 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo)**, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a tutti gli azionisti della Banca, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile.

Come annunciato al mercato, l'aumento di capitale è funzionale e correlato al rimborso, entro il termine del 30 giugno 2013, da parte della Banca dei c.d. Tremonti Bond emessi da BPM e sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel dicembre del 2009, per un ammontare pari a Euro 500 milioni.

L'operazione proposta è pertanto finalizzata sia a rafforzare le risorse patrimoniali del Gruppo sia a migliorarne la qualità, così come richiesto dal nuovo schema di Basilea 3, e al conseguente definitivo rilancio del Gruppo BPM.

In particolare, il rimborso dei Tremonti Bond e l'aumento di capitale consentirebbero di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, grazie alla sostituzione dei Tremonti Bond (non più computabili nel patrimonio di migliore qualità della Banca con l'entrata di vigore "a regime" di Basilea 3) con strumenti di "qualità primaria" quali le azioni ordinarie.

Il rimborso dei Tremonti Bond, entro il termine del 30 giugno 2013, è soggetto alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia. La Banca ha quindi provveduto, in data 15 maggio 2013, a presentare la relativa istanza e auspichiamo il rilascio della suddetta autorizzazione nei prossimi giorni, unitamente al provvedimento di accertamento sulle modifiche statutarie connesse all'aumento di capitale, ai sensi dell'art. 56 del Testo Unico Bancario. Considerati lo stretto rapporto di correlazione e la funzionalità tra l'aumento di capitale e il rimborso dei Tremonti Bond, è allo stato previsto che l'esecuzione dell'aumento sia subordinata all'avvenuto rimborso dei Tremonti Bond entro il 30 giugno 2013.

Ove l'Assemblea approvi la proposta di aumento di capitale e la Banca rimborsi i Tremonti Bond entro la data del 30 giugno 2013, è allo stato previsto che l'aumento di capitale possa essere avviato entro il prossimo mese di settembre, subordinatamente a idonee condizioni dei mercati e all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge.

Il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione sarà determinato dal Consiglio di Gestione in prossimità dell'avvio del periodo di offerta tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di BPM, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari.

Le ulteriori informazioni su modalità e termini dell'aumento di capitale sono contenute nella relazione illustrativa a Vostre mani, messa a disposizione di tutti i Soci nei termini di legge.

Prima di avviare la discussione sulla proposta di aumento di capitale tengo a sottolineare un ultimo aspetto che è sempre stato e resta di rilevanza strategica per il futuro della nostra Banca ossia il raggiungimento di una governance stabile e trasparente.

Come annunciato al mercato nello scorso mese di maggio, il Consiglio di Gestione ha deliberato, nell'interesse della Banca e di tutti i propri Soci e Azionisti, di dare priorità all'operazione di aumento di capitale e quindi di non sottoporre all'odierna Assemblea il complessivo progetto di trasformazione in società per azioni "ibrida". Al riguardo, a nome dell'intero Consiglio di Gestione, vi confermo ancora una volta che il tema della governance è sempre all'attenzione di questo Consiglio e che lo stesso valuterà tutte le iniziative idonee a migliorare la governance di BPM, al fine di portare a compimento l'aumento di capitale e completare il piano di interventi volti a risolvere in modo definitivo le criticità che hanno contraddistinto il governo della Banca in questi anni.

* * *

Infine, ad integrazione di quanto riportato nelle relazioni illustrative sui punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea - già messe a disposizione del pubblico e a vostre mani - anche al fine di aderire a una richiesta formulata dalla Consob in data 18 giugno 2013, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. 58/1998, si forniscono le seguenti informazioni.

1) Modalità con le quali sarà effettuato, anteriormente all'aumento di capitale ed entro il termine previsto del 30 giugno 2013, il rimborso integrale per un ammontare di Euro 500 milioni dei Tremonti Bond da parte della Banca a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze; impatti che il rimborso integrale entro il 30 giugno 2013 potrà determinare sulla posizione di liquidità e sui coefficienti patrimoniali di vigilanza del Gruppo BPM nel periodo compreso tra il rimborso dei Tremonti Bond e la conclusione della procedura di aumento di capitale; effetti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo BPM del mancato rimborso integrale dei Tremonti Bond entro il 30 giugno 2013.

Il rimborso integrale dei Tremonti Bond, entro il 30 giugno 2013, avverrà facendo ricorso alle disponibilità liquide della Banca e/o mediante l'utilizzo degli attivi finanziari prontamente liquidabili per ottenere la cassa necessaria a far fronte al pagamento; detto rimborso determinerà, quindi, un'uscita di liquidità di 500 milioni di Euro, già da tempo prevista nel computo del saldo netto di liquidità del Gruppo BPM, in coerenza con la decisione di procedere al rimborso dei Tremonti Bond. Il saldo netto di liquidità si manterrà comunque superiore a 2,5 miliardi di Euro nell'orizzonte temporale fino a 3 mesi. Il rimborso avrà un impatto anche sui coefficienti patrimoniali del Gruppo BPM che, a parità di altre condizioni, si ridurrebbero di 116 punti base rispetto ai livelli effettivi rilevati al 31 marzo 2013.

D'altra parte, il rimborso dei Tremonti Bond entro il termine del 30 giugno 2013 consentirebbe di realizzare evidenti benefici economici sia per la Banca sia per i propri azionisti; infatti, tale operazione consentirebbe un risparmio minimo per la Banca pari a 50 milioni di Euro derivante dal mancato incremento del valore di rimborso (cd. "step up") e, in prospettiva, il beneficio derivante dal risparmio delle cedole da riconoscere nei prossimi anni al Ministe-

ro dell'Economia e delle Finanze in presenza di utile distribuibile a livello di bilancio consolidato del Gruppo BPM (cedole minime pari al 9% in relazione agli esercizi dal 2013 al 2016, più elevati in caso di rimborso successivo e fino al 15% in relazione all'esercizio 2039 e agli esercizi successivi), con un conseguente incremento dell'utile da assegnare ad autofinanziamento e/o agli azionisti sotto forma di dividendo.

2) Aggiornamenti in merito alle eventuali manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale da parte degli attuali azionisti.

Si conferma che, alla data odierna, non sono pervenute alla Banca, da parte degli attuali azionisti, manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale.

3) Aggiornamenti in merito allo stato di esecuzione del Piano Industriale 2012-2015 e ad eventuali revisioni di obiettivi dello stesso, tenuto conto sia del programmato aumento di capitale e del connesso rimborso integrale del Tremonti Bond, sia delle evoluzioni del contesto macroeconomico ed operativo avvenute nell'ultimo anno, con particolare riferimento all'area della qualità del credito.

In data 24 luglio 2012, il Consiglio di Gestione della Banca ha approvato il Piano Industriale del Gruppo BPM per il periodo 2012-2015, che pone obiettivi di cambiamento, di crescita significativa dell'efficienza e di rafforzamento del ruolo di banca del territorio, da sempre vicina a famiglie e piccole e medie imprese.

Il Piano si basa sulle seguenti principali linee guida: (i) semplificazione societaria, (ii) semplificazione organizzativa, (iii) rigoroso presidio dei costi, (iv) valorizzazione e meritocrazia nella gestione delle risorse umane, (v) radicale innovazione del modello di presidio del territorio, (vi) innovazione tecnologica per rafforzare la multicanalità, (vii) crescita della redditività sui segmenti "core", (viii) presidio del rischio, (ix) rafforzamento di capitale, (x) rafforzamento della posizione di liquidità.

Le iniziative evolutive poste in essere a livello di Gruppo per l'attuazione del Piano si articolano in oltre trenta progetti analitici, il cui avanzamento risulta ad oggi in linea con la pianificazione effettuata.

In considerazione delle evoluzioni del contesto macroeconomico ed operativo intervenute dalla data di approvazione del Piano e del modificarsi delle aspettative per il futuro formulate da istituti di ricerca e da operatori di mercato, la Banca, preso atto anche delle più recenti stime di crescita economica e di dinamica dei tassi di interesse, sta valutando di procedere a una revisione degli obiettivi di Piano, che tengano anche in considerazione gli effetti del programmato aumento di capitale e del connesso rimborso integrale del "Tremonti Bond", ferme restando l'attualità e la validità delle azioni manageriali intraprese. Gli esiti di tale eventuale revisione saranno comunicati senza indugio al mercato una volta che la revisione stessa sia stata compiutamente definita e approvata dai competenti organi della Banca.

4) Incidenza dell'esposizione verso il settore immobiliare e costruzioni sul portafoglio impieghi del Gruppo al 31 marzo 2013, o a data più recente se disponibile; dinamica dell'esposizione verso tali comparti rispetto agli obiettivi di presidio del rischio definiti nel Piano Industriale 2012-2015.

Al 31 marzo 2013, l'incidenza dell'esposizione del Gruppo verso il settore immobiliare e costruzioni, escluso l'indotto, è pari a circa il 23% del portafoglio

impieghi lordi del Gruppo, in leggera flessione rispetto al 31 dicembre 2012; alla medesima data, l'importo complessivo accordato ai clienti operanti nel suddetto settore si è ridotto sia rispetto al dato al 31 dicembre 2012 (in misura superiore al 2,5%) sia rispetto all'analogo dato al 31 dicembre 2011 (in misura superiore all'11%). Tali dati, nonostante le difficoltà del settore, sono in linea con gli obiettivi di presidio del rischio definiti nel Piano Industriale 2012-2015.

5) Criteri utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio della fusione per incorporazione di Banca di Legnano in BPM nonché di eventuali metodi di controllo utilizzati al fine di valutare la congruità del predetto rapporto di cambio.

Il Consiglio di Gestione di BPM e il Consiglio di Amministrazione di Banca di Legnano hanno fissato il rapporto di cambio della fusione per incorporazione di Banca di Legnano in BPM in n. 2,07 azioni BPM per ogni azione Banca di Legnano.

Per la determinazione del rapporto di cambio sono state adottate, con il ruolo di metodi principali e in linea con la più diffusa prassi professionale, metodologie valutative di carattere analitico che trovano ampio riconoscimento in dottrina. Ai fini esclusivi di controllo, si è fatto riferimento a metodi empirici di mercato.

In particolare, i capitali economici di BPM e Banca di Legnano sono stati valutati con i seguenti metodi:

Metodi di stima analitici con ruolo di metodi principali:

*- metodo finanziario **Dividend Discount Model (DDM)** nella versione "Excess Capital". Tale metodo definisce il valore economico di un'azienda in funzione dei flussi di dividendi futuri che la stessa sarà in grado di distribuire ai propri azionisti, attualizzati ad un tasso espressivo della rischiosità del capitale proprio;*

*- metodo misto **Residual Income**. Tale metodo determina il valore di un'azienda come somma del suo patrimonio netto rettificato e del valore attuale dell'extrareddito, inteso come differenza tra il reddito medio-normale atteso ed il reddito giudicato soddisfacente rispetto al tipo di investimento considerato.*

Metodo di stima "di mercato" con ruolo di metodo di controllo:

*metodo dei **Multipli di Mercato**. Tale metodo consiste nell'applicazione alle grandezze economico-patrimoniali della società oggetto di valutazione dei multipli impliciti ricavati dalle quotazioni di borsa di un campione di società comparabili (nel caso di specie, per Banca di Legnano è stata utilizzata la media di multipli di un campione di banche ad essa comparabile per tipologia di business e dimensione; per BPM, trattandosi di società quotata, la capitalizzazione di Borsa della stessa)".*

Il Presidente ringrazia il Vice Direttore Generale e apre la discussione sui punti 1 e 2 della Parte Straordinaria dell'Assemblea e invita i Soci che intendono prendere la parola su tali punti all'ordine del giorno a far pervenire il loro nome al tavolo della Presidenza ricordando nuovamente l'invito a effettuare interventi brevi al fine di consentire un più ampio dibattito. A questo proposito ricorda anche che, ai sensi dell'art. 2375 cod. civ., è prevista la verbalizzazione, su richiesta, dei soli interventi inerenti all'ordine

del giorno.

Borlenghi, dà lettura del testo di intervento successivamente consegnato e di seguito trascritto.

"Buongiorno sig. Presidente, sigg. Consiglieri e sigg. Conso-
ci tutti, sono un piccolo socio, Franco Borlenghi, fedele a
questa importante azienda creditizia e partecipo sempre con
interesse ai nostri lavori assembleari. Sono presente oggi,
anche se sono deluso e amareggiato per i nostri risultati a-
ziendali non brillanti, ma sono qui perchè dobbiamo approvare
l'aumento del capitale del nostro istituto di complessivi 500
milioni che servirà per il rimborso dei Tremonti bond. Gli
interessi passivi che abbiamo pagato sul prestito hanno za-
vorrato e zavorrano il nostro conto economico intaccando i
risultati che ancora oggi sono negativi per tutti.

Insomma, Dr. Bonomi, come lei sa bene, la nostra è una grande
banca a livello nazionale e non può rimanere una cooperativa
con voto capitarario, come fosse un piccolo istituto a livello
provinciale o regionale.

Perfino il governatore Visco nella recente assemblea di Ban-
kitalia, pur non rivolgendosi direttamente a noi, ha detto a
chiare lettere che nella governance di intermediari di grandi
dimensioni operanti a livello nazionale, il modello coopera-
tivo può anche incidere e incide negativamente sulla capacità
di svilupparci e rafforzare la base patrimoniale, perché, co-
me sappiamo tutti, senza riforme si rischia la ricapitalizza-
zione e il mercato risponderebbe negativamente.

Nell'assemblea odierna oltre all'approvazione del rimborso
dei Tremonti bond si sarebbe dovuto votare anche per il cam-
bio della veste giuridica da cooperativa a S.p.A. "ibrida"
poi, lei presidente, ha ritirato la proposta perche!? Deve a-
vere più coraggio lei, che col suo fondo Investindustrial ha
investito sull' 8,6% del capitale della bella BPM, ha il di-
ritto di fare quelle scelte che ritiene più utili per la no-
stra azienda, non deve interpretare il Don Abbondio dei Pro-
messi Sposi ma impegnarsi seriamente e con determinazione per
ottenere qualche cosa di buono e, una volta rimborsati i Tre-
monti bond, convochi un'assemblea straordinaria con all'ordi-
ne del giorno la trasformazione della nostra cooperativa in
una S.p.A., non ibrida e senza privilegi per nessuno, ma uni-
camente per il bene e l'interesse dei soci, delle aziende che
operano con noi, dei risparmiatori e investitori che arrive-
ranno in modo tale che la nostra azienda diventi più competi-
tiva. Noi tutti sosterrremo la sua proposta, solo così torne-
remo a crescere.

Il Governatore è stato molto chiaro quando sostenne che la
trasformazione in società per azioni per le banche popolari
quotate è necessaria considerate le dimensioni delle banche e
la natura delle loro operazioni.

Quindi ora noi dobbiamo raccogliere questo invito del gover-

natore e comportarci di conseguenza.

Presidente, io non farò altri interventi durante l'assemblea, ma solo qualche domanda e se le sue risposte non saranno esaustive chiederò naturalmente una replica.

Prima domanda: come mai il Presidente del Consiglio di Sorveglianza Annunziata si è dimesso così in fretta, sono sorti problemi, dissidi? Ci dica qualche cosa in proposito perché noi soci intendiamo essere bene informati.

Seconda domanda: gli ispettori di Bankitalia dopo 200 giorni di ispezione per verificare lo stato di salute della banca e valutare il funzionamento della nuova governance e l'adeguamento delle riserve di capitale, cosa hanno rilevato?

Terza ed ultima domanda riguarda la recente valutazione dell'agenzia di rating Moody's che ha tagliato la valutazione della nostra banca riducendola da Baa3 a Ba3; questa agenzia non ha semplicemente abbassato il rating della banca, ma ha fatto di più, l'ha portato a livello speculativo, siamo quindi sotto osservazione per possibili ulteriori declassamenti che potrebbero derivare dalla continua debolezza della redditività, dall'aumento ulteriore dei crediti deteriorati e dalla mancanza di progressi nel cambio della governance ed un ulteriore indebolimento del capitale, e inoltre, sempre secondo l'agenzia, manteniamo un'elevata esposizione sul settore immobiliare.

Termino qui il mio intervento, attendendo dal Presidente risposte esaustive".

Polifroni, richiamando quanto già rilevato in sede ordinaria ribadisce come nello statuto sia previsto, per la nomina del Consiglio di Gestione, un diritto di veto a favore dei consiglieri tratti dalla lista presentata dagli OICVM. Ribadisce pure di aver dunque chiesto in sede ordinaria se il dott. Bonomi o le aziende a lui riferibili fossero o meno tra i promotori della candidatura del consigliere che ha sostituito a suo tempo il dimissionario dott. Weiss, rilevando come, se così fosse, vi sarebbe a suo giudizio una condizione obiettiva di conflitto di interesse.

Passando alla proposta di aumento di capitale, il socio ricorda come in occasione dell'ultima analoga operazione egli aveva osservato come l'importo dell'aumento allora approvato sembrava essere troppo esiguo, e come vi siano volute ben tre operazioni straordinarie per poter creare le condizioni per rimborsare i Tremonti Bond. Si dichiara peraltro favorevole alla proposta, trattandosi di un'operazione necessaria.

Sul piano più generale, il socio prosegue osservando come egli si aspettava che il dott. Bonomi avrebbe attivato una commissione d'indagine per chiarire le vicissitudini degli ultimi 9 anni, così creando le basi per un futuro di progresso e modernità. Nulla di tutto ciò è stato invece fatto, e la preoccupazione, a giudizio del socio, è costantemente andata alle modifiche da apportare al sistema di governance della

Banca. Nel contesto di tali discussioni, vi è qualche giornalista che ha addirittura immaginato un'ipotesi di congelamento del voto dei dipendenti o di esclusione dal voto dei pensionati. Eppure, a parere del socio, nessun si è chiesto come mai il Consiglio di Gestione, che è investito di ogni potere operativo ad eccezione della facoltà di trasformare la cooperativa in S.p.A., e che ha chiuso oltre 800 rapporti di lavoro senza eccessive proteste, non riesca a gestire e sopportare il fatto che vi siano singoli componenti del Consiglio di Sorveglianza che vogliono discutere e prendere parte ai progetti di modifiche strutturali via via ipotizzati. Si chiede pure come mai non si intravedano profili di conflitto di interesse nella posizione del Presidente del Consiglio di Gestione, che è espressione di un azionista che ha effettuato nella Banca un investimento particolarmente rilevante. Si chiede, ancora, perché mai si dovrebbe nominare un Presidente del Consiglio di Sorveglianza espressione dei fondi di investimento, considerato, ribadisce, i diritti di veto a tali consiglieri attribuiti dallo statuto.

Tornando all'aumento di capitale, il socio domanda perché non siano stati sottoposti all'assemblea in modo chiaro e semplice i termini e le modalità dell'aumento di capitale, così da permettere a tutti di valutare in modo più chiaro e trasparente la decisione da assumere. Nel contempo, aggiunge, in Borsa cresce lo spazio per manovre speculative sul titolo.

Avviandosi alla conclusione del proprio intervento, il socio torna a chiedere che il Presidente del Consiglio di Gestione nomini una commissione di inchiesta presieduta dal dott. Gerardo Colombo incaricata di ricostruire la recente storia della Banca Popolare di Milano, così da potere archiviare il passato e guardare solo al futuro, esprimendo, da ultimo, la preoccupazione che a ciò non si voglia giungere per timore che dalla relazione emergano responsabilità anche di coloro che a suo tempo guardarono con favore all'ingresso del medesimo dott. Bonomi.

Cavalli, dopo aver espresso il proprio rammarico per l'assenza del dott. Montani e del prof. Flick, conviene sul fatto che in Italia gli imprenditori debbano pagare di più per avere finanziamenti per la propria attività, e ciò incide negativamente sulla ripresa del Paese. Proseguendo, approva la scelta di non accantonare il progetto del sistema cooperativo, sistema che saprà invece trovare al proprio interno le risorse e le idee anche innovative per superare la crisi. Ricorda, sul punto, l'esperienza di alcune cooperative argentine che in un'epoca di particolare difficoltà idearono mezzi di pagamento alternativi al denaro, idea che i giudici locali - investiti della questione - ritennero del tutto legittima, sulla base del principio per cui all'interno della cooperativa sono gli stessi soci a decidere cosa può avere valore. Conclude il proprio intervento ricordando come non sia vero,

come invece a suo tempo affermato dal dott. Montani, che tutte le chiusure dei rapporti di lavoro siano avvenute senza proteste.

Zicconi, dà lettura del testo di intervento successivamente consegnato e di seguito trascritto.

"Sigg. Presidenti, Sig. Amministratore, Sigg. Consiglieri, Sigg. Soci.

Mi chiamo Adriano Zicconi e sono un Dipendente-Socio dell'istituto. In occasione di questa Assemblea Straordinaria di BPM, chiamata a deliberare un importante aumento di capitale, mi permetto di approfittare della vostra cortese attenzione per sottoporvi alcune mie riflessioni in merito.

La proposta di questo aumento di capitale, come è noto, nasce dall'opportunità di rimborsare il prestito concesso tempo fa dallo Stato italiano al nostro istituto. Ciò per evitare che in futuro BPM debba corrispondere allo Stato interessi passivi piuttosto onerosi.

Sono ovviamente favorevole ad approvare l'aumento di capitale. Ma, nel momento in cui si chiede a tutti i soci di impegnarsi economicamente per aumentare il proprio possesso azionario, mi auguro si tenga conto dei possibili effetti di disaffezione qualora si decidesse di proporre significative modifiche all'assetto societario.

Infatti, ritengo che la maggior parte dei circa 80.000 Soci BPM abbiano deciso di investire una parte dei loro risparmi nel titolo BPM consapevoli delle caratteristiche peculiari di questa Banca e le apprezzino. La loro libera scelta di investire in BPM merita considerazione, rispetto e gratitudine: non può essere data per scontata con sufficienza. A mio parere, i Soci BPM sono molto più interessati alla prosperità Aziendale che alle alchimie statutarie. Del resto, chi ritiene che un modello cooperativo e capitarario BPM rappresenti una "anomalia" può esimersi dall'acquistare le azioni o dal proporsi a governarla.

Alcune interpretazioni mediatiche molto discutibili di fatti Societari, come l'espressione di voto della precedente Assemblea Societaria Ordinaria riguardante la modifica all'Art. 2 del Regolamento Assembleare, non hanno certo giovato all'immagine della Banca. Premesso che:

- il punto riguardante la modifica all'art. 2 del Regolamento Assembleare ha raccolto solo 100 voti favorevoli su circa 4100 presenti;

- i Soci con diritto di voto sono circa 80.000 mentre dipendenti, pensionati e famigliari di dipendenti e pensionati a mio parere non arrivano a 25.000 unità, ritengo che i soci non dipendenti abbiano numericamente tutte le possibilità di far valere le proprie ragioni in sede assembleare.

Mi auguro vivamente che le responsabilità apicali di BPM si adoperino in futuro per evitare che l'istituto venga danneg-

giato da distorsioni e/o interpretazioni strumentali della realtà.

Per quanto riguarda le "interferenze gestionali", mi sento di affermare che i lavoratori BPM abbiano accettato con spirito di collaborazione ed appartenenza tutti i sacrifici economici e mansionari loro richiesti nell'interesse dell'Azienda, nel passato come recentemente. Il clima di continua critica, se non aperta ostilità, all'attuale modello cooperativo ed al voto capitarario, nonostante le ripetute richieste di modifiche statutarie da parte dell'Organo di Vigilanza siano state finora puntualmente accolte, non può essere condivisibile, e del tutto inappropriati appaiono articoli di certa stampa che, con modalità e toni discutibili, auspicano ipotesi di interventi dell'Organo di Vigilanza più consoni al ruolo di Giocatore che a quello di Arbitro, per sanare vere o presunte "anomalie" BPM. E' nell'interesse di tutti che comportamenti deplorabili ed inammissibili del recente passato non possano ripetersi, ma nello stesso tempo non possono costituire il pretesto per forzare lo stravolgimento dell'assetto societario.

In Italia sono riconosciute libertà di Associazione e libertà di Impresa, per il cui esercizio è richiesto soltanto il rispetto della legislazione pro-tempore vigente, non qualsivoglia "gradimento". Ritengo si possa convenire che lo Statuto BPM fondato sul voto capitarario abbia piena dignità di rappresentare il fondamento del patto tra Soci costitutivo dell'Azienda

BPM.

Il modello cooperativo con voto capitarario non costituisce un freno alla crescita aziendale, al contrario, essendo la buona riuscita economica l'unico presupposto per soddisfare le aspettative di tutti, permette di orientare ogni sforzo in un'unica direzione; l'Azienda, inoltre, scoraggiando gli interessi meramente speculativi, tutela in modo efficace l'indipendenza e mette al riparo da pericolose avventure. Del resto, altri modelli ritenuti più efficienti o più appropriati, non hanno evitato nel passato ed anche recentemente significativi problemi ad altri Istituti.

Invito i Sigg. Soci piccoli azionisti, dipendenti e non, a non cedere alle lusinghe di facili ma effimeri guadagni che potrebbero derivare, magari solo per pochi, dalla trasformazione della ragione sociale della Banca. Trasformazione che, tra l'altro, renderebbe il confronto Assembleare una pura formalità.

Non voglio ulteriormente abusare della Vostra cortese attenzione e Vi ringrazio. Come di consueto, chiedo cortesemente al Sig. Presidente del Consiglio di Sorveglianza di voler includere integralmente questo intervento nel Verbale Assembleare."

Il socio, infine, conclude il proprio intervento esprimendo il proprio ringraziamento al consigliere Tamburini per le

considerazioni di cui il dott. Bonomi ha dato lettura in apertura della Parte Ordinaria dei lavori assembleari.

Mina, presentatosi come membro del Comitato dei Proviviri della Banca, formula il proprio appello affinché l'ingresso dei proviviri in Banca torni ad essere libero, senza la necessità, di recente imposta, di depositare il proprio documento di identità e dichiarare i locali della Banca in cui si è diretti. Si chiede se anche i membri degli altri organi sociali debbano sottostare a tali procedure, perché se così invece non fosse, si tratterebbe di un comportamento discriminatorio e non tollerabile.

Il Comitato dei Proviviri, prosegue il socio Mina, è poi stato di recente sfrattato dal pur modesto locale che prima occupava: altro segno, secondo il socio, che nella Banca vi sono persone che non solo non tutelano la cooperativa, ma che non tutelano, ed anzi discriminano, organi pur legittimamente nominati dall'assemblea.

Tutto ciò posto, il socio procede dando lettura del testo di intervento successivamente consegnato e di seguito trascritto.

"Art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana: <<La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità>>.

22 Ottobre 2011 - Modifica dello Statuto della BPM Soc. Coop.va e nuovi amministratori:

L'Assemblea societaria del 22/10/2011, oltre alla modifica statutaria fortemente sollecitata dalla Banca d'Italia ha rinnovato i vertici aziendali della BPM eleggendo il nuovo CDS e a sua volta il nuovo CDG che assegnava la presidenza al dr. Andrea Bonomi.

1) Dr. Bonomi - Mantenere sempre la parola data ai soci. Essi l'hanno accolta come presidente di società cooperativa e tale la BPM deve restare. Presiedere la BPM è un grande onore ma anche una grande responsabilità.

2) Il cambiamento ai vertici della società e l'azzeramento insensato del precedente management hanno portato ai deludenti risultati della nuova gestione.

3) Mentre da Lei ci si aspettava il rilancio della banca cooperativa, sono incominciati a circolare vari progetti di trasformazione della società in SPA.

Quindi valanghe di interviste che un giorno annunciavano la SPA Ibrida e il giorno seguente si parlava invece di Popolare Bilanciata. Tutto ciò ha creato tra i soci enorme smarrimento e scompiglio e ciò non giova alla banca.

Inoltre la scelta dei suoi più diretti collaboratori non è sembrata una delle più felici.

Gli organi di stampa non valutano meglio la sua scelta degli interlocutori: un pirandelliano scambio di figurine, che non

danno garanzie al suo futuro e tanto meno a quello della banca.

Sanzione per questo giudizio negativo: astensione volontaria per almeno un anno dal rilasciare interviste ai giornalisti. Nuocciono a Lei e alla banca.

Le propongo al riguardo uno splendido esempio da imitare: Enrico Cuccia grande banchiere e grande cittadino, che si onorava e si vantava di non aver mai rilasciato una intervista in tutta la sua vita.

Operazione caccia al socio:

Dopo l'assemblea dello scorso 27 aprile è stato dato avvio ad una operazione scellerata di caccia al socio! Una brutta iniziativa! Si richiede pertanto: chi ha deliberato tale iniziativa. Quale scopo essa aveva. Cosà è costata alla società.

Ma ora vengo a ciò che più ci inquieta: la riorganizzazione in atto dalla primavera dello scorso anno ha decisamente aumentato in BPM il ruolo gerarchico.

Ma ciò - ci chiediamo - è utile al rilancio dell'impresa?

Da 150 anni la banca opera come impresa cooperativa in coerenza di pensiero con il movimento cooperativo che ha sempre pensato di superare il principio gerarchico portando democrazia nelle imprese (sia di consumo che di risparmio). In BPM invece cosa sta succedendo?

La direzione della precedente gestione - anche chi non aveva responsabilità dirette - è stata completamente annullata e in poco tempo sostituita da elementi esterni più giovani che all'apparenza dei risultati non sembra abbiano portato valore aggiunto alle direzioni loro affidate; inoltre sono privi di quella cultura della impresa cooperativa che era la ricchezza di tutti i dipendenti dell'istituto, compresi coloro che erano la classe dirigente.

E questo ci preoccupa assai!

L'importanza delle relazioni umane nelle imprese:

Questo ritorno di gerarchia ci preoccupa enormemente, perché l'impresa, e tutte le organizzazioni, vivono e crescono bene quando sanno abbinare al principio gerarchico altri principi coesenziali.

Uno di questi è quello che Aristotele chiama "philia", una parola che oggi possiamo tradurre - più o meno - con amicizia o reciprocità non contrattuale.

Un'impresa non funziona quando le relazioni si appiattiscono sul solo registro gerarchico, perché le manca l'altra colonna di ogni organizzazione, e cioè il sentirsi parte di un destino comune da raggiungere assieme, di un progetto da realizzare.

Se in un'impresa non scatta anche questa dimensione orizzontale (che in BPM esiste da sempre), che coinvolge tutti i membri dell'impresa, quella istituzione potrà anche fare profitti e pagare stipendi, ma non sarà mai un luogo dove la gente vive bene e fiorisce in umanità.

Anche le relazioni aziendali sono relazioni sociali, nelle quali attiviamo non solo il registro del puro calcolo degli interessi, ma tutte le nostre emozioni, passioni, speranze. Così quando manca la "philia" tra tutti, nell'impresa manca l'entusiasmo e la gratuità, e senza entusiasmo e gratuità non si innova né si esce dalle crisi.

Saprà la nostra banca - banca cooperativa - attuare questi principi di democrazia nell'impresa?

Questa la sfida che attende ai nuovi amministratori.

Noi Soci ci auguriamo che a settembre la prossima assemblea possa portare ad una riconciliazione e - nella riforma dello Statuto - sappia assicurare ai soci gli spazi per una giusta e reale partecipazione".

Menegazzi, dà lettura del testo di intervento successivamente consegnato e di seguito trascritto.

"Cercherò d'essere veloce e di attenermi scrupolosamente all'ordine del giorno, anzi ad un solo argomento: l'aumento di capitale di 500 milioni.

Premetto che sono perfettamente d'accordo sulla proposta e preciso che intendo integralmente sottoscrivere le azioni di mia spettanza. Rammento che nella passata occasione, chi non ha aderito, svendendo i diritti, non ha fatto propriamente un buon affare. Anche in questa occasione, purtroppo, ci sono tutte le premesse per un'offerta delle nuove azioni a forte sconto, calcolato su un prezzo di borsa già pesantemente compresso.

L'operazione, si dice, è funzionale al rimborso dei "Tremonti Bond". Motivazione, peraltro, già espressa per l'anticipata estinzione del famigerato Convertendo. Escluse esigenze di nuova liquidità, altrimenti sarebbe stato indispensabile ricorrere ad un "finanziamento ponte", in uno con la ricerca del consorzio di garanzia; oggi, con questa nuova operazione, siamo chiamati essenzialmente a fornire sostegno agli indici patrimoniali dell'azienda, destinati, con il rimborso dei titoli ministeriali, a scendere a livelli insostenibili. Calare sotto l'8% di Core Tier 1 ci esporrebbe a rischi eccessivi ed a valutazioni penalizzanti sul mercato del credito. Per questo ritengo l'operazione proposta necessaria ed indifferibile. Mi chiedo, però quale è il livello di Core Tier 1 ritenuto adeguato per la banca. Il 9% indicato come obiettivo per il 2015 nel piano strategico in vigore, o il 10,2% che raggiungeremmo con la possibile rimozione degli "add on" a suo tempo impostici da Banca d'Italia? Considerare opportuno l'eventuale eccesso di dotazione patrimoniale per farci trovare con la schiena coperta nell'ipotesi di una possibile ripresa del mercato del credito mi sembra, per ora, una chimera e comunque non ritengo questo il momento ideale per chiedere al mercato somme che potrebbero non essere indispensabili.

Al momento, è chiaro che il cavallo, se non bolso, non beve. C'è un solo cavallo sempre assetato, lo Stato, ma se decido

di comperare BOT o BTP preferisco farlo direttamente, non per interposta banca.

La delega che ci apprestiamo a deliberare prevede comunque la possibilità di frazionare l'operazione in più riprese, entro il 30.4.2014.

Perché non legare l'entità della richiesta al ripristino dell'indice patrimoniale ritenuto adeguato, tenendo conto del già citato obiettivo 9% per il 2015? Eventualmente, quale ciambella di salvataggio o anche quale opportunità di sviluppo degli affari, si potrebbe spostare la scadenza della delega dal 30.4.2014 al 31.12.2015, allineandola al periodo di valenza del piano strategico. Penso che una tale impostazione incontrerebbe, oltre che il plauso di noi soci, anche il favore della Borsa in generale, alleggerendo il titolo BPM di una parte degli attuali motivi di penalizzazione. Certo il discorso regge solamente se l'organo di sorveglianza riterrà possibile sgravarci di tutte o parte delle maggiori ponderazioni che attualmente gravano sul nostro attivo e sempre che con lo stesso ente non sia stato comunque concordato (o imposto) un maggiore livello di garanzia patrimoniale.

L'ispezione Banca d'Italia s'è conclusa a maggio; il responso non dovrebbe tardare e comunque sarà precedente al previsto lancio dell'aumento di capitale. Già oggi però dovrebbe essere possibile azzardare qualche ipotesi.

Le penalizzazioni gravano su tre ben distinti settori d'attività, mutui, immobiliare e rischio sistemico, pesando globalmente per 171 punti base, corrispondenti ad oltre 700 milioni di capitale.

Nel considerare il monte mutui colpito dalla penalizzazione (51 punti base) il giudizio, a mio avviso, non potrà non tenere conto anche di quanto questo aggregato ha nel frattempo evidenziato in ordine a rientri, giri a sofferenza, eventuali perdite. Se possibile, sarebbe gradito avere qualche indicazione in merito, con un confronto con i dati di sistema.

Per i grandi rischi immobiliari (60 punti base) lo sviluppo è certo meno lineare, non essendoci, a monte, un ben delineato piano di rientro, però un'idea sulla loro evoluzione anche futura dovrebbe già delinearsi.

Il terzo punto (59 punti base) riguarda l'organizzazione in generale ed, in particolare, la nostra "governance".

Qui siamo ancora in alto mare. A mio avviso, prima ancora di stabilire se in questa banca c'è spazio per un socio o gruppo di soci che possano aspirare alla qualifica di "dominus", occorre definire con chiarezza una netta distinzione di competenze tra l'organo che gestisce la banca e quello che lo controlla dopo avere dettato gli indirizzi strategici. Attualmente, nei fatti, tutto è accentrato nel Consiglio di Gestione (di cui, peraltro, apprezzo incondizionatamente l'operato) mentre il Consiglio di Sorveglianza svolge eminentemente un controllo di legalità, come un Collegio Sindacale.

Per ora, invece, siamo esclusivamente impantanati nelle dia-
tribe tra soci forti, tutti tesi a valorizzare al massimo i
loro investimenti, e aggregazioni di piccoli soci, in parte
infiltrate da nostalgici di un sistema che ad evidenza stava
conducendo la banca ad una fine ingloriosa. A questi ultimi
rammento che la banca può sopravvivere senza la cooperativa
ma se la banca muore la cooperativa non può più esistere.

Al dr. Bonomi, quale principale esponente dei soci forti, di-
co che a Milano ha un nome da difendere e che in questa banca
gli è offerta l'opportunità e la possibilità, avendone i nu-
meri, per diventare un grande banchiere. Dismetta per un at-
timo i panni di finanziere rampante che lo farebbero ricorda-
re solamente come killer della più antica banca cooperativa
meneghina. Purtroppo, o per fortuna, non abbiamo molto tempo
per trovare una soluzione. La proterva ricerca dell'interesse
particolare nuoce a tutti ed in questi ultimi venti anni al-
meno non ha provocato altro che perdite di valore a vantag-
gio, probabilmente, delle tasche di pochi capi-popolo. Ricor-
diamoci che gli stakeholders più importanti non sono qui rap-
presentati, ma non possono essere dimenticati.

Mi riferisco in particolare alla Banca d'Italia che rappre-
senta e difende gli interessi del risparmio, solidità del si-
stema bancario nazionale. Non partecipa, non può partecipare
al gioco, ma lo disciplina e come l'arbitro, se fischia un
fallo, non la si può ignorare. Ha chiesto discontinuità ri-
spetto alla passata gestione, io non ne ho visto la volontà,
anzi...

Credo che il termine ultimo per ottemperare e per scongiurare
ulteriori pesanti provvedimenti, si collochi nella prossima
assemblea per il rinnovo di tutte le cariche.

Tra gli altri stakeholders qui assenti voglio anche ricordare
la nostra clientela, che certo non è rincuorata dallo spetta-
colo che stiamo offrendo, e i 100.000 e più azionisti dei
quali, in queste assemblee, si è sempre dimostrata la più to-
tale indifferenza. Solo quando riprenderemo a tenere conto
delle loro esigenze, che sono poi le esigenze della banca,
riusciremo a trovare la soluzione".

Lonardi, ritiene anzitutto che lo statuto nella sua formula-
zione attuale non funzioni, osservando come, a suo giudizio,
molti di coloro che lo approvarono nell'ottobre 2011 sperava-
no in realtà di poter proseguire a governare la Banca come a-
vevano fatto sino ad allora. Lo statuto, prosegue, deve pro-
teggere gli interessi di tutto il corpo sociale, e non solo
di alcuni. Quello vigente, invece, non solo non è adatto, ma
finisce soltanto con il causare controversie all'interno del-
la Banca.

Proseguendo, il socio fa presente come a suo giudizio la fu-
sione con la Banca di Legnano sia sostanzialmente imposta,
allo scopo di riportare efficienza nel Gruppo. Si tratta pe-
raltro di obiettivi che non è scontato vengano poi in concre-

to realizzati; da parte sua, ricorda di aver a suo tempo votato contro, in qualità di consigliere, alla fusione tra la Cassa di Risparmio di Alessandria e la Banca di Legnano, perché riteneva che la prima ben avrebbe potuto rimanere autonoma per poi magari essere ceduta in modo da favorire l'aggregazione di un polo piemontese del credito. Tutto ciò non è però accaduto, ed oggi ci si trova a deliberare l'incorporazione della Banca di Legnano e poi promuovere un aumento di capitale, operazione, quest'ultima, che con la fusione è in realtà strettamente connessa. Ancora, richiamando le vicende storiche connesse alla Banca di Legnano, il socio ricorda pure come dieci anni fa non tutti approvarono l'acquisizione, ma come da parte dei più vi fosse la convinzione che si trattasse di una iniziativa necessaria per diventare una grande banca; il che è stato poi smentito dai fatti. Ora dunque si è compreso che non rimane che procedere con la fusione, e si comprende pure, afferma Lonardi, che la Banca di Legnano valeva forse la metà di quanto venne speso per acquisirla: oggi necessita di essere ripatrimonializzata, ed anche da qui deriva la necessità di aumentare il capitale di BPM.

Se dunque l'aumento di capitale, osserva il socio, è in parte la conseguenza della attuale situazione complessiva, per altra parte esso si raccorda alle acquisizioni nel tempo fatte a valori non adeguati. E' anche il caso di Anima sgr, ritiene, così come dell'acquisto di parte della Cassa di Risparmio di Alessandria. Vi è peraltro da dubitare, aggiunge, che bastino le fusioni per riportare efficienza, perché ciò che davvero è necessario è che cambi il clima interno aziendale; la fusione della Legnano, in ogni caso, andrà anche a pesare sul Core Tier 1.

Lonardi, in conclusione, preannuncia il proprio voto favorevole ad entrambe le operazioni perché ad oggi necessarie, ribadendo tuttavia che si tratta di una necessità a sua volta figlia di errori commessi nel passato, rispetto ai quali non tutti erano d'accordo.

Rizzo, chiede al Presidente di poter dare nuovamente lettura dell'informativa resa in relazione alla denuncia ex art. 2408 cod. civ., denuncia di cui egli è tra i firmatari.

Il **Presidente**, sul punto, ribadisce quanto già detto in apertura dei lavori, e cioè che il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto una segnalazione qualificata dai firmatari quale rilevante ai sensi dell'art. 2408 c.c. relativa alla composizione del comitato per il controllo interno, segnalazione che è già stata esaminata dal Consiglio di Sorveglianza il quale ne darà atto nella propria relazione annuale ex art. 153 TUF.

Rizzo, sottolinea come il Consiglio di Sorveglianza sia caratterizzato da una situazione patologica, perché non vi è al suo interno attività di controllo da parte di chi invece detto controllo dovrebbe svolgere. Ricorda che l'esposto già citato seguiva un altro esposto presentato l'anno precedente,

al quale venne dato un riscontro che egli ritiene non soddisfacente. Auspica dunque che questa volta vi sia un controllo, e un successivo riscontro, più adeguato.

Il **Presidente** precisa che il Consiglio di Sorveglianza ha esaminato le questioni sollevate dai soci istanti, ed è giunto ad una valutazione che si ritiene essere la più equa e ragionevole.

Frey, si dichiara favorevole ad entrambe le proposte formulate, anche se avrebbe preferito poter disporre di qualche elemento di dettaglio in più sull'aumento di capitale per poter formulare calcoli più precisi. Auspica comunque che la proposta ripatrimonializzazione possa rilanciare la BPM, banca che può fare da esempio per un modello di impresa che rispetti i principi della responsabilità sociale nell'interesse di tutti gli stakeholder: dipendenti, soci, clienti, fornitori. Ricorda, proseguendo, che tradizionalmente i rapporti tra la Banca Popolare di Milano e la Banca d'Italia sono in realtà ottimi, ed auspica che si possa creare un clima disteso che permetta in autunno di rilanciare la figura della cooperativa, nell'interesse del territorio, delle piccole e medie imprese, e delle famiglie.

Castellano, dà lettura del testo di intervento successivamente consegnato e di seguito trascritto.

"Buon giorno, sono Enrico Castellano.

Rivolgo il mio saluto al signor Presidente, ai Signori Consiglieri, ai signori Soci.

E' chiaro a tutti i soci, a partire da quelli maggioritari, fino ai soci piccoli azionisti, ai soci clienti PMI, ai soci dipendenti ed ex dipendenti che è necessario questo aumento di capitale e conseguentemente è necessario esprimere parere favorevole allo stesso.

Noi, esodati e pensionati, vogliamo bene a questa Banca e a questo Gruppo che dà lavoro ad oltre 8.000 persone. La BPM deve riprendere la sua funzione di leader per quanto concerne la sua tipica clientela PMI, Artigiani, Professionisti e Famiglie in Lombardia.

Una riflessione per la comunicazione relativa ai termini dell'aumento di capitale. Negli anni passati, la BPM ha fatto altri aumenti di capitale, ma i soci prima di deliberare in Assemblea erano portati a conoscenza preventivamente di come sarebbe stato effettuato l'aumento di capitale e le sue modalità', allo scopo di arrivare come si suol dire "preparati" in Assemblea sull'argomento.

Io per essere preparato ho letto con attenzione la relazione del consiglio di gestione al punto 1.5 - Modalità di effettuazione dell'Aumento di Capitale e criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni. Non sono un bocconiano. Scusatemi il linguaggio accademico: "non ho proprio capito un tubo". Vorrebbe il Dott. Bonomi spiegarmi, in termini semplici, quali sono i criteri e soprattutto quale sarà il prezzo

di emissione?

Signori Soci, il fine principale di questo aumento di capitale dovrebbe essere il rilancio della Banca Popolare di Milano. Dovrebbe poterci permettere di metterci in concorrenza con le altre banche competitor sulle piazze storiche della BPM, con nuove politiche commerciali, per acquisire nuova clientela e conseguentemente, scusatemi il termine volgare, per fare quattrini. E qui tocco un punto cruciale che ho già trattato nell'assemblea del 27 aprile scorso.

Non voglio pertanto annoiarvi e ripetere quello che ho già detto circa i risultati estremamente deludenti della gestione affidata al consigliere delegato Montani. Io voterò a favore l'aumento di capitale e invito i soci a fare altrettanto. Ciò detto, mi chiedo e Vi chiedo: quali garanzie di sviluppo aziendale può offrire un management con retribuzioni fuori mercato, capace soltanto di tagliare i costi del personale e di mortificare il personale? Il rilancio della BPM può partire con questo management? Saranno sufficienti le nuove risorse patrimoniali? Io ho molti dubbi in proposito ed invito i soci a riflettere su come difendere efficacemente il proprio investimento".

Siviero, fa presente di aver investito nella Banca, e di non vedere però il proprio investimento remunerato. Ritene che la Banca sia in concreto gestita dai dipendenti e si chiede se essi siano davvero in grado gestirla: esprime sul punto i propri dubbi, non potendosi assistere indifferenti ad un andamento così negativo. Auspica dunque che chi non riesce ad assolvere alle proprie funzioni abbia l'umiltà di fare un passo indietro, lasciando che siano altri ad assumere la responsabilità della gestione. Ancora, ritiene che non sia equo che tutti abbiano un solo voto a prescindere da quanto hanno investito, e si domanda in quale modo si potranno risarcire tutti coloro che hanno riposto la propria fiducia nella BPM per il caso in cui essa non riesca a risollevarsi. A proposito dello statuto, il socio aggiunge che riterrebbe giusto apportare modifiche per dare più potere a chi non è dipendente, sempre nell'ottica di fare in modo che chi ha investito il proprio denaro nella Banca possa vedersi adeguatamente remunerato.

Fragapane, ricorda che quando venne proposto di acquisire la Banca di Legnano, si diceva che con tale operazione la Banca Popolare di Milano avrebbe avuta aperta la via per un percorso di grande successo: oggi, invece, ci si trova a doverla fondere. Quanto invece all'aumento di capitale, prende atto del fatto che vi sia la necessità di ripagare i Tremonti Bond, e che vi sia sufficiente liquidità per procedere al pagamento. Una volta utilizzata per ripagare i Bond, osserva il socio, la liquidità verrà però a mancare per fornire credito alla clientela: sul punto, esprime la propria contrarietà per il fatto che ormai le banche in generale utilizzano la liqui-

dità, appunto, per investire in BOT o CCT anziché per erogare prestiti ai clienti. La complessiva situazione appare comunque particolarmente difficile, conclude il socio, e a guardare l'andamento del titolo BPM vi è da essere davvero rattristati.

Campanile, si rammarica anzitutto per la esigua affluenza dei soci in sede assembleare, così come per l'assenza dal palco di molti consiglieri. In occasione delle assemblee sarebbe in realtà auspicabile che fossero presenti quanti più soci possibile, e questo sia per quanto riguarda i soci dipendenti sia per quanto riguarda i soci non dipendenti. Ricorda, proseguendo, di essere dipendente della Banca da 30 anni, e di aver partecipato per intero all'ultimo aumento di capitale, e di voler analogamente partecipare per intero a quello oggi proposto, sia pure con le difficoltà, in termini di sacrifici personali, che questo comporta. Come dipendente che cerca di fare al meglio il proprio lavoro, così come fanno i colleghi, egli non ritiene di poter avere alcuna colpa se le cose vanno male: le scelte, ricorda, vengono prese da chi assume la responsabilità di fare parte degli organi della Società.

Il socio, ancora, sottolinea, anche rivolgendosi ai giornalisti presenti in sala, che egli nella sua qualità di socio decide in completa autonomia, senza sentirsi costretto o influenzato da nessuno. E questo vale per tutti i dipendenti della Banca, che sanno perfettamente decidere con la propria testa, tanto nel bene quanto nel male. Esprime dunque il proprio disappunto per la lettura delle cose che spesso i giornali propongono: se ad esempio verrà nominato alla carica di Presidente del Consiglio di Sorveglianza il sig. Coppini, auspica che non si dica che ciò avvenuto per l'appoggio di questo o quel sindacato, ma perché si tratta di una persona rispettabile e brava, come del resto lo sono tutti i membri del Consiglio di Sorveglianza. Ricorda, sul punto, come un giorno proprio il sig. Coppini ebbe l'occasione di dirgli che il suo desiderio è quello di fare della BPM una grande banca, e che per far ciò la Banca deve essere fatta da gente che la ama: ed è proprio questo che hanno ad esempio dimostrato i molti colleghi che hanno partecipato all'accordo di ristrutturazione. Al proposito, fa peraltro presente che lui aveva avversato l'accordo, che comunque è stato alla fine deciso e voluto in modo responsabile dai sindacati insieme al Vertice della Banca.

Da parte sua, continua ancora Campanile, ha sempre dimostrato e sempre dimostrerà attaccamento alla Banca, e per la Banca è pronto a fare tutto: non gli si chieda, però, di votare a favore dell'abbandono della cooperativa, perché questo non lo farà mai. La Banca, prosegue, ha nel personale dipendente una risorsa eccezionale, abituata a dare l'anima per la BPM: ma, ribadisce ancora una volta, la S.p.A. non potrà mai essere accettata. Occorre allora sforzarsi tutti insieme per miglio-

rare le cose, per convincere gli investitori a puntare sulla Banca Popolare di Milano, ricordando che non è certo imputabile a quest'ultima la crisi italiana o mondiale. La BPM, al contrario, è stata per anni assoluta protagonista, e tale vuole tornare a essere: e per questo occorre rimanere una banca con un cuore, perché altrimenti nemmeno gli investitori ne potranno mai essere attratti.

Il socio insiste nell'augurarsi che le prossime volte sia presente un numero maggiore di soci in assemblea, perché ciò oltretutto incrementa la possibilità che emergano nuove idee. Sottolinea poi come sia necessario rinsaldare il rapporto con il territorio, cercando di supportare anche le piccole realtà imprenditoriali che ne fanno richiesta: la BPM deve certo essere una banca che, come tutte, ricerca il profitto, ma deve continuare ad essere quello che è sempre stato, e cioè un posto diverso dalle altre banche, diverso soprattutto per il rapporto che si instaura con il cliente. Diversi episodi, come il "Convertendo", hanno creato una frattura nel rapporto di fiducia con la clientela, ed occorre fare di tutto perché vicende simili non si ripetano più, scusandosi per chi ha sofferto un danno e anche cercando di convincere a diventare soci quanti più clienti possibile.

Fedegari, raccomanda che chi interviene in assemblea dichiarare anche la data di appartenenza come socio; precisa da parte sua di appartenere alla Banca Popolare di Milano da 63 anni, e ricorda di aver sempre partecipato alle assemblee, vivendo anche momenti e vicende di grande difficoltà. La crisi di oggi è certo acuta, ma il periodo che si sta attraversando, sottolinea, non deve spaventare nessuno.

Ciò premesso, dà lettura e commenta il testo di intervento successivamente consegnato e di seguito trascritto.

"Credo sia interessante che chi prende la parola aggiunga alle generalità la data di appartenenza societaria alla banca (nel mio caso 63 anni). Questa informazione non è inutile nel caso di cooperativa, società di persone. Fatta questa premessa svolgerò un brevissimo intervento.

Ritengo, dott. Bonomi, che sia stata saggia ed apprezzabile la decisione di stralciare dall'ordine del giorno la modifica dello status giuridico della banca. Quel progetto, nella sua completa formulazione, non mi era noto. Sarà senz'altro stata ineccepibile la sua formulazione giuridica, redatta da illustri ed esperti giuristi. E' però come un fulmine a ciel sereno. Quando abbiamo votato la nuova governance (ottobre 2011) nessuno immaginava una proposta di radicale trasformazione societaria a metà del mandato di quei consiglieri che avevamo nominato ad ottobre. Il parere dei soci circa il voto remoto è stato un segnale importante, un monito propedeutico rispetto alla trasformazione societaria. Il Consiglio di Gestione ha fatto bene, e farà bene, a tenerne conto.

Malgrado la premessa, ritengo che lo statuto vada modificato, rilanciando un progetto condiviso che tenga conto dei soci di capitale che esistono nella nostra cooperativa. Gli stessi hanno diritto ad un equo riconoscimento del loro investimento. Auspico però che le modifiche dello statuto possano essere oggetto di un costruttivo e collaborativo contatto con le diverse componenti del corpo societario. Aggiungo, e mi si consenta di farlo, che l'approfondimento dovrebbe comprendere importanti aggregati di soci, come quello che fa capo all'Associazione Insieme per la cooperativa BPM (di cui io, lo segnalo per inciso, sono Presidente onorario).

Taluno ha tentato e tenta ancora di fare delle associazioni di soci della BPM di ogni erba un fascio. E' comprensibile ma non è così. Lo zoccolo duro di BPM (oltre 3000 soci, poco meno del 30% dei voti in assemblea) è costituito da pensionati. Parlano per noi gli atti assembleari e le relazioni sull'attività da noi svolta. Ritengo, senza possibilità di equivoci, che se avessimo avuto maggiore ascolto negli organi amministrativi e nel corpo societario, errori (tanto per menzionarne un paio) come quelli della presidenza Ponzellini o del voto contrario all'aumento delle deleghe espresso dall'assemblea del giugno 2011, non si sarebbero verificati.

Al dott. Bonomi, autorevole Presidente di un Consiglio di Gestione, mi permetto di suggerire di salvare dal progetto che avremmo dovuto trattare oggi un aggettivo: l'aggettivo ibrido. I soci possono accettare una cooperativa ibrida mentre appare che siano contrari ad una S.p.A. ibrida".

Quitadamo, si dichiara cliente da 27 anni e piccolo azionista dal 1990, e pur avendo avuto specie di recente tanti momenti di sconforto, l'attaccamento alla Banca rimane forte. Se è vero che per una banca o per un'azienda in genere fare profitti è essenziale, è anche vero, sottolinea il socio, come ancor più importante è metterci tutto il proprio impegno e tutta la propria passione. Manifesta anch'egli il rammarico di vedere poche persone partecipare ai lavori assembleari, così come vi è da rammaricarsi per l'andamento del titolo, che rispetto agli anni passati si è enormemente deteriorato, tanto che, osserva, se si volesse stampare fisicamente un'azione si dovrebbe spendere di più del valore in Borsa dell'azione medesima.

Il socio, proseguendo, si sofferma sulle caratteristiche del logo utilizzato dalla Banca, ed in particolare si chiede se il logo sia quello tradizionale esposto anche in assemblea, o se sia invece quello colore oro che è stato installato in diverse filiali. A suo parere, si tratta di un'iniziativa, quella della sostituzione del logo, molto costosa e poco utile, e quindi alla fine dannosa per i soci. Critica anche altre iniziative, che ha appreso anche nella propria filiale,

volte a collocare pubblicità e slogan poco utili, ritenendo più opportuno che la banca non sprechi soldi in un periodo di crisi come quello attuale.

Il socio infine annuncia il proprio voto favorevole alle operazioni oggi proposte, giustificato dal fatto che non si può fare altrimenti, ma chiede al Presidente Bonomi così come al Presidente Coppini e a tutti i consiglieri che loro ed il management abbiano compensi più bassi, considerata l'assenza di profitti per la Banca e l'andamento molto negativo del titolo.

Nessun altro chiedendo la parola, su invito del Presidente procede con le repliche, in particolare in relazione ai temi attinenti l'ordine del giorno, il **dott. Andrea C. Bonomi**, il quale anzitutto ricorda che delle quattro banche che avevano sottoscritto i Tremonti Bond, due hanno già avuto l'autorizzazione per il loro rimborso. Del resto, il mantenimento dei Bond costituisce anche un problema per la stessa immagine della Banca, dandosi infatti l'impressione di aver perdurante necessità di un aiuto dello Stato per poter assicurare la propria solidità. D'altra parte, se si guarda al rating della BPM, si deve rilevare come esso sia di 4 livelli al disotto di quello di UniCredit, Intesa SanPaolo ed UBI, di 3 livelli al disotto di quello di Banco Popolare, e come anche il Monte dei Paschi di Siena abbia un rating da parte dell'agenzia Fitch più elevato. Complessivamente, dunque, se è vero che la situazione patrimoniale di BPM può dirsi solida, è comunque necessario che essa venga rafforzata, pur essendo quello attuale un momento particolarmente sfavorevole sia per la situazione economica generale del Paese, sia per la fase di ristrutturazione che la Banca sta attraversando. Queste, dunque, le ragioni che suggeriscono l'aumento di capitale, oltre naturalmente alla opportunità di evitare sopportare i costi aggiuntivi dei Tremonti Bond.

Passando ad alcuni quesiti di dettaglio, il Presidente del Consiglio di Gestione ricorda che il prof. Annunziata (quesito di Borlenghi) si è dimesso lo scorso 22 aprile motivando la propria scelta con una articolata lettera che è stata allegata, nell'ottica della massima trasparenza, al comunicato con il quale la Banca ha informato il mercato delle dimissioni: il comunicato e la lettera sono disponibili sul sito internet. Precisa poi, sempre su richiesta del medesimo socio, che l'ispezione di Banca d'Italia si è conclusa nella seconda metà del mese di maggio, e non è stato ancora ricevuto il relativo verbale. Gli interessi inerenti i Tremonti Bond, aggiunge, sono computati nel conto economico, ma sono pagati solo in presenza di utile distribuibile a livello di gruppo. Ancora, quanto al declassamento stabilito da Moody's, fa presente che il giudizio delle agenzie di rating è molto influenzato sia dall'andamento macroeconomico italiano, sia

dalla redditività del sistema bancario nel suo complesso. Banca Popolare di Milano, peraltro, è oggetto di particolare attenzione da parte delle agenzie anche per le questioni connesse alla sua *governance* e l'andamento del titolo non può non risentire anche di tale aspetto.

Passando ai quesiti di Polifroni, il dott. Bonomi, quanto ai termini dell'aumento di capitale (richiamando anche l'analogo intervento del socio Castellano), precisa che la competenza assembleare viene pienamente rispettata nel momento in cui sono i soci che vengono chiamati ad approvare l'operazione. La delega al Consiglio di Gestione per la determinazione delle condizioni e dei termini (tra cui anche il prezzo) di emissione delle azioni, del rapporto di opzione e degli altri conseguenti elementi è prassi consolidata per tale tipologia di operazioni, essendo necessario che detti elementi tengano conto dell'andamento della quotazione del titolo e più in generale delle condizioni di mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta (peraltro è la stessa modalità utilizzata nel precedente aumento di capitale della Banca nel 2011). Non avrebbe significato, insomma, stabilire oggi un prezzo per un'offerta che verrà promossa in un tempo futuro.

Proseguendo nelle repliche a Polifroni ricorda poi che le informazioni inerenti i candidati alla carica di Consigliere di Sorveglianza sono state pubblicate come da disciplina di legge e regolamento sul sito internet della Banca: le candidature del prof. Perfetti e quella del prof. Flick sono state presentate dal Fondo Investindustrial IV, fondo nel quale egli dott. Bonomi non ricopre alcuna carica. Sul punto, aggiunge che i rapporti tra la famiglia Bonomi ed i fondi Investindustrial sono da tempo stati precisati ed illustrati in ogni competente sede. Quanto invece ai poteri di veto attribuiti ai consiglieri di sorveglianza di espressione degli OICVM in sede di nomina del Consiglio di Gestione ed alla eventualità che vi siano sul punto posizioni di conflitto di interesse, fa presente come i consiglieri di sorveglianza in questione siano professionisti di elevatissimo standing che agiscono in assoluta indipendenza per il miglior interesse della Banca. Non ravvisa egli pertanto alcuna posizione conflittuale.

Le procedure per entrare nei locali della Banca Popolare di Milano, prosegue il dott. Bonomi riferendosi alle considerazioni del socio Mina, sono ispirate alla necessità di garantire la sicurezza nei locali della stessa: nessun accesso è ovviamente impedito, prevedendosi soltanto l'identificazione di chi entra e l'indicazione di quali saranno i locali in cui si accederà. Sottolinea comunque l'esigenza che i componenti del Comitato dei Proviviri mantengano sempre una linea di piena imparzialità di giudizio, trattandosi di un organo chiamato a pronunciarsi sulle controversie tra soci e Società, e non sembrando dunque consono che da tale organo pervengano attacchi personali ai Vertici della Banca.

L'aumento di capitale porterà il Core Tier 1 (domanda di Menegazzi) al 10,2% (valore calcolato a "bocce ferme" sui dati al 31.12.2012), soglia necessaria per raggiungere il 9% a fine 2015 (che è il valore indicato nel piano industriale) alla luce dello sviluppo del business che nei prossimi due anni dovrà essere finanziato.

Il dott. Bonomi si sofferma quindi sulle considerazioni formulate dal socio Campanile, considerazioni che, sottolinea, rappresentano il meglio che la Banca esprime: una Banca dove c'è una voglia di fare ed un senso di appartenenza che devono essere preservati. L'intenzione che ha mosso il Consiglio di Gestione non è mai stata quella di cambiare questo approccio, essendo l'intenzione piuttosto quella di mettere a posto molti dei problemi che affliggono oggi l'assetto della *governance*. Tuttavia, è vero che il progetto a suo tempo ipotizzato avrebbe potuto mettere in pericolo anche punti di forza come quelli appena ricordati e ben rappresentati da persone come il socio Campanile. Rimane però la necessità, che pure emergeva dalla parole dello stesso socio, di evolvere, di cambiare, di andare avanti, sia pure senza un salto così grande come era l'approdo ad una S.p.A. ibrida. Lo sforzo del Consiglio di Gestione prosegue dunque in questa direzione, sempre alla ricerca di proposte, di possibili soluzioni, di idee in grado di fare evolvere la Banca. Se è vero che alcuni passaggi sulla stampa non hanno aiutato a trovare soluzioni condivise, è altrettanto vero che un salto deve essere compiuto, perché la severa ristrutturazione che è stata fatta e che ora sta giungendo al termine deve essere ora completata con un adeguato intervento sulla *governance*. L'obiettivo, anche rimanendo una banca popolare, è quello di rispettare tutti i soci, specie quelli che oggi non si sentono sufficientemente rappresentati, come ad esempio i clienti: e ciò, sottolinea il dott. Bonomi, è essenziale proprio per salvare la cooperativa.

Guardando ai risultati gestionali, prosegue nelle repliche il Presidente del Consiglio di Gestione, l'ultima trimestrale presenta notizie positive: la Banca sta conseguendo performance migliori delle altre banche del sistema, e questo al netto delle svalutazioni che sono state necessarie per sistemare fatti e vicende che appartengono al passato. Ricorda poi le parole del recente intervento del Governatore di Banca d'Italia sulle popolari, il quale ha detto che quando la *governance* delle banche popolari quotate non funziona, occorre cambiare, ed ha anche aggiunto che, riuscendo a mantenere una posizione di stabilità, i dividendi torneranno. BPM, da questo punto di vista, rimane stabile e determinata: si farà l'aumento di capitale, si proseguirà con una gestione attenta ed anche orientata alla crescita, e si cercherà di tornare ad essere un punto di riferimento per l'economia italiana.

Il dott. Bonomi conclude il proprio intervento assicurando

che la Banca Popolare di Milano è dunque una banca che sta proseguendo nel proprio percorso di evoluzione e progresso e che dunque si possa guardare al futuro con spirito positivo.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sui punti 1 e 2 all'ordine del giorno della parte straordinaria, e procede con la fase deliberativa che si svolge come segue.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente:

- dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala sono ora n. 1.610 (milleseicentodieci) di cui n. 744 in proprio, n. 744 per delega e n. 122 in rappresentanza legale;
- mette ai voti (alle ore 14,06), invitando i Soci ad esprimere il loro voto in modo palese peralzata di mano con prova e controprova, l'approvazione della delibera riportata a pag. 34 (trentaquattro) del fascicolo a stampa di cui io notaio do dato lettura e qui di seguito trascritta:

"L'Assemblea straordinaria di Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., preso atto

- del Progetto di Fusione, redatto dal Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 1, Codice Civile;
- dell'ottenuta autorizzazione alla Fusione rilasciata da Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 57, D.Lgs n. 385/1993;
- dell'avvenuto assolvimento delle formalità di cui all'art. 2501-ter, comma 3, Codice Civile,

DELIBERA

a) di approvare il Progetto di Fusione relativo all'incorporazione di Banca di Legnano S.p.A. in Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.;

b) di aumentare in via scindibile il capitale sociale di Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. per massimi euro 21.495.992,48 (ventunomilioniquattrocentonovantacinquemilaneventacentonovantadue virgola quarantotto), mediante l'emissione di massime 24.225.742 (ventiquattromilioniduecentoventicinquemilasettecentoquarantadue) nuove azioni BPM prive dell'indicazione del valore nominale, da riservare in via esclusiva a servizio del concambio relativo alla Fusione;

c) di conferire al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere delegato, disgiuntamente fra loro, tutti i necessari poteri occorrenti per:

- negoziare, definire e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione, fissandone la decorrenza degli effetti;
- stipulare e sottoscrivere gli atti di acquisto delle azioni degli azionisti BDL che abbiano esercitato il Diritto di Vendita e pagare loro il relativo corrispettivo determinato nel rispetto delle disposizioni di legge;
- stipulare e sottoscrivere eventuali atti ricognitivi, integrativi e/o rettificativi fissando ogni clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione;

- adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese con la facoltà, in particolare, di apportare alle medesime deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni e/o aggiunte, purché non sostanziali, che fossero richieste in sede di iscrizione".

L'Assemblea approva a maggioranza.

3 (tre) contrari - di cui 2 (due) in proprio, 1 (uno) per delega.

Nessun astenuto.

Favorevoli tutti gli altri Soci presenti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato dichiarando approvata a maggioranza la delibera relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, nelle forme, modalità e termini illustrati e pregando coloro che hanno espresso voto contrario, di recarsi alle postazioni di voto più vicine, con la propria tessera di ammissione e un documento di riconoscimento, al fine di registrare il proprio voto.

* * *

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente:

- dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala sono ora n. 1.595 (millecinquecentonovantacinque) di cui 737 in proprio, 739 per delega e 119 in rappresentanza legale;

- mette ai voti (alle ore 14,08), invitando i Soci ad esprimere il loro voto in modo palese per alzata di mano con prova e controprova, l'approvazione della delibera riportata a pag. 49 (quarantanove) e pag. 50 (cinquanta) del fascicolo a stampa di cui io notaio ho dato lettura e qui di seguito trascritta:

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano - Società Cooperativa a responsabilità limitata, esaminata la relazione del Consiglio di Gestione e le finalità dell'Aumento di Capitale ivi contemplate,

DELIBERA

- di approvare la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 30(trenta) aprile 2014 (duemilaquattordici) in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile;

- di conferire al Consiglio di Gestione ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche in più tranches con efficacia progressiva, all'aumento di capitale - subordinatamente al rimborso, entro il 30 (trenta) giugno 2013 (duemilatredici), degli strumenti finanziari di cui al D.L.n.185/08, convertito

con modificazioni nella L. 2/09, emessi dalla Banca e sottoscritti nel dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - e in particolare per: (i) definire, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari. Il prezzo di emissione sarà determinato applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - TERP) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di Borsa aperta antecedente detta determinazione; (ii) determinare - in conseguenza di quanto previsto sub (i) - la porzione di prezzo da imputare a capitale, il numero massimo di azioni di nuova emissione, nonché il rapporto di opzione, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni; e (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché la successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 30 (trenta) aprile 2014 (duemilaquattordici) e restando inteso che, qualora entro tale termine l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

- di modificare l'articolo 17 dello statuto sociale vigente mediante l'inserimento di un ultimo comma con la seguente formulazione: "L'Assemblea Straordinaria del 22 giugno 2013 ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 30 aprile 2014 in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile. L'Assemblea Straordinaria predetta ha conferito al Consiglio di Gestione ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche in più tranches con efficacia progressiva, all'aumento di capitale - subordinatamente al rimborso, entro il 30 giugno 2013, degli strumenti finanziari di cui al D.L. n.185/08, convertito con modificazioni nella L. 2/09, emessi dalla Banca e sottoscritti nel dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - e in particolare per: (i) definire il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni e

dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, in prossimità dell'avvio dell'offerta; (ii) determinare - in conseguenza di quanto previsto sub (i) - la porzione di prezzo da imputare a capitale, il numero massimo di azioni di nuova emissione, nonché il rapporto di opzione, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni; e (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale nel rispetto del termine finale del 30 aprile 2014 e restando inteso che, qualora entro tale data l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.”;

- di conferire al Consiglio di Gestione e per esso al Presidente e al Consigliere Delegato, anche disgiuntamente tra loro ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione delle deliberazioni intervenute in data odierna per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere per (i) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, documento o prospetto allo scopo necessario o opportuno nonché (ii) adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza nonché di effettuare, in relazione ai risultati dell'esecuzione dell'aumento di capitale sopra deliberato, ogni connesso adempimento pubblicitario.”

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato dichiarando approvata all'unanimità la delibera relativa al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, nelle forme, modalità e termini illustrati, la cui efficacia della connessa modifica statutaria è, come detto, subordinata all'autorizzazione Banca d'Italia, ottenuta in data 25 giugno 2013.

* * *

Il Presidente dichiara chiusa la Parte Straordinaria dell'assemblea (ore 14,10) e riprende, peraltro subito disponendo una sospensione, i lavori di Parte Ordinaria per proclamare il risultati delle votazioni per la carica di Presidente del Consiglio di sorveglianza, come da verbalizzazione autonoma.

* * *

Si allegano al presente verbale, oltre alla documentazione già menzionata:

- lo Statuto Sociale che recepisce le modifiche approvate dall'Assemblea, sotto "D";
 - l'elenco nominativo degli intervenuti partecipanti alle votazioni, unitamente al dettaglio delle medesime, sotto "E".
- Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 16 (sedici).

Consta

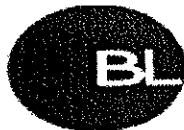
di diciannove fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine settantadue e della settantatreesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio

Att. "A" al n. 9917/5182 di rep.



BANCA POPOLARE DI MILANO



BANCA DI LEGNANO



GRUPPO BIPIEMME

**PROGETTO DI
FUSIONE PER INCORPORAZIONE**

della società

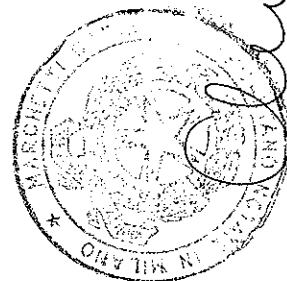
"BANCA DI LEGNANO S.p.A."

nella società

"BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l."

Redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505-bis del codice civile

4 dicembre 2012



[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Premessa

A norma dell'articolo 2501-ter del codice civile, il Consiglio di Gestione di "BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l." (di seguito anche "BPM" o la "Capogruppo" o la "Società Incorporante" o la "Incorporante") e il Consiglio di Amministrazione di "BANCA DI LEGNANO S.P.A." (di seguito anche "BDL" o la "Società Incorporanda" o la "Incorporanda") hanno approvato, in data 4 dicembre 2012, il seguente progetto di fusione (di seguito anche il "Progetto di Fusione" o il "Progetto"), concernente la fusione per incorporazione di "BANCA DI LEGNANO S.P.A." nella società "BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l." (di seguito anche la "Fusione").

1. Tipo, denominazione o ragione sociale e sede delle Società partecipanti alla Fusione

Società incorporante

"BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l.", società cooperativa a responsabilità limitata. Le azioni ordinarie di BPM sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Filippo Meda n. 4, 20121, Milano - Tel. +39-02/77001 - Capitale sociale al 30.09.2012, pari ad euro 2.865.708.586,15 interamente versato, suddiviso in n. 3.229.621.379 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Iscritta al n. 5584.8 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari e al n. A109641 dell'Albo nazionale delle Società Cooperative - Numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano, P.IVA e codice fiscale, 00715120150 - Capogruppo del Gruppo Bancario "Bipiemme - Banca Popolare di Milano".

Società incorporanda

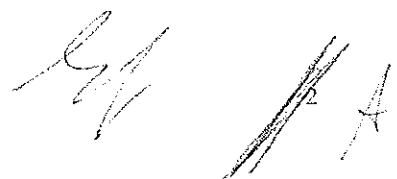
"BANCA DI LEGNANO S.P.A.", società per azioni - Sede Legale e Direzione Generale in Largo Franco Tosi, 9, 20025, Legnano (MI), - Tel. +39-0331/521111 - Capitale sociale interamente versato pari ad euro 531.089.559,00, suddiviso in n. 531.089.559 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1,00 ciascuna - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Iscritta al n. 3204.5 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari - Numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano, Codice fiscale e Partita I.V.A.: 09492720157 - Appartenente al Gruppo Bancario "Bipiemme - Banca Popolare di Milano" e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Banca Popolare di Milano S.C.ar.l.

2. Statuto sociale della Società Incorporante con eventuali modifiche derivanti dalla Fusione

Lo Statuto sociale vigente dell'Incorporante, qui allegato *sub A*) ai sensi di legge, non subirà alcuna modifica conseguente all'operazione di Fusione.

BPM è una società cooperativa a capitale variabile; l'aumento di capitale di BPM mediante emissione di massime n. 24.225.742 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, da attribuire agli azionisti di BDL diversi da BPM, secondo il Rapporto di Cambio (come definito di seguito al successivo paragrafo 3), previo annullamento delle azioni BDL concambiate, non darà luogo a modificazioni statutarie. L'attività dell'Incorporanda è già compresa nell'oggetto sociale dell'Incorporante.

I soci dell'Incorporanda, diversi dalla Incorporante, che non avranno esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso (come di seguito definiti), diverranno azionisti di BPM o incrementeranno la loro partecipazione in quest'ultima ove già ne siano azionisti, a decorrere dalla data di efficacia della Fusione e diverranno, pertanto, soggetti, per le azioni ricevute in concambio, alle previsioni dello Statuto sociale di BPM e, quindi, alla normativa sulle banche popolari e, in particolare, a quanto previsto dall'articolo 30, del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (di



seguito "TUB"), in materia di acquisto della qualità di socio, di diritti amministrativi e patrimoniali connessi alla titolarità di azioni, e di limiti al possesso azionario.

Si fa presente che trattandosi di banca popolare, ciascun socio con diritto di voto - ai sensi dell'articolo 13 dello statuto BPM - può esercitare un solo voto, qualunque sia il numero di azioni possedute. Diversamente, la partecipazione al patrimonio e agli utili è proporzionata alle azioni possedute.

Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto BPM, la qualità di socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o *mortis causa*, di azioni già in circolazione. In ogni caso chi intende diventare socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Gestione BPM.

L'articolo 21 dello statuto sociale di BPM prevede che nessuno possa detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale e che il detentore abbia l'obbligo di alienare le azioni in eccesso entro un anno dalla contestazione di tale superamento da parte della società; in difetto, trascorso tale termine i diritti patrimoniali di pertinenza delle azioni in eccesso restano acquisiti da BPM sino alla loro alienazione. Il divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

3. Rapporto di cambio delle azioni ed eventuale conguaglio in denaro

Alla data di approvazione del Progetto di Fusione, BPM detiene n. 519.386.302 azioni ordinarie BDL, pari a circa il 97,8% del capitale sociale dell'Incorporanda.

Con riferimento alla determinazione del Rapporto di Cambio (come di seguito definito), si evidenzia che:

- (i) sono state utilizzate le situazioni patrimoniali di BPM e BDL al 30 settembre 2012;
- (ii) trattandosi di operazione rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento Consob 17221/10 (s.m.i.) e della connessa normativa aziendale in argomento, il Comitato Parti Correlate, istituito all'interno del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo e formato per intero da consiglieri indipendenti, ha formulato in data 3 dicembre 2012 il proprio parere favorevole al Consiglio di Gestione di BPM e al Consiglio di Amministrazione di BDL in merito, in particolare, all'interesse dell'Incorporante e dell'Incorporanda alla Fusione, e alla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni, con particolare riferimento al Rapporto di Cambio (di seguito, il "Parere Preventivo"). Il Comitato Parti Correlate si è avvalso di un esperto indipendente ai fini dell'espressione del Parere Preventivo.

Ciò premesso, il Rapporto di Cambio è stato determinato in misura pari a numero 2,07 azioni ordinarie della Società Incorporante per ogni n. 1 azione ordinaria della Società Incorporanda posseduta.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Le n. 519.386.302 azioni ordinarie BDL, pari a circa il 97,8% del capitale sociale dell'Incorporanda, detenute da BPM saranno annullate senza concambio a seguito della Fusione, ai sensi di legge e così tutte le altre nuove azioni che dovessero *medio tempore* pervenire.

In caso di esercizio del Diritto di Vendita ai sensi dell'articolo 2505-bis, comma 1, del codice civile o del Diritto di Recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile da parte degli azionisti BDL, le azioni BDL oggetto di vendita o di recesso saranno acquistate da BPM e saranno pertanto annullate senza concambio.



4. Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante attribuite in concambio ai soci dell'Incorporanda diversi dall'Incorporante

A seguito del perfezionamento della Fusione, l'Incorporante procederà all'assegnazione di azioni BPM di nuova emissione a favore degli azionisti di BDL, diversi da BPM, che non abbiano esercitato né il Diritto di Vendita né il Diritto di Recesso. A tal fine l'Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale a servizio della Fusione per massimi euro 21.495.992,48 (importo calcolato sulla base del valore implicito contabile delle azioni BPM) mediante l'emissione di massime 24.225.742 nuove azioni BPM prive dell'indicazione del valore nominale (di seguito, le "Azioni in Concambio").

Le Azioni in Concambio saranno attribuite agli azionisti dell'Incorporanda, diversi dall'Incorporante, secondo il Rapporto di Cambio di n. 2,07 azioni ordinarie BPM ogni n. 1 azione ordinaria BDL posseduta, previo annullamento delle azioni BDL concambiate.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le Azioni in Concambio – che, al pari delle azioni ordinarie BPM attualmente in circolazione, saranno quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - saranno messe a disposizione degli aventi diritto secondo le forme proprie delle gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A., e pertanto in regime di dematerializzazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 83-bis, comma 1, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità per le operazioni di concambio e la messa a disposizione delle azioni della Società Incorporante a far tempo dalla data di efficacia giuridica della Fusione, la Società Incorporante provvederà alla pubblicazione di un apposito avviso sul proprio sito internet (www.bpm.it).

Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto BPM, chi intende diventare socio di BPM deve presentare domanda scritta al Consiglio di Gestione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso. Le delibere di accoglimento o rigetto delle domande di ammissione a socio sono esaminate dal Consiglio di Gestione di BPM nell'ambito delle linee generali stabilite dal Consiglio di Sorveglianza. Esse debbono essere assunte entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. In caso di mancata assunzione della delibera entro tale termine la domanda si considera accolta. Coloro ai quali il Consiglio di Gestione abbia rifiutato l'ammissione a socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'art. 21 dello statuto BPM.

5. Data dalla quale le azioni ordinarie di BPM assegnate in concambio partecipano agli utili

Le Azioni in Concambio avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro titolari pari diritti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie BPM in circolazione al momento dell'emissione.

6. Diritto di Recesso e Diritto di Vendita delle azioni della Società Incorporanda

Diritto di Recesso

La Fusione determina per gli azionisti di BDL che non abbiano concorso all'assunzione della delibera di approvazione del Progetto di Fusione - ossia ai soci assenti, astenuti o dissenzienti - l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, primo comma, lettere b), e g), del codice civile in quanto la Fusione in BPM costituita in forma "società cooperativa a responsabilità limitata" comporta l'implicita trasformazione eterogenea di BDL costituita in forma di "società per azioni" e la modificazione dei diritti di voto e partecipazione previsti dallo statuto (il "Diritto di Recesso"). Infatti, lo statuto di BPM (come indicato al precedente paragrafo 2)

prevede il voto capitario, la limitazione al possesso di partecipazioni azionarie (0,50% del capitale sociale), nonché la subordinazione del diritto di voto all'iscrizione da almeno 90 giorni nel libro soci.

Ai sensi dell'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile, il valore di liquidazione delle azioni di BDL (di seguito, il "Valore di Liquidazione"), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di BDL, sentito il parere del Collegio sindacale e di Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di BDL. Il Valore di Liquidazione sarà messo a disposizione degli azionisti nei termini di legge.

Gli azionisti di BDL legittimati all'esercizio del Diritto di Recesso potranno esercitare il proprio diritto, per tutte o per parte delle azioni detenute, ai sensi dell'articolo 2437-bis, del codice civile e secondo le modalità ivi previste, mediante lettera raccomandata che dovrà essere spedita entro 15 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che lo legittima, ossia della deliberazione dell'assemblea di BDL che abbia approvato il Progetto di Fusione al seguente indirizzo, Largo Franco Tosi, 9, 20025, Legnano (MI), con indicazione delle generalità del socio, del domicilio per le comunicazioni inerenti il procedimento di liquidazione, del numero delle azioni per le quali il Diritto di Recesso viene esercitato e provvedendo altresì al deposito delle azioni entro il termine di 15 giorni da detta comunicazione.

Le azioni BDL per le quali sarà esercitato il recesso saranno acquistate da BPM.

L'efficacia del Diritto di Recesso è condizionata al perfezionamento della Fusione.

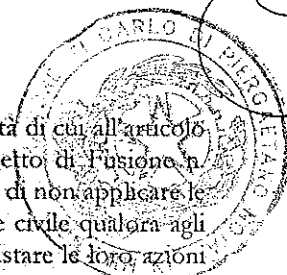
Per ulteriori informazioni concernenti le modalità di esercizio del Diritto di Recesso si rinvia alla relazione ai sensi dell'articolo 2500-sexies del codice civile, richiamato dall'art. 2500-septies, del codice civile, riferita alla trasformazione eterogenea e valevole anche ai fini di cui all'articolo 2437-ter, comma 5, del codice civile, che il Consiglio di Amministrazione di BDL metterà a disposizione degli azionisti in vista dell'assemblea straordinaria dell'Incorporanda convocata per l'adozione della deliberazione di Fusione.

Diritto di Vendita

Il Consiglio di Gestione di BPM ha deciso, ricorrendone i presupposti, di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 2505-bis, comma 1, del codice civile, che consente – possedendo BPM alla data del Progetto di Fusione n. 519.386.302 azioni ordinarie BDL, pari a circa il 97,8% del capitale sociale dell'Incorporanda – di non applicare le disposizioni di cui agli articoli 2501-quater, 2501-quinquies, 2501-sexies e 2501-septies del codice civile qualora agli azionisti dell'Incorporanda, diversi dall'Incorporante, venga riconosciuto il diritto di far acquistare le loro azioni dall'Incorporante (di seguito, il "Diritto di Vendita") per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

In particolare, la procedura semplificata di cui all'articolo 2505-bis, comma 1, del codice civile (nel testo modificato dal D.Lgs. 22 giugno 2012, n. 123) non richiede:

- (i) la redazione delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione ai sensi dell'articolo 2501-quater, del codice civile (fermo restando che, come sopra precisato, per la determinazione del Rapporto di Cambio sono state utilizzate le situazioni patrimoniali di BPM e BDL al 30 settembre 2012);
- (ii) la predisposizione delle relazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione ai sensi dell'articolo 2501-quinquies, del codice civile (fermo restando che saranno predisposte (i) dal Consiglio di Amministrazione di BDL una relazione ai sensi dell'articolo 2500-sexies del codice civile, richiamato dall'art. 2500-septies, del codice civile, riferita alla trasformazione eterogenea e valevole anche ai fini di cui all'articolo 2437-ter, comma 5, del codice civile e (ii) dal Consiglio di Gestione di BPM la relazione ai sensi dell'art. 125-ter, TUF sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare il Progetto);
- (iii) la relazione degli esperti ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile;



[Signature]
5

- (iv) il deposito di atti presso la sede delle società partecipanti alla Fusione ai sensi dell'articolo 2501-*septies*, del codice civile.

E' pertanto riconosciuto a ciascun azionista BDL, diverso da BPM, il Diritto di Vendita e cioè il diritto di fare acquistare da BPM le proprie azioni BDL ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2505-*bis* del codice civile. Il corrispettivo spettante agli azionisti di BDL, diversi da BPM, che eserciteranno il Diritto di Vendita, sarà determinato - alla stregua dei criteri previsti per il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-*ter*, secondo comma, del codice civile- dal Consiglio di Gestione di BPM, sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza e di Reconta Ernst & Young S.p.A, società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di BPM.

I termini, le modalità e le condizioni per l'esercizio del Diritto di Vendita saranno i medesimi previsti per l'esercizio del Diritto di Recesso, come precedentemente indicati.

7. Effetti civilistici della Fusione, imputazione delle operazioni al bilancio della Società Incorporante ed effetti fiscali

La decorrenza degli effetti giuridici della Fusione di cui al presente Progetto sarà stabilita nell'atto di Fusione. Essa potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione ai sensi dell'articolo 2504 del codice civile.

Per gli effetti di cui agli articoli 2501-*ter*, numero 6), e 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile, le operazioni dell'Incorporanda saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a far data dal primo giorno dell'anno in cui la Fusione avrà efficacia. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

9. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla Fusione

Non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori dell'Incorporanda o dell'Incorporante.

10. Esecuzione della Fusione

La Fusione potrà essere eseguita a valle dei provvedimenti che la Banca d'Italia potrà assumere in relazione alla rimozione dei requisiti patrimoniali specifici sul rischio di credito e sul rischio operativo, imposti a BPM dalla stessa Banca d'Italia con provvedimento n. 622633/2011 in esito agli accertamenti ispettivi posti in essere presso la BPM dal 27 settembre 2010 al 4 marzo 2011.

* * * *

Il presente Progetto sarà depositato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*ter*, terzo comma, del codice civile, presso i Registri delle Imprese dei luoghi ove hanno sede le società partecipanti alla Fusione, previo ottenimento da parte della Banca d'Italia della prescritta autorizzazione alla Fusione ai sensi dell'art. 57 TUB.

Sono fatte salve variazioni, integrazioni, aggiornamenti del presente Progetto eventualmente richiesti dalle competenti Autorità di Vigilanza ovvero in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.

* * * *

Allegati:

A) Statuto sociale vigente della "BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l.".

Milano, 4 dicembre 2012

Per "BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l."

Il Presidente del Consiglio di Gestione

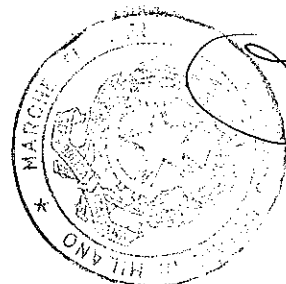
Andrea C. Bonomi

Legnano, 4 dicembre 2012

Per "BANCA DI LEGNANO S.P.A."

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico Gilberti



[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

ALLEGATO A

"STATUTO DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - Società Cooperativa a responsabilità limitata"

Titolo I

Costituzione, durata, sede e scopo della Società

Capo I - Costituzione e denominazione

Art. 1

La Banca Popolare di Milano, costituita con atto del 12 dicembre 1865 a rogito Coridori, autorizzata con decreto reale del 23 dicembre stesso anno n. 1710, che ne approvò lo Statuto, è una Società Cooperativa di credito per azioni a responsabilità limitata, con la denominazione "BANCA POPOLARE DI MILANO - Società Cooperativa a responsabilità limitata" o in forma abbreviata "BIPIEMME" o "BPM" ed è regolata dalle norme del presente Statuto.

La Bipiemme è Capogruppo del Gruppo creditizio BIPIEMME - BANCA POPOLARE DI MILANO iscritto all'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia.

La Società, in qualità di Capogruppo, emana, ai sensi della normativa vigente e nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo stesso, disposizioni alle società partecipate per l'attuazione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

La determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché per l'attuazione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, è riservata alla esclusiva competenza del Consiglio di Gestione della Capogruppo.

Capo II - Durata

Art. 2

La durata della Società è fissata sino al 23 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

Capo III - Sede e dipendenze

Art. 3

La Società ha la sua sede legale e la sede centrale amministrativa in Milano, piazza Filippo Meda n. 4.

Art. 4

Il Consiglio di Gestione, previa, occorrendo, autorizzazione degli Organi cui per legge è demandata la vigilanza sulle aziende di credito, ha facoltà di istituire dipendenze e di sopprimerle.

Capo IV - Oggetto sociale

Art. 5

La Società ha per oggetto di procurare il credito ai propri Soci mediante la cooperazione e la raccolta del risparmio e di compiere, per conto proprio o di terzi, qualsiasi operazione e servizio di banca, anche con non Soci, esclusa rigorosamente ogni operazione di mera speculazione.

Nella concessione di fido, la Banca dà preferenza ai Soci ed alle operazioni di più modesto importo.

Art. 6

La Società può compiere con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari, di intermediazione consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Titolo II

Patrimonio, Soci ed Azioni

Capo I - Patrimonio sociale

Art. 7

Il patrimonio sociale è costituito:

- 1) dal capitale sociale;
- 2) dalla riserva legale;
- 3) dalla riserva statutaria;
- 4) da ogni altra riserva.

Art. 8

Il capitale della Società è variabile ed è rappresentato da azioni nominative prive di valore nominale.

Art. 9

La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge.

Art. 10

La riserva statutaria è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, nella misura volta a volta fissata dall'Assemblea, tenuto conto di quanto disposto dal 3° comma dell'articolo 60.

L'Assemblea può deliberare ulteriori accantonamenti alla riserva straordinaria o ad altri tipi di riserve.

Capo II - Soci

Art. 11

La qualità di Socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o mortis causa, di azioni già in circolazione.

In ogni caso chi intende diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Gestione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso.

Le delibere di accoglimento o di rigetto delle domande di ammissione a Socio sono assunte dal Consiglio di Gestione nell'ambito delle linee generali stabilite dal Consiglio di Sorveglianza. Esse debbono essere assunte entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda e debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa e comunicate all'interessato entro dieci giorni. In caso di mancata assunzione della delibera di accoglimento o di rigetto entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, essa si considera accolta.

Il Consiglio di Gestione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Comitato dei Proviviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di rigetto. Il Comitato dei Proviviri si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di riesame.

Coloro ai quali il Consiglio di Gestione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'articolo 21.

Art. 12

Gli Organismi, italiani e stranieri, di Investimento Collettivo in valori mobiliari, nonché gli enti collettivi e le persone giuridiche straniere, che siano o diventino Soci, devono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; nessuna modifica è opponibile alla Società finché non le sia stata regolarmente notificata.

Le persone designate, come pure i rappresentanti legali degli enti collettivi e delle persone giuridiche italiane e di persone fisiche, possono esercitare tutti i diritti spettanti ai Soci, ma non sono eleggibili alle cariche sociali per le quali sia richiesta la qualità di Socio ai sensi di legge e di Statuto.

Art. 13

Il Socio ha diritto di prendere parte alle Assemblee a condizione che la sua iscrizione a Libro Soci risalgia ad almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione e che sia stata effettuata alla Società, nei termini di legge, la comunicazione da parte dell'intermediario presso il quale sono depositate le azioni almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea medesima. Le azioni oggetto delle suddette comunicazioni non possono essere cedute fino alla chiusura dell'Assemblea.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e non può esercitarlo per corrispondenza.

Il Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio, mediante delega scritta.

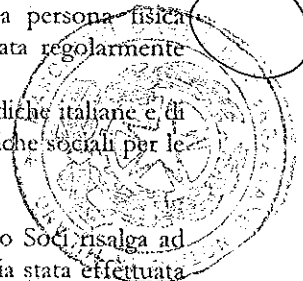
Ciascun Socio non può rappresentare più di cinque Soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe, fatte salve le disposizioni di legge, di Statuto e del Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria.

Il diritto di voto in caso di pegno o usufrutto sulle azioni spetta soltanto al proprietario.

Art. 14

Il Socio partecipa al dividendo intero fin dal primo anno, qualunque sia l'epoca dell'acquisto della qualità di Socio, salvi gli interessi di conguaglio dall'inizio dell'esercizio nella misura eventualmente stabilita dal Consiglio di Gestione o dall'Assemblea.

Art. 15



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il recesso è ammesso nei soli casi previsti dalla legge.

Art. 16

Il Consiglio di Gestione può deliberare l'esclusione del Socio in caso:

- a) di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- b) di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
- c) di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla legge o dallo Statuto;
- d) di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca.

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 2533 del codice civile, il provvedimento di esclusione può essere sottoposto, entro venti giorni dalla comunicazione, al riesame del Comitato dei Proibitori, il quale si pronuncerà entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ascoltato il richiedente o un suo delegato e il Consiglio di Gestione.

La qualifica di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione azionaria comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne comunicazione all'interessato.

Capo III - Azioni

Art. 17

L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi Soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 maggio 2009, in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 25 aprile 2009, ha deliberato:

- di aumentare il capitale in via scindibile mediante emissione di massime n. 115.922.533 azioni ordinarie BPM, a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento del prestito;
- di aumentare altresì il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di massime n. 62.598.168 azioni ordinarie BPM, a servizio esclusivo dell'eventuale esercizio dei "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento dei Warrant.

Il Consiglio di Gestione, in data 27 ottobre 2011 – in attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 25 giugno 2011, e a seguito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 25 agosto 2011 e 27 settembre 2011, precedentemente all'adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2011 – ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione a pagamento di massime n. 2.664.736.714 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per un importo di massimi Euro 799.421.014,20, da imputarsi interamente a capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori del prestito obbligazionario denominato "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%" alla data di inizio del periodo di sottoscrizione. Il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento è fissato al 20 giugno 2012, e qualora a tale data l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

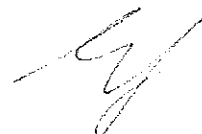
Il Consiglio di Gestione del 23 dicembre 2011, in forza della facoltà attribuita dall'Assemblea Straordinaria del 25 giugno 2011, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" ha deliberato di incrementare il numero di azioni ordinarie al servizio del suddetto prestito fino ad un massimo complessivo di n. 149.824.059 azioni.

Art. 18

Le azioni sono trasferibili nei modi di legge.

Il Consiglio di Gestione può acquistare o rimborsare le azioni della Società secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Art. 19


10

In caso di morte del Socio il rapporto sociale continua con gli eredi del defunto. Tuttavia l'opponibilità alla Società del trasferimento delle azioni è condizionata all'adempimento delle formalità di legge e di quelle previste dagli artt. 11 e 18 del presente Statuto.

Art. 20

Le azioni sono vincolate, sin dalla loro origine e per patto sociale, a favore della Società in garanzia privilegiata di ogni obbligazione che il Socio può avere verso la stessa, ancorché non siano depositate. La Società, qualora il Socio non adempia alle proprie obbligazioni, fermo il diritto di procedere giudizialmente, ha la facoltà di far vendere in tutto od in parte le azioni da essa possedute senza costituzione in mora e senza formalità giudiziarie, a mezzo di notaio o di agente di cambio, provvedendo anche all'emissione di duplicati, senza formalità né vincoli di termini, tutte le volte che dal Socio inadempiente non siasi ottemperato all'intimazione fattagli, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, di depositare presso la Società il certificato o i certificati azionari.

Art. 21

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Banca appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca.

Il divieto previsto dal comma precedente non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Art. 22

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

Se il rappresentante comune non è stato nominato o se di tale nomina non è stata data comunicazione alla Società, le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dalla Società ad uno qualsiasi dei comproprietari sono efficaci nei confronti di tutti.

Art. 23

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Società.

Titolo III

Organi della Società

Art. 24

Gli organi della Società sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Gestione;
- c) il Consigliere Delegato;
- d) il Consiglio di Sorveglianza;
- e) il Comitato dei Proviviri;
- f) la Direzione.

Capo I - L'Assemblea

Art. 25

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

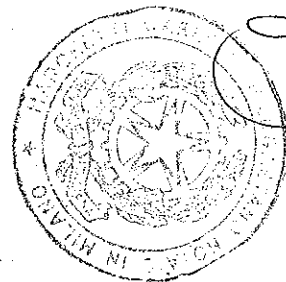
L'Assemblea straordinaria viene convocata nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata senza ritardo dalla domanda scritta, con firma autenticata, anche da un funzionario della Società, nella quale siano indicati gli argomenti da trattare, fatta da almeno 2.000 Soci con diritto di voto alla data della presentazione della domanda stessa.

L'Assemblea può essere convocata anche dal Consiglio di Sorveglianza o, ai sensi dell'articolo 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, da almeno due dei suoi componenti, uno dei quali sia membro del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile.

Art. 26

L'Assemblea ordinaria:



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- a) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Sorveglianza, ne determina il compenso e ne elegge il Presidente e i due Vice Presidenti;
- b) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e, ai sensi dell'articolo 2393 e dell'articolo 2409-decies del codice civile, anche sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione, ferma la competenza concorrente del Consiglio di Sorveglianza;
- c) delibera sulla distribuzione degli utili, previa presentazione del bilancio di esercizio e del consolidato, qualora approvati dal Consiglio di Sorveglianza; in caso di mancata loro approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza, delibera sulla distribuzione degli utili contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio;
- d) conferisce e revoca l'incarico di revisione su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza;
- e) nomina i Proviviri;
- f) approva il Regolamento Assembleare;
- g) approva le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile e dalle Disposizioni di Vigilanza tempo per tempo vigenti;
- h) delibera sulle altre materie attribuite dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 27

L'Assemblea straordinaria delibera sugli oggetti riservati alla sua competenza ivi compreso l'aumento di capitale nei casi di emissione di nuove azioni non in via ordinaria.

Art. 28

L'Assemblea è convocata, nei termini prescritti dalla normativa vigente, mediante avviso di convocazione da pubblicarsi sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o sul quotidiano economico "Il Sole 24 Ore".

L'avviso di convocazione, per opportuna informazione dei Soci, deve comunque risultare pubblicato su due quotidiani a diffusione nazionale.

Nell'avviso di convocazione devono indicarsi:

- a) il giorno, l'ora e il luogo della convocazione;
- b) gli oggetti da trattare, ivi comprese le proposte dei Soci di cui all'articolo 25;
- c) il giorno, l'ora e il luogo della eventuale seconda convocazione di cui all'articolo 30.

Art. 29

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di loro assenza o impedimento, dal Presidente del Consiglio di Gestione; assente o impedito che sia anche quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, previa delibera del Consiglio di Sorveglianza, potrà comunque delegare il Presidente del Consiglio di Gestione a presiedere l'Assemblea dei Soci, e della intervenuta delega il Presidente del Consiglio di Gestione darà conto in apertura dei lavori assembleari.

Il Segretario del Consiglio di Gestione assume le funzioni di Segretario dell'Assemblea, salvo che questa non deliberi diversamente.

Nelle Assemblee straordinarie o quando il Presidente lo reputi opportuno tale funzione è assunta da un notaio.

L'Assemblea può nominare due o più scrutatori.

Al Presidente spetta accertare il diritto di intervento e dirigere la discussione e la votazione, fissandone le modalità, fatte salve le disposizioni di legge, di Statuto o di Regolamento Assembleare.

L'Assemblea può essere validamente tenuta anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite l'identificazione dei Soci legittimati a parteciparvi e la possibilità per essi di seguire i lavori assembleari ed esprimere il voto nelle deliberazioni e, se espressamente previsto dall'avviso di convocazione, la possibilità di intervenire nella discussione degli argomenti trattati. In ogni caso il Presidente e il Segretario debbono essere presenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, ove si considera svolta l'adunanza.

Il Regolamento Assembleare stabilisce criteri e modalità per lo svolgimento delle assemblee mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.

Art. 30

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita, anche nel caso in cui la legge richieda una maggioranza speciale, in prima convocazione con l'intervento di almeno un decimo dei Soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita, in sede ordinaria qualunque sia il numero dei Soci presenti ed in sede straordinaria con l'intervento di almeno 1.000 Soci.

Qualora in una giornata non fosse possibile esaurire l'ordine del giorno, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente sino al settimo giorno successivo, dandone comunicazione nella adunanza, senza bisogno di ulteriore avviso.

Art. 31.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti dei partecipanti alla votazione.

Le modifiche allo Statuto, ivi comprese quelle inerenti a fusioni e/o assorbimenti, devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci votanti, ma in nessun caso con meno di cinquecento voti.

Peraltro le deliberazioni che importino modifica all'articolo 5 del presente Statuto, nonché alle norme relative alla spettanza ed all'esercizio del diritto di voto, o che riguardino la trasformazione della Società, o il suo scioglimento anticipato, o infine qualsiasi modificazione del presente comma, devono essere approvate da tanti Soci che rappresentino almeno un settimo dei Soci aventi diritto di voto.

Per la nomina alle cariche sociali si procede con votazione a scrutinio segreto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 63 nonché dall'articolo 47, relativamente ai voti a favore delle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, ai fini del calcolo del 2% del capitale sociale.

Le deliberazioni da assumere per conformarsi alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza emanate a fini di stabilità o per adeguamento a disposizioni regolamentari o legislative sono assunte con i quorum previsti dal presente Statuto per l'Assemblea ordinaria.

Capo II - Il Consiglio di Gestione

Art. 32

Il Consiglio di Gestione è composto da cinque membri, tra i quali il Presidente; i componenti del Consiglio di Gestione vengono nominati dal Consiglio di Sorveglianza.

I componenti del Consiglio di Gestione durano in carica, secondo le determinazioni del Consiglio di Sorveglianza, per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi, in ogni caso, rimangono in carica sino al rinnovo del Consiglio di Gestione e sono rieleggibili.

Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Gestione coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, o di qualunque altro requisito, previsti dalla disciplina legale e regolamentare, anche con riferimento ai limiti al cumulo degli incarichi. In ogni caso:

(i) tutti i componenti del Consiglio di Gestione devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività gestionali in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione, ovvero in società diverse purché con azioni negoziate in un mercato regolamentato, italiano o estero. Per esercizio di attività gestionali si intende lo svolgimento del ruolo di amministratore o di componente la direzione generale o comunque apicale della Società;

(ii) almeno quattro componenti devono avere maturato l'esperienza di cui al precedente punto (i) in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione o in società diverse con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano o estero, aventi, in ogni caso, una dimensione comparabile con quella della Banca e non appartenenti al Gruppo, e non devono essere dipendenti della Banca o di altre società del Gruppo;

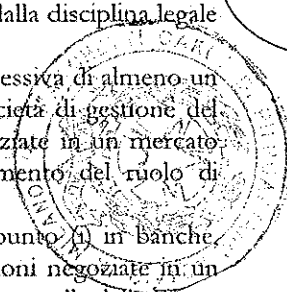
(iii) almeno uno dei componenti deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

I requisiti di cui ai punti (ii) e (iii) possono cumularsi nella stessa persona.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione prima che siano decorsi tre esercizi dalla cessazione della carica.

Fatte salve eventuali ulteriori cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono rivestire la carica di componente del Consiglio di Gestione coloro che siano o divengano componenti di organi amministrativi o di controllo ovvero dipendenti di altre Banche o società dalle stesse controllate, salvo si tratti di enti centrali di categoria o banche o società appartenenti al Gruppo.

Ove la causa di incompatibilità non venga rimossa entro sessanta giorni dall'elezione o, se sopravvenuta, dalla comunicazione all'interessato del suo verificarsi, il Consigliere si intenderà automaticamente decaduto.



EF

[Signature]

Il venir meno dei requisiti di indipendenza, come sopra definiti, in capo a un Consigliere non ne determina la decadenza se i requisiti permangono complessivamente in capo al Consiglio di Gestione.

Dei cinque membri che compongono il Consiglio di Gestione, due di essi, tra cui il Presidente, sono Consiglieri non esecutivi. Degli altri tre membri, uno assume la qualifica di Consigliere Delegato, di cui al successivo Capo III.

Art. 33

Il Presidente del Consiglio di Gestione è nominato dal Consiglio di Sorveglianza.

Le funzioni di segretario sono demandate dal Consiglio di Gestione ad un membro del Consiglio di Gestione medesimo o ad altro soggetto, anche esterno alla Banca.

Art. 34

In caso di cessazione di uno o più componenti del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza provvede senza indugio a sostituirli. I componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti originariamente nominati dal Consiglio di Sorveglianza, l'intero Consiglio di Gestione si intende cessato a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi componenti nominati. Questi ultimi resteranno in carica per la residua durata che avrebbe avuto il Consiglio di Gestione cessato.

Art. 35

Le riunioni del Consiglio di Gestione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal componente più anziano di età.

Art. 36

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno una volta al mese, nonché ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne venga fatta richiesta da almeno due membri. Fermi i poteri di convocazione riservati dalla legge al Consiglio di Sorveglianza ed a ciascun membro del medesimo, la convocazione, con l'indicazione anche sommaria degli argomenti all'ordine del giorno, è fatta dal Presidente, con avviso da inviare con qualunque mezzo idoneo che consenta la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, al domicilio di ciascun membro, salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto ad un giorno. Delle convocazioni deve essere dato avviso nello stesso modo al Consiglio di Sorveglianza.

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Gestione è necessaria la presenza di più della metà dei componenti in carica.

E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di Gestione mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audio-videoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, il Consiglio di Gestione si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il Segretario.

Art. 37

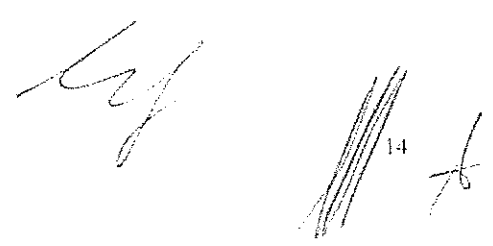
Ai componenti del Consiglio di Gestione, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, spetta un compenso da determinarsi dal Consiglio di Sorveglianza, tenendo anche conto della partecipazione a comitati o dell'attribuzione di cariche particolari. Ad essi sono altresì assegnate medaglie di presenza per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Gestione, nonché a quelle delle commissioni e dei comitati istituiti dal Consiglio di Gestione stesso nella misura stabilita dal Consiglio di Sorveglianza, e compensi determinati dal medesimo Consiglio di Sorveglianza per i componenti del Consiglio di Gestione investiti di cariche particolari previste dallo Statuto.

Art. 38

Le deliberazioni del Consiglio di Gestione sono assunte a votazione palese, con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

Art. 39

Al Consiglio di Gestione spetta la gestione dell'impresa. A tal fine esso compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione.



Oltre alle materie per legge non delegabili, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Gestione:

- a) la definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo;
- b) la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, nonché l'attribuzione, la modifica o la revoca dei poteri allo stesso attribuiti;
- c) la predisposizione di piani industriali e/o finanziari, nonché dei budget della Società e del Gruppo;
- d) la gestione dei rischi e dei controlli interni, fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza;
- e) il conferimento, la modifica o la revoca di deleghe e di poteri nonché il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più dei suoi componenti;
- f) ove coerente con il progetto di governo societario, l'eventuale nomina e la revoca del Direttore Generale e dei componenti della Direzione Generale, la definizione dei relativi emolumenti, funzioni e competenze, nonché le designazioni in ordine ai vertici operativi e direttivi aziendali di Gruppo;
- g) la designazione alla carica di membro degli organi amministrativi e di controllo delle società appartenenti al Gruppo;
- h) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
- i) l'apertura e la chiusura di succursali ed uffici di rappresentanza;
- l) la valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- m) la approvazione e la modifica dei regolamenti aziendali e di Gruppo, fatte salve le competenze e le attribuzioni inderogabili del Consiglio di Sorveglianza;
- n) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni di Banca d'Italia;
- o) la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi, previo il parere del Consiglio di Sorveglianza di cui al successivo articolo 51, lett. d);
- p) la nomina e la revoca, previo il parere del Consiglio di Sorveglianza di cui al successivo articolo 51, lett. d), del Responsabile della funzione del controllo interno e del Responsabile della funzione di conformità, nonché dei responsabili delle funzioni e strutture aziendali aventi compiti e responsabilità di controllo;
- q) la redazione del progetto di bilancio di esercizio, del progetto di bilancio consolidato e delle situazioni periodiche;
- r) l'esercizio della delega per gli aumenti di capitale sociale conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, nonché l'emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile;
- s) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Gestione di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile;
- t) la redazione di progetti di fusione o di scissione;
- u) l'adozione, ai sensi dell'articolo 2365, 2° comma, del codice civile, delle deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, nonché la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2506-ter del codice civile;
- v) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza.

Il Consiglio di Gestione, ove lo ritenga opportuno, può richiedere il preventivo parere non vincolante al Consiglio di Sorveglianza, nei casi previsti dalle lettere h), t) e u) del precedente comma, indicando i termini utili per il rilascio del medesimo.

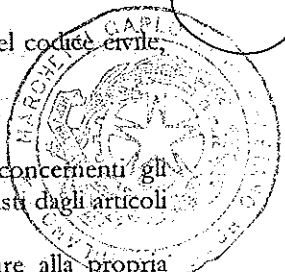
Art. 40

Il Consiglio di Gestione fornisce tempestivamente al Consiglio di Sorveglianza, e comunque con periodicità almeno trimestrale, le informazioni di cui all'articolo 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Con periodicità di regola mensile è fornita al Consiglio di Sorveglianza informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.

Art. 41

Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) ha la rappresentanza legale della Società e la firma sociale;



- b) convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte formulate dal Consigliere Delegato e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i componenti;
- c) mantiene i rapporti con le Autorità di Vigilanza, d'intesa con il Consigliere Delegato, nell'ambito dell'attività propria del Consiglio di Gestione;
- d) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- e) cura che il Consiglio di Sorveglianza sia informato ai sensi del precedente Articolo 40;
- f) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

In caso di assoluta urgenza giustificata, e nell'impossibilità di tempestiva convocazione del Consiglio di Gestione, il Presidente del Consiglio di Gestione o, in caso di sua assenza o impedimento, il Consigliere Delegato, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Gestione, ed in particolare in materia di erogazione del credito, fatta eccezione per le materie di competenza esclusiva del Consiglio di Gestione. Le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Gestione in occasione della sua prima riunione successiva. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Art. 42

La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, avanti a qualsiasi Tribunale di ogni ordine e grado, nonché la firma sociale libera spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato.

Il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato hanno, singolarmente, facoltà di promuovere azioni giudiziarie per tutti gli atti riguardanti la gestione e l'amministrazione sociale, di presentare ricorso avanti a tutte le Autorità giudiziarie, le Autorità e le Commissioni Amministrative e fiscali, di rilasciare procure alle liti generali e speciali con elezione di domicilio, anche per costituzione di parte civile. Il Presidente e il Consigliere Delegato, singolarmente e nell'ambito dei loro poteri, potranno nominare procuratori speciali per determinati atti o categorie.

Art. 43

E' in facoltà del Consiglio di Gestione di accordare la firma sociale congiuntamente o singolarmente, con quelle limitazioni e precisazioni che riterrà opportune, al Direttore Generale, ai dirigenti, ai funzionari e ad altro personale delle sedi e delle dipendenze e di nominare anche procuratori con determinate facoltà.

E' parimenti in facoltà del Consiglio di Gestione di delegare ai soggetti indicati al comma precedente i propri poteri relativi alla cancellazione e riduzione di ipoteche, anche in ipotesi nelle quali esse non siano da porre rispettivamente in relazione alla estinzione ovvero ad una corrispondente diminuzione dei crediti vantati e garantiti.

Capo III - Il Consigliere Delegato

Art. 44

Il Consiglio di Gestione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, delega proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri, che assume la qualifica di Consigliere Delegato e che può anche essere nominato nella persona del Direttore Generale.

Art. 45

Il Consigliere Delegato è capo dell'esecutivo aziendale e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Gestione e in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici dal medesimo stabiliti.

Al Consigliere Delegato sono, tra l'altro, attribuiti i seguenti poteri:

- a) sovrintendere alla gestione aziendale e del Gruppo;
- b) curare il coordinamento strategico e il controllo gestionale aziendale e del Gruppo;
- c) curare l'attuazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile determinato dal Consiglio di Gestione;
- d) esercitare, secondo le norme regolamentari, poteri di proposta ed erogazione del credito, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione;
- e) sovrintendere e provvedere alla gestione del personale;
- f) determinare le direttive operative per la Direzione Generale;

- g) sovrintendere all'integrazione del Gruppo;
- h) formulare al Consiglio di Gestione proposte in merito alla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo nonché alla predisposizione di piani industriali e/o finanziari e dei budget della Società e del Gruppo, curandone l'attuazione tramite la Direzione Generale;
- i) proporre la politica di bilancio e gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse e sottoporre al Consiglio di Gestione il progetto di bilancio e le situazioni periodiche;
- l) proporre al Consiglio di Gestione le designazioni dei vertici operativi e direttivi aziendali e di Gruppo, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e sentito il Direttore Generale;
- m) promuovere il presidio integrato dei rischi;
- n) indirizzare alla funzione di controllo interno, per il tramite del Comitato per il Controllo Interno, richieste straordinarie di intervento ispettivo e/o d'indagine;
- o) curare, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società.

Art. 46

Il Consigliere Delegato riferisce almeno trimestralmente al Consiglio di Gestione sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Il Consigliere Delegato riferisce altresì mensilmente al Consiglio di Gestione sui risultati contabili della Società, delle principali società controllate e del Gruppo nel suo complesso.

Capo IV - Il Consiglio di Sorveglianza

Art. 47

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da diciassette componenti, fatto salvo quanto stabilito dal presente articolo, tra i quali il Presidente e due Vice Presidenti, eletti in unico turno.

Il numero è elevabile di massime due unità ai sensi dell'articolo 63.

Tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere Soci. Possono altresì assumere la carica di componente del Consiglio di Sorveglianza coloro che, al momento della nomina, abbiano presentato domanda di ammissione a socio, ai sensi del precedente articolo 11, fermo restando che il mancato accoglimento della domanda, al termine del procedimento previsto dal medesimo articolo 11, costituisce causa di decadenza del consigliere.

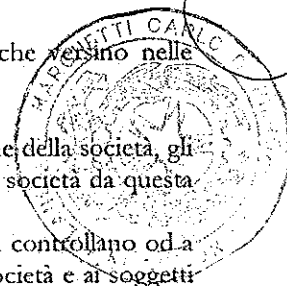
Non possono essere eletti alla carica di componenti del Consiglio di Sorveglianza coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, ed in particolare:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei componenti del Consiglio di Gestione della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero ai componenti del Consiglio di Gestione della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa legale e regolamentare. In ogni caso:

- (i) tutti i componenti devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività di amministrazione, direzione o controllo in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione, ovvero di attività di amministratore in società diverse purché con un fatturato superiore ad un miliardo di euro nell'esercizio anteriore all'elezione o con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano o estero; possono essere eletti anche candidati privi di tale esperienza professionale purché siano o siano stati professori universitari di ruolo in materie giuridiche o economiche;
- (ii) almeno cinque componenti devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- (iii) almeno tre componenti devono essere scelti tra persone iscritte al Registro dei Revisori Contabili e che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I requisiti di cui ai punti (ii) e (iii) possono cumularsi nella stessa persona.



I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'articolo 2364-bis del codice civile e sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza possono essere revocati dall'Assemblea in qualunque tempo, salvo il diritto al risarcimento dei danni se la revoca avviene senza giusta causa.

L'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Sorveglianza mediante schede, sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. A pena di inammissibilità della lista:

a) in caso di presentazione di un numero di candidati pari o superiore a undici, la lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di cui ai punti (ii) e (iii) almeno pari a quello ivi indicato, ferma restando la possibilità di cumulo;

b) in caso di presentazione di un numero di candidati inferiore a undici e superiore a tre, la lista deve contenere almeno due candidati in possesso del requisito di cui al punto (ii) e almeno un candidato in possesso del requisito di cui al punto (iii), ferma restando la possibilità di cumulo.

Ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota almeno pari allo 0,5 per cento del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, rispetto alla data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, che documentino secondo le modalità prescritte il relativo diritto. Possono altresì presentare una lista gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari che detengano una quota almeno pari allo 0,5 per cento del capitale sociale, che documentino secondo le modalità prescritte il loro possesso al momento della presentazione delle liste.

Ciascun Socio o organismo di investimento collettivo in valori mobiliari può concorrere a presentare una sola lista; in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno tredici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere corredate dal curriculum professionale dei soggetti designati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti, per tutti o alcuni dei Consiglieri, dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono o che non rispettano quanto stabilito alle precedenti lettere a) e b) sono considerate come non presentate. Eventuali irregolarità delle liste che riguardino singoli candidati, tuttavia, non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità, qualora la lista a cui appartenevano i candidati esclusi soddisfi comunque i requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b). Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono altresì essere eletti, e se eletti decadono dalla carica, coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti. Il venir meno in capo a un Consigliere dei requisiti richiesti dai punti (ii) e (iii) del precedente quinto comma non determina la decadenza del Consigliere medesimo, se permane in carica un numero di Consiglieri che soddisfa complessivamente i requisiti medesimi.

Con apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Sorveglianza, sono previsti limiti al cumulo degli incarichi che possono essere contemporaneamente ricoperti dai componenti, che tengano conto della natura dell'incarico e delle caratteristiche e dimensioni delle società ove rivestono la carica. Restano comunque fermi, ove più rigorosi, i limiti al cumulo degli incarichi eventualmente previsti dalla disciplina, anche regolamentare, volta a volta vigente.

Ove la causa di incompatibilità non venga rimossa entro sessanta giorni dall'elezione o, se sopravvenuta, dalla comunicazione all'interessato del suo verificarsi, il Consigliere si intenderà automaticamente decaduto.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Consiglieri, del Presidente, e dei Vice Presidenti, si procede come segue:

nel caso in cui siano state presentate e abbiano ottenuto voti due o più liste:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, undici Consiglieri, tra i quali almeno due in possesso del requisito dell'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili e dell'esperienza triennale di controllo legale dei conti, nonché almeno tre in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, ferma restando la possibilità di cumulo;

b) I restanti Consiglieri (esclusi quelli da eleggere ai sensi dell'articolo 63 e fermo restando quanto stabilito nel presente articolo per il caso di presentazione di liste da parte di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) sono tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque e sei. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Consigliere o che abbia eletto il minor numero di Consiglieri. In caso di parità di voti di lista, e quindi a parità di quoziente, il Consigliere è attribuito alle liste per sorteggio. Se al termine delle votazioni, e tenendo conto anche dei Consiglieri eletti in base all'articolo 63 del presente Statuto e di quelli tratti dalle liste eventualmente presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e/o il requisito dell'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili e dell'esperienza triennale di controllo legale dei conti, si procederà ad escludere il candidato che abbia riportato il quoziente più basso e che non abbia nessuno dei due requisiti ora citati; il candidato escluso sarà sostituito dal candidato non eletto che, nella graduatoria, ha ottenuto il quoziente più elevato e avente almeno uno dei requisiti mancanti; tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino al completamento del numero dei Consiglieri da eleggere; qualora, avendo adottato il criterio di cui sopra, non fosse possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, alla elezione dei Consiglieri mancanti si provvede secondo quanto stabilito all'ultimo comma del presente articolo;

c) alla carica di Presidente risulta eletto il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;

d) sono eletti Vice Presidenti il secondo e il terzo candidato indicati nella lista di maggioranza.

Nel caso in cui abbia ottenuto voti una sola lista, risultano eletti i primi diciassette candidati indicati nella lista stessa. Alla carica di Presidente e di Vice Presidenti sono eletti rispettivamente il primo, il secondo e il terzo candidato. Nel caso in cui vengano presentate più di due liste, di cui una da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, da quest'ultima sono tratti - anche qualora essa non abbia ottenuto un numero di voti sufficiente per l'elezione di un candidato, ma a condizione che abbia ottenuto almeno 100 voti ovvero, in alternativa, che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativi di almeno il 2% del capitale sociale - due componenti del Consiglio di Sorveglianza, con conseguente esclusione dei due candidati inclusi nella graduatoria che hanno ottenuto i quozienti più bassi. Qualora più organismi di investimento collettivo in valori mobiliari presentino più di una lista che ottenga un numero di voti non sufficiente per l'elezione di un candidato - ma comunque almeno pari a 100 voti ovvero, in alternativa, un numero di voti rappresentativi di almeno il 2% del capitale sociale - i due componenti del Consiglio di Sorveglianza sono tratti dalle due, tra tali liste, che hanno ottenuto un numero di voti rappresentativo della maggior percentuale di capitale sociale.

Qualora non venisse raggiunto il numero di diciassette consiglieri in forza delle disposizioni che precedono, i consiglieri mancanti sono tratti, ove possibile, dai primi candidati non eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che siano in possesso dei requisiti eventualmente necessari per la corretta composizione del Consiglio di Sorveglianza. Qualora non venisse raggiunto il numero di diciassette consiglieri nemmeno con le modalità sopra indicate, il Consiglio di Sorveglianza si considera validamente costituito, sino a naturale scadenza del suo mandato, a condizione che esso sia composto da almeno undici consiglieri (senza tener conto di quelli eventualmente nominati ai sensi dell'articolo 63) e che siano rispettati i requisiti di cui al quinto comma del presente articolo. In difetto, la deliberazione di nomina non produce effetto e l'Assemblea deve essere nuovamente convocata, senza indugio, per la nomina dell'intero Consiglio di Sorveglianza.

Art. 48

Nel caso in cui venga a mancare, per qualsiasi motivo, un componente del Consiglio di Sorveglianza, lo stesso sarà sostituito dal primo candidato non eletto della lista a cui apparteneva il Consigliere venuto a mancare, ovvero, nel caso in cui ciò sia necessario al fine di rispettare quanto stabilito all'articolo 47, dal successivo candidato della medesima lista in possesso dei requisiti del componente venuto a mancare. Qualora ciò non fosse possibile, il componente del Consiglio di Sorveglianza venuto a mancare sarà sostituito dalla prima Assemblea utile, con delibera adottata a maggioranza relativa, senza obbligo di lista. L'Assemblea dovrà invece essere

convocata senza indugio qualora a seguito di cessazioni il Consiglio di Sorveglianza risulti composto da meno di undici Consiglieri (senza tener conto di quelli eventualmente nominati ai sensi dell'articolo 63).

I Consiglieri così nominati in sostituzione restano in carica fino al termine del periodo per il quale erano stati nominati i Consiglieri sostituiti.

Nel caso in cui vengano a cessare il Presidente o i Vice Presidenti, fermo restando il reintegro del numero dei Consiglieri con le modalità sopra previste, si procede come segue:

- a) nel caso in cui venga a cessare il Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano di età fino alla prima Assemblea utile che provvede ad eleggere il Presidente;
- b) nel caso in cui vengano a cessare uno o entrambi i Vice Presidenti, si procede alla sostituzione nella prima Assemblea utile;
- c) qualora vengano a cessare il Presidente e i Vice Presidenti assume la funzione di Presidente un componente eletto nella lista di maggioranza designato dal Consiglio di Sorveglianza.

Art. 49

Il Consiglio di Sorveglianza si riunisce almeno ogni sessanta giorni. La sua convocazione è fatta dal Presidente con ordine del giorno specifico ed analitico recapitato almeno una settimana prima della riunione, o in caso d'urgenza mediante telegramma, telefax, telex o mezzo equipollente inviato almeno due giorni prima.

Il Consiglio, col medesimo preavviso, deve essere convocato su domanda, indicante gli argomenti da trattare, fatta da almeno cinque Consiglieri, i quali in caso di necessità possono provvedere direttamente alla convocazione.

Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza e provvede affinché vengano fornite a tutti i Consiglieri adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Il Consiglio di Sorveglianza è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente o da uno dei due Vice Presidenti. In caso di assenza del Presidente e dei Vice Presidenti il Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano nella carica; a parità di anzianità di carica prevale il criterio dell'età.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; tuttavia le delibere si considerano approvate anche nel caso abbiano riportato il voto favorevole della metà dei presenti, purché si sia espresso favorevolmente chi presiede l'adunanza.

Per le deliberazioni concernenti la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Gestione è necessario un numero di voti favorevoli pari ad almeno tre quarti (arrotondato, se del caso, al numero intero inferiore) dei Consiglieri in carica, a condizione che tra i voti favorevoli vi sia anche quello di almeno un Consigliere tratto dalle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e quello di almeno un Consigliere tratto dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63. Tuttavia, dopo la terza seduta del Consiglio di Sorveglianza nella quale non venga raggiunto il quorum ora prescritto, pur in presenza di proposte diverse, il Consiglio di Sorveglianza delibera, nella seduta successiva, con le maggioranze ordinarie, ferma restando la condizione che tra i voti favorevoli vi sia anche quello di almeno un Consigliere tratto dalle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e quello di almeno un Consigliere tratto dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63.

Non è ammesso il voto per rappresentanza.

I verbali dell'adunanza del Consiglio sono redatti e firmati dal Presidente e dal Segretario. Le funzioni di segretario sono demandate dal Consiglio di Sorveglianza ad un membro del Consiglio di Sorveglianza medesimo o ad altro soggetto, anche esterno alla Banca.

Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di collegamento a distanza, alle condizioni e nei modi previsti dal precedente articolo 36.

Art. 50

L'Assemblea stabilisce il compenso dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, ivi compresi i compensi per i Consiglieri investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto.

Art. 51

Il Consiglio di Sorveglianza, ferme le ulteriori attribuzioni inderogabili previste dallo Statuto e da disposizioni inderogabili di legge o regolamentari:

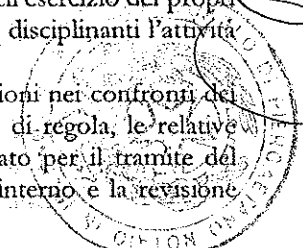
- a) su proposta del Comitato Nomine, nomina e revoca i componenti del Consiglio di Gestione e il Presidente del Consiglio di Gestione; determina altresì, su proposta del Comitato Remunerazioni, i compensi dei componenti del Consiglio di Gestione, del Presidente del Consiglio di Gestione, del Consigliere Delegato e dei Consiglieri di Gestione che siano assegnati a Commissioni, ovvero investiti di particolari cariche, incarichi o deleghe;
- b) approva il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;
- c) promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- d) esprime il parere, obbligatorio ma non vincolante, in ordine al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in ordine al Responsabile della funzione del controllo interno e al Responsabile della funzione di conformità, nonché in ordine ai responsabili delle funzioni e strutture aziendali aventi compiti e responsabilità di controllo;
- e) valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informativo contabile; verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Capogruppo sulle società del Gruppo;
- f) esercita le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 149, commi primo e terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- g) presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 70, comma settimo, del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- h) riferisce per iscritto all'Assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364-bis del codice civile sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze;
- i) formula all'Assemblea proposte motivate in merito al conferimento e alla revoca dell'incarico di revisione;
- l) approva, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile, le politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato;
- m) ove richiesto dal Consiglio di Gestione ai sensi dell'articolo 39, ultimo comma, esprime il proprio parere non vincolante sulle decisioni del Consiglio di Gestione di cui alle lettere h), t) e u) di cui al precedente articolo 39;
- n) informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Allo scopo di un più efficace e funzionale esercizio dei poteri di acquisizione di informazioni nei confronti dei Consiglieri di Gestione ai sensi dell'articolo 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, di regola, le relative richieste sono indirizzate al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato per il tramite del Presidente del Consiglio di Sorveglianza o del Presidente del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile.

Art. 52

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce, al fine di facilitare l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza ad esso spettanti, un apposito Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, composto da cinque membri del Consiglio di Sorveglianza, determinandone i poteri, i mezzi e il regolamento di funzionamento, nonché modalità e termini dell'informazione da rendere al Consiglio di Sorveglianza.

Almeno quattro componenti del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente. Almeno tre componenti devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Almeno un componente deve essere un Consigliere tratto da una lista diversa da quella di maggioranza e diversa da quelle presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte dei Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il più anziano di essi). Almeno un componente deve essere un Consigliere tratto da una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il Consigliere tratto dalla lista che sia stata



presentata o votata dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, che fossero titolari, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni). Almeno un componente, infine, deve essere un Consigliere tratto dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tale lista, il Consiglio nomina il Consigliere designato dal socio che, tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il Crédit Industriel et Commercial, fosse titolare, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni, tenuto conto dei soggetti ad essi collegati). Qualora non vi siano Consiglieri tratti dalle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'articolo successivo 63, si accresce in misura corrispondente il numero di componenti del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile da scegliere nell'ambito delle altre liste di minoranza. Il presidente del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile è scelto tra i membri iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Il Consiglio di Sorveglianza può sostituire i componenti del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile con delibera debitamente motivata.

Il Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, in particolare, svolge funzioni propositive, consultive e di valutazione sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul sistema informativo contabile. Il Comitato, avvalendosi delle strutture aziendali preposte, può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo, anche su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, e può scambiare informazioni con gli organi di controllo delle società del Gruppo in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile è punto di riferimento continuo per le strutture organizzative della Società che svolgono funzioni di controllo; da esse riceve informative periodiche ovvero relative a specifiche situazioni o andamenti aziendali ed informa tempestivamente il Consiglio di Sorveglianza in merito ad ogni atto o fatto rilevante ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

La partecipazione del Consiglio di Sorveglianza alle riunioni del Consiglio di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2409-terdecies, comma 4, del codice civile, è riservata ai soli componenti il Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, almeno uno dei quali deve partecipare alle riunioni del Consiglio di Gestione.

Art. 53

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone le regole di funzionamento, un Comitato Nomine, composto da cinque Consiglieri, tra cui: (i) il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che lo presiede; (ii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il Consigliere tratto dalla lista che sia stata presentata o votata dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, che fossero titolari, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni); (iii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tale lista, il Consiglio nomina il Consigliere designato dal socio che, tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il Crédit Industriel et Commercial, fosse titolare, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni, tenuto conto dei soggetti ad essi collegati); (iv) i restanti Consiglieri liberamente individuati nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza.

Il Comitato Nomine ha funzioni selettive e propositive in merito alle nomine dei componenti del Consiglio di Gestione e nei casi stabiliti dal presente Statuto e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., con facoltà di fornire indicazioni circa la nomina del Consigliere Delegato. Il Comitato Nomine delibera con il voto favorevole della maggioranza dei propri componenti, a condizione che tra i voti favorevoli vi sia anche quello di entrambi i componenti di cui ai punti (ii) e (iii) del precedente comma.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone le regole di funzionamento, un Comitato Remunerazioni, composto da cinque Consiglieri, tra cui: (i) il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che lo presiede; (ii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista diversa da quella di maggioranza e da quelle presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da

parte dei Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il più anziano di essi); (iii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte dei Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il Consigliere che sia espressione di soci titolari di un maggior numero di azioni, sulla base dei medesimi criteri sopra enunciati per il Comitato nomine); (iv) i restanti Consiglieri liberamente individuati nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza.

Il Comitato Remunerazioni ha funzioni propositive in merito alla determinazione delle remunerazioni nei casi stabiliti dalla normativa anche regolamentare vigente, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La maggioranza dei componenti sia del Comitato Nomine che del Comitato Remunerazioni deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce inoltre al proprio interno, determinandone le regole di funzionamento, i comitati prescritti dalla normativa, anche regolamentare, applicabile e ha facoltà di istituire comitati tecnici o commissioni con funzioni consultive.

Art. 54

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, ferme restando le ulteriori attribuzioni previste dalla legge e dal presente Statuto:

- a) coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza;
- b) riceve le proposte del Consiglio di Gestione inerenti materie da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza;
- c) attiva gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo;
- d) intrattiene i rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente;
- e) chiede e riceve informazioni su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa;
- f) progetta, sentito il Presidente del Consiglio di Gestione, e cura la realizzazione delle iniziative di beneficenza e di pubblica utilità della Società e del Gruppo, da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza;
- g) mantiene i rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito dell'attività propria del Consiglio di Sorveglianza;
- h) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di età, ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Capo V - Il Comitato dei Proviviri

Art. 55

Il Comitato dei Proviviri è costituito da tre membri effettivi e da due supplenti eletti tra i Soci dall'Assemblea.

I Proviviri durano in carica tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'articolo 2364-bis del codice civile e sono rieleggibili.

Il Comitato dei Proviviri elegge nel suo seno un Presidente.

Il Comitato dei Proviviri decide a maggioranza assoluta di voti, tutte le controversie che allo stesso sono deferite dallo Statuto; dovrà inoltre prestarsi per la risoluzione di tutte le controversie che possono insorgere fra i Soci o fra i Soci e la Società per motivi attinenti ai rapporti sociali.

Per le sue decisioni il Comitato dei Proviviri non è vincolato da alcuna formalità di procedura.

Art. 56

Nel caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Proboviro subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi Proviviri restano in carica fino alla prossima Assemblea ordinaria, la quale dovrà provvedere alla nomina dei Proviviri effettivi e supplenti per la integrazione del Comitato. I nuovi nominati scadono con quelli in carica.

Capo VI - La Direzione

Art. 57

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale, se nominato, e da altri componenti all'uopo nominati dal Consiglio di Gestione; tra i componenti la Direzione Generale viene altresì designato il membro al quale – in assenza o per impedimento del Consigliere Delegato e del Direttore Generale – è attribuita la funzione vicaria, con pienezza di facoltà e poteri, ad eccezione di quelli inderogabilmente collegati alla carica di Consigliere Delegato. Di fronte a terzi la firma di chi sostituisce il Consigliere Delegato e il Direttore Generale costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.

Il Consiglio di Gestione provvede, previa acquisizione del parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, designato fra i dirigenti della banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un quinquennio in materia contabile e amministrativa.

Art. 58

Il Direttore Generale, se nominato, sovrintende all'attività della Direzione Generale nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Gestione e del Consigliere Delegato.

Entro tali limiti e nell'esecuzione degli indirizzi ricevuti, il Direttore Generale cura la gestione degli affari correnti, esercita i poteri eventualmente assegnatigli in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie, e dà esecuzione alle decisioni del Consiglio di Gestione e del Consigliere Delegato.

Il Consiglio di Gestione ha facoltà di far partecipare alle proprie riunioni, con voto meramente consultivo, il Direttore Generale e uno o più Direttori, esperti negli argomenti in discussione.

Titolo IV Bilancio e Utile

Art. 59

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Gestione sottopone all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza il bilancio redatto nel rispetto delle norme di legge e con criteri di massima prudenza.

Art. 60

Salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio, viene annualmente riservato a tutti i dipendenti in servizio, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo - ricompreso nella voce "spese per il personale" del conto economico - pari al 5% dell'utile lordo. Ai fini della determinazione di tale importo, per utile lordo si intende l' "utile della operatività corrente al lordo delle imposte", calcolato prima dell'importo da determinare (nel seguito "Utile Lordo").

Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni già assegnate in acconto e/o ancora da assegnare, che saranno soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario. Il valore di riferimento delle stesse azioni sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione, al netto del costo delle azioni per il beneficiario.

Fermo restando quanto precede, l'utile netto risultante dal bilancio sarà destinato innanzitutto alla riserva indisponibile ex D.lgs. n. 38/2005; l'utile d'esercizio, al netto dell'accantonamento alla predetta riserva, sarà quindi destinato alla riserva legale, nella misura fissata dalla legge, ed alla riserva statutaria, nella misura annualmente fissata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Gestione. Gli accantonamenti destinati alla riserva legale e alla riserva statutaria non potranno essere in nessun caso complessivamente inferiori al 25% dell'utile di esercizio (al netto della indicata riserva indisponibile).

Dopo la determinazione del dividendo da attribuire ai Soci - nella misura che sarà stabilita annualmente dall'Assemblea - l'eventuale residuo sarà destinato a riserva straordinaria o a scopi fissati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Gestione potrà inoltre destinare annualmente al fondo di beneficenza e di pubblica utilità - a carico del conto economico dell'esercizio in corso - un importo non superiore al 2% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea nell'esercizio precedente, da utilizzare per la realizzazione di iniziative deliberate dal Consiglio di Sorveglianza, con particolare riguardo ai territori di insediamento del Gruppo.

Titolo V Scioglimento e liquidazione

Art. 61

L'Assemblea dei Soci, in caso di perdita di almeno metà del capitale sociale, può deliberare, con la presenza minima di duemila Soci e con il voto favorevole di tre quarti dei presenti, lo scioglimento della Società.

Per la deliberazione relativa allo scioglimento anticipato della Società, previsto dall'articolo 2369 del codice civile, è necessario il voto favorevole nella misura prevista all'articolo 31.

Art. 62

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina i liquidatori e ne determina i poteri.

Titolo VI

Disposizioni transitorie e finali

Art. 63

L'Assemblea nomina, anche in eccesso al numero di diciassette, due componenti del Consiglio di Sorveglianza tratti dalla lista che il Consiglio stesso ha facoltà di presentare al fine di far fronte agli impegni assunti, rispettivamente, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Crédit Industriel et Commercial sino alla scadenza o alla cessazione dei presupposti di applicazione degli accordi stessi.

L'Assemblea all'uopo delibera a maggioranza relativa e con voto palese.

In caso di cessazione o mancata assunzione della carica da parte di tali Consiglieri, il Consiglio di Sorveglianza provvede a sostituirli mediante cooptazione, in modo da assicurare il rispetto degli accordi medesimi. I consiglieri così nominati restano in carica sino alla prossima Assemblea, che provvede a confermarli a maggioranza relativa e con voto palese su proposta del Consiglio di Sorveglianza.

I Consiglieri nominati ai sensi del presente articolo hanno parità di diritti, attribuzioni e doveri rispetto ad ogni altro componente del Consiglio di Sorveglianza e devono possedere i requisiti previsti dalla normativa legale e regolamentare per la carica ricoperta, nonché i requisiti richiesti dal presente statuto.

Ogni riferimento al numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza anche ai fini del calcolo di quorum costitutivi o deliberativi si intende, salvo diversa espressa disposizione, riferito al numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza comprensivo di quelli nominati ai sensi del presente articolo.



A

SH

25 A



BANCA POPOLARE DI MILANO

*Società cooperativa a responsabilità limitata
fondata nel 1865*

*Capogruppo del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31/03/2013: Euro 2.865.708.586,15*

*Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 00715120150
Iscrizione all'Albo nazionale delle Società Cooperative n° A109641*

Relazione del Consiglio di Gestione sul Punto 1 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea, parte Straordinaria, ai sensi dell'art. 125-ter D. Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni).

Fusione per incorporazione di Banca di Legnano S.p.A. in Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Soci,

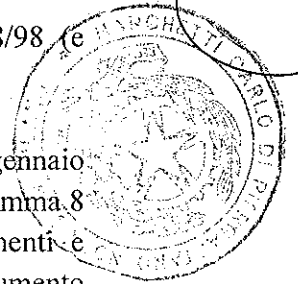
il Consiglio di Gestione Vi ha convocati in sede straordinaria per deliberare, tra l'altro, sulla proposta di fusione per incorporazione (di seguito, la "**Fusione**") della controllata Banca di Legnano S.p.A. (di seguito anche "**BDL**" o l' "**Incorporanda**") in Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (di seguito anche "**BPM**", o l' "**Incorporante**").

La presente Relazione illustra, ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni), le motivazioni a supporto della proposta di delibera.

Si dà atto che - ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 - la BPM ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successivi adeguamenti e modifiche) e pertanto non sarà messo a disposizione del pubblico un documento informativo sulla Fusione redatto in conformità all'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob.

La Fusione - autorizzata da Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 57, D.Lgs. n. 385/1993, con provvedimento rilasciato in data 6 marzo 2013 - si inserisce nell'ambito del processo di razionalizzazione degli assetti societari previsto nel nuovo Piano Industriale del Gruppo Bipiemme 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio di Gestione di BPM in data 24 luglio 2012.

La Fusione avrà luogo in forma semplificata ai sensi dell'articolo 2505-bis, comma 1, Codice Civile, posto che BPM detiene il 97,8% del capitale sociale di BDL, e che agli azionisti dell'Incorporanda, diversi dall'Incorporante, è riconosciuto il diritto di far acquistare le loro azioni dalla BPM per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso (il "**Diritto di Vendita**").





BANCA POPOLARE DI MILANO

*Società cooperativa a responsabilità limitata
fondata nel 1865*

*Capogruppo del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31/03/2013: Euro 2.865.708.586,15
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 00715120150
Iscrizione all'Albo nazionale delle Società Cooperative n° A109641*

In particolare, la procedura di fusione semplificata di cui all'articolo 2505-*bis*, comma 1, Codice Civile (nel testo modificato dal D.Lgs. 22 giugno 2012, n. 123) non richiede:

- (i) la redazione delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione ai sensi dell'articolo 2501-*quater*, Codice Civile;
- (ii) la predisposizione delle relazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione ai sensi dell'articolo 2501-*quinqies*, Codice Civile;
- (iii) la relazione degli esperti ai sensi dell'articolo 2501-*sexies*, Codice Civile;
- (iv) il deposito di atti presso la sede delle società partecipanti alla Fusione ai sensi dell'articolo 2501-*septies*, Codice Civile.

Per opportuna informazione dei Soci, si allega il progetto di fusione – cui si rinvia per i dettagli - redatto, a norma dell'articolo 2501-*ter*, Codice Civile, dal Consiglio di Gestione di BPM e dal Consiglio di Amministrazione di BDL, depositato presso la sede sociale della Banca e il registro delle imprese di Milano a partire dal 21 maggio 2013 e da pari data disponibile sul sito internet della Banca www.bpm.it.

* * *

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Gestione Vi propone di assumere la seguente delibera:

- “L'Assemblea straordinaria di Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., preso atto
- del Progetto di Fusione, redatto dal Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 2501-*ter*, comma 1, Codice Civile;
 - dell'ottenuta autorizzazione alla Fusione rilasciata da Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 57, D.Lgs n. 385/1993;
 - dell'avvenuto assolvimento delle formalità di cui all'art. 2501-*ter*, comma 3, Codice Civile,

delibera

- a) di approvare il Progetto di Fusione relativo all'incorporazione di Banca di Legnano S.p.A. in Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.;
- b) di aumentare in via scindibile il capitale sociale di Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. per massimi euro 21.495.992,48, mediante l'emissione di massime 24.225.742



BANCA POPOLARE DI MILANO

*Società cooperativa a responsabilità limitata
fondata nel 1865*

*Capogruppo del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31/03/2013: Euro 2.865.708.586,15
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 00715120150
Iscrizione all'Albo nazionale delle Società Cooperative n° A109641*

nuove azioni BPM prive dell'indicazione del valore nominale, da riservare in via esclusiva a servizio del concambio relativo alla Fusione;

c) di conferire al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere delegato, disgiuntamente fra loro, tutti i necessari poteri occorrenti per:

- negoziare, definire e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione, fissandone la decorrenza degli effetti;
- stipulare e sottoscrivere gli atti di acquisto delle azioni degli azionisti BDL che abbiano esercitato il Diritto di Vendita e pagare loro il relativo corrispettivo determinato nel rispetto delle disposizioni di legge;
- stipulare e sottoscrivere eventuali atti ricognitivi, integrativi e/o rettificativi fissando ogni clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione;
- adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese con la facoltà, in particolare, di apportare alle medesime deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni e/o aggiunte, purché non sostanziali, che fossero richieste in sede di iscrizione".

*Milano, 21 maggio 2013
Il Consiglio di Gestione*





BANCA POPOLARE DI MILANO



BANCA DI LEGNANO



GRUPPO BIPiemme

**PROGETTO DI
FUSIONE PER INCORPORAZIONE**

della società

"BANCA DI LEGNANO S.p.A."

nella società

"BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l."

Redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 -bis del codice civile

4 dicembre 2012

1

Premessa

A norma dell'articolo 2501-ter del codice civile, il Consiglio di Gestione di "BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l." (di seguito anche "BPM" o la "Capogruppo" o la "Società Incorporante" o la "Incorporante") e il Consiglio di Amministrazione di "BANCA DI LEGNANO S.P.A." (di seguito anche "BDL" o la "Società Incorporanda" o la "Incorporanda") hanno approvato, in data 4 dicembre 2012, il seguente progetto di fusione (di seguito anche il "Progetto di Fusione" o il "Progetto"), concernente la fusione per incorporazione di "BANCA DI LEGNANO S.P.A." nella società "BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l." (di seguito anche la "Fusione").

1. Tipo, denominazione o ragione sociale e sede delle Società partecipanti alla Fusione

Società incorporante

"BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l.", società cooperativa a responsabilità limitata. Le azioni ordinarie di BPM sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Filippo Meda n. 4, 20121, Milano - Tel. +39-02.77001 - Capitale sociale al 30.09.2012, pari ad euro 2.865.708.586,15 interamente versato, suddiviso in n. 3.229.621.379 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Iscritta al n. 5584.8 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari e al n. A109641 dell'Albo nazionale delle Società Cooperative - Numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano, P.IVA e codice fiscale, 00715120150 - Capogruppo del Gruppo Bancario "Bipiemme - Banca Popolare di Milano".

Società incorporanda

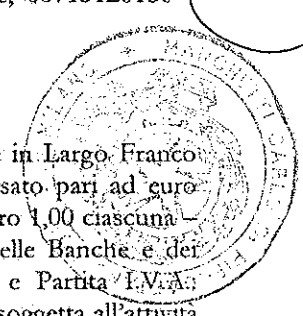
"BANCA DI LEGNANO S.P.A.", società per azioni - Sede Legale e Direzione Generale in Largo Franco Tosi, 9, 20025, Legnano (MI), - Tel. +39-0331.521111 - Capitale sociale interamente versato pari ad euro 531.089.559,00, suddiviso in n. 531.089.559 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1,00 ciascuna - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Iscritta al n. 3204.5 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari - Numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano, Codice fiscale e Partita IVA: 09492720157 - Appartenente al Gruppo Bancario "Bipiemme - Banca Popolare di Milano" e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Banca Popolare di Milano S.C.ar.l.

2. Statuto sociale della Società Incorporante con eventuali modifiche derivanti dalla Fusione

Lo Statuto sociale vigente dell'Incorporante, qui allegato *sub A*) ai sensi di legge, non subirà alcuna modifica conseguente all'operazione di Fusione.

BPM è una società cooperativa a capitale variabile; l'aumento di capitale di BPM mediante emissione di massime n. 24.225.742 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, da attribuire agli azionisti di BDL diversi da BPM, secondo il Rapporto di Cambio (come definito di seguito al successivo paragrafo 3), previo annullamento delle azioni BDL concambiate, non darà luogo a modificazioni statutarie. L'attività dell'Incorporanda è già compresa nell'oggetto sociale dell'Incorporante.

I soci dell'Incorporanda, diversi dalla Incorporante, che non avranno esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso (come di seguito definiti), diverranno azionisti di BPM o incrementeranno la loro partecipazione in quest'ultima ove già ne siano azionisti, a decorrere dalla data di efficacia della Fusione e diverranno, pertanto, soggetti, per le azioni ricevute in concambio, alle previsioni dello Statuto sociale di BPM e, quindi, alla normativa sulle banche popolari e, in particolare, a quanto previsto dall'articolo 30, del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (di



Handwritten signatures at the bottom right of the page.

Handwritten signature at the bottom left of the page.

seguito "TUB"), in materia di acquisto della qualità di socio, di diritti amministrativi e patrimoniali connessi alla titolarità di azioni, e di limiti al possesso azionario.

Si fa presente che trattandosi di banca popolare, ciascun socio con diritto di voto - ai sensi dell'articolo 13 dello statuto BPM - può esercitare un solo voto, qualunque sia il numero di azioni possedute. Diversamente, la partecipazione al patrimonio e agli utili è proporzionata alle azioni possedute.

Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto BPM, la qualità di socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o *mortis causa*, di azioni già in circolazione. In ogni caso chi intende diventare socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Gestione BPM.

L'articolo 21 dello statuto sociale di BPM prevede che nessuno possa detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale e che il detentore abbia l'obbligo di alienare le azioni in eccesso entro un anno dalla contestazione di tale superamento da parte della società; in difetto, trascorso tale termine i diritti patrimoniali di pertinenza delle azioni in eccesso restano acquisiti da BPM sino alla loro alienazione. Il divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

3. Rapporto di cambio delle azioni ed eventuale conguaglio in denaro

Alla data di approvazione del Progetto di Fusione, BPM detiene n. 519.386.302 azioni ordinarie BDL, pari a circa il 97,8% del capitale sociale dell'Incorporanda.

Con riferimento al determinazione del Rapporto di Cambio (come di seguito definito), si evidenzia che:

- (i) sono state utilizzate le situazioni patrimoniali di BPM e BDL al 30 settembre 2012;
- (ii) trattandosi di operazione rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento Consob 17221/10 (s.m.i.) e della connessa normativa aziendale in argomento, il Comitato Parti Correlate, istituito all'interno del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo e formato per intero da consiglieri indipendenti, ha formulato in data 3 dicembre 2012 il proprio parere favorevole al Consiglio di Gestione di BPM e al Consiglio di Amministrazione di BDL in merito, in particolare, all'interesse dell'Incorporante e dell'Incorporanda alla Fusione, e alla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni, con particolare riferimento al Rapporto di Cambio (di seguito, il "Parere Preventivo"). Il Comitato Parti Correlate si è avvalso di un esperto indipendente ai fini dell'espressione del Parere Preventivo.

Ciò premesso, il Rapporto di Cambio è stato determinato in misura pari a numero 2,07 azioni ordinarie della Società Incorporante per ogni n. 1 azione ordinaria della Società Incorporanda posseduta.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Le n. 519.386.302 azioni ordinarie BDL, pari a circa il 97,8% del capitale sociale dell'Incorporanda, detenute da BPM saranno annullate senza concambio a seguito della Fusione, ai sensi di legge e così tutte le altre nuove azioni che dovessero *medio tempore* pervenire.

In caso di esercizio del Diritto di Vendita ai sensi dall'articolo 2505-bis, comma 1, del codice civile o del Diritto di Recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile da parte degli azionisti BDL, le azioni BDL oggetto di vendita o di recesso saranno acquistate da BPM e saranno pertanto annullate senza concambio.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante attribuite in concambio ai soci dell'Incorporanda diversi dall'Incorporante

A seguito del perfezionamento della Fusione, l'Incorporante procederà all'assegnazione di azioni BPM di nuova emissione a favore degli azionisti di BDL, diversi da BPM, che non abbiano esercitato né il Diritto di Vendita né il Diritto di Recesso. A tal fine l'Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale a servizio della Fusione per massimi euro 21.495.992,48 (importo calcolato sulla base del valore implicito contabile delle azioni BPM) mediante l'emissione di massime 24.225.742 nuove azioni BPM prive dell'indicazione del valore nominale (di seguito, le "Azioni in Concambio").

Le Azioni in Concambio saranno attribuite agli azionisti dell'Incorporanda, diversi dall'Incorporante, secondo il Rapporto di Cambio di n. 2,07 azioni ordinarie BPM ogni n. 1 azione ordinaria BDL posseduta, previo annullamento delle azioni BDL concambiate.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le Azioni in Concambio – che, al pari delle azioni ordinarie BPM attualmente in circolazione, saranno quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - saranno messe a disposizione degli aventi diritto secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A., e pertanto in regime di dematerializzazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 83-bis, comma 1, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità per le operazioni di concambio e la messa a disposizione delle azioni della Società Incorporante a far tempo dalla data di efficacia giuridica della Fusione, la Società Incorporante provvederà alla pubblicazione di un apposito avviso sul proprio sito internet (www.bpm.it).

Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto BPM, chi intende diventare socio di BPM deve presentare domanda scritta al Consiglio di Gestione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso. Le delibere di accoglimento o rigetto delle domande di ammissione a socio sono esaminate dal Consiglio di Gestione di BPM nell'ambito delle linee generali stabilite dal Consiglio di Sorveglianza. Esse debbono essere assunte entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. In caso di mancata assunzione della delibera entro tale termine la domanda si considera accolta. Coloro ai quali il Consiglio di Gestione abbia rifiutato l'ammissione a socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'art. 21 dello statuto BPM.

5. Data dalla quale le azioni ordinarie di BPM assegnate in concambio partecipano agli utili

Le Azioni in Concambio avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro titolari pari diritti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie BPM in circolazione al momento dell'emissione.

6. Diritto di Recesso e Diritto di Vendita delle azioni della Società Incorporanda

Diritto di Recesso

La Fusione determina per gli azionisti di BDL che non abbiano concorso all'assunzione della delibera di approvazione del Progetto di Fusione - ossia ai soci assenti, astenuti o dissenzienti - l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, primo comma, lettere b), e g), del codice civile in quanto la Fusione in BPM costituita in forma "società cooperativa a responsabilità limitata" comporta l'implicita trasformazione eterogenea di BDL costituita in forma di "società per azioni" e la modificazione dei diritti di voto e partecipazione previsti dallo statuto (il "Diritto di Recesso"). Infatti, lo statuto di BPM (come indicato al precedente paragrafo 2)

prevede il voto capitaro, la limitazione al possesso di partecipazioni azionarie (0,50% del capitale sociale), nonché la subordinazione del diritto di voto all'iscrizione da almeno 90 giorni nel libro soci.

Ai sensi dell'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile, il valore di liquidazione delle azioni di BDL (di seguito, il "Valore di Liquidazione"), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di BDL, sentito il parere del Collegio sindacale e di Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di BDL. Il Valore di Liquidazione sarà messo a disposizione degli azionisti nei termini di legge.

Gli azionisti di BDL legittimati all'esercizio del Diritto di Recesso potranno esercitare il proprio diritto, per tutte o per parte delle azioni detenute, ai sensi dell'articolo 2437-bis, del codice civile e secondo le modalità ivi previste, mediante lettera raccomandata che dovrà essere spedita entro 15 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che lo legittima, ossia della deliberazione dell'assemblea di BDL che abbia approvato il Progetto di Fusione al seguente indirizzo, Largo Franco Tosi, 9, 20025, Legnano (MI), con indicazione delle generalità del socio, del domicilio per le comunicazioni inerenti il procedimento di liquidazione, del numero delle azioni per le quali il Diritto di Recesso viene esercitato e provvedendo altresì al deposito delle azioni entro il termine di 15 giorni da detta comunicazione.

Le azioni BDL per le quali sarà esercitato il recesso saranno acquistate da BPM.

L'efficacia del Diritto di Recesso è condizionata al perfezionamento della Fusione.

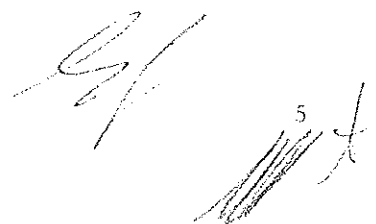
Per ulteriori informazioni concernenti le modalità di esercizio del Diritto di Recesso si rinvia alla relazione ai sensi dell'articolo 2500-sexies del codice civile, richiamato dall'art. 2500-septies, del codice civile, riferita alla trasformazione eterogenea e valevole anche ai fini di cui all'articolo 2437-ter, comma 5, del codice civile, che il Consiglio di Amministrazione di BDL metterà a disposizione degli azionisti in vista dell'assemblea straordinaria dell'Incorporanda convocata per l'adozione della deliberazione di Fusione.

Diritto di Vendita

Il Consiglio di Gestione di BPM ha deciso, ricorrendone i presupposti, di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 2505-bis, comma 1, del codice civile, che consente – possedendo BPM alla data del Progetto di Fusione n. 519.386.302 azioni ordinarie BDL, pari a circa il 97,8% del capitale sociale dell'Incorporanda – di non applicare le disposizioni di cui agli articoli 2501-quater, 2501-quinquies, 2501-sexies e 2501-septies del codice civile qualora agli azionisti dell'Incorporanda, diversi dall'Incorporante, venga riconosciuto il diritto di far acquistare le loro azioni dall'Incorporante (di seguito, il "Diritto di Vendita") per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

In particolare, la procedura semplificata di cui all'articolo 2505-bis, comma 1, del codice civile (nel testo modificato dal D.Lgs. 22 giugno 2012, n. 123) non richiede:

- (i) la redazione delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione ai sensi dell'articolo 2501-quater, del codice civile (fermo restando che, come sopra precisato, per la determinazione del Rapporto di Cambio sono state utilizzate le situazioni patrimoniali di BPM e BDL al 30 settembre 2012);
- (ii) la predisposizione delle relazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione ai sensi dell'articolo 2501-quinquies, del codice civile (fermo restando che saranno predisposte (i) dal Consiglio di Amministrazione di BDL una relazione ai sensi dell'articolo 2500-sexies del codice civile, richiamato dall'art. 2500-septies, del codice civile, riferita alla trasformazione eterogenea e valevole anche ai fini di cui all'articolo 2437-ter, comma 5, del codice civile e (ii) dal Consiglio di Gestione di BPM la relazione ai sensi dell'art. 125-ter, TUF sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare il Progetto);
- (iii) la relazione degli esperti ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile;



- (iv) il deposito di atti presso la sede delle società partecipanti alla Fusione ai sensi dell'articolo 2501-*septies*, del codice civile.

E' pertanto riconosciuto a ciascun azionista BDL, diverso da BPM, il Diritto di Vendita e cioè il diritto di fare acquistare da BPM le proprie azioni BDL ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2505-*bis* del codice civile. Il corrispettivo spettante agli azionisti di BDL, diversi da BPM, che eserciteranno il Diritto di Vendita, sarà determinato - alla stregua dei criteri previsti per il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-*ter*, secondo comma, del codice civile- dal Consiglio di Gestione di BPM, sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza e di Reconta Ernst & Young S.p.A, società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di BPM.

I termini, le modalità e le condizioni per l'esercizio del Diritto di Vendita saranno i medesimi previsti per l'esercizio del Diritto di Recesso, come precedentemente indicati.

7. Effetti civilistici della Fusione, imputazione delle operazioni al bilancio della Società Incorporante ed effetti fiscali

La decorrenza degli effetti giuridici della Fusione di cui al presente Progetto sarà stabilita nell'atto di Fusione. Essa potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione ai sensi dell'articolo 2504 del codice civile.

Per gli effetti di cui agli articoli 2501-*ter*, numero 6), e 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile, le operazioni dell'Incorporanda saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a far data dal primo giorno dell'anno in cui la Fusione avrà efficacia. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

9. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla Fusione

Non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori dell'Incorporanda o dell'Incorporante.

10. Esecuzione della Fusione

La Fusione potrà essere eseguita a valle dei provvedimenti che la Banca d'Italia potrà assumere in relazione alla rimozione dei requisiti patrimoniali specifici sul rischio di credito e sul rischio operativo, imposti a BPM dalla stessa Banca d'Italia con provvedimento n. 622633/2011 in esito agli accertamenti ispettivi posti in essere presso la BPM dal 27 settembre 2010 al 4 marzo 2011.

* * * *

Il presente Progetto sarà depositato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*ter*, terzo comma, del codice civile, presso i Registri delle Imprese dei luoghi ove hanno sede le società partecipanti alla Fusione, previo ottenimento da parte della Banca d'Italia della prescritta autorizzazione alla Fusione ai sensi dell'art. 57 TUB.

Sono fatte salve variazioni, integrazioni, aggiornamenti del presente Progetto eventualmente richiesti dalle competenti Autorità di Vigilanza ovvero in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

* * * *

Allegati:

A) Statuto sociale vigente della "BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l.".

Milano, 4 dicembre 2012.

Per "BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.ar.l."

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Andrea C. Bonomi



Legnano, 4 dicembre 2012

Per "BANCA DI LEGNANO S.P.A."

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico Gilberti



ALLEGATO A

“STATUTO DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - Società Cooperativa a responsabilità limitata”

Titolo I

Costituzione, durata, sede e scopo della Società

Capo I - Costituzione e denominazione

Art. 1

La Banca Popolare di Milano, costituita con atto del 12 dicembre 1865 a rogito Coridori, autorizzata con decreto reale del 23 dicembre stesso anno n. 1710, che ne approvò lo Statuto, è una Società Cooperativa di credito per azioni a responsabilità limitata, con la denominazione “BANCA POPOLARE DI MILANO - Società Cooperativa a responsabilità limitata” o in forma abbreviata “BIPIEMME” o “BPM” ed è regolata dalle norme del presente Statuto.

La Bipiemme è Capogruppo del Gruppo creditizio BIPIEMME – BANCA POPOLARE DI MILANO iscritto all'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia.

La Società, in qualità di Capogruppo, emana, ai sensi della normativa vigente e nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo stesso, disposizioni alle società partecipate per l'attuazione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

La determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché per l'attuazione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, è riservata alla esclusiva competenza del Consiglio di Gestione della Capogruppo.

Capo II - Durata

Art. 2

La durata della Società è fissata sino al 23 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

Capo III - Sede e dipendenze

Art. 3

La Società ha la sua sede legale e la sede centrale amministrativa in Milano, piazza Filippo Meda n. 4.

Art. 4

Il Consiglio di Gestione, previa, occorrendo, autorizzazione degli Organi cui per legge è demandata la vigilanza sulle aziende di credito, ha facoltà di istituire dipendenze e di sopprimerle.

Capo IV - Oggetto sociale

Art. 5

La Società ha per oggetto di procurare il credito ai propri Soci mediante la cooperazione e la raccolta del risparmio e di compiere, per conto proprio o di terzi, qualsiasi operazione e servizio di banca, anche con non Soci, esclusa rigorosamente ogni operazione di mera speculazione.

Nella concessione di fido, la Banca dà preferenza ai Soci ed alle operazioni di più modesto importo.

Art. 6

La Società può compiere con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari, di intermediazione consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Titolo II

Patrimonio, Soci ed Azioni

Capo I - Patrimonio sociale

Art. 7

Il patrimonio sociale è costituito:

- 1) dal capitale sociale;
- 2) dalla riserva legale;
- 3) dalla riserva statutaria;
- 4) da ogni altra riserva.

Art. 8

Il capitale della Società è variabile ed è rappresentato da azioni nominative prive di valore nominale.



Art. 9

La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge.

Art. 10

La riserva statutaria è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, nella misura volta a volta fissata dall'Assemblea, tenuto conto di quanto disposto dal 3° comma dell'articolo 60.

L'Assemblea può deliberare ulteriori accantonamenti alla riserva straordinaria o ad altri tipi di riserve.

Capo II - Soci

Art. 11

La qualità di Socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o mortis causa, di azioni già in circolazione.

In ogni caso chi intende diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Gestione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso.

Le delibere di accoglimento o di rigetto delle domande di ammissione a Socio sono assunte dal Consiglio di Gestione nell'ambito delle linee generali stabilite dal Consiglio di Sorveglianza. Esse debbono essere assunte entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda e debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa e comunicate all'interessato entro dieci giorni. In caso di mancata assunzione della delibera di accoglimento o di rigetto entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, essa si considera accolta.

Il Consiglio di Gestione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Comitato dei Proviviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di rigetto. Il Comitato dei Proviviri si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di riesame.

Coloro ai quali il Consiglio di Gestione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'articolo 21.

Art. 12

Gli Organismi, italiani e stranieri, di Investimento Collettivo in valori mobiliari, nonché gli enti collettivi e le persone giuridiche straniere, che siano o diventino Soci, devono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; nessuna modifica è opponibile alla Società finché non le sia stata regolarmente notificata.

Le persone designate, come pure i rappresentanti legali degli enti collettivi e delle persone giuridiche italiane e di persone fisiche, possono esercitare tutti i diritti spettanti ai Soci, ma non sono eleggibili alle cariche sociali per le quali sia richiesta la qualità di Socio ai sensi di legge e di Statuto.

Art. 13

Il Socio ha diritto di prendere parte alle Assemblee a condizione che la sua iscrizione a Libro Soci risalgia ad almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione e che sia stata effettuata alla Società, nei termini di legge, la comunicazione da parte dell'intermediario presso il quale sono depositate le azioni almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea medesima. Le azioni oggetto delle suddette comunicazioni non possono essere cedute fino alla chiusura dell'Assemblea.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e non può esercitarlo per corrispondenza.

Il Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio, mediante delega scritta.

Ciascun Socio non può rappresentare più di cinque Soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe, fatte salve le disposizioni di legge, di Statuto e del Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria.

Il diritto di voto in caso di pegno o usufrutto sulle azioni spetta soltanto al proprietario.

Art. 14

Il Socio partecipa al dividendo intero fin dal primo anno, qualunque sia l'epoca dell'acquisto della qualità di Socio, salvi gli interessi di conguaglio dall'inizio dell'esercizio nella misura eventualmente stabilita dal Consiglio di Gestione o dall'Assemblea.

Art. 15

Il recesso è ammesso nei soli casi previsti dalla legge.

Art. 16

Il Consiglio di Gestione può deliberare l'esclusione del Socio in caso:

- a) di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- b) di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
- c) di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla legge o dallo Statuto;
- d) di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca.

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 2533 del codice civile, il provvedimento di esclusione può essere sottoposto, entro venti giorni dalla comunicazione, al riesame del Comitato dei Proviviri, il quale si pronuncerà entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ascoltato il richiedente o un suo delegato e il Consiglio di Gestione.

La qualifica di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione azionaria comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne comunicazione all'interessato.

Capo III - Azioni

Art. 17

L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi Soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 maggio 2009, in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 25 aprile 2009, ha deliberato:

- di aumentare il capitale in via scindibile mediante emissione di massime n. 115.922.533 azioni ordinarie BPM, a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento del prestito;
- di aumentare altresì il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di massime n. 62.598.168 azioni ordinarie BPM, a servizio esclusivo dell'eventuale esercizio dei "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento dei Warrant.

Il Consiglio di Gestione, in data 27 ottobre 2011 – in attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 25 giugno 2011, e a seguito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 25 agosto 2011 e 27 settembre 2011, precedentemente all'adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2011 – ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione a pagamento di massime n. 2.664.736.714 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per un importo di massimi Euro 799.421.014,20, da imputarsi interamente a capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori del prestito obbligazionario denominato "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%" alla data di inizio del periodo di sottoscrizione. Il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento è fissato al 20 giugno 2012, e qualora a tale data l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Gestione del 23 dicembre 2011, in forza della facoltà attribuita dall'Assemblea Straordinaria del 25 giugno 2011, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" ha deliberato di incrementare il numero di azioni ordinarie al servizio del suddetto prestito fino ad un massimo complessivo di n. 149.824.059 azioni.

Art. 18

Le azioni sono trasferibili nei modi di legge.

Il Consiglio di Gestione può acquistare o rimborsare le azioni della Società secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Art. 19

In caso di morte del Socio il rapporto sociale continua con gli eredi del defunto. Tuttavia l'opponibilità alla Società del trasferimento delle azioni è condizionata all'adempimento delle formalità di legge e di quelle previste dagli artt. 11 e 18 del presente Statuto.

Art. 20

Le azioni sono vincolate, sin dalla loro origine e per patto sociale, a favore della Società in garanzia privilegiata di ogni obbligazione che il Socio può avere verso la stessa, ancorché non siano depositate. La Società, qualora il Socio non adempia alle proprie obbligazioni, fermo il diritto di procedere giudizialmente, ha la facoltà di far vendere in tutto od in parte le azioni da essa possedute senza costituzione in mora e senza formalità giudiziarie, a mezzo di notaio o di agente di cambio, provvedendo anche all'emissione di duplicati, senza formalità né vincoli di termini, tutte le volte che dal Socio inadempiente non siasi ottemperato all'intimazione fattagli, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, di depositare presso la Società il certificato o i certificati azionari.

Art. 21

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Banca appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca.

Il divieto previsto dal comma precedente non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Art. 22

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

Se il rappresentante comune non è stato nominato o se di tale nomina non è stata data comunicazione alla Società, le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dalla Società ad uno qualsiasi dei comproprietari sono efficaci nei confronti di tutti.

Art. 23

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Società.

Titolo III

Organi della Società

Art. 24

Gli organi della Società sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Gestione;
- c) il Consigliere Delegato;
- d) il Consiglio di Sorveglianza;
- e) il Comitato dei Proibiviri;
- f) la Direzione.

Capo I - L'Assemblea

Art. 25

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

L'Assemblea straordinaria viene convocata nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata senza ritardo dalla domanda scritta, con firma autenticata, anche da un funzionario della Società, nella quale siano indicati gli argomenti da trattare, fatta da almeno 2.000 Soci con diritto di voto alla data della presentazione della domanda stessa.

L'Assemblea può essere convocata anche dal Consiglio di Sorveglianza o, ai sensi dell'articolo 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, da almeno due dei suoi componenti, uno dei quali sia membro del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile.

Art. 26

L'Assemblea ordinaria:



- a) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Sorveglianza, ne determina il compenso e ne elegge il Presidente e i due Vice Presidenti;
- b) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e, ai sensi dell'articolo 2393 e dell'articolo 2409-decies del codice civile, anche sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione, ferma la competenza concorrente del Consiglio di Sorveglianza;
- c) delibera sulla distribuzione degli utili, previa presentazione del bilancio di esercizio e del consolidato, qualora approvati dal Consiglio di Sorveglianza; in caso di mancata loro approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza, delibera sulla distribuzione degli utili contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio;
- d) conferisce e revoca l'incarico di revisione su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza;
- e) nomina i Proviviri;
- f) approva il Regolamento Assembleare;
- g) approva le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile e dalle Disposizioni di Vigilanza tempo per tempo vigenti;
- h) delibera sulle altre materie attribuite dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 27

L'Assemblea straordinaria delibera sugli oggetti riservati alla sua competenza ivi compreso l'aumento di capitale nei casi di emissione di nuove azioni non in via ordinaria.

Art. 28

L'Assemblea è convocata, nei termini prescritti dalla normativa vigente, mediante avviso di convocazione da pubblicarsi sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o sul quotidiano economico "Il Sole 24 Ore".

L'avviso di convocazione, per opportuna informazione dei Soci, deve comunque risultare pubblicato su due quotidiani a diffusione nazionale.

Nell'avviso di convocazione devono indicarsi:

- a) il giorno, l'ora e il luogo della convocazione;
- b) gli oggetti da trattare, ivi comprese le proposte dei Soci di cui all'articolo 25;
- c) il giorno, l'ora e il luogo della eventuale seconda convocazione di cui all'articolo 30.

Art. 29

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di loro assenza o impedimento, dal Presidente del Consiglio di Gestione; assente o impedito che sia anche quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, previa delibera del Consiglio di Sorveglianza, potrà comunque delegare il Presidente del Consiglio di Gestione a presiedere l'Assemblea dei Soci, e della intervenuta delega il Presidente del Consiglio di Gestione darà conto in apertura dei lavori assembleari.

Il Segretario del Consiglio di Gestione assume le funzioni di Segretario dell'Assemblea, salvo che questa non deliberi diversamente.

Nelle Assemblee straordinarie o quando il Presidente lo reputi opportuno tale funzione è assunta da un notaio.

L'Assemblea può nominare due o più scrutatori.

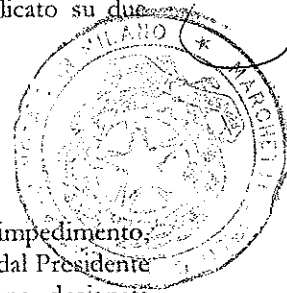
Al Presidente spetta accertare il diritto di intervento e dirigere la discussione e la votazione, fissandone le modalità, fatte salve le disposizioni di legge, di Statuto o di Regolamento Assembleare.

L'Assemblea può essere validamente tenuta anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite l'identificazione dei Soci legittimati a parteciparvi e la possibilità per essi di seguire i lavori assembleari ed esprimere il voto nelle deliberazioni e, se espressamente previsto dall'avviso di convocazione, la possibilità di intervenire nella discussione degli argomenti trattati. In ogni caso il Presidente e il Segretario debbono essere presenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, ove si considera svolta l'adunanza.

Il Regolamento Assembleare stabilisce criteri e modalità per lo svolgimento delle assemblee mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.

Art. 30

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita, anche nel caso in cui la legge richieda una maggioranza speciale, in prima convocazione con l'intervento di almeno un decimo dei Soci.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita, in sede ordinaria qualunque sia il numero dei Soci presenti ed in sede straordinaria con l'intervento di almeno 1.000 Soci.

Qualora in una giornata non fosse possibile esaurire l'ordine del giorno, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente sino al settimo giorno successivo, dandone comunicazione nella adunanza, senza bisogno di ulteriore avviso.

Art. 31

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti dei partecipanti alla votazione.

Le modifiche allo Statuto, ivi comprese quelle inerenti a fusioni e/o assorbimenti, devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci votanti, ma in nessun caso con meno di cinquecento voti.

Peraltro le deliberazioni che importino modifica all'articolo 5 del presente Statuto, nonché alle norme relative alla spettanza ed all'esercizio del diritto di voto, o che riguardino la trasformazione della Società, o il suo scioglimento anticipato, o infine qualsiasi modificazione del presente comma, devono essere approvate da tanti Soci che rappresentino almeno un settimo dei Soci aventi diritto di voto.

Per la nomina alle cariche sociali si procede con votazione a scrutinio segreto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 63 nonché dall'articolo 47, relativamente ai voti a favore delle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, ai fini del calcolo del 2% del capitale sociale.

Le deliberazioni da assumere per conformarsi alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza emanate a fini di stabilità o per adeguamento a disposizioni regolamentari o legislative sono assunte con i quorum previsti dal presente Statuto per l'Assemblea ordinaria.

Capo II - Il Consiglio di Gestione

Art. 32

Il Consiglio di Gestione è composto da cinque membri, tra i quali il Presidente; i componenti del Consiglio di Gestione vengono nominati dal Consiglio di Sorveglianza.

I componenti del Consiglio di Gestione durano in carica, secondo le determinazioni del Consiglio di Sorveglianza, per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi, in ogni caso, rimangono in carica sino al rinnovo del Consiglio di Gestione e sono rieleggibili.

Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Gestione coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, o di qualunque altro requisito, previsti dalla disciplina legale e regolamentare, anche con riferimento ai limiti al cumulo degli incarichi. In ogni caso:

(i) tutti i componenti del Consiglio di Gestione devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività gestionali in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione, ovvero in società diverse purché con azioni negoziate in un mercato regolamentato, italiano o estero. Per esercizio di attività gestionali si intende lo svolgimento del ruolo di amministratore o di componente la direzione generale o comunque apicale della Società;

(ii) almeno quattro componenti devono avere maturato l'esperienza di cui al precedente punto (i) in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione o in società diverse con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano o estero, aventi, in ogni caso, una dimensione comparabile con quella della Banca e non appartenenti al Gruppo, e non devono essere dipendenti della Banca o di altre società del Gruppo;

(iii) almeno uno dei componenti deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

I requisiti di cui ai punti (ii) e (iii) possono cumularsi nella stessa persona.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione prima che siano decorsi tre esercizi dalla cessazione della carica.

Fatte salve eventuali ulteriori cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono rivestire la carica di componente del Consiglio di Gestione coloro che siano o divengano componenti di organi amministrativi o di controllo ovvero dipendenti di altre Banche o società dalle stesse controllate, salvo si tratti di enti centrali di categoria o banche o società appartenenti al Gruppo.

Ove la causa di incompatibilità non venga rimossa entro sessanta giorni dall'elezione o, se sopravvenuta, dalla comunicazione all'interessato del suo verificarsi, il Consigliere si intenderà automaticamente decaduto.

Il venir meno dei requisiti di indipendenza, come sopra definiti, in capo a un Consigliere non ne determina la decadenza se i requisiti permangono complessivamente in capo al Consiglio di Gestione.

Dei cinque membri che compongono il Consiglio di Gestione, due di essi, tra cui il Presidente, sono Consiglieri non esecutivi. Degli altri tre membri, uno assume la qualifica di Consigliere Delegato, di cui al successivo Capo III.

Art. 33

Il Presidente del Consiglio di Gestione è nominato dal Consiglio di Sorveglianza.

Le funzioni di segretario sono demandate dal Consiglio di Gestione ad un membro del Consiglio di Gestione medesimo o ad altro soggetto, anche esterno alla Banca.

Art. 34

In caso di cessazione di uno o più componenti del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza provvede senza indugio a sostituirli. I componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti originariamente nominati dal Consiglio di Sorveglianza, l'intero Consiglio di Gestione si intende cessato a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi componenti nominati. Questi ultimi resteranno in carica per la residua durata che avrebbe avuto il Consiglio di Gestione cessato.

Art. 35

Le riunioni del Consiglio di Gestione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal componente più anziano di età.

Art. 36

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno una volta al mese, nonché ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne venga fatta richiesta da almeno due membri. Fermi i poteri di convocazione riservati dalla legge al Consiglio di Sorveglianza ed a ciascun membro del medesimo, la convocazione, con l'indicazione anche sommaria degli argomenti all'ordine del giorno, è fatta dal Presidente, con avviso da inviare con qualunque mezzo idoneo che consenta la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, al domicilio di ciascun membro, salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto ad un giorno. Delle convocazioni deve essere dato avviso nello stesso modo al Consiglio di Sorveglianza.

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Gestione è necessaria la presenza di più della metà dei componenti in carica.

E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di Gestione mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audio-videoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, il Consiglio di Gestione si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il Segretario.

Art. 37

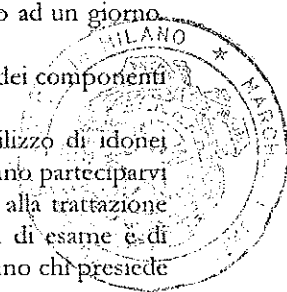
Ai componenti del Consiglio di Gestione, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, spetta un compenso da determinarsi dal Consiglio di Sorveglianza, tenendo anche conto della partecipazione a comitati o dell'attribuzione di cariche particolari. Ad essi sono altresì assegnate medaglie di presenza per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Gestione, nonché a quelle delle commissioni e dei comitati istituiti dal Consiglio di Gestione stesso nella misura stabilita dal Consiglio di Sorveglianza, e compensi determinati dal medesimo Consiglio di Sorveglianza per i componenti del Consiglio di Gestione investiti di cariche particolari previste dallo Statuto.

Art. 38

Le deliberazioni del Consiglio di Gestione sono assunte a votazione palese, con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

Art. 39

Al Consiglio di Gestione spetta la gestione dell'impresa. A tal fine esso compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione.



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
14 *[Handwritten mark]*

Oltre alle materie per legge non delegabili, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Gestione:

- a) la definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo;
- b) la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, nonché l'attribuzione, la modifica o la revoca dei poteri allo stesso attribuiti;
- c) la predisposizione di piani industriali e/o finanziari, nonché dei budget della Società e del Gruppo;
- d) la gestione dei rischi e dei controlli interni, fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza;
- e) il conferimento, la modifica o la revoca di deleghe e di poteri nonché il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più dei suoi componenti;
- f) ove coerente con il progetto di governo societario, l'eventuale nomina e la revoca del Direttore Generale e dei componenti della Direzione Generale, la definizione dei relativi emolumenti, funzioni e competenze, nonché le designazioni in ordine ai vertici operativi e direttivi aziendali di Gruppo;
- g) la designazione alla carica di membro degli organi amministrativi e di controllo delle società appartenenti al Gruppo;
- h) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
- i) l'apertura e la chiusura di succursali ed uffici di rappresentanza;
- l) la valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- m) la approvazione e la modifica dei regolamenti aziendali e di Gruppo, fatte salve le competenze e le attribuzioni inderogabili del Consiglio di Sorveglianza;
- n) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni di Banca d'Italia;
- o) la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi, previo il parere del Consiglio di Sorveglianza di cui al successivo articolo 51, lett. d);
- p) la nomina e la revoca, previo il parere del Consiglio di Sorveglianza di cui al successivo articolo 51, lett. d), del Responsabile della funzione del controllo interno e del Responsabile della funzione di conformità, nonché dei responsabili delle funzioni e strutture aziendali aventi compiti e responsabilità di controllo;
- q) la redazione del progetto di bilancio di esercizio, del progetto di bilancio consolidato e delle situazioni periodiche;
- r) l'esercizio della delega per gli aumenti di capitale sociale conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, nonché l'emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile;
- s) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Gestione di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile;
- t) la redazione di progetti di fusione o di scissione;
- u) l'adozione, ai sensi dell'articolo 2365, 2° comma, del codice civile, delle deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, nonché la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2506-ter del codice civile;
- v) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza.

Il Consiglio di Gestione, ove lo ritenga opportuno, può richiedere il preventivo parere non vincolante al Consiglio di Sorveglianza, nei casi previsti dalle lettere h), t) e u) del precedente comma, indicando i termini utili per il rilascio del medesimo.

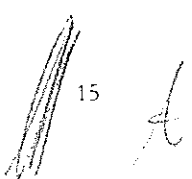
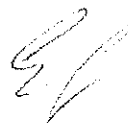
Art. 40

Il Consiglio di Gestione fornisce tempestivamente al Consiglio di Sorveglianza, e comunque con periodicità almeno trimestrale, le informazioni di cui all'articolo 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Con periodicità di regola mensile è fornita al Consiglio di Sorveglianza informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.

Art. 41

Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) ha la rappresentanza legale della Società e la firma sociale;



15

- b) convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte formulate dal Consigliere Delegato e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i componenti;
- c) mantiene i rapporti con le Autorità di Vigilanza, d'intesa con il Consigliere Delegato, nell'ambito dell'attività propria del Consiglio di Gestione;
- d) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- e) cura che il Consiglio di Sorveglianza sia informato ai sensi del precedente Articolo 40;
- f) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

In caso di assoluta urgenza giustificata, e nell'impossibilità di tempestiva convocazione del Consiglio di Gestione, il Presidente del Consiglio di Gestione o, in caso di sua assenza o impedimento, il Consigliere Delegato, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Gestione, ed in particolare in materia di erogazione del credito, fatta eccezione per le materie di competenza esclusiva del Consiglio di Gestione. Le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Gestione in occasione della sua prima riunione successiva. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Art. 42

La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, avanti a qualsiasi Tribunale di ogni ordine e grado, nonché la firma sociale libera spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato.

Il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato hanno, singolarmente, facoltà di promuovere azioni giudiziarie per tutti gli atti riguardanti la gestione e l'amministrazione sociale, di presentare ricorso avanti a tutte le Autorità giudiziarie, le Autorità e le Commissioni Amministrative e fiscali, di rilasciare procure alle liti generali e speciali con elezione di domicilio, anche per costituzione di parte civile. Il Presidente e il Consigliere Delegato, singolarmente e nell'ambito dei loro poteri, potranno nominare procuratori speciali per determinati atti o categorie.

Art. 43

E' in facoltà del Consiglio di Gestione di accordare la firma sociale congiuntamente o singolarmente, con quelle limitazioni e precisazioni che riterrà opportune, al Direttore Generale, ai dirigenti, ai funzionari e ad altro personale delle sedi e delle dipendenze e di nominare anche procuratori con determinate facoltà.

E' parimenti in facoltà del Consiglio di Gestione di delegare ai soggetti indicati al comma precedente i propri poteri relativi alla cancellazione e riduzione di ipoteche, anche in ipotesi nelle quali esse non siano da porre rispettivamente in relazione alla estinzione ovvero ad una corrispondente diminuzione dei crediti vantati e garantiti.

Capo III - Il Consigliere Delegato

Art. 44

Il Consiglio di Gestione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, delega proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri, che assume la qualifica di Consigliere Delegato e che può anche essere nominato nella persona del Direttore Generale.

Art. 45

Il Consigliere Delegato è capo dell'esecutivo aziendale e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Gestione e in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici dal medesimo stabiliti.

Al Consigliere Delegato sono, tra l'altro, attribuiti i seguenti poteri:

- a) sovrintendere alla gestione aziendale e del Gruppo;
- b) curare il coordinamento strategico e il controllo gestionale aziendale e del Gruppo;
- c) curare l'attuazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile determinato dal Consiglio di Gestione;
- d) esercitare, secondo le norme regolamentari, poteri di proposta ed erogazione del credito, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione;
- e) sovrintendere e provvedere alla gestione del personale;
- f) determinare le direttive operative per la Direzione Generale;

- g) sovrintendere all'integrazione del Gruppo;
- h) formulare al Consiglio di Gestione proposte in merito alla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo nonché alla predisposizione di piani industriali e/o finanziari e dei budget della Società e del Gruppo, curandone l'attuazione tramite la Direzione Generale;
- i) proporre la politica di bilancio e gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse e sottoporre al Consiglio di Gestione il progetto di bilancio e le situazioni periodiche;
- l) proporre al Consiglio di Gestione le designazioni dei vertici operativi e direttivi aziendali e di Gruppo, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e sentito il Direttore Generale;
- m) promuovere il presidio integrato dei rischi;
- n) indirizzare alla funzione di controllo interno, per il tramite del Comitato per il Controllo Interno, richieste straordinarie di intervento ispettivo e/o d'indagine;
- o) curare, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società.

Art. 46

Il Consigliere Delegato riferisce almeno trimestralmente al Consiglio di Gestione sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Il Consigliere Delegato riferisce altresì mensilmente al Consiglio di Gestione sui risultati contabili della Società, delle principali società controllate e del Gruppo nel suo complesso.

Capo IV – Il Consiglio di Sorveglianza

Art. 47

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da diciassette componenti, fatto salvo quanto stabilito dal presente articolo, tra i quali il Presidente e due Vice Presidenti, eletti in unico turno.

Il numero è elevabile di massime due unità ai sensi dell'articolo 63.

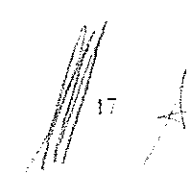
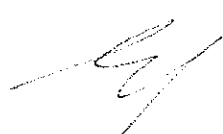
Tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere Soci. Possono altresì assumere la carica di componente del Consiglio di Sorveglianza coloro che, al momento della nomina, abbiano presentato domanda di ammissione a socio, ai sensi del precedente articolo 11, fermo restando che il mancato accoglimento della domanda, al termine del procedimento previsto dal medesimo articolo 11, costituisce causa di decadenza del consigliere.

Non possono essere eletti alla carica di componenti del Consiglio di Sorveglianza coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, ed in particolare:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei componenti del Consiglio di Gestione della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero ai componenti del Consiglio di Gestione della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa legale e regolamentare. In ogni caso:

- (i) tutti i componenti devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività di amministrazione, direzione o controllo in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione, ovvero di attività di amministratore in società diverse purché con un fatturato superiore ad un miliardo di euro nell'esercizio anteriore all'elezione o con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano o estero; possono essere eletti anche candidati privi di tale esperienza professionale purché siano o siano stati professori universitari di ruolo in materie giuridiche o economiche;
 - (ii) almeno cinque componenti devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
 - (iii) almeno tre componenti devono essere scelti tra persone iscritte al Registro dei Revisori Contabili e che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
- I requisiti di cui ai punti (ii) e (iii) possono cumularsi nella stessa persona.



I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'articolo 2364-bis del codice civile e sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza possono essere revocati dall'Assemblea in qualunque tempo, salvo il diritto al risarcimento dei danni se la revoca avviene senza giusta causa.

L'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Sorveglianza mediante schede, sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. A pena di inammissibilità della lista:

a) in caso di presentazione di un numero di candidati pari o superiore a undici, la lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di cui ai punti (ii) e (iii) almeno pari a quello ivi indicato, ferma restando la possibilità di cumulo;

b) in caso di presentazione di un numero di candidati inferiore a undici e superiore a tre, la lista deve contenere almeno due candidati in possesso del requisito di cui al punto (ii) e almeno un candidato in possesso del requisito di cui al punto (iii), ferma restando la possibilità di cumulo.

Ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota almeno pari allo 0,5 per cento del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, rispetto alla data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, che documentino secondo le modalità prescritte il relativo diritto. Possono altresì presentare una lista gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari che detengano una quota almeno pari allo 0,5 per cento del capitale sociale, che documentino secondo le modalità prescritte il loro possesso al momento della presentazione delle liste.

Ciascun Socio o organismo di investimento collettivo in valori mobiliari può concorrere a presentare una sola lista; in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno tredici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere corredate dal curriculum professionale dei soggetti designati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti, per tutti o alcuni dei Consiglieri, dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono o che non rispettano quanto stabilito alle precedenti lettere a) e b) sono considerate come non presentate. Eventuali irregolarità delle liste che riguardino singoli candidati, tuttavia, non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità, qualora la lista a cui appartenevano i candidati esclusi soddisfi comunque i requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b). Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono altresì essere eletti, e se eletti decadono dalla carica, coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti. Il venir meno in capo a un Consigliere dei requisiti richiesti dai punti (ii) e (iii) del precedente quinto comma non determina la decadenza del Consigliere medesimo, se permane in carica un numero di Consiglieri che soddisfa complessivamente i requisiti medesimi.

Con apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Sorveglianza, sono previsti limiti al cumulo degli incarichi che possono essere contemporaneamente ricoperti dai componenti, che tengano conto della natura dell'incarico e delle caratteristiche e dimensioni delle società ove rivestono la carica. Restano comunque fermi, ove più rigorosi, i limiti al cumulo degli incarichi eventualmente previsti dalla disciplina, anche regolamentare, volta a volta vigente.

Ove la causa di incompatibilità non venga rimossa entro sessanta giorni dall'elezione o, se sopravvenuta, dalla comunicazione all'interessato del suo verificarsi, il Consigliere si intenderà automaticamente decaduto.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Consiglieri, del Presidente, e dei Vice Presidenti, si procede come segue:

nel caso in cui siano state presentate e abbiano ottenuto voti due o più liste:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, undici Consiglieri, tra i quali almeno due in possesso del requisito dell'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili e dell'esperienza triennale di controllo legale dei conti, nonché almeno tre in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, ferma restando la possibilità di cumulo;

b) i restanti Consiglieri (esclusi quelli da eleggere ai sensi dell'articolo 63 e fermo restando quanto stabilito nel presente articolo per il caso di presentazione di liste da parte di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) sono tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque e sei. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Consigliere o che abbia eletto il minor numero di Consiglieri. In caso di parità di voti di lista, e quindi a parità di quoziente, il Consigliere è attribuito alle liste per sorteggio. Se al termine delle votazioni, e tenendo conto anche dei Consiglieri eletti in base all'articolo 63 del presente Statuto e di quelli tratti dalle liste eventualmente presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e/o il requisito dell'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili e dell'esperienza triennale di controllo legale dei conti, si procederà ad escludere il candidato che abbia riportato il quoziente più basso e che non abbia nessuno dei due requisiti ora citati; il candidato escluso sarà sostituito dal candidato non eletto che, nella graduatoria, ha ottenuto il quoziente più elevato e avente almeno uno dei requisiti mancanti; tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino al completamento del numero dei Consiglieri da eleggere; qualora, avendo adottato il criterio di cui sopra, non fosse possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, alla elezione dei Consiglieri mancanti si provvede secondo quanto stabilito all'ultimo comma del presente articolo;

c) alla carica di Presidente risulta eletto il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;

d) sono eletti Vice Presidenti il secondo e il terzo candidato indicati nella lista di maggioranza.

Nel caso in cui abbia ottenuto voti una sola lista, risultano eletti i primi diciassette candidati indicati nella lista stessa. Alla carica di Presidente e di Vice Presidenti sono eletti rispettivamente il primo, il secondo e il terzo candidato. Nel caso in cui vengano presentate più di due liste, di cui una da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, da quest'ultima sono tratti – anche qualora essa non abbia ottenuto un numero di voti sufficiente per l'elezione di un candidato, ma a condizione che abbia ottenuto almeno 100 voti ovvero, in alternativa, che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativi di almeno il 2% del capitale sociale – due componenti del Consiglio di Sorveglianza, con conseguente esclusione dei due candidati inclusi nella graduatoria che hanno ottenuto i quozienti più bassi. Qualora più organismi di investimento collettivo in valori mobiliari presentino più di una lista che ottenga un numero di voti non sufficiente per l'elezione di un candidato – ma comunque almeno pari a 100 voti ovvero, in alternativa, un numero di voti rappresentativi di almeno il 2% del capitale sociale – i due componenti del Consiglio di Sorveglianza sono tratti dalle due, tra tali liste, che hanno ottenuto un numero di voti rappresentativo della maggior percentuale di capitale sociale.

Qualora non venisse raggiunto il numero di diciassette consiglieri in forza delle disposizioni che precedono, i consiglieri mancanti sono tratti, ove possibile, dai primi candidati non eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che siano in possesso dei requisiti eventualmente necessari per la corretta composizione del Consiglio di Sorveglianza. Qualora non venisse raggiunto il numero di diciassette consiglieri nemmeno con le modalità sopra indicate, il Consiglio di Sorveglianza si considera validamente costituito, sino a naturale scadenza del suo mandato, a condizione che esso sia composto da almeno undici consiglieri (senza tener conto di quelli eventualmente nominati ai sensi dell'articolo 63) e che siano rispettati i requisiti di cui al quinto comma del presente articolo. In difetto, la deliberazione di nomina non produce effetto e l'Assemblea deve essere nuovamente convocata, senza indugio, per la nomina dell'intero Consiglio di Sorveglianza.

Art. 48

Nel caso in cui venga a mancare, per qualsiasi motivo, un componente del Consiglio di Sorveglianza, lo stesso sarà sostituito dal primo candidato non eletto della lista a cui apparteneva il Consigliere venuto a mancare, ovvero, nel caso in cui ciò sia necessario al fine di rispettare quanto stabilito all'articolo 47, dal successivo candidato della medesima lista in possesso dei requisiti del componente venuto a mancare. Qualora ciò non fosse possibile, il componente del Consiglio di Sorveglianza venuto a mancare sarà sostituito dalla prima Assemblea utile, con delibera adottata a maggioranza relativa, senza obbligo di lista. L'Assemblea dovrà invece essere

convocata senza indugio qualora a seguito di cessazioni il Consiglio di Sorveglianza risulti composto da meno di undici Consiglieri (senza tener conto di quelli eventualmente nominati ai sensi dell'articolo 63).

I Consiglieri così nominati in sostituzione restano in carica fino al termine del periodo per il quale erano stati nominati i Consiglieri sostituiti.

Nel caso in cui vengano a cessare il Presidente o i Vice Presidenti, fermo restando il reintegro del numero dei Consiglieri con le modalità sopra previste, si procede come segue:

a) nel caso in cui venga a cessare il Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano di età fino alla prima Assemblea utile che provvede ad eleggere il Presidente;

b) nel caso in cui vengano a cessare uno o entrambi i Vice Presidenti, si procede alla sostituzione nella prima Assemblea utile;

c) qualora vengano a cessare il Presidente e i Vice Presidenti assume la funzione di Presidente un componente eletto nella lista di maggioranza designato dal Consiglio di Sorveglianza.

Art. 49

Il Consiglio di Sorveglianza si riunisce almeno ogni sessanta giorni. La sua convocazione è fatta dal Presidente con ordine del giorno specifico ed analitico recapitato almeno una settimana prima della riunione, o in caso d'urgenza mediante telegramma, telefax, telex o mezzo equipollente inviato almeno due giorni prima.

Il Consiglio, col medesimo preavviso, deve essere convocato su domanda, indicante gli argomenti da trattare, fatta da almeno cinque Consiglieri, i quali in caso di necessità possono provvedere direttamente alla convocazione.

Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza e provvede affinché vengano fornite a tutti i Consiglieri adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Il Consiglio di Sorveglianza è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente o da uno dei due Vice Presidenti. In caso di assenza del Presidente e dei Vice Presidenti il Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano nella carica; a parità di anzianità di carica prevale il criterio dell'età.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; tuttavia le delibere si considerano approvate anche nel caso abbiano riportato il voto favorevole della metà dei presenti, purché si sia espresso favorevolmente chi presiede l'adunanza.

Per le deliberazioni concernenti la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Gestione è necessario un numero di voti favorevoli pari ad almeno tre quarti (arrotondato, se del caso, al numero intero inferiore) dei Consiglieri in carica, a condizione che tra i voti favorevoli vi sia anche quello di almeno un Consigliere tratto dalle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e quello di almeno un Consigliere tratto dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63. Tuttavia, dopo la terza seduta del Consiglio di Sorveglianza nella quale non venga raggiunto il quorum ora prescritto, pur in presenza di proposte diverse, il Consiglio di Sorveglianza delibera, nella seduta successiva, con le maggioranze ordinarie, ferma restando la condizione che tra i voti favorevoli vi sia anche quello di almeno un Consigliere tratto dalle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e quello di almeno un Consigliere tratto dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63.

Non è ammesso il voto per rappresentanza.

I verbali dell'adunanza del Consiglio sono redatti e firmati dal Presidente e dal Segretario. Le funzioni di segretario sono demandate dal Consiglio di Sorveglianza ad un membro del Consiglio di Sorveglianza medesimo o ad altro soggetto, anche esterno alla Banca.

Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di collegamento a distanza, alle condizioni e nei modi previsti dal precedente articolo 36.

Art. 50

L'Assemblea stabilisce il compenso dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, ivi compresi i compensi per i Consiglieri investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto.

Art. 51

Il Consiglio di Sorveglianza, ferme le ulteriori attribuzioni inderogabili previste dallo Statuto e da disposizioni inderogabili di legge o regolamentari:

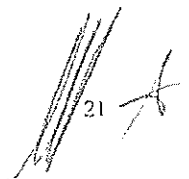
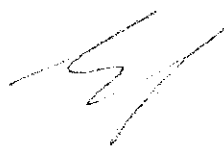
- a) su proposta del Comitato Nomine, nomina e revoca i componenti del Consiglio di Gestione e il Presidente del Consiglio di Gestione; determina altresì, su proposta del Comitato Remunerazioni, i compensi dei componenti del Consiglio di Gestione, del Presidente del Consiglio di Gestione, del Consigliere Delegato e dei Consiglieri di Gestione che siano assegnati a Commissioni, ovvero investiti di particolari cariche, incarichi o deleghe;
- b) approva il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;
- c) promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- d) esprime il parere, obbligatorio ma non vincolante, in ordine al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in ordine al Responsabile della funzione di controllo interno e al Responsabile della funzione di conformità, nonché in ordine ai responsabili delle funzioni e strutture aziendali aventi compiti e responsabilità di controllo;
- e) valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informativo contabile; verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Capogruppo sulle società del Gruppo;
- f) esercita le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 149, commi primo e terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- g) presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 70, comma settimo, del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- h) riferisce per iscritto all'Assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364-bis del codice civile sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrano nella sfera delle proprie competenze;
- i) formula all'Assemblea proposte motivate in merito al conferimento e alla revoca dell'incarico di revisione;
- l) approva, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile, le politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato;
- m) ove richiesto dal Consiglio di Gestione ai sensi dell'articolo 39, ultimo comma, esprime il proprio parere non vincolante sulle decisioni del Consiglio di Gestione di cui alle lettere h), t) e u) di cui al precedente articolo 39;
- n) informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Allo scopo di un più efficace e funzionale esercizio dei poteri di acquisizione di informazioni nei confronti dei Consiglieri di Gestione ai sensi dell'articolo 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, di regola, le relative richieste sono indirizzate al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato per il tramite del Presidente del Consiglio di Sorveglianza o del Presidente del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile.

Art. 52

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce, al fine di facilitare l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza ad esso spettanti, un apposito Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, composto da cinque membri del Consiglio di Sorveglianza, determinandone i poteri, i mezzi e il regolamento di funzionamento, nonché modalità e termini dell'informazione da rendere al Consiglio di Sorveglianza.

Almeno quattro componenti del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente. Almeno tre componenti devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Almeno un componente deve essere un Consigliere tratto da una lista diversa da quella di maggioranza e diversa da quelle presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte dei Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il più anziano di essi). Almeno un componente deve essere un Consigliere tratto da una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il Consigliere tratto dalla lista che sia stata



presentata o votata dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, che fossero titolari, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni). Almeno un componente, infine, deve essere un Consigliere tratto dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tale lista, il Consiglio nomina il Consigliere designato dal socio che, tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il Crédit Industriel et Commercial, fosse titolare, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni, tenuto conto dei soggetti ad essi collegati). Qualora non vi siano Consiglieri tratti dalle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'articolo successivo 63, si accresce in misura corrispondente il numero di componenti del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile da scegliere nell'ambito delle altre liste di minoranza. Il presidente del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile è scelto tra i membri iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Il Consiglio di Sorveglianza può sostituire i componenti del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile con delibera debitamente motivata.

Il Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, in particolare, svolge funzioni propositive, consultive e di valutazione sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul sistema informativo contabile. Il Comitato, avvalendosi delle strutture aziendali preposte, può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo, anche su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, e può scambiare informazioni con gli organi di controllo delle società del Gruppo in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile è punto di riferimento continuo per le strutture organizzative della Società che svolgono funzioni di controllo; da esse riceve informative periodiche ovvero relative a specifiche situazioni o andamenti aziendali ed informa tempestivamente il Consiglio di Sorveglianza in merito ad ogni atto o fatto rilevante ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

La partecipazione del Consiglio di Sorveglianza alle riunioni del Consiglio di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2409-terdecies, comma 4, del codice civile, è riservata ai soli componenti il Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, almeno uno dei quali deve partecipare alle riunioni del Consiglio di Gestione.

Art. 53

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone le regole di funzionamento, un Comitato Nomine, composto da cinque Consiglieri, tra cui: (i) il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che lo presiede; (ii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il Consigliere tratto dalla lista che sia stata presentata o votata dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, che fossero titolari, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni); (iii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tale lista, il Consiglio nomina il Consigliere designato dal socio che, tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il Crédit Industriel et Commercial, fosse titolare, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni, tenuto conto dei soggetti ad essi collegati); (iv) i restanti Consiglieri liberamente individuati nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza.

Il Comitato Nomine ha funzioni selettive e propositive in merito alle nomine dei componenti del Consiglio di Gestione e nei casi stabiliti dal presente Statuto e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., con facoltà di fornire indicazioni circa la nomina del Consigliere Delegato. Il Comitato Nomine delibera con il voto favorevole della maggioranza dei propri componenti, a condizione che tra i voti favorevoli vi sia anche quello di entrambi i componenti di cui ai punti (ii) e (iii) del precedente comma.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone le regole di funzionamento, un Comitato Remunerazioni, composto da cinque Consiglieri, tra cui: (i) il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che lo presiede; (ii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista diversa da quella di maggioranza e da quelle presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da



parte dei Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il più anziano di essi); (iii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte dei Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il Consigliere che sia espressione di soci titolari di un maggior numero di azioni, sulla base dei medesimi criteri sopra enunciati per il Comitato nomine); (iv) i restanti Consiglieri liberamente individuati nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza.

Il Comitato Remunerazioni ha funzioni propositive in merito alla determinazione delle remunerazioni nei casi stabiliti dalla normativa anche regolamentare vigente, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La maggioranza dei componenti sia del Comitato Nome che del Comitato Remunerazioni deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce inoltre al proprio interno, determinandone le regole di funzionamento, i comitati prescritti dalla normativa, anche regolamentare, applicabile e ha facoltà di istituire comitati tecnici o commissioni con funzioni consultive.

Art. 54

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, ferme restando le ulteriori attribuzioni previste dalla legge e dal presente Statuto:

- a) coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza;
- b) riceve le proposte del Consiglio di Gestione inerenti materie da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza;
- c) attiva gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo;
- d) intrattiene i rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente;
- e) chiede e riceve informazioni su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa;
- f) progetta, sentito il Presidente del Consiglio di Gestione, e cura la realizzazione delle iniziative di beneficenza e di pubblica utilità della Società e del Gruppo, da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza;
- g) mantiene i rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito dell'attività propria del Consiglio di Sorveglianza;
- h) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di età, ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Capo V - Il Comitato dei Proibiviri

Art. 55

Il Comitato dei Proibiviri è costituito da tre membri effettivi e da due supplenti eletti tra i Soci dall'Assemblea.

I Proibiviri durano in carica tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'articolo 2364-bis del codice civile e sono rieleggibili.

Il Comitato dei Proibiviri elegge nel suo seno un Presidente.

Il Comitato dei Proibiviri decide a maggioranza assoluta di voti, tutte le controversie che allo stesso sono deferite dallo Statuto; dovrà inoltre prestarsi per la risoluzione di tutte le controversie che possono insorgere fra i Soci o fra i Soci e la Società per motivi attinenti ai rapporti sociali.

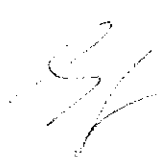
Per le sue decisioni il Comitato dei Proibiviri non è vincolato da alcuna formalità di procedura.

Art. 56

Nel caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Proibiviro subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi Proibiviri restano in carica fino alla prossima Assemblea ordinaria, la quale dovrà provvedere alla nomina dei Proibiviri effettivi e supplenti per la integrazione del Comitato. I nuovi nominati scadono con quelli in carica.

Capo VI - La Direzione

Art. 57



La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale, se nominato, e da altri componenti all'uopo nominati dal Consiglio di Gestione; tra i componenti la Direzione Generale viene altresì designato il membro al quale – in assenza o per impedimento del Consigliere Delegato e del Direttore Generale – è attribuita la funzione vicaria, con pienezza di facoltà e poteri, ad eccezione di quelli inderogabilmente collegati alla carica di Consigliere Delegato. Di fronte a terzi la firma di chi sostituisce il Consigliere Delegato e il Direttore Generale costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.

Il Consiglio di Gestione provvede, previa acquisizione del parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, designato fra i dirigenti della banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un quinquennio in materia contabile e amministrativa.

Art. 58

Il Direttore Generale, se nominato, sovrintende all'attività della Direzione Generale nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Gestione e del Consigliere Delegato.

Entro tali limiti e nell'esecuzione degli indirizzi ricevuti, il Direttore Generale cura la gestione degli affari correnti, esercita i poteri eventualmente assegnatigli in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie, e dà esecuzione alle decisioni del Consiglio di Gestione e del Consigliere Delegato.

Il Consiglio di Gestione ha facoltà di far partecipare alle proprie riunioni, con voto meramente consultivo, il Direttore Generale e uno o più Direttori, esperti negli argomenti in discussione.

Titolo IV Bilancio e Utile

Art. 59

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Gestione sottopone all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza il bilancio redatto nel rispetto delle norme di legge e con criteri di massima prudenza.

Art. 60

Salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio, viene annualmente riservato a tutti i dipendenti in servizio, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo - ricompreso nella voce "spese per il personale" del conto economico - pari al 5% dell'utile lordo. Ai fini della determinazione di tale importo, per utile lordo si intende l'"utile della operatività corrente al lordo delle imposte", calcolato prima dell'importo da determinare (nel seguito "Utile Lordo").

Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni già assegnate in acconto e/o ancora da assegnare, che saranno soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario. Il valore di riferimento delle stesse azioni sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione, al netto del costo delle azioni per il beneficiario.

Fermo restando quanto precede, l'utile netto risultante dal bilancio sarà destinato innanzitutto alla riserva indisponibile ex D.lgs. n. 38/2005; l'utile d'esercizio, al netto dell'accantonamento alla predetta riserva, sarà quindi destinato alla riserva legale, nella misura fissata dalla legge, ed alla riserva statutaria, nella misura annualmente fissata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Gestione. Gli accantonamenti destinati alla riserva legale e alla riserva statutaria non potranno essere in nessun caso complessivamente inferiori al 25% dell'utile di esercizio (al netto della indicata riserva indisponibile).

Dopo la determinazione del dividendo da attribuire ai Soci - nella misura che sarà stabilita annualmente dall'Assemblea - l'eventuale residuo sarà destinato a riserva straordinaria o a scopi fissati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Gestione potrà inoltre destinare annualmente al fondo di beneficenza e di pubblica utilità - a carico del conto economico dell'esercizio in corso - un importo non superiore al 2% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea nell'esercizio precedente, da utilizzare per la realizzazione di iniziative deliberate dal Consiglio di Sorveglianza, con particolare riguardo ai territori di insediamento del Gruppo.

Titolo V Scioglimento e liquidazione

Art. 61

L'Assemblea dei Soci, in caso di perdita di almeno metà del capitale sociale, può deliberare, con la presenza minima di duemila Soci e con il voto favorevole di tre quarti dei presenti, lo scioglimento della Società.



Per la deliberazione relativa allo scioglimento anticipato della Società, previsto dall'articolo 2369 del codice civile, è necessario il voto favorevole nella misura prevista all'articolo 31.

Art. 62

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina i liquidatori e ne determina i poteri.

Titolo VI

Disposizioni transitorie e finali

Art. 63

L'Assemblea nomina, anche in eccesso al numero di diciassette, due componenti del Consiglio di Sorveglianza tratti dalla lista che il Consiglio stesso ha facoltà di presentare al fine di far fronte agli impegni assunti, rispettivamente, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Crédit Industriel et Commercial sino alla scadenza o alla cessazione dei presupposti di applicazione degli accordi stessi.

L'Assemblea all'uopo delibera a maggioranza relativa e con voto palese.

In caso di cessazione o mancata assunzione della carica da parte di tali Consiglieri, il Consiglio di Sorveglianza provvede a sostituirli mediante cooptazione, in modo da assicurare il rispetto degli accordi medesimi. I consiglieri così nominati restano in carica sino alla prossima Assemblea, che provvede a confermarli a maggioranza relativa e con voto palese su proposta del Consiglio di Sorveglianza.

I Consiglieri nominati ai sensi del presente articolo hanno parità di diritti, attribuzioni e doveri rispetto ad ogni altro componente del Consiglio di Sorveglianza e devono possedere i requisiti previsti dalla normativa legale e regolamentare per la carica ricoperta, nonché i requisiti richiesti dal presente statuto.

Ogni riferimento al numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza anche ai fini del calcolo di quorum costitutivi o deliberativi si intende, salvo diversa espressa disposizione, riferito al numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza comprensivo di quelli nominati ai sensi del presente articolo.



25



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Prot. N° 0229520/13 del 06/03/2013

AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE GRUPPI BANCARI (840)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI III (024)

SEGRETERIA GENERALE

Prot. 34131

Rifer. a nota n. del

Classificazione VII 2 6

Oggetto Banca Popolare di Milano (Gruppo BPM). Fusione per incorporazione di Banca di Legnano. Provvedimento.

Con lettera pervenuta alla Banca d'Italia il 7 dicembre 2012 la Banca Popolare di Milano, in qualità di capogruppo dell'omonimo gruppo bancario, ha chiesto l'autorizzazione alla fusione per incorporazione di Banca di Legnano (controllata al 97,8%).

Con nota dell'8 gennaio 2013 la Banca d'Italia ha sospeso il procedimento richiedendo talune informazioni integrative in merito agli impatti dell'operazione sul profilo di adeguatezza patrimoniale consolidato e individuale della capogruppo. Le informazioni richieste sono state fornite dalla Popolare di Milano con successiva lettera dell'11 gennaio 2013.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, visto quanto disposto dal Titolo III, Capitolo 4 delle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche", si autorizza l'operazione di fusione ai sensi dell'articolo 57 del d. lgs. 385/93.

Resta inteso che ogni valutazione e connessa responsabilità in merito ai profili dell'operazione diversi da quelli di Vigilanza sono rimesse ai competenti organi aziendali.

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
STEFANO DE POLIS

Firmato digitalmente da
CARMELO BARBAGALLO

ALL. "B" del n. 9917/51P2 di rep.

**Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea
Straordinaria del 21 e 22 giugno 2013**

Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2441 primo, secondo e terzo comma del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto. Delibere inerenti e conseguenti.

Il presente documento non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o acquistare titoli. I titoli non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi del United States Securities Act of 1933 (come successivamente modificato) (the "Securities Act"), o in Australia, Canada o Giappone nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. I titoli ivi indicati non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act. Copie di questo annuncio non vengono preparate né possono essere distribuite o inoltrate negli Stati Uniti, in Canada, Australia o Giappone.

This document does not constitute an offer or an invitation to subscribe for or purchase any securities. The securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act"), or in Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would require the approval of local authorities or otherwise be unlawful. The securities may not be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. Copies of this announcement are not being made and may not be distributed or sent into the United States, Canada, Australia or Japan.

Relazione illustrativa del Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. sul Punto 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 125-ter D. Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni) e dell'art. 72 e dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni.

Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2441 primo, secondo e terzo comma del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Soci,

il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano – Società Cooperativa a responsabilità limitata (nel prosieguo, “BPM” o la “Banca”) ha deliberato di convocarVi in assemblea straordinaria per discutere e deliberare, tra l'altro, in ordine al seguente argomento all'ordine del giorno:

- Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2441 primo, secondo e terzo comma del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto. Delibere inerenti e conseguenti.

Con la presente relazione (di seguito, la “**Relazione**”) – redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni) (il “**TUF**”) e dell'art. 72 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il “**Regolamento Emittenti**”), nonché nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 3A del Regolamento Emittenti – si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni e dei contenuti della proposta di aumento di capitale sociale a pagamento sottoposta all'Assemblea Straordinaria della Banca (l’**“Aumento di Capitale”**).

1.1 Motivazioni e destinazione dell'Aumento di Capitale

La prospettata operazione di Aumento di Capitale è funzionale e correlata al rimborso, entro il termine del 30 giugno 2013, da parte della Banca degli strumenti finanziari di cui al D.L. n. 185/08, convertito con modificazioni nella L. 2/09, emessi dalla Banca e sottoscritti nel dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per un ammontare pari a Euro 500 milioni (i “**Tremonti Bond**”).

A tal fine, in data 15 maggio 2013 la Banca ha provveduto a (i) richiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione al rimborso integrale – entro il termine del 30 giugno 2013 – dei Tremonti Bond e (ii) comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze la propria intenzione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 185/08, di esercitare il rimborso integrale dei Tremonti Bond, previa autorizzazione della Banca d'Italia, entro il medesimo termine del 30 giugno 2013.

L'operazione proposta è conseguentemente finalizzata sia a rafforzare le risorse patrimoniali del Gruppo sia a migliorarne la qualità, così come implicitamente richiesto dal nuovo schema di regolamentazione internazionale per il rafforzamento delle banche e dei sistemi bancari (c.d. "Basilea 3") e al conseguente definitivo rilancio del Gruppo stesso.

Nello specifico, il rimborso dei Tremonti Bond e il connesso Aumento di Capitale consentirebbero di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, in virtù della sostituzione dei Tremonti Bond (strumenti destinati, con l'entrata di vigore di Basilea 3 e delle relative normative europee, a non essere più computabili nel patrimonio di migliore qualità) con strumenti di "qualità primaria" (sempre dal punto di vista patrimoniale) quali le azioni ordinarie.

Infatti si stima che, sulla base dei dati al 31 dicembre 2012 e applicando le regole di Basilea 3 "a regime" così come attualmente pubblicate dal Comitato di Basilea, (i) il rimborso dei Tremonti Bond entro il 30 giugno 2013 per un ammontare pari a Euro 500 milioni e (ii) l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale consentirebbero di aumentare *ceteris paribus* il *Common Equity Tier1 ratio* del Gruppo BPM dal 7,3% all'8,5% (+1,2 punti percentuali). Per contro, il *Core Tier 1 Capital ratio* – calcolato secondo le regole di vigilanza prudenziale attualmente in vigore – rimarrebbe invariato all'8,4%.

Inoltre, qualora – a seguito degli esiti dell'ispezione della Banca d'Italia presso la Banca, conclusasi nel mese di maggio 2013 – fosse consentito rimuovere interamente i c.d. *add-on* (e cioè i requisiti patrimoniali aggiuntivi imposti da Banca d'Italia), il *Common Equity Tier1 ratio* del Gruppo BPM salirebbe dall'8,8% al 10,2% (+1,4 punti percentuali), a fronte di un *Core Tier 1 Capital ratio* al 10,2%.

Alla luce di quanto sopra e, dunque, del fatto che l'Aumento di Capitale è funzionale al rimborso dei Tremonti Bond, si propone pertanto di subordinare l'esecuzione dello stesso Aumento di Capitale all'avvenuto rimborso, integrale o parziale, dei Tremonti Bond entro il 30 giugno 2013.

1.2 Effetti patrimoniali e finanziari dell'Aumento di Capitale

Come evidenziato in precedenza, l'operazione di rimborso dei Tremonti Bond e il connesso Aumento di Capitale sono finalizzati a migliorare la qualità del patrimonio del Gruppo, anche in funzione della prospettata entrata in vigore delle regole di Basilea 3.

Nella tabella 1 si evidenziano gli effetti patrimoniali *pro-forma* (i) del rimborso integrale dei Tremonti Bond entro il 30 giugno 2013 e (ii) dell'Aumento di Capitale, nella misura di Euro 500 milioni.

Tabella 1 – Impatto dell'operazione sui livelli di patrimonializzazione del Gruppo BPM al 31 dicembre 2012

dati in milioni di euro	31/12/2012					
	Regole di Basilea2			Regole di Basilea3 (a regime)		
	Situazione effettiva	Situazione pro-forma	differenza	Situazione effettiva	Situazione pro-forma	differenza
a. CoreTier1/Common Equity	3.618	3.618	0	3.312	3.862	550
di cui: aucap		500	500		500	500
di cui: Tremonti bond	500	0	-500			
di cui: effetto buffer di capitale					50	50
b. Tier1	3.882	3.882	0	3.815	3.865	50
di cui: Tremonti bond				500	0	-500
c. Total Capital	5.240	5.240	0	4.840	4.890	50
d. RWA	43.162	43.162	0	45.263	45.388	125
di cui: d.1 add-on	7.589	7.589	0	7.589	7.589	0
Ratio patrimoniali con add-on						
Core/Common Equity Tier1 ratio [a/d]	8,4%	8,4%	0 pp	7,3%	8,5%	+1,2 pp
Tier1 Equity ratio [b/d]	9,0%	9,0%	0 pp	8,4%	8,5%	+0,1 pp
Total Capital ratio [c/d]	12,1%	12,1%	0 pp	10,7%	10,8%	+0,1 pp
Ratio patrimoniali senza add-on						
Core/Common Equity Tier1 ratio [a/(d-d.1)] (*)	10,2%	10,2%	0 pp	8,8%	10,2%	+1,4 pp
Tier1 Equity ratio [b/(d-d.1)]	10,9%	10,9%	0 pp	10,1%	10,2%	+0,1 pp
Total Capital ratio [c/(d-d.1)]	14,7%	14,7%	0 pp	12,8%	12,9%	+0,1 pp

(*) Al lordo dei costi dell'aumento di capitale

1.3 Esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, la relativa composizione, nonché le modalità e i termini del loro intervento

Nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale, Barclays Bank PLC, Deutsche Bank AG, London Branch, J.P. Morgan Securities plc, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Banca Akros S.p.A. agiranno quali *Joint Global Coordinator*.

Barclays Bank PLC, Deutsche Bank AG, London Branch, J.P. Morgan Securities plc, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. hanno sottoscritto con la Banca, in data 19 marzo 2013, un *preunderwriting agreement* ai sensi del quale si sono impegnate, in qualità di *Joint Bookrunner*, a garantire – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni – la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per la parte eventualmente rimasta inoptata al termine dell'offerta, fino all'ammontare massimo di Euro 500 milioni. Il *preunderwriting agreement* ha una durata sino al 31 ottobre 2013.

1.4 Eventuali altre forme di collocamento previste

Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni saranno offerte direttamente dalla Banca e non sono previste altre forme di collocamento.

1.5 Modalità di effettuazione dell'Aumento di Capitale e criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni

La proposta di Aumento di Capitale si configura come un aumento del capitale sociale a pagamento, da offrirsi in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi entro il 30 aprile 2014, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi godimento regolare.

In conformità alla prassi di mercato, si propone che il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione sia determinato dal Consiglio di Gestione in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione nell'ambito dell'Aumento di Capitale, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di BPM, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari. Il prezzo di emissione sarà determinato applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. *Theoretical Ex Right Price - TERP*¹) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di Borsa aperta antecedente detta determinazione.

Conseguentemente alla determinazione del prezzo di sottoscrizione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), il Consiglio di Gestione provvederà a definire il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di opzione.

1.6 Azionisti che hanno manifestato disponibilità a sottoscrivere

Alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute alla Banca, da parte degli azionisti, manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

1.7 Autorizzazioni delle Autorità Competenti

L'Aumento di Capitale è soggetto ad autorizzazioni da parte delle competenti Autorità.

¹ Ai fini di chiarezza, si ricorda che il TERP è il prezzo teorico di un'azione post aumento di capitale.

Da un punto di vista algebrico, il TERP può essere espresso nel seguente modo:

$$\text{TERP} = [(P \text{ cum effettivo} \times \text{AZ vecchie}) + (P \text{ emissione} \times \text{AZ nuove})] / (\text{AZ vecchie} + \text{AZ nuove})$$

dove (con riferimento alle definizioni sopra adottate):

- P cum effettivo: prezzo medio dell'azione prima della trattazione dei diritti;
- AZ vecchie: numero delle azioni ante aumento;
- P emissione: prezzo di emissione delle nuove azioni; e
- AZ nuove: numero delle azioni di nuova emissione.

In particolare, alla Banca d'Italia sarà richiesto di rilasciare il proprio provvedimento di accertamento sulle modifiche dello statuto della Banca, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (il c.d. Testo Unico Bancario).

Inoltre, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale richiede la preventiva approvazione da parte di CONSOB di un prospetto redatto in conformità a quanto previsto dal TUF e relative disposizioni regolamentari e dal Regolamento Comunitario 809/2004, come successivamente modificato. Il prospetto dovrà essere pubblicato prima dell'avvio dell'offerta.

Come sopra indicato, l'esecuzione Aumento di Capitale è subordinata al rimborso da parte della Banca dei Tremonti Bond entro il termine del 30 giugno 2013; il rimborso dei Tremonti Bond è soggetto alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.L. 185/08.

1.8 Periodo previsto per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale

Ove le condizioni dei mercati lo consentano e subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, alla data della presente Relazione si ritiene che l'Aumento di Capitale possa essere avviato entro il mese di settembre 2013.

Come sopra indicato, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale è comunque subordinata all'avvenuto rimborso dei Tremonti Bond da parte della Banca entro il 30 giugno 2013.

1.9 Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare e attribuiranno ai possessori i medesimi diritti rispetto alle azioni ordinarie della Banca già in circolazione al momento della loro emissione.

1.10 Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Banca che decideranno di sottoscrivere azioni di nuova emissione sulla base dei propri diritti di opzione.

In caso di mancato esercizio dei diritti di opzione di pertinenza, gli azionisti della Banca subiranno, a seguito dell'emissione delle azioni, una diluizione della propria partecipazione; tale diluizione non è determinabile alla data della presente Relazione in quanto calcolabile solo in funzione del prezzo di emissione delle nuove azioni e del numero di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

1.11 Altre informazioni e modifica al rapporto di conversione dei Tremonti Bond

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in esercizio dei diritti d'opzione dovrà avvenire tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

Le azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

Con riferimento ai Tremonti Bond, la prospettata tempistica prevede che l'Aumento di Capitale sia avviato dopo il (e condizionatamente al) rimborso degli stessi Tremonti Bond entro il 30 giugno 2013 e che dunque a tale data detti strumenti non siano in circolazione; si segnala tuttavia per completezza che il prospetto di emissione dei titoli sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze prevede che *"qualora durante la vita dei Titoli si verifichi un evento tale per cui la Borsa Italiana S.p.A. pubblichi un coefficiente di aggiustamento da applicare agli strumenti derivati negoziati nel mercato IDEM aventi come sottostante l'azione ordinaria della Banca, il Rapporto di Conversione sarà modificato mediante l'applicazione del medesimo coefficiente comunicato dalla Borsa Italiana S.p.A."*. Al riguardo, il coefficiente menzionato ("coefficiente K") potrà essere calcolato soltanto una volta che sia stato determinato, da un lato, il prezzo di emissione delle nuove azioni e, dall'altro, sia noto, l'ultimo prezzo *"cum diritto"* delle azioni esistenti nonché il prezzo teorico *"ex diritto"* (TERP).

1.12 Modifiche statutarie e diritto di recesso

Qualora la proposta di Aumento di Capitale dovesse essere approvata, sarà necessario inserire un nuovo ultimo comma all'articolo 17 dello statuto sociale vigente di BPM.

Articolo 17 (testo vigente)	Articolo 17 (proposta di modifica)
L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi Soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.	(invariato)
L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441 del Codice Civile.	(invariato)
Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 maggio 2009, in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 25 aprile 2009, ha deliberato: - di aumentare il capitale in via scindibile mediante emissione di massime n. 115.922.533 azioni ordinarie BPM, a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento del	(invariato)

<p>prestito; - di aumentare altresì il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di massime n. 62.598.168 azioni ordinarie BPM, a servizio esclusivo dell'eventuale esercizio dei "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento dei Warrant.</p>	
<p>Il Consiglio di Gestione, in data 27 ottobre 2011 – in attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 25 giugno 2011, e a seguito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 25 agosto 2011 e 27 settembre 2011, precedentemente all'adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2011 – ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione a pagamento di massime n. 2.664.736.714 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per un importo di massimi Euro 799.421.014,20, da imputarsi interamente a capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori del prestito obbligazionario denominato "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%" alla data di inizio del periodo di sottoscrizione. Il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento è fissato al 20 giugno 2012, e qualora a tale data l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.</p>	(invariato)
<p>Il Consiglio di Gestione del 23 dicembre 2011, in forza della facoltà attribuita dall'Assemblea Straordinaria del 25 giugno 2011, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" ha deliberato di incrementare il numero di azioni ordinarie al servizio del suddetto prestito fino ad un massimo complessivo di n. 149.824.059 azioni.</p>	(invariato)
	<p><i>L'Assemblea Straordinaria del [•] giugno 2013 ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 30 aprile 2014, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile. L'Assemblea Straordinaria ha conferito al Consiglio di Gestione ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche in più tranches con efficacia progressiva, all'aumento di capitale - subordinatamente al rimborso entro il 30 giugno 2013, degli strumenti finanziari di</i></p>

	<p>cui al D.L. n.185/08, convertito con modificazioni nella L. 2/09, emessi dalla Banca e sottoscritti nel dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - e in particolare per: (i) definire il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, in prossimità dell'avvio dell'offerta; (ii) determinare - in conseguenza di quanto previsto sub (i) - la porzione di prezzo da imputare a capitale, il numero massimo di azioni di nuova emissione, nonché il rapporto di assegnazione in opzione, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni; e (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, nel rispetto del termine finale del 30 aprile 2014 e restando inteso che, qualora entro tale data l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.</p>
--	--

La proposta di modifica di cui all'articolo 17 dello statuto sociale non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

1.13 Deliberazione proposta all'Assemblea Straordinaria

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Gestione intende sottoporre all'Assemblea Straordinaria dei Soci la seguente proposta di deliberazione relativa al punto 2 posto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano – Società Cooperativa a responsabilità limitata, esaminata la relazione del Consiglio di Gestione e le finalità dell'Aumento di Capitale ivi contemplate,

DELIBERA

- di approvare la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 30 aprile 2014 in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile;
- di conferire al Consiglio di Gestione ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche in più

*tranches con efficacia progressiva, all'aumento di capitale - subordinatamente al rimborso, entro il 30 giugno 2013, degli strumenti finanziari di cui al D.L. n.185/08, convertito con modificazioni nella L. 2/09, emessi dalla Banca e sottoscritti nel dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - e in particolare per: (i) definire, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché delle prassi di mercato per operazioni simili. Il prezzo di emissione sarà determinato applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. *Theoretical Ex Right Price - TERP*) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di Borsa aperta antecedente detta determinazione; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (i) - la porzione di prezzo da imputare a capitale, il numero massimo di azioni di nuova emissione, nonché il rapporto di opzione, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni; e (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché la successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 30 aprile 2014 e restando inteso che, qualora entro tale termine l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;*

- di modificare l'articolo 17 dello statuto sociale vigente mediante l'inserimento di un ultimo comma con la seguente formulazione: *"L'Assemblea Straordinaria del 4 giugno 2013 ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 30 aprile 2014 in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile. L'Assemblea Straordinaria predetta ha conferito al Consiglio di Gestione ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche in più tranches con efficacia progressiva, all'aumento di capitale - subordinatamente al rimborso, entro il 30 giugno 2013, degli strumenti finanziari di cui al D.L. n.185/08, convertito con modificazioni nella L. 2/09, emessi dalla Banca e sottoscritti nel dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - e in particolare per: (i) definire il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché delle prassi di mercato per operazioni simili, in prossimità dell'avvio dell'offerta; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (i) - la porzione di prezzo da imputare a capitale, il numero massimo di azioni di nuova emissione, nonché il rapporto di opzione, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni; e (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale nel rispetto del termine finale del 30 aprile 2014 e restando inteso che, qualora entro tale data l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle*

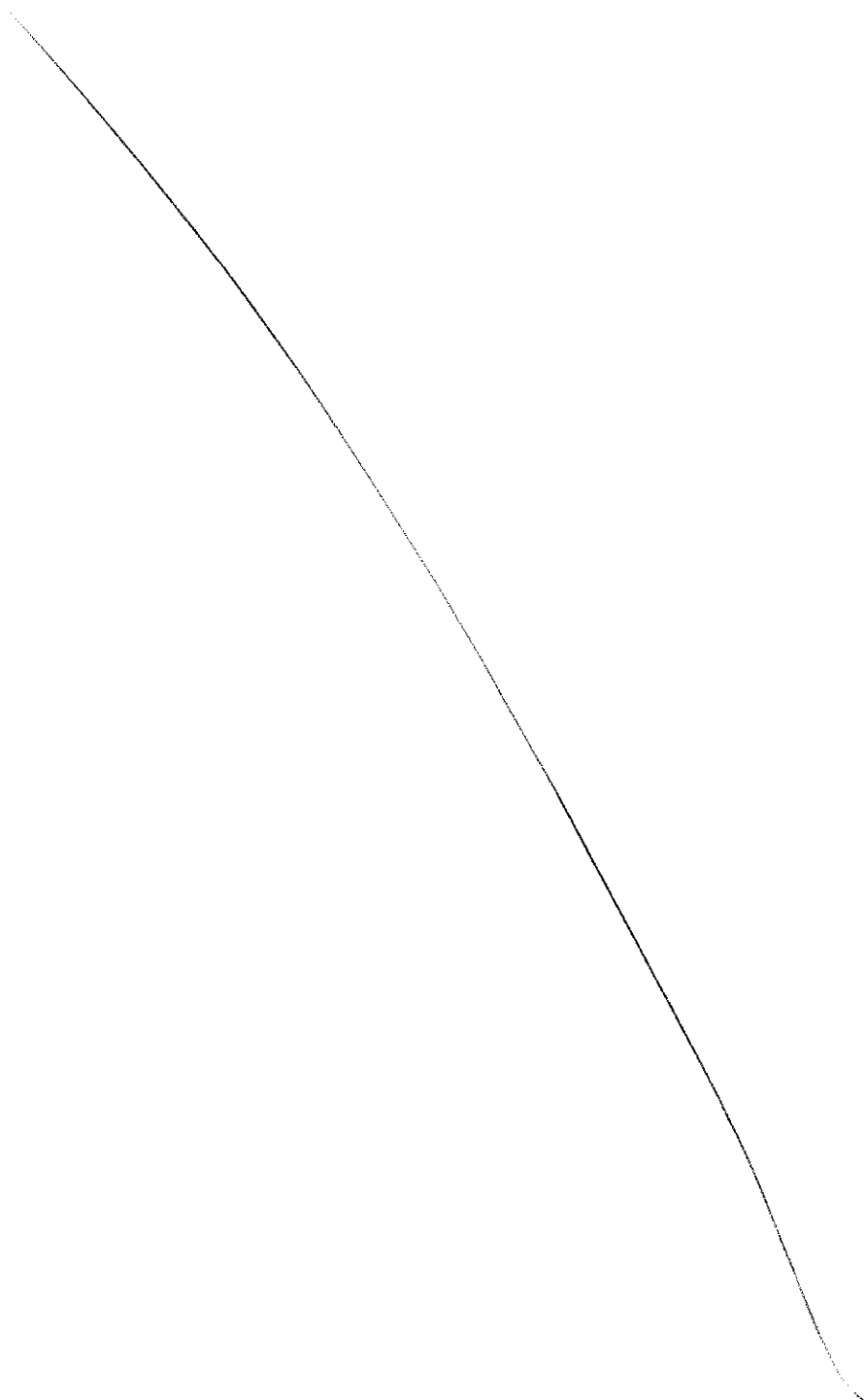
sottoscrizioni raccolte.";

- di conferire al Consiglio di Gestione e per esso al Presidente e al Consigliere Delegato, anche disgiuntamente tra loro ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione delle deliberazioni intervenute in data odierna per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo il potere per (i) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, documento o prospetto allo scopo necessario o opportuno nonché (ii) adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza nonché di effettuare, in relazione ai risultati dell'esecuzione dell'aumento di capitale sopra deliberato, ogni connesso adempimento pubblicitario.

Milano, 21 maggio 2013

Il Consiglio di Gestione

F.to Carlo Marchetti notaio





BANCA D'ITALIA
 EUROSISTEMA

AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
 SERVIZIO SUPERVISIONE GRUPPI BANCARI (840)
 DIVISIONE GRUPPI BANCARI III (024)

Rifer. a nota n.

del

Classificazione VII 2 6

||

Oggetto

Banca Popolare di Milano Scarl: modifica statutaria e aumento di capitale - autorizzazione al riscatto dei Tremonti Bond. Provvedimento.

Con lettera pervenuta il 26 marzo 2013, codesta Banca Popolare di Milano ha chiesto:

- a) l'autorizzazione alla trasformazione in società per azioni, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 385/93 e del Titolo III Cap. 4, Sez. II delle Istruzioni di vigilanza per le banche;
- b) l'accertamento relativo a modifiche statutarie e aumenti di capitale, ai sensi degli artt. 56 e 61 del D.Lgs. 385/93 e del Titolo III, Cap. 1 delle Istruzioni di vigilanza per le banche.

Con successiva nota del 15 maggio 2013 codesta Popolare ha avanzato, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legge 158/2008 (convertito in legge 2/2009), istanza di autorizzazione al rimborso integrale degli strumenti finanziari emessi ai sensi del richiamato art. 12 del d.l. 158/08, chiedendo che tale autorizzazione sia rilasciata in tempo utile a consentire il riscatto degli strumenti entro il 30 giugno 2013.

Infine, con lettera pervenuta in data 23 maggio 2013, codesta Banca Popolare di Milano ha comunicato che il Consiglio di gestione nella riunione del 10 maggio ha deliberato di non sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria convocata per i giorni 21-22 giugno 2013 (rispettivamente in prima e seconda convocazione) la trasformazione della banca da società cooperativa a società per azioni e le operazioni ad essa connesse. Nel contempo codesta Popolare ha confermato l'intenzione di sottoporre all'assemblea di giugno la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo di € 500 mln, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 30 aprile 2014, con relativa modifica del solo art. 17 dello Statuto sociale di BPM. In data 22 giugno, l'assemblea straordinaria dei soci di BPM ha approvato la proposta di aumento di capitale in argomento.

Secondo quanto rappresentato, tale aumento è funzionale al rimborso degli strumenti finanziari emessi ai sensi del decreto legge 185/08 per il corrispondente importo di € 500 mln.

Ciò premesso, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria:



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

- si accerta, ai sensi degli artt. 56 e 61 del TUB e delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche (Tit. III, Cap. 1, Sez. II), che la modifica dell'art. 17 dello Statuto sociale sottoposta alla Banca d'Italia non contrasta con il principio della sana e prudente gestione;
- si autorizza, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.l. 158/08, a esercitare l'opzione di riscatto anticipato dei bond sottoscritti dal MEF per € 500 mln.

Ai sensi dell'art. 2436 c.c., resta inoltre impregiudicata ogni valutazione da parte del notaio rogante e dell'Ufficio del Registro delle Imprese in ordine alla conformità alla legge della modifica statutaria in oggetto.

Il Governatore

Firmato digitalmente da

IGNAZIO VISCO

Delibera 354/2013

F.to Carlo Marchetti notaio

Allegato "D" al n. 99.17/5.182 di repertorio

**STATUTO DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - Società
Cooperativa a responsabilità limitata**

Titolo I

Costituzione, durata, sede e scopo della Società

Capo I - Costituzione e denominazione

Art. 1

La Banca Popolare di Milano, costituita con atto del 12 dicembre 1865 a rogito Coridori, autorizzata con decreto reale del 23 dicembre stesso anno n. 1710, che ne approvò lo Statuto, è una Società Cooperativa di credito per azioni a responsabilità limitata, con la denominazione "BANCA POPOLARE DI MILANO - Società Cooperativa a responsabilità limitata" o in forma abbreviata "BIPIEMME" o "BPM" ed è regolata dalle norme del presente Statuto.

La Bipiemme è Capogruppo del Gruppo creditizio BIPIEMME – BANCA POPOLARE DI MILANO iscritto all'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia.

La Società, in qualità di Capogruppo, emana, ai sensi della normativa vigente e nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo stesso, disposizioni alle società partecipate per l'attuazione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

La determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché per l'attuazione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, è riservata alla esclusiva competenza del Consiglio di Gestione della Capogruppo.

Capo II - Durata

Art. 2

La durata della Società è fissata sino al 23 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

Capo III - Sede e dipendenze

Art. 3

La Società ha la sua sede legale e la sede centrale amministrativa in Milano, piazza Filippo Meda n. 4.

Art. 4

Il Consiglio di Gestione, previa, occorrendo, autorizzazione degli Organi cui per legge è demandata la vigilanza sulle aziende di credito, ha facoltà di istituire dipendenze e di sopprimerle.

Capo IV - Oggetto sociale

Art. 5

La Società ha per oggetto di procurare il credito ai propri Soci mediante la cooperazione e la raccolta del risparmio e di compiere, per conto proprio o di terzi, qualsiasi operazione e servizio di banca, anche con non Soci, esclusa rigorosamente ogni operazione di mera speculazione.

Nella concessione di fido, la Banca dà preferenza ai Soci ed alle operazioni di più modesto importo.

Art. 6

La Società può compiere con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari, di intermediazione consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Titolo II

Patrimonio, Soci ed Azioni

Capo I - Patrimonio sociale

Art. 7

Il patrimonio sociale è costituito:

- 1) dal capitale sociale;
- 2) dalla riserva legale;
- 3) dalla riserva statutaria;
- 4) da ogni altra riserva.

Art. 8

Il capitale della Società è variabile ed è rappresentato da azioni nominative prive di valore nominale.

Art. 9

La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge.

Art. 10

La riserva statutaria è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, nella misura volta a volta fissata dall'Assemblea, tenuto conto di quanto disposto dal 3° comma dell'articolo 60.

L'Assemblea può deliberare ulteriori accantonamenti alla riserva straordinaria o ad altri tipi di riserve.

Capo II - Soci

Art. 11

La qualità di Socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o mortis causa, di azioni già in circolazione.

In ogni caso chi intende diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Gestione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso.

Le delibere di accoglimento o di rigetto delle domande di ammissione a Socio sono assunte dal Consiglio di Gestione nell'ambito delle linee generali stabilite dal Consiglio di Sorveglianza. Esse debbono essere assunte entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda e debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa e comunicate all'interessato entro dieci giorni. In caso di mancata assunzione della delibera di accoglimento o di rigetto entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, essa si considera accolta.

Il Consiglio di Gestione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Comitato dei Probiviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della

deliberazione di rigetto. Il Comitato dei Proviviri si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di riesame.

Coloro ai quali il Consiglio di Gestione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'articolo 21.

Art. 12

Gli Organismi, italiani e stranieri, di Investimento Collettivo in valori mobiliari, nonché gli enti collettivi e le persone giuridiche straniere, che siano o diventino Soci, devono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; nessuna modifica è opponibile alla Società finché non le sia stata regolarmente notificata.

Le persone designate, come pure i rappresentanti legali degli enti collettivi e delle persone giuridiche italiane e di persone fisiche, possono esercitare tutti i diritti spettanti ai Soci, ma non sono eleggibili alle cariche sociali per le quali sia richiesta la qualità di Socio ai sensi di legge e di Statuto.

Art. 13

Il Socio ha diritto di prendere parte alle Assemblee a condizione che la sua iscrizione a Libro Soci risalga ad almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione e che sia stata effettuata alla Società, nei termini di legge, la comunicazione da parte dell'intermediario presso il quale sono depositate le azioni almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea medesima. Le azioni oggetto delle suddette comunicazioni non possono essere cedute fino alla chiusura dell'Assemblea.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e non può esercitarlo per corrispondenza.

Il Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio, mediante delega scritta.

Ciascun Socio non può rappresentare più di cinque Soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe, fatte salve le disposizioni di legge, di Statuto e del Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria.

Il diritto di voto in caso di pegno o usufrutto sulle azioni spetta soltanto al proprietario.

Art. 14

Il Socio partecipa al dividendo intero fin dal primo anno, qualunque sia l'epoca dell'acquisto della qualità di Socio, salvi gli interessi di conguaglio dall'inizio dell'esercizio nella misura eventualmente stabilita dal Consiglio di Gestione o dall'Assemblea.

Art. 15

Il recesso è ammesso nei soli casi previsti dalla legge.

Art. 16

Il Consiglio di Gestione può deliberare l'esclusione del Socio in caso:

- a) di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- b) di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
- c) di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla legge o dallo Statuto;
- d) di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca.

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 2533 del codice civile, il provvedimento di esclusione può essere sottoposto, entro venti giorni dalla comunicazione, al riesame del Comitato dei Proviviri, il quale si pronuncerà entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ascoltato il richiedente o un suo delegato e il Consiglio di Gestione.

La qualifica di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione azionaria comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne comunicazione all'interessato.

Capo III - Azioni

Art. 17

L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi Soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 maggio 2009, in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 25 aprile 2009, ha deliberato:

- di aumentare il capitale in via scindibile mediante emissione di massime n. 115.922.533 azioni ordinarie BPM, a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento del prestito;

- di aumentare altresì il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di massime n. 62.598.168 azioni ordinarie BPM, a servizio esclusivo dell'eventuale esercizio dei "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento dei Warrant.

Il Consiglio di Gestione, in data 27 ottobre 2011 – in attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 25 giugno 2011, e a seguito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 25 agosto 2011 e 27 settembre 2011, precedentemente all'adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2011 – ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione a pagamento di massime n. 2.664.736.714 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per un importo di massimi Euro 799.421.014,20, da imputarsi interamente a capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori del prestito obbligazionario denominato "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%" alla data di inizio del periodo di sottoscrizione. Il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento è fissato al 20 giugno 2012, e qualora a tale data l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Gestione del 23 dicembre 2011, in forza della facoltà attribuita dall'Assemblea Straordinaria del 25 giugno 2011, ai sensi dell'art. 2443 del

codice civile, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" ha deliberato di incrementare il numero di azioni ordinarie al servizio del suddetto prestito fino ad un massimo complessivo di n. 149.824.059 azioni.

L'Assemblea Straordinaria del 22 giugno 2013 ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 30 aprile 2014 in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile. L'Assemblea Straordinaria predetta ha conferito al Consiglio di Gestione ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche in più tranches con efficacia progressiva, all'aumento di capitale – subordinatamente al rimborso, entro il 30 giugno 2013, degli strumenti finanziari di cui al D.L. n.185/08, convertito con modificazioni nella L. 2/09, emessi dalla Banca e sottoscritti nel dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – e in particolare per: (i) definire il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché delle prassi di mercato per operazioni simili, in prossimità dell'avvio dell'offerta; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (i) – la porzione di prezzo da imputare a capitale, il numero massimo di azioni di nuova emissione, nonché il rapporto di opzione, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni; e (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale nel rispetto del termine finale del 30 aprile 2014 e restando inteso che, qualora entro tale data l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Art. 18

Le azioni sono trasferibili nei modi di legge.

Il Consiglio di Gestione può acquistare o rimborsare le azioni della Società secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Art. 19

In caso di morte del Socio il rapporto sociale continua con gli eredi del defunto. Tuttavia l'opponibilità alla Società del trasferimento delle azioni è condizionata all'adempimento delle formalità di legge e di quelle previste dagli artt. 11 e 18 del presente Statuto.

Art. 20

Le azioni sono vincolate, sin dalla loro origine e per patto sociale, a favore della Società in garanzia privilegiata di ogni obbligazione che il Socio può avere verso la stessa, ancorché non siano depositate. La Società, qualora il Socio non adempia alle proprie obbligazioni, fermo il diritto di procedere giudizialmente, ha la facoltà di far vendere in tutto od in parte le azioni da essa possedute senza costituzione in mora e senza formalità giudiziarie, a

mezzo di notaio o di agente di cambio, provvedendo anche all'emissione di duplicati, senza formalità né vincoli di termini, tutte le volte che dal Socio inadempiente non si sia ottemperato all'intimazione fattagli, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, di depositare presso la Società il certificato o i certificati azionari.

Art. 21

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Banca appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca.

Il divieto previsto dal comma precedente non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Art. 22

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

Se il rappresentante comune non è stato nominato o se di tale nomina non è stata data comunicazione alla Società, le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dalla Società ad uno qualsiasi dei comproprietari sono efficaci nei confronti di tutti.

Art. 23

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Società.

Titolo III Organi della Società

Art. 24

Gli organi della Società sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Gestione;
- c) il Consigliere Delegato;
- d) il Consiglio di Sorveglianza;
- e) il Comitato dei Probiviri;
- f) la Direzione.

Capo I - L'Assemblea

Art. 25

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

L'Assemblea straordinaria viene convocata nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata senza ritardo dalla domanda scritta, con firma autenticata, anche da un funzionario della Società, nella quale siano indicati gli argomenti da trattare, fatta da almeno 2.000 Soci con diritto di voto alla data della presentazione della domanda stessa.

L'Assemblea può essere convocata anche dal Consiglio di Sorveglianza o, ai sensi dell'articolo 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, da almeno due dei suoi componenti, uno dei quali sia membro del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile.

Art. 26

L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Sorveglianza, ne determina il compenso e ne elegge il Presidente e i due Vice Presidenti;
- b) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e, ai sensi dell'articolo 2393 e dell'articolo 2409-decies del codice civile, anche sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione, ferma la competenza concorrente del Consiglio di Sorveglianza;
- c) delibera sulla distribuzione degli utili, previa presentazione del bilancio di esercizio e del consolidato, qualora approvati dal Consiglio di Sorveglianza; in caso di mancata loro approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza, delibera sulla distribuzione degli utili contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio;
- d) conferisce e revoca l'incarico di revisione su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza;
- e) nomina i Proviviri;
- f) approva il Regolamento Assembleare;
- g) approva le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile e dalle Disposizioni di Vigilanza tempo per tempo vigenti;
- h) delibera sulle altre materie attribuite dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 27

L'Assemblea straordinaria delibera sugli oggetti riservati alla sua competenza ivi compreso l'aumento di capitale nei casi di emissione di nuove azioni non in via ordinaria.

Art. 28

L'Assemblea è convocata, nei termini prescritti dalla normativa vigente, mediante avviso di convocazione da pubblicarsi sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o sul quotidiano economico "Il Sole 24 Ore".

L'avviso di convocazione, per opportuna informazione dei Soci, deve comunque risultare pubblicato su due quotidiani a diffusione nazionale.

Nell'avviso di convocazione devono indicarsi:

- a) il giorno, l'ora e il luogo della convocazione;
- b) gli oggetti da trattare, ivi comprese le proposte dei Soci di cui all'articolo 25;
- c) il giorno, l'ora e il luogo della eventuale seconda convocazione di cui all'articolo 30.

Art. 29

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di loro assenza o impedimento, dal Presidente del

Consiglio di Gestione; assente o impedito che sia anche quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, previa delibera del Consiglio di Sorveglianza, potrà comunque delegare il Presidente del Consiglio di Gestione a presiedere l'Assemblea dei Soci, e della intervenuta delega il Presidente del Consiglio di Gestione darà conto in apertura dei lavori assembleari.

Il Segretario del Consiglio di Gestione assume le funzioni di Segretario dell'Assemblea, salvo che questa non deliberi diversamente.

Nelle Assemblee straordinarie o quando il Presidente lo reputi opportuno tale funzione è assunta da un notaio.

L'Assemblea può nominare due o più scrutatori.

Al Presidente spetta accertare il diritto di intervento e dirigere la discussione e la votazione, fissandone le modalità, fatte salve le disposizioni di legge, di Statuto o di Regolamento Assembleare.

L'Assemblea può essere validamente tenuta anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite l'identificazione dei Soci legittimati a parteciparvi e la possibilità per essi di seguire i lavori assembleari ed esprimere il voto nelle deliberazioni e, se espressamente previsto dall'avviso di convocazione, la possibilità di intervenire nella discussione degli argomenti trattati. In ogni caso il Presidente e il Segretario debbono essere presenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, ove si considera svolta l'adunanza.

Il Regolamento Assembleare stabilisce criteri e modalità per lo svolgimento delle assemblee mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.

Art. 30

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita, anche nel caso in cui la legge richieda una maggioranza speciale, in prima convocazione con l'intervento di almeno un decimo dei Soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita, in sede ordinaria qualunque sia il numero dei Soci presenti ed in sede straordinaria con l'intervento di almeno 1.000 Soci.

Qualora in una giornata non fosse possibile esaurire l'ordine del giorno, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente sino al settimo giorno successivo, dandone comunicazione nella adunanza, senza bisogno di ulteriore avviso.

Art. 31

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti dei partecipanti alla votazione.

Le modifiche allo Statuto, ivi comprese quelle inerenti a fusioni e/o assorbimenti, devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci votanti, ma in nessun caso con meno di cinquecento voti.

Pertanto le deliberazioni che importino modifica all'articolo 5 del presente Statuto, nonché alle norme relative alla spettanza ed all'esercizio del diritto di voto, o che riguardino la trasformazione della Società, o il suo scioglimento anticipato, o infine qualsiasi modificazione del presente comma, devono

essere approvate da tanti Soci che rappresentino almeno un settimo dei Soci aventi diritto di voto.

Per la nomina alle cariche sociali si procede con votazione a scrutinio segreto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 63 nonché dall'articolo 47, relativamente ai voti a favore delle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, ai fini del calcolo del 2% del capitale sociale.

Le deliberazioni da assumere per conformarsi alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza emanate a fini di stabilità o per adeguamento a disposizioni regolamentari o legislative sono assunte con i quorum previsti dal presente Statuto per l'Assemblea ordinaria.

Capo II - Il Consiglio di Gestione

Art. 32

Il Consiglio di Gestione è composto da cinque membri, tra i quali il Presidente; i componenti del Consiglio di Gestione vengono nominati dal Consiglio di Sorveglianza.

I componenti del Consiglio di Gestione durano in carica, secondo le determinazioni del Consiglio di Sorveglianza, per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi, in ogni caso, rimangono in carica sino al rinnovo del Consiglio di Gestione e sono rieleggibili.

Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Gestione coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, o di qualunque altro requisito, previsti dalla disciplina legale e regolamentare, anche con riferimento ai limiti al cumulo degli incarichi. In ogni caso:

- (i) tutti i componenti del Consiglio di Gestione devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività gestionali in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione, ovvero in società diverse purché con azioni negoziate in un mercato regolamentato, italiano o estero. Per esercizio di attività gestionali si intende lo svolgimento del ruolo di amministratore o di componente la direzione generale o comunque apicale della Società;
- (ii) almeno quattro componenti devono avere maturato l'esperienza di cui al precedente punto (i) in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione o in società diverse con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano o estero, aventi, in ogni caso, una dimensione comparabile con quella della Banca e non appartenenti al Gruppo, e non devono essere dipendenti della Banca o di altre società del Gruppo;
- (iii) almeno uno dei componenti deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

I requisiti di cui ai punti (ii) e (iii) possono cumularsi nella stessa persona.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione prima che siano decorsi tre esercizi dalla cessazione della carica.

Fatte salve eventuali ulteriori cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono rivestire la carica di componente del Consiglio di Gestione coloro che siano o divengano componenti di organi amministrativi o di controllo ovvero dipendenti di altre Banche o società dalle stesse controllate, salvo si tratti di enti centrali di categoria o banche o società appartenenti al Gruppo.

Ove la causa di incompatibilità non venga rimossa entro sessanta giorni dall'elezione o, se sopravvenuta, dalla comunicazione all'interessato del suo verificarsi, il Consigliere si intenderà automaticamente decaduto.

Il venir meno dei requisiti di indipendenza, come sopra definiti, in capo a un Consigliere non ne determina la decadenza se i requisiti permangono complessivamente in capo al Consiglio di Gestione.

Dei cinque membri che compongono il Consiglio di Gestione, due di essi, tra cui il Presidente, sono Consiglieri non esecutivi. Degli altri tre membri, uno assume la qualifica di Consigliere Delegato, di cui al successivo Capo III.

Art. 33

Il Presidente del Consiglio di Gestione è nominato dal Consiglio di Sorveglianza.

Le funzioni di segretario sono demandate dal Consiglio di Gestione ad un membro del Consiglio di Gestione medesimo o ad altro soggetto, anche esterno alla Banca.

Art. 34

In caso di cessazione di uno o più componenti del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza provvede senza indugio a sostituirli. I componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti originariamente nominati dal Consiglio di Sorveglianza, l'intero Consiglio di Gestione si intende cessato a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi componenti nominati. Questi ultimi resteranno in carica per la residua durata che avrebbe avuto il Consiglio di Gestione cessato.

Art. 35

Le riunioni del Consiglio di Gestione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal componente più anziano di età.

Art. 36

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno una volta al mese, nonché ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne venga fatta richiesta da almeno due membri. Fermi i poteri di convocazione riservati dalla legge al Consiglio di Sorveglianza ed a ciascun membro del medesimo, la convocazione, con l'indicazione anche sommaria degli argomenti all'ordine del giorno, è fatta dal Presidente, con avviso da inviare con qualunque mezzo idoneo che consenta la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, al domicilio di ciascun membro, salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto ad un giorno. Delle convocazioni deve essere dato avviso nello stesso modo al Consiglio di Sorveglianza.

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Gestione è necessaria la presenza di più della metà dei componenti in carica.

E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di Gestione mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audio-videoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, il Consiglio di Gestione si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il Segretario.

Art. 37

Ai componenti del Consiglio di Gestione, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, spetta un compenso da determinarsi dal Consiglio di Sorveglianza, tenendo anche conto della partecipazione a comitati o dell'attribuzione di cariche particolari. Ad essi sono altresì assegnate medaglie di presenza per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Gestione, nonché a quelle delle commissioni e dei comitati istituiti dal Consiglio di Gestione stesso nella misura stabilita dal Consiglio di Sorveglianza, e compensi determinati dal medesimo Consiglio di Sorveglianza per i componenti del Consiglio di Gestione investiti di cariche particolari previste dallo Statuto.

Art. 38

Le deliberazioni del Consiglio di Gestione sono assunte a votazione palese, con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

Art. 39

Al Consiglio di Gestione spetta la gestione dell'impresa. A tal fine esso compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione.

Oltre alle materie per legge non delegabili, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Gestione:

- a) la definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo;
- b) la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, nonché l'attribuzione, la modifica o la revoca dei poteri allo stesso attribuiti;
- c) la predisposizione di piani industriali e/o finanziari, nonché dei budget della Società e del Gruppo;
- d) la gestione dei rischi e dei controlli interni, fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza;
- e) il conferimento, la modifica o la revoca di deleghe e di poteri nonché il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più dei suoi componenti;
- f) ove coerente con il progetto di governo societario, l'eventuale nomina e la revoca del Direttore Generale e dei componenti della Direzione Generale, la definizione dei relativi emolumenti, funzioni e competenze, nonché le designazioni in ordine ai vertici operativi e direttivi aziendali di Gruppo;
- g) la designazione alla carica di membro degli organi amministrativi e di controllo delle società appartenenti al Gruppo;

- h) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
- i) l'apertura e la chiusura di succursali ed uffici di rappresentanza;
- l) la valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- m) la approvazione e la modifica dei regolamenti aziendali e di Gruppo, fatte salve le competenze e le attribuzioni inderogabili del Consiglio di Sorveglianza;
- n) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni di Banca d'Italia;
- o) la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi, previo il parere del Consiglio di Sorveglianza di cui al successivo articolo 51, lett. d);
- p) la nomina e la revoca, previo il parere del Consiglio di Sorveglianza di cui al successivo articolo 51, lett. d), del Responsabile della funzione del controllo interno e del Responsabile della funzione di conformità, nonché dei responsabili delle funzioni e strutture aziendali aventi compiti e responsabilità di controllo;
- q) la redazione del progetto di bilancio di esercizio, del progetto di bilancio consolidato e delle situazioni periodiche;
- r) l'esercizio della delega per gli aumenti di capitale sociale conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, nonché l'emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile;
- s) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Gestione di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile;
- t) la redazione di progetti di fusione o di scissione;
- u) l'adozione, ai sensi dell'articolo 2365, 2° comma, del codice civile, delle deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, nonché la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2506-ter del codice civile;
- v) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza.

Il Consiglio di Gestione, ove lo ritenga opportuno, può richiedere il preventivo parere non vincolante al Consiglio di Sorveglianza, nei casi previsti dalle lettere h), t) e u) del precedente comma, indicando i termini utili per il rilascio del medesimo.

Art. 40

Il Consiglio di Gestione fornisce tempestivamente al Consiglio di Sorveglianza, e comunque con periodicità almeno trimestrale, le informazioni di cui all'articolo 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Con periodicità di regola mensile è fornita al Consiglio di Sorveglianza informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.

Art. 41

Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) ha la rappresentanza legale della Società e la firma sociale;
- b) convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte formulate dal Consigliere Delegato e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i componenti;
- c) mantiene i rapporti con le Autorità di Vigilanza, d'intesa con il Consigliere Delegato, nell'ambito dell'attività propria del Consiglio di Gestione;
- d) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- e) cura che il Consiglio di Sorveglianza sia informato ai sensi del precedente Articolo 40;
- f) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

In caso di assoluta urgenza giustificata, e nell'impossibilità di tempestiva convocazione del Consiglio di Gestione, il Presidente del Consiglio di Gestione o, in caso di sua assenza o impedimento, il Consigliere Delegato, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Gestione, ed in particolare in materia di erogazione del credito, fatta eccezione per le materie di competenza esclusiva del Consiglio di Gestione. Le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Gestione in occasione della sua prima riunione successiva. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Art. 42

La rappresentanza attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, avanti a qualsiasi Tribunale di ogni ordine e grado, nonché la firma sociale libera spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato.

Il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato hanno, singolarmente, facoltà di promuovere azioni giudiziarie per tutti gli atti riguardanti la gestione e l'amministrazione sociale, di presentare ricorso avanti a tutte le Autorità giudiziarie, le Autorità e le Commissioni Amministrative e fiscali, di rilasciare procure alle liti generali e speciali con elezione di domicilio, anche per costituzione di parte civile. Il Presidente e il Consigliere Delegato, singolarmente e nell'ambito dei loro poteri, potranno nominare procuratori speciali per determinati atti o categorie.

Art. 43

E' in facoltà del Consiglio di Gestione di accordare la firma sociale congiuntamente o singolarmente, con quelle limitazioni e precisazioni che riterrà opportune, al Direttore Generale, ai dirigenti, ai funzionari e ad altro personale delle sedi e delle dipendenze e di nominare anche procuratori con determinate facoltà.

E' parimenti in facoltà del Consiglio di Gestione di delegare ai soggetti indicati al comma precedente i propri poteri relativi alla cancellazione e riduzione di ipoteche, anche in ipotesi nelle quali esse non siano da porre rispettivamente in relazione alla estinzione ovvero ad una corrispondente diminuzione dei crediti vantati e garantiti.

Capo III - Il Consigliere Delegato

Art. 44

Il Consiglio di Gestione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, delega proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri, che assume la qualifica di Consigliere Delegato e che può anche essere nominato nella persona del Direttore Generale.

Art. 45

Il Consigliere Delegato è capo dell'esecutivo aziendale e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Gestione e in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici dal medesimo stabiliti.

Al Consigliere Delegato sono, tra l'altro, attribuiti i seguenti poteri:

- a) sovrintendere alla gestione aziendale e del Gruppo;
- b) curare il coordinamento strategico e il controllo gestionale aziendale e del Gruppo;
- c) curare l'attuazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile determinato dal Consiglio di Gestione;
- d) esercitare, secondo le norme regolamentari, poteri di proposta ed erogazione del credito, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione;
- e) sovrintendere e provvedere alla gestione del personale;
- f) determinare le direttive operative per la Direzione Generale;
- g) sovrintendere all'integrazione del Gruppo;
- h) formulare al Consiglio di Gestione proposte in merito alla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo nonché alla predisposizione di piani industriali e/o finanziari e dei budget della Società e del Gruppo, curandone l'attuazione tramite la Direzione Generale;
- i) proporre la politica di bilancio e gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse e sottoporre al Consiglio di Gestione il progetto di bilancio e le situazioni periodiche;
- l) proporre al Consiglio di Gestione le designazioni dei vertici operativi e direttivi aziendali e di Gruppo, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e sentito il Direttore Generale;
- m) promuovere il presidio integrato dei rischi;
- n) indirizzare alla funzione di controllo interno, per il tramite del Comitato per il Controllo Interno, richieste straordinarie di intervento ispettivo e/o d'indagine;
- o) curare, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società.

Art. 46

Il Consigliere Delegato riferisce almeno trimestralmente al Consiglio di Gestione sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Il Consigliere Delegato riferisce altresì mensilmente al Consiglio di Gestione sui risultati contabili della Società, delle principali società controllate e del Gruppo nel suo complesso.

Capo IV – Il Consiglio di Sorveglianza

Art. 47

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da diciassette componenti, fatto salvo quanto stabilito dal presente articolo, tra i quali il Presidente e due Vice Presidenti, eletti in unico turno.

Il numero è elevabile di massime due unità ai sensi dell'articolo 63.

Tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere Soci. Possono altresì assumere la carica di componente del Consiglio di Sorveglianza coloro che, al momento della nomina, abbiano presentato domanda di ammissione a socio, ai sensi del precedente articolo 11, fermo restando che il mancato accoglimento della domanda, al termine del procedimento previsto dal medesimo articolo 11, costituisce causa di decadenza del consigliere.

Non possono essere eletti alla carica di componenti del Consiglio di Sorveglianza coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, ed in particolare:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;

b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei componenti del Consiglio di Gestione della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero ai componenti del Consiglio di Gestione della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa legale e regolamentare. In ogni caso:

(i) tutti i componenti devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività di amministrazione, direzione o controllo in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione, ovvero di attività di amministratore in società diverse purché con un fatturato superiore ad un miliardo di euro nell'esercizio anteriore all'elezione o con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano o estero; possono essere eletti anche candidati privi di tale esperienza professionale purché siano o siano stati professori universitari di ruolo in materie giuridiche o economiche;

(ii) almeno cinque componenti devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.;

(iii) almeno tre componenti devono essere scelti tra persone iscritte al Registro dei Revisori Contabili e che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I requisiti di cui ai punti (ii) e (iii) possono cumularsi nella stessa persona.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'articolo 2364-bis del codice civile e sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza possono essere revocati dall'Assemblea in qualunque tempo, salvo il diritto al risarcimento dei danni se la revoca avviene senza giusta causa.

L'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Sorveglianza mediante schede, sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. A pena di inammissibilità della lista:

a) in caso di presentazione di un numero di candidati pari o superiore a undici, la lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di cui ai punti (ii) e (iii) almeno pari a quello ivi indicato, ferma restando la possibilità di cumulo;

b) in caso di presentazione di un numero di candidati inferiore a undici e superiore a tre, la lista deve contenere almeno due candidati in possesso del requisito di cui al punto (ii) e almeno un candidato in possesso del requisito di cui al punto (iii), ferma restando la possibilità di cumulo.

Ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota almeno pari allo 0,5 per cento del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, rispetto alla data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, che documentino secondo le modalità prescritte il relativo diritto. Possono altresì presentare una lista gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari che detengano una quota almeno pari allo 0,5 per cento del capitale sociale, che documentino secondo le modalità prescritte il loro possesso al momento della presentazione delle liste.

Ciascun Socio o organismo di investimento collettivo in valori mobiliari può concorrere a presentare una sola lista; in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno tredici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere corredate dal curriculum professionale dei soggetti designati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti, per tutti o alcuni dei Consiglieri, dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono o che non rispettano quanto stabilito alle precedenti lettere a) e b) sono considerate come non presentate. Eventuali irregolarità delle liste che riguardino singoli candidati, tuttavia, non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità, qualora la lista a cui appartenevano i candidati esclusi soddisfi comunque i requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b). Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono altresì essere eletti, e se eletti decadono dalla carica, coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti. Il venir meno in capo a un Consigliere dei requisiti richiesti dai punti (ii) e (iii) del precedente quinto comma non determina la decadenza del Consigliere medesimo, se permane in

carica un numero di Consiglieri che soddisfa complessivamente i requisiti medesimi.

Con apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Sorveglianza, sono previsti limiti al cumulo degli incarichi che possono essere contemporaneamente ricoperti dai componenti, che tengano conto della natura dell'incarico e delle caratteristiche e dimensioni delle società ove rivestono la carica. Restano comunque fermi, ove più rigorosi, i limiti al cumulo degli incarichi eventualmente previsti dalla disciplina, anche regolamentare, volta a volta vigente.

Ove la causa di incompatibilità non venga rimossa entro sessanta giorni dall'elezione o, se sopravvenuta, dalla comunicazione all'interessato del suo verificarsi, il Consigliere si intenderà automaticamente decaduto.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Consiglieri, del Presidente, e dei Vice Presidenti, si procede come segue:

nel caso in cui siano state presentate e abbiano ottenuto voti due o più liste:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, undici Consiglieri, tra i quali almeno due in possesso del requisito dell'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili e dell'esperienza triennale di controllo legale dei conti, nonché almeno tre in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, ferma restando la possibilità di cumulo;

b) i restanti Consiglieri (esclusi quelli da eleggere ai sensi dell'articolo 63 e fermo restando quanto stabilito nel presente articolo per il caso di presentazione di liste da parte di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) sono tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque e sei. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Consigliere o che abbia eletto il minor numero di Consiglieri. In caso di parità di voti di lista, e quindi a parità di quoziente, il Consigliere è attribuito alle liste per sorteggio. Se al termine delle votazioni, e tenendo conto anche dei Consiglieri eletti in base all'articolo 63 del presente Statuto e di quelli tratti dalle liste eventualmente presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e/o il requisito dell'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili e dell'esperienza triennale di controllo legale dei conti, si procederà ad escludere il candidato che abbia riportato il quoziente più basso e che non abbia nessuno dei due requisiti ora citati; il candidato escluso sarà sostituito dal candidato non eletto che, nella graduatoria, ha ottenuto il quoziente più elevato e avente almeno uno dei requisiti mancanti; tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino al completamento del numero dei Consiglieri da

eleggere; qualora, avendo adottato il criterio di cui sopra, non fosse possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, alla elezione dei Consiglieri mancanti si provvede secondo quanto stabilito all'ultimo comma del presente articolo;

c) alla carica di Presidente risulta eletto il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;

d) sono eletti Vice Presidenti il secondo e il terzo candidato indicati nella lista di maggioranza.

Nel caso in cui abbia ottenuto voti una sola lista, risultano eletti i primi diciassette candidati indicati nella lista stessa. Alla carica di Presidente e di Vice Presidenti sono eletti rispettivamente il primo, il secondo e il terzo candidato. Nel caso in cui vengano presentate più di due liste, di cui una da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, da quest'ultima sono tratti – anche qualora essa non abbia ottenuto un numero di voti sufficiente per l'elezione di un candidato, ma a condizione che abbia ottenuto almeno 100 voti ovvero, in alternativa, che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativi di almeno il 2% del capitale sociale – due componenti del Consiglio di Sorveglianza, con conseguente esclusione dei due candidati inclusi nella graduatoria che hanno ottenuto i quozienti più bassi. Qualora più organismi di investimento collettivo in valori mobiliari presentino più di una lista che ottenga un numero di voti non sufficiente per l'elezione di un candidato – ma comunque almeno pari a 100 voti ovvero, in alternativa, un numero di voti rappresentativi di almeno il 2% del capitale sociale – i due componenti del Consiglio di Sorveglianza sono tratti dalle due, tra tali liste, che hanno ottenuto un numero di voti rappresentativo della maggior percentuale di capitale sociale.

Qualora non venisse raggiunto il numero di diciassette consiglieri in forza delle disposizioni che precedono, i consiglieri mancanti sono tratti, ove possibile, dai primi candidati non eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che siano in possesso dei requisiti eventualmente necessari per la corretta composizione del Consiglio di Sorveglianza. Qualora non venisse raggiunto il numero di diciassette consiglieri nemmeno con le modalità sopra indicate, il Consiglio di Sorveglianza si considera validamente costituito, sino a naturale scadenza del suo mandato, a condizione che esso sia composto da almeno undici consiglieri (senza tener conto di quelli eventualmente nominati ai sensi dell'articolo 63) e che siano rispettati i requisiti di cui al quinto comma del presente articolo. In difetto, la deliberazione di nomina non produce effetto e l'Assemblea deve essere nuovamente convocata, senza indugio, per la nomina dell'intero Consiglio di Sorveglianza.

Art. 48

Nel caso in cui venga a mancare, per qualsiasi motivo, un componente del Consiglio di Sorveglianza, lo stesso sarà sostituito dal primo candidato non eletto della lista a cui apparteneva il Consigliere venuto a mancare, ovvero, nel caso in cui ciò sia necessario al fine di rispettare quanto stabilito all'articolo 47, dal successivo candidato della medesima lista in possesso dei requisiti del componente venuto a mancare. Qualora ciò non fosse possibile, il

componente del Consiglio di Sorveglianza venuto a mancare sarà sostituito dalla prima Assemblea utile, con delibera adottata a maggioranza relativa, senza obbligo di lista. L'Assemblea dovrà invece essere convocata senza indugio qualora a seguito di cessazioni il Consiglio di Sorveglianza risulti composto da meno di undici Consiglieri (senza tener conto di quelli eventualmente nominati ai sensi dell'articolo 63).

I Consiglieri così nominati in sostituzione restano in carica fino al termine del periodo per il quale erano stati nominati i Consiglieri sostituiti.

Nel caso in cui vengano a cessare il Presidente o i Vice Presidenti, fermo restando il reintegro del numero dei Consiglieri con le modalità sopra previste, si procede come segue:

- a) nel caso in cui venga a cessare il Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano di età fino alla prima Assemblea utile che provvede ad eleggere il Presidente;
- b) nel caso in cui vengano a cessare uno o entrambi i Vice Presidenti, si procede alla sostituzione nella prima Assemblea utile;
- c) qualora vengano a cessare il Presidente e i Vice Presidenti assume la funzione di Presidente un componente eletto nella lista di maggioranza designato dal Consiglio di Sorveglianza.

Art. 49

Il Consiglio di Sorveglianza si riunisce almeno ogni sessanta giorni. La sua convocazione è fatta dal Presidente con ordine del giorno specifico ed analitico recapitato almeno una settimana prima della riunione, o in caso d'urgenza mediante telegramma, telefax, telex o mezzo equipollente inviato almeno due giorni prima.

Il Consiglio, col medesimo preavviso, deve essere convocato su domanda, indicante gli argomenti da trattare, fatta da almeno cinque Consiglieri, i quali in caso di necessità possono provvedere direttamente alla convocazione.

Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza e provvede affinché vengano fornite a tutti i Consiglieri adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Il Consiglio di Sorveglianza è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente o da uno dei due Vice Presidenti. In caso di assenza del Presidente e dei Vice Presidenti il Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano nella carica; a parità di anzianità di carica prevale il criterio dell'età.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; tuttavia le delibere si considerano approvate anche nel caso abbiano riportato il voto favorevole della metà dei presenti, purché si sia espresso favorevolmente chi presiede l'adunanza.

Per le deliberazioni concernenti la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Gestione è necessario un numero di voti favorevoli pari ad almeno tre quarti (arrotondato, se del caso, al numero intero inferiore) dei Consiglieri in carica, a condizione che tra i voti favorevoli vi sia anche quello di almeno un Consigliere tratto dalle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e quello di almeno un Consigliere

tratto dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63. Tuttavia, dopo la terza seduta del Consiglio di Sorveglianza nella quale non venga raggiunto il quorum ora prescritto, pur in presenza di proposte diverse, il Consiglio di Sorveglianza delibera, nella seduta successiva, con le maggioranze ordinarie, ferma restando la condizione che tra i voti favorevoli vi sia anche quello di almeno un Consigliere tratto dalle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e quello di almeno un Consigliere tratto dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63.

Non è ammesso il voto per rappresentanza.

I verbali dell'adunanza del Consiglio sono redatti e firmati dal Presidente e dal Segretario. Le funzioni di segretario sono demandate dal Consiglio di Sorveglianza ad un membro del Consiglio di Sorveglianza medesimo o ad altro soggetto, anche esterno alla Banca.

Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di collegamento a distanza, alle condizioni e nei modi previsti dal precedente articolo 36.

Art. 50

L'Assemblea stabilisce il compenso dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, ivi compresi i compensi per i Consiglieri investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto.

Art. 51

Il Consiglio di Sorveglianza, ferme le ulteriori attribuzioni inderogabili previste dallo Statuto e da disposizioni inderogabili di legge o regolamentari:

- a) su proposta del Comitato Nomine, nomina e revoca i componenti del Consiglio di Gestione e il Presidente del Consiglio di Gestione; determina altresì, su proposta del Comitato Remunerazioni, i compensi dei componenti del Consiglio di Gestione, del Presidente del Consiglio di Gestione, del Consigliere Delegato e dei Consiglieri di Gestione che siano assegnati a Commissioni, ovvero investiti di particolari cariche, incarichi o deleghe;
- b) approva il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;
- c) promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- d) esprime il parere, obbligatorio ma non vincolante, in ordine al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in ordine al Responsabile della funzione del controllo interno e al Responsabile della funzione di conformità, nonché in ordine ai responsabili delle funzioni e strutture aziendali aventi compiti e responsabilità di controllo;
- e) valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informativo contabile; verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Capogruppo sulle società del Gruppo;
- f) esercita le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 149, commi primo e terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

- g) presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 70, comma settimo, del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- h) riferisce per iscritto all'Assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364-bis del codice civile sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrano nella sfera delle proprie competenze;
- i) formula all'Assemblea proposte motivate in merito al conferimento e alla revoca dell'incarico di revisione;
- l) approva, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile, le politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato;
- m) ove richiesto dal Consiglio di Gestione ai sensi dell'articolo 39, ultimo comma, esprime il proprio parere non vincolante sulle decisioni del Consiglio di Gestione di cui alle lettere h), t) e u) di cui al precedente articolo 39;
- n) informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Allo scopo di un più efficace e funzionale esercizio dei poteri di acquisizione di informazioni nei confronti dei Consiglieri di Gestione ai sensi dell'articolo 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, di regola, le relative richieste sono indirizzate al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato per il tramite del Presidente del Consiglio di Sorveglianza o del Presidente del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile.

Art. 52

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce, al fine di facilitare l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza ad esso spettanti, un apposito Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, composto da cinque membri del Consiglio di Sorveglianza, determinandone i poteri, i mezzi e il regolamento di funzionamento, nonché modalità e termini dell'informazione da rendere al Consiglio di Sorveglianza.

Almeno quattro componenti del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente. Almeno tre componenti devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Almeno un componente deve essere un Consigliere tratto da una lista diversa da quella di maggioranza e diversa da quelle presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte dei Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il più anziano di essi). Almeno un componente deve essere un Consigliere tratto da una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i

Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il Consigliere tratto dalla lista che sia stata presentata o votata dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, che fossero titolari, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni). Almeno un componente, infine, deve essere un Consigliere tratto dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tale lista, il Consiglio nomina il Consigliere designato dal socio che, tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il Crédit Industriel et Commercial, fosse titolare, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni, tenuto conto dei soggetti ad essi collegati). Qualora non vi siano Consiglieri tratti dalle liste presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'articolo successivo 63, si accresce in misura corrispondente il numero di componenti del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile da scegliere nell'ambito delle altre liste di minoranza. Il presidente del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile è scelto tra i membri iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Il Consiglio di Sorveglianza può sostituire i componenti del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile con delibera debitamente motivata.

Il Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, in particolare, svolge funzioni propositive, consultive e di valutazione sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul sistema informativo contabile. Il Comitato, avvalendosi delle strutture aziendali preposte, può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo, anche su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, e può scambiare informazioni con gli organi di controllo delle società del Gruppo in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile è punto di riferimento continuo per le strutture organizzative della Società che svolgono funzioni di controllo; da esse riceve informative periodiche ovvero relative a specifiche situazioni o andamenti aziendali ed informa tempestivamente il Consiglio di Sorveglianza in merito ad ogni atto o fatto rilevante ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

La partecipazione del Consiglio di Sorveglianza alle riunioni del Consiglio di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2409-terdecies, comma 4, del codice civile, è riservata ai soli componenti il Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, almeno uno dei quali deve partecipare alle riunioni del Consiglio di Gestione.

Art. 53

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone le regole di funzionamento, un Comitato Nomine, composto da cinque Consiglieri, tra cui: (i) il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che lo presiede; (ii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il Consigliere tratto dalla

lista che sia stata presentata o votata dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, che fossero titolari, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni); (iii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte di entrambi i Consiglieri tratti da tale lista, il Consiglio nomina il Consigliere designato dal socio che, tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il Crédit Industriel et Commercial, fosse titolare, al momento della votazione del Consiglio di Sorveglianza, del maggior numero di azioni, tenuto conto dei soggetti ad essi collegati); (iv) i restanti Consiglieri liberamente individuati nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza.

Il Comitato Nomine ha funzioni selettive e propositive in merito alle nomine dei componenti del Consiglio di Gestione e nei casi stabiliti dal presente Statuto e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., con facoltà di fornire indicazioni circa la nomina del Consigliere Delegato. Il Comitato Nomine delibera con il voto favorevole della maggioranza dei propri componenti, a condizione che tra i voti favorevoli vi sia anche quello di entrambi i componenti di cui ai punti (ii) e (iii) del precedente comma.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone le regole di funzionamento, un Comitato Remunerazioni, composto da cinque Consiglieri, tra cui: (i) il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che lo presiede; (ii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista diversa da quella di maggioranza e da quelle presentate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte dei Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il più anziano di essi); (iii) un componente individuato tra i Consiglieri tratti da una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o dalla lista presentata dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo articolo 63 (fermo restando che in caso di mancanza del voto favorevole da parte dei Consiglieri tratti da tali liste, il Consiglio nomina il Consigliere che sia espressione di soci titolari di un maggior numero di azioni, sulla base dei medesimi criteri sopra enunciati per il Comitato nomine); (iv) i restanti Consiglieri liberamente individuati nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza.

Il Comitato Remunerazioni ha funzioni propositive in merito alla determinazione delle remunerazioni nei casi stabiliti dalla normativa anche regolamentare vigente, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La maggioranza dei componenti sia del Comitato Nomine che del Comitato Remunerazioni deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce inoltre al proprio interno, determinandone le regole di funzionamento, i comitati prescritti dalla

normativa, anche regolamentare, applicabile e ha facoltà di istituire comitati tecnici o commissioni con funzioni consultive.

Art. 54

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, ferme restando le ulteriori attribuzioni previste dalla legge e dal presente Statuto:

- a) coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza;
- b) riceve le proposte del Consiglio di Gestione inerenti materie da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza;
- c) attiva gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo;
- d) intrattiene i rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente;
- e) chiede e riceve informazioni su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa;
- f) progetta, sentito il Presidente del Consiglio di Gestione, e cura la realizzazione delle iniziative di beneficenza e di pubblica utilità della Società e del Gruppo, da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza;
- g) mantiene i rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito dell'attività propria del Consiglio di Sorveglianza;
- h) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di età, ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Capo V - Il Comitato dei Probiviri

Art. 55

Il Comitato dei Probiviri è costituito da tre membri effettivi e da due supplenti eletti tra i Soci dall'Assemblea.

I Probiviri durano in carica tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'articolo 2364-bis del codice civile e sono rieleggibili.

Il Comitato dei Probiviri elegge nel suo seno un Presidente.

Il Comitato dei Probiviri decide a maggioranza assoluta di voti, tutte le controversie che allo stesso sono deferite dallo Statuto; dovrà inoltre prestarsi per la risoluzione di tutte le controversie che possono insorgere fra i Soci o fra i Soci e la Società per motivi attinenti ai rapporti sociali.

Per le sue decisioni il Comitato dei Probiviri non è vincolato da alcuna formalità di procedura.

Art. 56

Nel caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Proboviro subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi Probiviri restano in carica fino alla prossima Assemblea ordinaria, la quale dovrà provvedere alla nomina dei Probiviri

effettivi e supplenti per la integrazione del Comitato. I nuovi nominati scadono con quelli in carica.

Capo VI - La Direzione

Art. 57

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale, se nominato, e da altri componenti all'uopo nominati dal Consiglio di Gestione; tra i componenti la Direzione Generale viene altresì designato il membro al quale – in assenza o per impedimento del Consigliere Delegato e del Direttore Generale – è attribuita la funzione vicaria, con pienezza di facoltà e poteri, ad eccezione di quelli inderogabilmente collegati alla carica di Consigliere Delegato. Di fronte a terzi la firma di chi sostituisce il Consigliere Delegato e il Direttore Generale costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.

Il Consiglio di Gestione provvede, previa acquisizione del parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, designato fra i dirigenti della banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un quinquennio in materia contabile e amministrativa.

Art. 58

Il Direttore Generale, se nominato, sovrintende all'attività della Direzione Generale nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Gestione e del Consigliere Delegato.

Entro tali limiti e nell'esecuzione degli indirizzi ricevuti, il Direttore Generale cura la gestione degli affari correnti, esercita i poteri eventualmente assegnatigli in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie, e dà esecuzione alle decisioni del Consiglio di Gestione e del Consigliere Delegato.

Il Consiglio di Gestione ha facoltà di far partecipare alle proprie riunioni, con voto meramente consultivo, il Direttore Generale e uno o più Direttori, esperti negli argomenti in discussione.

Titolo IV Bilancio e Utile

Art. 59

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Gestione sottopone all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza il bilancio redatto nel rispetto delle norme di legge e con criteri di massima prudenza.

Art. 60

Salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio, viene annualmente riservato a tutti i dipendenti in servizio, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo - ricompreso nella voce "spese per il personale" del conto economico - pari al 5% dell'utile lordo. Ai fini della determinazione di tale importo, per utile lordo si intende l' "utile della operatività corrente al lordo delle imposte", calcolato prima dell'importo da determinare (nel seguito "Utile Lordo").

Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni già assegnate in acconto e/o ancora da assegnare, che saranno soggette a un vincolo triennale di

indisponibilità da parte dell'assegnatario. Il valore di riferimento delle stesse azioni sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione, al netto del costo delle azioni per il beneficiario.

Fermo restando quanto precede, l'utile netto risultante dal bilancio sarà destinato innanzitutto alla riserva indisponibile ex D.lgs. n. 38/2005; l'utile d'esercizio, al netto dell'accantonamento alla predetta riserva, sarà quindi destinato alla riserva legale, nella misura fissata dalla legge, ed alla riserva statutaria, nella misura annualmente fissata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Gestione. Gli accantonamenti destinati alla riserva legale e alla riserva statutaria non potranno essere in nessun caso complessivamente inferiori al 25% dell'utile di esercizio (al netto della indicata riserva indisponibile).

Dopo la determinazione del dividendo da attribuire ai Soci - nella misura che sarà stabilita annualmente dall'Assemblea - l'eventuale residuo sarà destinato a riserva straordinaria o a scopi fissati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Gestione potrà inoltre destinare annualmente al fondo di beneficenza e di pubblica utilità - a carico del conto economico dell'esercizio in corso - un importo non superiore al 2% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea nell'esercizio precedente, da utilizzare per la realizzazione di iniziative deliberate dal Consiglio di Sorveglianza, con particolare riguardo ai territori di insediamento del Gruppo.

Titolo V

Scioglimento e liquidazione

Art. 61

L'Assemblea dei Soci, in caso di perdita di almeno metà del capitale sociale, può deliberare, con la presenza minima di duemila Soci e con il voto favorevole di tre quarti dei presenti, lo scioglimento della Società.

Per la deliberazione relativa allo scioglimento anticipato della Società, previsto dall'articolo 2369 del codice civile, è necessario il voto favorevole nella misura prevista all'articolo 31.

Art. 62

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina i liquidatori e ne determina i poteri.

Titolo VI

Disposizioni transitorie e finali

Art. 63

L'Assemblea nomina, anche in eccesso al numero di diciassette, due componenti del Consiglio di Sorveglianza tratti dalla lista che il Consiglio stesso ha facoltà di presentare al fine di far fronte agli impegni assunti, rispettivamente, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Crédit Industriel et Commercial sino alla scadenza o alla cessazione dei presupposti di applicazione degli accordi stessi.

L'Assemblea all'uopo delibera a maggioranza relativa e con voto palese.

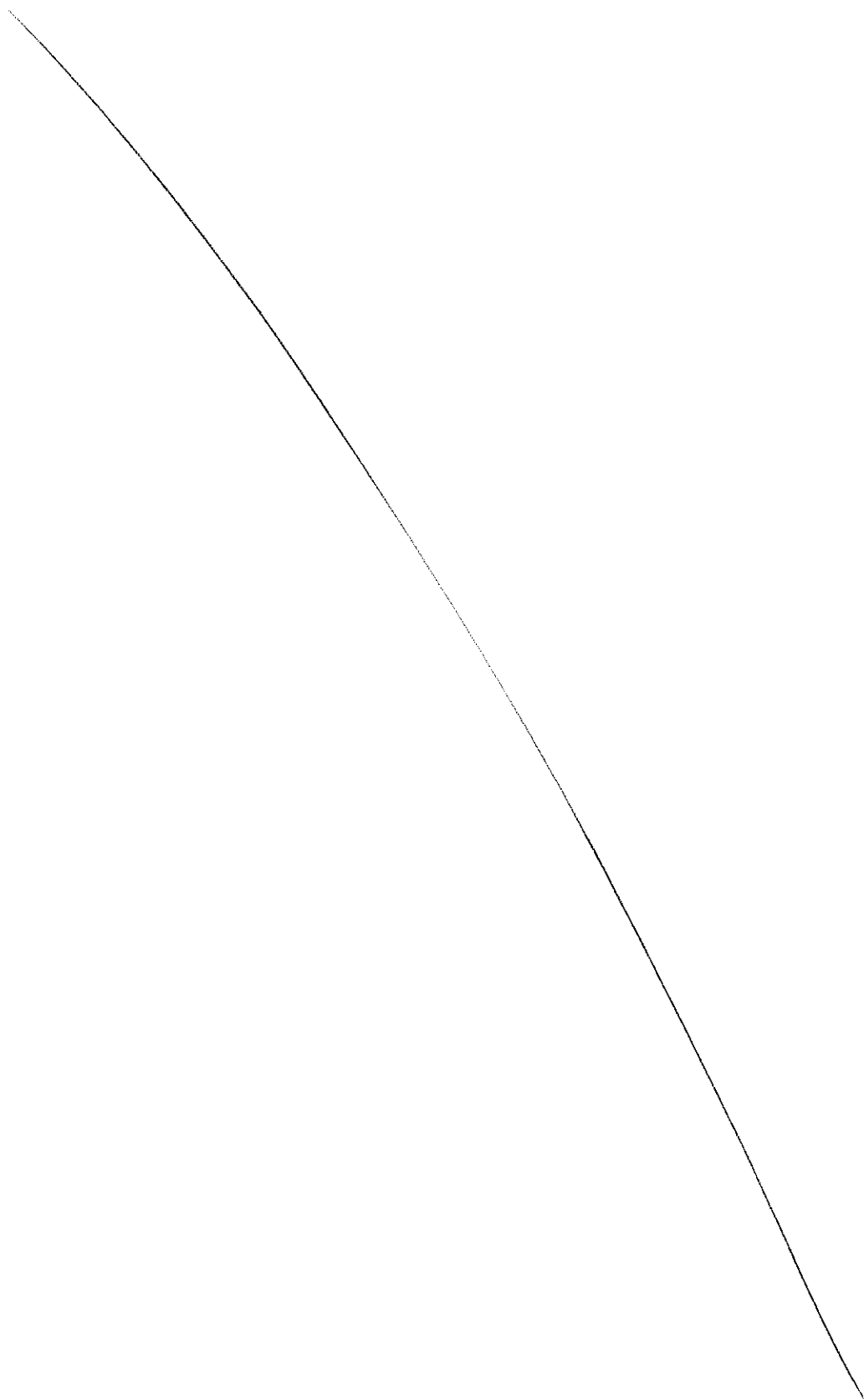
In caso di cessazione o mancata assunzione della carica da parte di tali Consiglieri, il Consiglio di Sorveglianza provvede a sostituirli mediante cooptazione, in modo da assicurare il rispetto degli accordi medesimi. I consiglieri così nominati restano in carica sino alla prossima Assemblea, che

provvede a confermarli a maggioranza relativa e con voto palese su proposta del Consiglio di Sorveglianza.

I Consiglieri nominati ai sensi del presente articolo hanno parità di diritti, attribuzioni e doveri rispetto ad ogni altro componente del Consiglio di Sorveglianza e devono possedere i requisiti previsti dalla normativa legale e regolamentare per la carica ricoperta, nonché i requisiti richiesti dal presente statuto.

Ogni riferimento al numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza anche ai fini del calcolo di quorum costitutivi o deliberativi si intende, salvo diversa espressa disposizione, riferito al numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza comprensivo di quelli nominati ai sensi del presente articolo.

F.to Carlo Marchetti notaio



**ELENCO DEI SOCI INTEVENUTI ALL'ASSEMBLEA ASSEMBLEA ORDINARIA/STRAORDINARIA DELLA
BANCA POPOLARE DI MILANO CONVOCATA IN SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO 22/06/2013
CON L'INDICAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E DELL' ESPRESSIONE DI VOTO PALESE**

Legenda delle votazioni palesi effettuate:

- 1 Nomina segretario verbalizzante
- 2 Nomina degli Scrutatori
- 3 Votazione 1 2 4 Odg
- 4 Fusione incorporazione di Banca di Legnano S.p.A.
- 5 Proposta aumento capitale sociale

Legenda dell'indicazioni del Voto:

- F = Favorevole
- C = Contrario
- A = Astenuto
- X = Assente
- N = Presente non votante

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
ADAMI ANGELO	2.996		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LAMI MARA PAOLA	1.060		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LAMI MARTA	10.406		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SALA MARCELLA	71.842		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LAMI MASSIMO	36.471		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SALA PAOLA	1		X	X	F	X	X
		122.776					
ADAMI LUCA	201		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SPALLONE ANTONIO	1.230		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CESAREO MADDALENA	654		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CESAREO GIOVANNI	54.123		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ZELANTE MICHELE	3.812		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI IANNUCCI ANNA MARIA RITA	148.656		X	X	X	X	X
		208.676					
AFFATATI GRAZIA	19.563		X	X	X	F	F
		19.563					
AIELLO FRANCESCA	473		F	F	F	F	F
		473					
AIRAGHI GIUSEPPE	30.822		X	F	F	F	F
		30.822					
AIROLDI CARLO	100		X	X	F	X	X
		100					
ALBA ROBERTO	905		F	F	F	F	F
		905					
ALBASINI MARIO PIERO	905		F	F	F	F	F
		905					
ALBERTI FABIO	1.464		X	X	X	F	F
		1.464					
ALBERTI FABRIZIO	3.905		X	X	X	X	X
		3.905					
ALBUZZI NANDO	10		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI ALBUZZI SARA	2.046		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MIRANI ELISA	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MIRANI ILARIA	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI ALBUZZI DIEGO	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CASELLA CECILIA	100		X	X	F	F	F
		2.456					
ALDEGHI MARCO	100		F	F	F	F	F
		100					
ALESSANDRO LUCA	294		X	X	X	X	X
		294					
ALETTI ALDO	14.493		X	X	F	F	F
		14.493					
ALGISI CLAUDIA ROSA	100		F	F	F	F	F
		100					
ALLEMAGNA ITALO	48.900		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI ALLEMAGNA FABIO	253		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI GHEZZI ALLEMAGNA MARIA	652		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI MANDICH SONIA	100		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI FERRANTE ATTILIO	992		X	X	X	F	F
		50.897					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
ALLEVI FRANCO		1	1	X	X	F	F	F
ALO' COSIMA SABRINA		3.992	3.992	X	X	X	X	X
AMADIO ALEX		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CHERUBINI ANNALISA		826		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI VENTURINI NESTORE		1.002		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MASIERO PATRIZIA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MANZONI SARA		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BRUNAZZI ALESSANDRA MARIA		20	2.610	X	X	F	X	X
AMADIO VALERIO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CEREA ROBERTA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ZANDA GIUSEPPE		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SALVADORI SILVELLA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERTELLI SIMONA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LAZZARONI LAURA		1	15	X	X	F	X	X
AMBROSI MARCO		4.718	4.718	X	X	X	X	X
AMBROSI SERGIO		83.988		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CRISTALLO ELISA		22	84.010	X	X	X	X	X
AMBROSOLI GIULIA		3.690		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI AMBROSOLI CLARA		11.000		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CALIZZANO PANZARINO ADA		24.968		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PANZARINO SAVERIO		128.600		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI OFFER DANILO		29.659		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DEL VISCIO GENNARO		16.468	214.385	X	X	X	X	X
AMPOLLINI GIUSEPPINA MARIA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI OLIVIERO GEMMA		601		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI VILLA ANTONELLA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MONTI SAVERIO		4.948		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SANCHIRICO ROSSANA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SANCHIRICO VINCENZO		652	8.157	X	X	X	X	X
ANDREAGGI FABRIZIO		100	100	X	X	X	X	X
ANDREOLETTI CLAUDIA		100	100	X	X	X	X	X
ANDREOLETTI GIACOMO		100	100	X	X	X	X	X
ANDREOLI LORENZO		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROTUNNO OTTAVIA		2		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROTUNNO EDOARDO		2		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
TONANI GIOVANNI		8.593		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PISATI CARLO		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MANCINI PISATI MARIA TERESA		8.794		F	F	F	F	F
			19.043					
ANDREOLI STEFANO		50		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GELSO ANNA MARIA		428		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DEFILIPPI ALESSIO ANDREA		13.817		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FARAVELLI EMANUELE		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SASSATELLI LINA		2.134		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TRIOLA EMANUELA		652		F	F	F	F	F
			17.181					
ANELLI FILIPPO		22.367		X	X	F	F	F
			22.367					
ANELLI TIZIANA		10.694		X	X	F	F	F
			10.694					
ANGELILLO STEFANIA		4.141		X	X	F	X	X
			4.141					
ANGELINI MYRTIA		200		X	X	X	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ZAOUALI ALISSA SARA		100		X	X	X	F	F
			300					
ANNONI LAURA		5.847		X	X	X	X	X
			5.847					
ANSANI LORENA		148		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI VILLA LUIGI		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ISELLA ELDA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI VILLA FABRIZIO		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LIPOVAC MARIJA MARINA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SALERNO FRANCESCA		2		X	X	X	X	X
			2.758					
ARCERITO LORENZO		100		X	X	F	F	F
			100					
ARDILLO FRANCESCO		7.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MONTI MARIA		1.500		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI FREDELLA FULVIO		3.831		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI FIORITTI MARTINO		2.489		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI INGLESE CLEMENTE		2.019		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI ADDANTE PIA		1.468		X	X	F	F	F
			18.307					
ARESI LAURA		100		X	X	F	F	F
			100					
ARCHITTU PAOLA		489		F	F	F	F	F
			489					
ARIENTI MICHELA		3.147		X	X	F	F	F
			3.147					
ARIOLI GIUSEPPE		31		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI ARIOLI GIULIA		2		X	X	F	F	F
			33					
ARMOGIDA ROBERTO		100		X	X	X	X	X
			100					
AROSIO MARISA		8.812		X	X	F	F	F
			8.812					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
ARRIGONI GEROLAMO		11.435	11.435	F	F	F	F	F
ASPERGH ROLANDO		13.693		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MANDELLI MARCO		5.458		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CRESPI LISA		2		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VILLA ASPERGH IOLE		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ASPERGH LAURA		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ASPERGH STEFANO		652		F	F	F	F	F
ASSANDRI ANNALISA		2.000	21.109	X	X	F	X	X
ATTARDO LUCA		1.244	2.000	X	X	F	X	X
AVANTARIO NICOLA		729	1.244	X	X	X	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE AVANTARIO ANDREA		140		X	X	X	F	F
AVEZZANI ALBERTO		17.184	869	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE AVEZZANI ANDREA		654		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE AVEZZANI ALESSIO		654		F	F	F	F	F
BADINELLI DAVIDE		100	18.492	X	X	X	X	X
BADINELLI PIERGIORGIO		100	100	X	X	X	X	X
BAGNATO ALLEGRA		100	100	X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI BALLABIO ALESSANDRA		613		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI RICCIO GIOVANNI ANDREA		2.469		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI RICCIO MARIA AGNESE		100		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI MARASI EZIO MARIO		100		X	X	X	F	F
BAINI SUSANNA		905	3.382	F	F	F	F	F
BALBO LUCA		652	905	F	F	F	F	F
BALDASSARI MAURIZIO		101	652	F	F	F	X	X
BALESTRERI ALBERTO		57.053	101	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BALESTRERI FRANCESCO		2.000		F	F	F	F	F
BALLINI EZIO		100	59.053	X	X	X	X	X
BALZARETTI ROBERTO		100	100	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI LUCCHINI FRANCA		1.122		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI LUCCHINI ILARIA		2.941		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI LUCCHINI PATRIZIO		5.228		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI PAIORO ROMANA		100		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI SPINELLI GUIDO LUIGI		100		F	F	F	X	X
BALZAROTTI GIUSEPPE		1.000	9.591	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BALZAROTTI PAOLO		521		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
ROSSINI SARA		16.013		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MANDELLI PAOLO		13.839		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CATTANEO DARIA		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BALZAROTTI JESSICA		514		F	F	F	F	F
			32.887					
BANDERA ALFREDO		50.052		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CARRERA BANDERA VITTORIA		2.104		X	X	F	F	F
			52.156					
BANFI MARCO		2.316		F	F	F	X	X
			2.316					
BARALDI ANNA		33.920		X	X	F	F	F
			33.920					
BARANA PAOLA		745		X	F	F	F	F
			745					
BARATTO GIORGIO		12.924		F	F	F	X	X
			12.924					
BARAZZA PAOLO		6.076		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BARESÌ ROSALMA		652		F	F	F	F	F
			6.728					
BARBARESCHI GIUSEPPE		100		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BORELLA ANTONIA		15.618		F	F	F	X	X
			15.718					
BARBETTA ANDREA		1.084		X	X	F	F	F
			1.084					
BARBIERI CARLO ROBERTO		6.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
FUMAGALLI GRAZIELLA		1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MARINELLI PAOLO		11		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MARINELLI DAVIDE DIMITRI		200		X	X	F	F	F
			6.212					
BARBIERI ERICA		300		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
SALVAGNINI EMANUELE		150		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
SALVAGNINI GIANLUCA		150		F	F	F	F	F
			600					
BARCELLA ALBERTO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CERESA ALBERTO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MUSSINELLI EMILIO		6.520		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MUSSINELLI FRANCESCO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MARTINELLI MARIA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
DOSSI CLOTILDE		1		X	X	F	X	X
			8.577					
BARCELLA MARTINO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BARCELLA LUIGI		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MODESTI MARTINA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BAGGI DIEGO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BELOTTI GABRIELLA		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
TURRICENI GIANBATTISTA		1		X	X	F	X	X
			1.416					
BARDARO LILIANA		2		X	X	X	X	X
			2					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
BARNI LUCIA ENRICA		910		X	X	F	F	F
			910					
BARO GIOVANNI		910		F	F	F	F	F
			910					
BARONE DANTE		1.000		X	X	F	X	X
			1.000					
BARTESELLI RAFFAELE		56.383		F	F	F	F	F
			56.383					
BARUFFI DANILO FIORENZO		200		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
BARUFFI ELISA		2		F	F	F	F	F
			202					
BARZE ANDREA		2.309		X	X	F	X	X
			2.309					
BASAGLIA DAVIDE		100		X	F	F	X	X
			100					
BASILI FRANCESCA		11.000		X	X	X	X	X
			11.000					
BASSETTI ALFIO		207		F	F	F	X	X
			207					
BASSI SANDRA		1.105		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
ECOLOGIA SEBINA S.R.L.		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
COZZOLINO FRANCESCO		500		X	X	X	X	X
			1.705					
BATURI GIOACCHINO		500		F	F	X	F	F
			500					
BATURI GIOVANNA		6.520		X	X	X	F	F
			6.520					
BATURI VITO		15.423		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
CHESSA MARIA STEFANIA		14		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
CAMIOLI GIUSEPPA		32.605		X	X	X	F	F
			48.042					
BAVERA CECILIA		8.889		X	X	F	F	F
			8.889					
BEGNIS VALTER		905		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
BEGNIS GIACOMO		2		X	X	F	F	F
			907					
BELLANDI ANDREA		28.216		F	F	F	F	F
			28.216					
BELLANDI GIOVANNI		489		F	F	F	F	F
			489					
BELLETTA ROBERTO		1.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BELLETTA CATERINA		3.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MAGGIONI ILVA LUIGIA		11		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BELLETTA CLAUDIA		3.000		X	X	F	F	F
			7.011					
BELLETTA SERGIO		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CHIODINI ELENA		1.000		X	X	F	F	F
			1.100					
BELLETTATI ROBERTO		24.948		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
BELLETTATI LORENZO		2		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
BELLETTATI LUCA		2		X	X	F	F	F
			24.952					
BELLOCCHIO VANESSA		1		F	F	F	F	F
			1					
BELLOMI ERMANNO		20.000		F	F	F	F	F
			20.000					
BELUSSI MARINO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
DODESINI SILVANA		100		X	X	F	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI BELUSSI ROBERTO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BETTONI MARZIA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BENEDINI AUGUSTO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MASA MARIA LUISA		652		X	X	F	X	X
			2.808					
BENAGLIA ENRICO		959		F	F	F	F	F
			959					
BENIGNA ELISABETTA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FUSINI MARTA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ZANDA CLAUDIA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SIDONI VALENTINO		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BENIGNA GIUSEPPE		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI RINALDI TARCISIO		10		X	X	F	X	X
			222					
BENIGNA FRANCESCO		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BELLINI ERNA TEA		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SEPATI ELISABETTA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SCOLARI TERESA LIVIA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI STRABLA FABIO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI RACCAGNI ELIO		1		X	X	F	X	X
			24					
BENIGNA LUIGI		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SEPATI GIANPIETRO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERTOGLIO GIUSEPPA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PIATTI RAFFAELE		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERTOGLIO PIETRO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERTOGLIO ALESSANDRO		1		X	X	F	X	X
			15					
BENTIVOGLIO ANDREA		662		X	X	F	F	F
			662					
BENUCCI MELANIA		25.267		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE SOCCI ANDREA		2		X	X	F	F	F
			25.269					
BERETTA ADRIANO		1		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GANDINI MARIA VITTORIA		4.710		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FERRARI PAOLO		3.411		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BONATI ANILDE		590		F	F	F	F	F
			8.712					
BERETTA LILIANA MARIA		777		F	F	F	F	F
			777					
BERGAMASCHI LUIGI ENRICO		51.479		F	F	F	F	F
			51.479					
BERGAMASCHI MARCO ANTONIO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CATTANEO DIMITRI		148		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GHEDA CLAUDIO		652		X	X	F	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI FUSCO SILVANO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CROCE ALESSANDRO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MORGANTE FRANCESCO		652		X	X	F	X	X
			2.856					
BERGAMASCHI RENATO		2.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI COLOMBO ROSA LINA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GUARNERI BERGAMASCHI SANTA MARIA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BESTAZZA MARIO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CURCIO GIUSEPPINA		838		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CALISSE MARTA		100		F	F	F	F	F
			3.238					
BERGAMINI ALFIO		7.362		X	X	X	F	F
			7.362					
BERGOMI MARIO ANGELO		100		X	X	X	F	F
			100					
BERGONZI WALTER		873		X	X	F	F	F
			873					
BERNA STEFANO		7.492		X	X	F	F	F
			7.492					
BERNARDELLI ACHILLE		13.080		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CALDOGNETTO GIANNA		350		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MOROSINOTTO CONSUELO MARIA ANTONELLA		750		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI D'ADAMO MARCO		100		X	X	F	F	F
			14.280					
BERNARDINELLO SILVIA		2.412		F	F	F	F	F
			2.412					
BERNASCONI ENRICO		582		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI PEROTTI ELIGIO		123		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI PEROTTI CARLA		400		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI NEGRETTI SIMONETTA		657		X	X	F	F	F
			1.762					
BERTARELLI FABIO		809		X	X	X	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BERTARELLI BEATRICE		2		X	X	X	F	F
			811					
BERTIN STEFANIA		100		X	X	F	F	F
			100					
BERTINI EMANUELA		7.515		X	X	F	X	X
			7.515					
BERTOCCHI DARIO		585		F	F	F	F	F
			585					
BERTOGLIO ALICE		100		X	X	X	X	X
			100					
BERTOIA ANNALISA		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ZAMBETTI SIMONA		2.188		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MEREGALLI MILENA		8.148		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TIBERTO EMANUELA ANTONIA		5.290		F	F	F	F	F
			16.626					
BERTOLA ANTONIO		15.389		X	X	F	F	F
			15.389					
BESANA ERNESTO		50.000		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BESANA RUGGERO		1.000		X	X	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO						
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria						
			1	2	3	4	5		
		51.000							
BESCHI LOREDANA	910		X	X	F	F	F		
		910							
BESTETTI STEFANO	240.444		F	F	F	F	F		
		240.444							
BETTI DIEGO	900		X	X	X	X	X		
		900							
BEZZECCHI CINZIA	100		X	X	F	F	F		
		100							
BEZZECCHI SERGIO	100		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
BROCCA STEFANO	185		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
BEZZECCHI LAURA	2		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
MARROCCO SAMUELE	100		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
ARRIGONI ALESSIO	100		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
ARRIGONI AURORA	100		X	X	F	F	F		
		587							
BEZZENGHI BARBARA	793		X	X	F	F	F		
		793							
BIAFORA FRANCESCO	47.439		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
BIAFORA ETTORE	2		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
GRASSIA CHIARA MANUELA	2.662		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
DI PASQUALE GESY	649		F	F	F	F	F		
		50.752							
BIANCHI ANTONIO	2.620		X	X	F	X	X		
- PER DELEGA DI									
BIANCHI ELENA	165		X	X	F	X	X		
- PER DELEGA DI									
BIANCHI MARCELLA	165		X	X	F	X	X		
- PER DELEGA DI									
BIANCHI CARLO	165		X	X	F	X	X		
		3.115							
BIANCHI MILELLA LAILA OLIMPIA MARIA	0		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI									
ARGENTO SALVATORE	23.275		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI									
MACALUSO ANGELA	6.523		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI									
BROGGI DANIELA	12.664		F	F	F	X	X		
		42.462							
BIANCHI UGO	100		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
MEAZZI ERMINIO	62		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
PETITO VINCENZO	57		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
COLOMBO MICHELINA	652		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
LAMPERTICO GIORGIO	54		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI									
D'ARAGONA ELVIRA CONCETTA ANNA	65		X	X	F	F	F		
		990							
BIANCHINI GIOVANNI	18.693		X	X	X	X	X		
		18.693							
BIELLA MARIA LUGIA	100		X	X	F	X	X		
		100							
BIGNAMI MASSIMILIANO	761		X	X	F	X	X		
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE									
BIGNAMI CHRISTIAN	102		X	X	F	X	X		
		863							
BIGNAMI SIMONA GIOVANNA	10		F	F	F	F	F		
		10							
BILIOTTI MAURIZIO	141.390		F	F	F	X	X		

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
BISANZIO SIMONA		1.152	141.390	F	F	F	F	F
BLASI ALBERTO		912	1.152	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BLASI NICHOLAS ANDREA		1.306		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BLASI FEDERICO		1.306	3.524	F	F	F	F	F
BOCCASSINI FRANCA MARIA		8.296		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CITTERIO GIUSEPPE MASSIMO		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CITTERIO LUCIA		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CITTERIO MARIA ROSA		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FRIGERIO GIUSEPPE		10.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RIVOLTA STEFANIA		1.569	22.865	F	F	F	F	F
BOCOLA ANNA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CHESSARI GABRIELE		4.258		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GENNARI FRANCESCA		6.324		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI INVERNIZZI GIOVANNI		2.910		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MASSARETTI RAFFAELE		2.398		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BONFITTO MARCO		1.410	17.400	X	X	F	X	X
BOGA DANIELE		10.118		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BOGA LEONARDO		202	10.320	X	X	F	F	F
BOGGIO SUSANNA FRANCESCA		3.852	3.852	X	X	F	F	F
BOGHI ALBERTO		1		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI BOGHI DAVIDE ANTONIO		1		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI BOGHI CARLO ALBERTO		1	3	X	X	X	F	F
BOLZONI MAURIZIO		2.500		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CURTI MARIO GIANNI		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI GHIBELLINI MARIA ROSA		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SIMONETTI ANGELO		7.110		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BODRA MARIA		2.000	11.810	X	X	F	F	F
BOMBARDINI ELIA		11.028	11.028	X	X	F	F	F
BONACETO SALVATORE MASSIMO		633		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BONACETO FILIPPO		100	733	X	X	F	X	X
BONADIO CLAUDIO		100	100	F	F	F	X	X
BONANOMI MAURO		905	905	F	F	F	X	X
BONFIGLIO LUIGI		1.785		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MAIETTI GIANLUIGI		20.137		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MAIETTI ROBERTO		500		F	F	F	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI CALARI ERNESTINA	100.160		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI BONGIORNO DIEGO	10		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI GIAMETTA ROSARIA	831		F	F	F	X	X
BONFITTO CARMELA PIA	2.000	123.423	X	X	F	X	X
BONOMELLI FEDERICA	652	2.000	X	X	X	X	X
BONU' GIOVANNI	100	652	X	X	X	X	X
BOREA SAVINO	617	100	X	X	X	F	F
BORGHI CECILIA MARIA	1.002	617	X	F	F	F	F
BORGHI CINZIA MARIA	100	1.002	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE LOSA GIOVANNI	2		F	F	F	F	F
BORGHI GIANMARIA	905	102	X	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BORGHI LUDOVICO GIOVANNI	602		X	F	F	F	F
BORGHI IRENE	7.251	1.507	X	X	F	F	X
- PER DELEGA DI ARCANGELI ANNA TERESA	7.025		X	X	F	F	X
- PER DELEGA DI LUCCHI MARTA	202		X	X	F	F	X
- PER DELEGA DI FUSILLI SAMUELA	90		X	X	F	F	X
- PER DELEGA DI MORANDI CRISTINA	500		X	X	F	F	X
- PER DELEGA DI MORANDI PAOLA	100		X	X	F	F	X
BORLENGHI FRANCO	4.408	15.168	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIULINI MARGHERITA	652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI POGGI LIDIA MARIA	7.561		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TURCI ORIELLO	4.250		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ACARNA GIANGIUSEPPE	5.000		F	F	F	F	F
BORSOTTI MAURIZIO	905	21.871	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MAINARDI MARIA ROSARIA	585		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MOSTACCHI MARTIN	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MOSTACCHI MARCELLO	1.003		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MOSTACCHI IVAN	102		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI VIVALDINI ELVIO	2		X	X	F	F	F
BORTOLANI SERGIO	54.613	2.697	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BORTOLANI VALENTINA	10.613		F	F	F	F	F
BORZACCHIELLO MARIO	30.994	65.226	X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI ROCCA LUISA	7.886		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI BORZACCHIELLO STEFANO	150		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI BORZACCHIELLO MARCO	3.320		X	X	X	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
BOSIO ALESSANDRA		100	42.350	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BIAVATI LUCA		100		X	X	X	X	X
			200					
BOSIO LORENZO		100		X	X	X	X	X
			100					
BOSIO MICHELA		100		X	X	X	X	X
			100					
BOSSI STEFANO		4.641		F	F	F	F	F
			4.641					
BOTTAZZO MARIO		148		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DI MEAL S.R.L.		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MARIANI EMILIA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI VIANI ENRICO		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BOTTAZZO ALESSIO		652		X	X	X	X	X
			2.204					
BOTTELLI ROBERTO		10.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FORMIGARI ALFONSA GABRIELLA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FARISELLI DINO		500		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI NOVARINI STEFANO		142		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI NOVARINI GIORGIO		52		F	F	F	F	F
			10.794					
BOTTENE FRANCESCO		1.146		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BOTTENE GIUSEPPE		6.869		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CRISTINI RENATANGELA		9.140		X	X	X	X	X
			17.155					
BOTTENE PAOLO		4.423		X	X	X	X	X
			4.423					
BOTTO ROSSA ANGELO		7.500		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BESSI CORRADINI ELISA		10		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CORRADINI FRANCO		10		X	X	F	F	F
			7.520					
BRACCO ANTONIO		3.220		F	F	F	X	X
			3.220					
BRAGHERO CARLO MARIA		10		F	F	F	F	F
			10					
BRAMBILLA BRUNO PAOLO		100		F	F	X	X	X
- PER DELEGA DI PEIRE ROBERTO		7.072		F	F	X	X	X
			7.172					
BRAMBILLA ENRICO		2.000		X	X	F	X	X
			2.000					
BRAMBILLA FELIPE		2		F	F	F	F	F
			2					
BRAMBILLA GAETANO		1		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BUGATTI WALTER		10		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BUGATTI ROSARIA		1		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRAMBILLA MARZIO		10		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRAMBILLA CARLO ALBERTO		10		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRAMBILLA CARLA		10		F	F	F	F	F
			42					
BRAMBILLA LUIGI		9.171		F	F	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
BRAMINI MARIA TERESA	9.946	9.171	X	X	F	X	X
BRANDOLESE NICOLETTA	2	9.946	X	X	X	X	X
BREGANI MARIA BERNADETTE	3.700	2	F	F	F	F	F
BRENNA MARIO ANTONIO	13.540	3.700	X	X	F	F	F
BRENNA VERONICA	3.292	13.540	X	X	X	F	F
BRESCIANI BRUNO	20.598	3.292	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DI MARTINO MARISA PAOLA	3.576		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MANDELLI VALERIO	1		F	F	F	F	F
BRESCIANI CLAUDIA PAMELA	5.877	24.175	F	F	F	F	F
BRESCIANI ELISA	652	5.877	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI STIO RENZO	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ANDREOLI SABRINA	300		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FOSTINELLI FELICE	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI DAMIOLINI SIMONE	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BASSI TIZIANA	100		X	X	F	X	X
BRESCIANI MASSIMO	652	1.352	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PIOVANI INES DINA	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SCARATTI ANGELA	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SALVETTI SIMONE	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BELLICINI CAMILLA	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LOFARO GIUSEPPINA	100		X	X	F	X	X
BRESCIANI STEFANO	800	1.152	X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BRESCIANI ETTORE	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SCAPPATICCI MARIO	45.644		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DONEDA ANGELO	1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MARCHESI GRAZIELLA	1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MUGGIA ERNESTO	37.008		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PAULUCCI GIANNI	2.770		X	X	X	X	X
BRILLI MARIO	63.177	86.876	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TAMANI PIERLUIGI ALBERTO	6.180		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TUCCITTO SEBASTIANO	2.699		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LACANFORA GERMANO	585		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TOMASETTI LUCA	7.775		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BRILLI PAOLO	14.038		X	X	F	F	F
BRIOSCHI NORBERTO	1.000	94.454	F	F	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI RAVASI LILIANA MARIA		1.304		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CIARLANTI LUIGI		2.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI POZZI ERCOLE		10.522		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CAMESASCA LUIGI		10		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VERGANI RITA		10		F	F	F	F	F
			14.846					
BRIOSCHI STEFANO		1.497		X	X	F	X	X
			1.497					
BRIVIO LUIGI		205		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ZEROLI MARIA LUISA		216		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRIVIO VALENTINA		149		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRIVIO FRANCESCO		149		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRIVIO CECILIA		149		F	F	F	F	F
			868					
BRIVIO ROSALBA		3.053		X	X	X	F	F
			3.053					
BRIZIO GIOVANNI		1.000		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI TOIA MARIO		15.296		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI PELLEGRINI MAURO		3.097		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI BINDA TERESITA		23.264		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI FERRARA CINZIA		657		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI COGO EMILIA		2.500		F	F	F	X	X
			45.814					
BROCCA DAVIDE		601		X	X	F	F	F
			601					
BROCCHI SAMUELA		2.092		X	X	X	X	X
			2.092					
BRONTESI TIZIANA		100		X	X	X	X	X
			100					
BRONZI ANGELO		777		X	X	X	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BRONZI ANDREA		2		X	X	X	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BRONZI ALICE		2		X	X	X	F	F
			781					
BRUNELLA GIUSEPPE		5.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CORRIAS SOFIA		2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI COSTANTINO ROBERTA		5.749		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TALAMONA ANTONIO		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TALAMONA MAURIZIO		313		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BASSO GABRIELLA		100		X	X	F	F	F
			11.264					
BRUNELLA VALERIO		7.869		X	X	X	F	F
			7.869					
BRUSEGAN BARBARA		100		F	F	F	F	F
			100					
BUDINI ROSSANA		1.116		X	X	X	F	F
			1.116					
BUFFO ROBERTO		910		F	F	F	X	X
			910					
BUFIS MARIA VINCENZA		35.371		X	X	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO						
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria						
			1	2	3	4	5		
- PER DELEGA DI COLOMBO GIULIA	6.522		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI MANFREDI ENRICA	910		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI PASTORE PASQUALINO	857		X	X	F	F	F		
BUSELLI FEDERICO	489	43.660	X	X	F	F	F		
BUSELLI GIORGIO	15.965	489	X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI ROGNONI MARZIA	652		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI BUSELLI STEFANIA	11		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI BUSELLI CHIARA	652		X	X	F	F	F		
BUTTI MARZIA	9.311	17.280	X	X	X	F	F		
CACIA FRANCESCA	2.051	9.311	X	X	F	X	X		
CAFARI PANICO RUGGIERO	978	2.051	F	F	F	F	F		
CAGLIO ANDREA	11.891	978	X	X	X	F	F		
CAIMI ALICE	2	11.891	F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI FORCONI PAMELA	15.017		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI CUSIMANO ADRIANA	4.407		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI ARALDI FRANCESCA	865		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI VESENTINI MARCO	881		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI RAFFAGNINI LAURA	444		F	F	F	X	X		
CAIMI ANGELO	100	21.616	F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI RESTA ALESSANDRO	662		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI DEMARTINI ROSANGELA	889		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI TORRISI LOREDANA	1.956		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI GESUALDI MARIA ANTONIETTA	710		F	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI LABOMBARDA MARIA MATTEA	1.000		F	F	F	X	X		
CAIMI CLAUDIO	1.552	5.317	X	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI CAIMI RAFFAELLA	4.808		X	F	F	F	F		
CAIRO FILIPPO	652	6.360	X	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI FERRARI CRISTINA	200		X	F	F	X	X		
- PER DELEGA DI GALLI DAVID CARLO	100		X	F	F	X	X		
CALCATERRA IOLANDA MARIA MADDALENA	2.134	952	F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI TUNESI VALERIA	1		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI TUNESI MARIA FRANCESCA	1		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI QUERZOLI TERESA	100		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI BOLDINI ANGELO	8.114		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI GARAVAGLIA ANTONIO	1		F	F	F	F	F		

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
			10.351					
CALLONI ORNELLA		21.408		X	X	F	F	F
			21.408					
CALVERI DANIELE		910		F	F	F	F	F
			910					
CALVI MASSIMILIANO		2.000		F	F	F	F	F
			2.000					
CALZONI GIORDANO		9.880		X	X	X	X	X
			9.880					
CAMERONI ANTONIETTA		1.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
GALLAVOTTI ALESSANDRO		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CARLONI MARIA LUISA		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CODAZZI ROBERTO		10		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BOTTERI GABRIELLA		889		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MOROSI ENRICO MARIO		1.391		X	X	F	F	F
			3.490					
CAMERONI MIRYAM		3.267		X	X	F	F	F
			3.267					
CAMINITI DIEGO		10.769		F	F	F	F	F
			10.769					
CAMISASCA MASSIMO		2.000		X	X	X	F	F
			2.000					
CAMMARERI ANNA MARIA		2.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
GALLO PASQUINA		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
ROCCA MAURO		2.082		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
ROCCA STEFANO		2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
GALLI DANIELA		1.495		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
GREPPI MASSIMO		910		X	X	F	F	F
			6.589					
CAMMARERI GIUSEPPINA		200		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BODINI CARLA		2.109		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
TAGLIAFERRI GIANCARLO		10.105		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BERRINI MAFFIOLI CARLA		19.608		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MAFFIOLI DANTE		9.808		X	X	F	F	F
			41.830					
CAMPAGNONI ALBERTO		20		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
CAMPAGNONI MARTINA		2		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
CAMPAGNONI ALESSIA		2		X	X	F	F	F
			24					
CAMPANILE ARMANDO		62.094		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
CAMPANILE EMILIANO		494		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
CAMPANILE NICOLAS		494		F	F	F	F	F
			63.082					
CAMPIDORI PIERO LUIGI		1.000		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
CARNAGO PAOLA		1.000		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
RUSSO ADELE		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
RIGO MARIA ANTONIETTA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
RIGO FABRIZIO		252		X	X	X	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI BIANCHI MARIA TERESA	2.000		X	X	X	X	X
CAMPIDORI PIERO LUIGI	1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CARNAGO PAOLA	1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RUSSO ADELE	652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RIGO MARIA ANTONIETTA	652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RIGO FABRIZIO	252		F	F	F	F	F
		3.556					
CAMPISI ELISA	1.191		F	F	F	F	F
		1.191					
CAMUTI GIUSEPPE MAURIZIO	569		X	X	X	X	X
		569					
CANAVESI MAURO	1		F	F	F	F	F
		1					
CANNELLI FABRIZIO	4.444		X	X	F	X	X
		4.444					
CANOVI ELIO	6.658		F	F	F	F	F
		6.658					
CANOVI SARA	5.218		F	F	F	F	F
		5.218					
CANTALUPPI AUGUSTO	1		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI ANTONIOLI MAURO	4.445		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI CANTALUPPI VLADIMIRO	653		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI SAVOLDELLI OSCAR DONATO	1		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MOGNASCHI GINO	15.712		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI RUSSO PAOLO LUCIO	100		F	F	F	X	X
		20.912					
CANTI PIERA	26.835		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GIARDINI EDOARDO	42.695		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GIARDINI ELENA	5.703		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GIARDINI ALESSANDRA	2.940		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GIARDINI FEDERICA	3.607		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI RIZZI MICHELA	43.437		X	X	X	X	X
		125.217					
CANTU' GIUSEPPE	652		X	X	X	X	X
		652					
CAPITONI MATTEO	300		F	F	F	F	F
		300					
CAPORALI FRANCESCO	1.000		X	X	F	F	F
		1.000					
CAPPATO CLAUDIO	1.835		X	X	F	X	X
		1.835					
CAPPELLI SERGIO	7.498		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAPPELLI LAURA	652		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAPPELLI MATTEO	652		X	X	X	X	X
		8.802					
CAPUTI FABRIZIO	1.324		F	F	F	F	F
		1.324					
CARAFFA REMO	4.667		X	X	F	X	X
		4.667					
CARAMASCHI VANNI	1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PARODI ANNAMARIA	11		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI							

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
TORELLI ANTONELLA		654	1.665	F	F	F	F	F
CARAMATTI ARMANDA		820		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI D'ADDEDDA MICHELE FRANCO		171		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ZALAFFI FRANCA		201		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI D'ADDEDDA ANDREA		14.202	15.394	X	X	F	X	X
CARAMATTI GIANLUIGI		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CARAMATTI MIRKO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI RADAELLI GIANCARLA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LUINI GIAN CARLO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BIFFI MILENA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GATTI GIAN LUIGI		14.000	14.203	X	X	F	X	X
CARBONE SAVERIO		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI TROIANO MARIA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ZUMPARO DONATELLO		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SANCHIRICO COSIMA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ALVARENZ ANTONIO		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CELVINI GIANCARLO		9.812	12.520	X	X	X	X	X
CARCEA ALESSANDRO		1.423		F	F	F	F	F
CARELLA CARLO NICOLA		777	1.423	X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CARELLA RICCARDO		2		X	X	F	F	F
CARICATO ISABELLA		100	779	X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DI RODIESEL SRL		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CARICATO TOMMASO in delega a RODIESEL SRL		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ERMONDI MATILDE in delega a RODIESEL SRL		7.662		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CERUTTI MARISA		5.444		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI COLANTONI FEDERICA		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LEO ANNA MARIA		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CARICATO CRISTINA		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CARICATO PAOLO		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PELLEGRINI PATRIZIA in delega a RODIESEL SRL		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CARICATO PAOLO in delega a RODIESEL SRL		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI COLANTONI VERONICA in delega a RODIESEL SRL		100		X	X	X	X	X
			14.106					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
CARPANO FRANCESCO		1.000		F	F	F	F	F
			1.000					
CARRETTA GIUSEPPE		2.374		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
CARRETTA DAVIDE		2		X	X	F	X	X
			2.376					
CARTABIA CARLO		553		F	F	F	F	F
			553					
CASADEI GIUNCHI GIANLUCA		323		F	F	F	F	F
			323					
CASALETTI CLAUDIO		300		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MORABITO SANTA		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
DE GIORGI MARZIO EMILIO		37.498		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
FORMOSA LAURA		473		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
LO PRESTI DAVIDE		793		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
ARESI SILVIA		627		X	X	F	F	F
			39.791					
CASALI PIER PAOLO		7.038		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
CASALI RICCARDO		2		X	X	F	F	F
			7.040					
CASALINI MAURIZIO FABIO		3.974		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CASALINI CRISTINA		36		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
LANINI GIADA SIMONETTA		812		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
ORSENIGO UGO		1.307		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
FARINA VALERIA		1.313		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
PARAVELLI CLAUDIO		9.643		F	F	F	F	F
			17.085					
CASAMENTO ANTONINO		6.287		X	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BOLOGNA PIERANGELO		10		X	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BIASI ALESSANDRO		245.000		X	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CATTI EMMA		10		X	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MARIANI MARIA		13.897		X	F	F	F	F
			265.204					
CASATI ANDREA		1.000		X	X	X	F	F
			1.000					
CASATI ELENA		100		X	X	X	F	F
			100					
CASATI FRANCESCO		100		X	X	X	F	F
			100					
CASATI RENATA		11.280		X	X	F	F	F
			11.280					
CASATI TECLA MARIA		9.130		F	F	F	X	X
			9.130					
CASE PIETRO		208		X	X	F	F	F
			208					
CASERO MARCO		6.224		F	F	F	X	X
			6.224					
CASERO PIERGIORGIO		775		X	X	X	F	F
			775					
CASIRAGHI ANDREA		537		X	X	X	F	F
			537					
CASIRAGHI ANTONIO		48.338		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
CASIRAGHI MATTEO		130		F	F	F	F	F
			48.468					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
CASOLI ORNELLA		1.000		X	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MAGHINI CARRI CECILIA		33.252		X	F	F	X	X
			34.252					
CASTELFRANCHI LIA GRAZIA		4.107		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI FRATINO CARLA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LUKSCH ENRICO		1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MORGANTE SIMONE		1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GALASSINI FRANCA		1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MORGANTE VINCENZO		1		X	X	X	X	X
			4.763					
CASTELLANO ENRICO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PANIN ZIVKA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASTELLANO SUSANNA		10		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI AUGUGLIARO VITO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI AUGUGLIARO ANTONIO		22		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MINGRONE RITA		12		F	F	F	F	F
			344					
CASTELLI ALDO		1.000		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI POZZONI EMANUELA		5.774		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CORRADINI DONATELLA		100		X	X	X	X	X
			6.874					
CASTELLINI LORENZO		1.652		X	X	X	X	X
			1.652					
CASTIGLIONI FLORIANA		2.910		X	X	F	F	F
			2.910					
CASTIGLIONI MANUELA		12.419		X	X	F	F	F
			12.419					
CASTOLDI ENRICO		332		F	F	F	F	F
			332					
CASTOLDI GUIDO		57.885		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FRISONE DAVIDE ANTONIO		5.500		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FRISONE LUCA		5.500		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASTOLDI TIZIANO MARCELLO		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASAGRANDE SONIA		1.630		F	F	F	F	F
			71.167					
CASTOLDI LUIGI MARIA		100		F	F	F	F	F
			100					
CASTOLDI OSVALDO		5.102		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SCHENONE TERESINA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CASTOLDI FEDERICO		1.144		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI TURRI VANDA		200		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MESSINA ANNA MARIA		2.000		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI COCCO JESSICA		331		X	X	X	X	X
			9.429					
CATALANI GUIDO		2.000		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CATALANI CHIARA		652		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
CATALANI LAURA	652		F	F	F	F	F
CATTANEO PAOLO	652	3.304	F	F	F	F	F
CATTANEO PIETRO	569	652	F	F	X	F	F
CAVALLARI SERGIO	652	569	X	X	X	X	X
CAVALLERO ANNABELLA	697	652	F	F	F	X	X
CAVALLI ALDO	652	697	X	X	F	F	F
CAVALLINI STEFANO	2.671	652	F	F	F	X	X
CAVALLO MASSIMILIANO PIETRO	16.475	2.671	F	F	F	F	F
CAZULINI RADAELLI GRAZIELLA	500	16.475	X	X	F	X	X
CAZZANI CHRISTIAN	2.493	500	X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAZZANI ALICE	100		X	X	F	F	F
CAZZANIGA ADELIO	910	2.593	F	F	F	F	F
CAZZANIGA ROBERTO	1.956	910	X	X	X	F	F
CAZZIOLI WALTER GIUSEPPE	909	1.956	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAZZIOLI GIULIA PAOLA	652		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAZZIOLI VALERIA	652		F	F	F	F	F
CECCONI MASSIMILIANO	819	2.213	F	F	F	F	F
CELEBRANO BRUNO	43.106	819	X	X	F	X	X
CEOLA OTELLO	83.011	43.106	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI NERI ROMOLO	1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LUCINI ROSALINDA	1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI ROSSI RENATO	24		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI GIOVANETTI LEDA	12		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI RINZULLO FRANCESCA	652		X	X	F	F	F
CEPPI CARLO ATTILIO	6.445	83.701	X	X	X	F	F
CEREDA GABRIELLA	12.280	6.445	X	X	F	F	F
CERLIANI NADIA MARIA	33.173	12.280	F	F	F	X	X
CERUTI FILIPPO	505	33.173	F	F	F	F	F
CERVILLIO LAURA LUISA	505	505	F	F	F	F	F
CESANA LUCA	729	505	X	X	X	F	F
CESANA PIERANGELO	2.000	729	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FLORESTA GUIDO	1.025		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIANNUZZI VINCENZO	726		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIANNUZZI ANDREA	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RIVOLTA VITTORIA	32		F	F	F	F	F
CESARACCIO ADRIANO	652	3.883	X	X	X	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CESARACCIO PIETRO		652		X	X	X	X	X
			1.304					
CHELOTTI CRISTINA		4.271		X	X	X	X	X
			4.271					
CHERUBINI EMILIO LUIGI		1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI FISCHER INES		4.519		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MASCHERONI STIANI NICOLÒ		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CHIESA MASSIMO		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MASCHERONI STIANI OLIVIA		652		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MASCHERONI STIANI ALLEGRA		652		X	X	F	F	F
			6.024					
CHIARELLI JUNA		10.991		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI TERENGHI DAVIDE		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI TERENGHI PIETRO		130		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI TERENGHI GIACOMO		130		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CERVASIO CHIARA		100		X	X	F	X	X
			11.451					
CHIARI LUCIANO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PARIS SILVIA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERTELLI CARLO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERTELLI ADEMARO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERTELLI CLAUDIA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MAESTRELLI MIRIA		1		X	X	F	X	X
			6					
CHIARI TERESINA		652		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE VIZZARDI FRANCESCO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MARTINENGO GIOVANNI		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BELOTTI DIEGO MASSIMILIANO		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CARNAZZI MICHELA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MICHELETTI FABIANA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MICHELETTI ALESSIA		100		X	X	F	X	X
			1.615					
CHIESA DANIELA		3.086		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI OSSOLA ANNA		2		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GHIROTTI CORONA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CROTTI PIETRO		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI OSSOLA CHIARA		2		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI OSSOLA ALBERTO		1		X	X	X	X	X
			3.843					
CHIESA GIANCARLO		12.310		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CHIESA ANTONIA		10.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
PASI LAURA	1.352		F	F	F	F	F
		23.662					
CHIODEGA LAURA	12.074		X	X	F	F	F
		12.074					
CIANCIA ITALO	1.000		F	F	F	F	F
		1.000					
CIDDA MATTEO	2.000		F	F	F	F	F
		2.000					
CIGOGNINI ROSARIO	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DOMINE ANNA	10.293		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TUBIANA ROSANNA	12.970		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DI CHIO ANTONIO	1.231		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MEUCCI MARIA LUISA	97		F	F	F	F	F
		24.691					
CIMINO ANGELA	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CAMPEGGI MARIO	4.923		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LANDI LUCIANA	5		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CROCE VINCENZO	667		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MANENTI GIUSEPPE	7.824		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI FIORENTINO ENRICO STEFANO	3.260		X	X	X	X	X
		17.331					
CIRENEI PIETRO	100		X	X	X	X	X
		100					
CIRIGNANO PASQUALE	1.000		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MARZULLI VINCENZO	100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI TARTAGLIA MARIA ANTONIETTA	961		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI STEFFENINI ANNALIA	910		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CIRIGNANO STEFANIA	11		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CARROZZI MONICA	4.085		X	X	X	X	X
		7.067					
CIS CARLO ALESSANDRO	3.260		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CRUCITTI RAFFAELLA	4.128		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RESELLI ELISA	652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RESELLI ALESSIA	654		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROSSO ALESSANDRO GIUSEPPE	569		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DI PRIMA DEBORA	1.080		F	F	F	F	F
		10.343					
CIS TOMASO FRANCESCO	1.055		F	F	F	F	F
		1.055					
CISCO GERMANA	3.146		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAMPI FABIO	2		X	X	X	X	X
		3.148					
CISLAGHI FERRUCCIO	348		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI RUSSI LEONARDO	1.975		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CECI MARIO LUCIO GUID	1.116		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PIZZI GIANFRANCO	1.636		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO					
				Ordinarie e Straordinaria					
				1	2	3	4	5	
BONANOMI MARINO		13.714		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI DI SANNO CESARE LUIGI		11.842		X	X	F	X	X	
			30.631						
CITTO ANTONELLA		1.737		X	X	X	F	F	
			1.737						
CIUFFREDA DOMENICO		50		X	X	F	F	F	
			50						
CIVETTA AURELIO		1		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI GALIMBERTI GIUSEPPINA		1.000		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI LANDRA VINCENZO		1.000		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI OLTOLINI TEODORINA		1		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI DE PASQUALE CARLO		100		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI COLORU MARIA FRANCESCA		6.530		F	F	F	F	F	
			8.632						
COLLA BARBARA DEBORA		187		X	X	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE SACCANI CHIARA STENELLA		102		X	X	F	F	F	
			289						
COLLI STEFANIA		4.409		F	F	F	F	F	
			4.409						
COLNAGO PIERFRANCO		500		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI LIMONTA MARIO		500		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI CONSONNI MARIA ANGELA		100		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI LIMONTA MARISTELLA		1.000		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI COLNAGO ANDREA		1.000		X	X	F	X	X	
			3.100						
COLOMBO EDOARDO		809		X	X	F	X	X	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE COLOMBO GIOVANNI		149		X	X	F	X	X	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE COLOMBO MICHELA		149		X	X	F	X	X	
			1.107						
COLOMBO ELISA		473		F	F	F	F	F	
			473						
COLOMBO FABRIZIO MARIA		910		X	X	F	F	X	
			910						
COLOMBO FLAVIO		2		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI CAPE' GIANNI		35.597		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI MENZAGO ALBERICI COSTANZA		12.815		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI ALBERICI SILVA		1.534		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI ALBERICI MANUELA		1.167		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI ALBERICI ADRIANO		32.573		X	X	F	X	X	
			83.688						
COLOMBO FRANCESCO		652		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI SALA EZIO		5		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI MARELLI LUCA GIORGIO		5		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI IDDA SIMONA MARIA		5		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI SANCHIRICO ROSY		652		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI SANCHIRICO ANTONIETTA		652		X	X	F	X	X	
			1.971						

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
COLOMBO LAURA		3.600		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
CASATI ALESSIA		2		F	F	F	F	F
			3.602					
COLOMBO LUCA		7.243		F	F	F	F	F
			7.243					
COLOMBO MARCO GIUSEPPE		521		F	F	F	F	F
			521					
COLOMBO MARIO CAMILLO		28.914		F	F	F	F	F
			28.914					
COLOMBO MAURIZIO		4.777		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
COLOMBO ILARIA		2		F	F	F	F	F
			4.779					
COLOMBO ROBERTO		100		X	X	X	X	X
			100					
COLOMBO SERENA		1.000		X	X	F	F	F
			1.000					
COLOMBO SUSANNA		1.793		F	F	F	F	F
			1.793					
COLONNELLI PAOLA TERESA		910		X	X	F	F	F
			910					
COLZANI ANTONIO		100		F	F	F	F	F
			100					
COMAZZI GIUSEPPE		84.444		F	F	F	X	X
			84.444					
CONCARI CARLO		9.622		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MAZZOCCHI FABIO		4.187		F	F	F	X	X
			13.809					
CONSIGLIO GIORGIO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FORESTI GIULIANA AGATA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GRITTI GIOVANNA MARIA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
RACCAGNI SILVANO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
ASPERTI STEFANO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
ASPERTI AUGUSTO		100		X	X	F	X	X
			2.256					
CONSONNI VERONICA		2		X	X	F	X	X
			2					
CONTE GIORGIO		905		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
CONTE SIMONA		238		F	F	F	F	F
			1.143					
CONTI ALBERTO		12.940		X	X	X	F	F
			12.940					
CONTI CAMILLO		1.162		X	X	X	F	F
			1.162					
COPPINI GIUSEPPE		35.560		F	F	F	F	F
			35.560					
COPPOLA GIUSEPPE		910		F	F	F	F	F
			910					
CORDELLA PAOLO		25		F	F	F	X	X
			25					
CORRADINI PATRIZIA IRIS		30.261		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
GALIMBERTI NICCOLO'		1.891		X	X	F	F	F
			32.152					
CORRADINO MARINA NADIA		653		F	F	F	F	F
			653					
CORTELLINI SANTINO		17.935		F	F	F	F	F
			17.935					
CORTI SASSONE ANNA MARIA		27.388		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
GRIFFINI DANIELA FLAVIA		26.744		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CIVATI MARINA BAMBINA		35.127		X	X	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI CINTI FIDANZA ANGELA		527		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI FIDANZA GIANFRANCO		3.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI GERLI SILVIA		3.918		X	X	F	F	F
			96.704					
COSTA CLEMENTINO EUGENIO		140.000		F	F	F	X	X
			140.000					
COSTANTINI LAURA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ROSSI DAVIDE		50		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LO VECCHIO ISABELLA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ALFONSI ALFONSO		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BATTIVELLI MARIAROSA		928		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI REPOSSI CLAUDIO		5.000		X	X	X	X	X
			7.934					
COSTANTINI VINCENZO		10.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SALERNO STEFANIA		2.119		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MERONI GABRIELE		1.294		X	X	F	F	F
			13.413					
COTELLA MICHELA		16.569		F	F	F	F	F
			16.569					
COZZI CARLO GIUSEPPE		10		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GAZZANIGA ETTORE		24.227		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DEPEDRINI DANIELA		100		X	X	X	X	X
			24.337					
COZZI GIANFRANCO		469		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE COZZI LAURA		100		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE COZZI STEFANO		100		X	X	X	X	X
			669					
COZZOLINO LORENA		100		X	X	X	X	X
			100					
CREMONA MAURA		2.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI POZZI MARCO		11		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI POZZI CARLO		42.393		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FASOLI NICOLA		100		X	X	F	X	X
			44.504					
CREMONA PIETRO ELISEO		14.171		X	X	F	F	F
			14.171					
CRESCINI ISABELLA		707		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ARRIGHETTI FILIPPO		100		X	X	F	X	X
			807					
CRESPI FLAVIO		17.937		X	X	F	F	X
			17.937					
CRIPPA ELENA		10		X	X	F	F	F
			10					
CRIPPA GIAMPIERO		3.444		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI PEREGO LUGIA EMILIA		1.304		X	X	F	F	F
			4.748					
CRIPPA GIULIANO		2.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SOMASCHINI GIULIANA		2.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CRIPPA ELISABETTA		2.000		X	X	F	F	F

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI PASSERINI GIUSEPPE	910		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI COLOMBO ERNESTO	35.000		X	X	F	F	F
		41.910					
CRISPIATICO AGOSTINO ENRICO	809		X	X	X	F	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CRISPIATICO PAOLA	2		X	X	X	F	X
		811					
CRISTIANO LUCIANO	506		F	F	F	F	F
		506					
CRIVELLARI RITA	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DI CARLANTONIO ANGIOLINA	2.296		F	F	F	F	F
		2.396					
CROCE ELISA MARIA PATR	729		F	F	F	F	F
		729					
CROCE FABIO ANTONIO	697		X	X	F	X	X
		697					
CROFF DAVIDE	1.000		F	F	F	F	F
		1.000					
CRUCIANI ROBERTO	910		X	X	F	X	X
		910					
CRUSCO ANTONIO	11.756		F	F	F	F	F
		11.756					
CUCCI MARIA ROSARIA	610		X	X	X	X	X
		610					
CUSA EMANUELE	2.000		F	F	F	X	X
		2.000					
CUSCITO GIANNI GIUSEPPE NICOLA	652		F	F	F	F	F
		652					
CUTILLO GIANNI	1		F	F	F	F	X
		1					
CUTOLO GIUSEPPINA	777		X	X	F	F	F
		777					
D'ADDA SERGIO	1.001		F	F	F	F	F
		1.001					
D'AGOSTINO BARBARA	14		X	X	F	X	X
		14					
D'ALESIO GABRIELLA	7.327		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BASSANI FRANCESCO	402		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BASSANI ANDREA	302		X	X	F	F	F
		8.031					
D'ALESIO GENNARO	65.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LUCINI EMANUELA GIOVANNA	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SIRONI ROBERTO	13.769		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MARGIO D'ALESIO PAOLA	50.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI D'ALESIO TIZIANA	5.558		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BAGNASCO MARIA GIUSEPPINA	100		X	X	F	F	F
		134.527					
D'AMICO CARLO	775		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE D'AMICO IVAN	652		X	X	X	X	X
		1.427					
D'ERARIO GIUSEPPE	100		X	X	X	X	X
		100					
D'ORSI BARBARA LUCIA MA	22.647		X	X	F	F	F
		22.647					
DALL'ARA VOLMER	3.000		F	F	F	X	X
		3.000					
DALPRA' STEFANO	873		X	X	F	X	X
		873					
DANESI CHIARA	19.450		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE							

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
PASQUALINI MARTA		11		F	F	F	F	F
			19.461					
DANESI FRANCA		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
PIANCA GIUSEPPINA		14.040		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BERTOGLIO ANNA ROSA		1.304		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
SAVINI ENRICO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
RADICE FELICE GIUSEPPE		1.489		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GALBANI ARCANGELA		10.000		X	X	F	X	X
			26.844					
DE ANGELIS MASSIMO		3.158		X	X	F	X	X
			3.158					
DE BERNARDI CARLO ENRICO		2.000		F	F	F	F	F
			2.000					
DE CARLO STEFANO CARMINE		1		X	X	X	F	F
			1					
DE CATO ANNA		1.621		F	F	F	F	F
			1.621					
DE CICCO PASQUALE		100		X	X	F	X	X
			100					
DE FRANCISCO IACOPO		2.000		F	F	F	F	F
			2.000					
DE GAETANO RAFFAELE		61.422		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
NONIS NATALINA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
UBERTI ALESSANDRO		10.608		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
GULINATTI NINFA		100		F	F	F	F	F
			72.230					
DE LAZZARI MASSIMO		905		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
DE LAZZARI MONICA		2		X	X	F	F	F
			907					
DE LORENZI FABIO		100		X	X	X	X	X
			100					
DE LUIGI ANGELO CARLO		116		X	X	F	F	F
			116					
DE MASSARI ADRIANO		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
CONFORTE GIANCARLO		1.746		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
GIAMMARIO ROSA		1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
OLIVIERI ROSSANA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
MARMORI CAMILLO		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
ANDREETTI MARTINA		652		X	X	X	X	X
			4.355					
DE NICOLO LUCIANO		910		F	F	F	X	X
			910					
DE SIMONE UMBERTO		83.006		F	F	F	F	F
			83.006					
DE VECCHI MARINA		44.944		F	F	F	X	X
			44.944					
DE VELLIS PATRIZIA		100		X	X	X	X	X
			100					
DEBIDDA MASSIMO		500		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
DEBIDDA LUCA		500		F	F	F	F	F
			1.000					
DEFFENDI GIULIANA		74.155		X	X	F	F	F
			74.155					
DEL FAVERO FRANCO		114.548		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
MEAZZA DEL FAVERO LUCIANA	1.956		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI DEL FAVERO LUIGI EMANUELE	2.124		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MOTTA AMBROGIO MASSIMO	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI DEL FAVERO ANNALISA	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MOTTA MARIA STELLA	652		X	X	F	F	F
		119.480					
DEL POZZO CELESTINO	59.023		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI COLOMBO DANIELA MARIA	489		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI VECCHIO PAOLA	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CARTOTTI CRISTINA	5		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BERTELEGNi CARMEN CARLA	200		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI NOVARINI VALERIA	1.156		X	X	F	F	F
		60.973					
DELL'ANNA ELISABETTA	1.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI GRAPPIOLO ROSELLA	1.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TRANCOSSI ROMANA ROSANNA EVA	1.325		X	X	F	F	F
		3.325					
DELLA FONTANA OLIMPIO	2		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BANCA POPOLARE DI SONDRIO-SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	1.000		F	F	F	F	F
		1.002					
DELLA TORRE SILVIO	1.599		F	F	F	F	F
		1.599					
DELLA VALLE GIANMARIO	100		X	X	F	F	F
		100					
DELSANTE GIULIO	649		F	F	F	F	F
		649					
DEMARCHI ANTONIO	108		X	X	F	X	X
		108					
DEMASI GIUSEPPE	5.982		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SCHIAVI COSTANTINO MARCO	653		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SCHIAVI MARIA ELISABETTA	653		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MEME' FRANCO	652		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI PINCELLI ADRIANA	3.337		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MAININI ALDO	652		X	X	F	F	F
		11.929					
DEMEO ANTONIO	3.261		F	F	F	X	X
		3.261					
DEMEO MAURO	2.657		X	X	X	F	F
		2.657					
DEPAOLI MASSIMILIANO	400		F	F	F	X	X
		400					
DEPEDRO NATALE	42.810		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DEPEDRO SARA	70		F	F	F	F	F
		42.880					
DETTO GABRIELE	8.763		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI CATTANEO MARIA VITTORIA	5.248		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI ZACCHETTI ARIANNA	1.927		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI CRIPPA MARIA ROSARIA	5.711		F	F	F	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI VISENTIN FABRIZIO		5.618		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MERICI AGOSTINA		3.655		F	F	F	X	X
			30.922					
DI BATTISTA ENZO		100		X	X	X	F	F
			100					
DI BENEDETTO MAURIZIO		2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI DI BENEDETTO ELISA		685		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CANCIANI PIERANGELA		292		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LANDI ARRIGO		3.142		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LUDERGNANI MIRKO		1.180		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SANSONE EMILIO		822		X	X	F	F	F
			6.123					
DI CAPUA SILVIA		3.394		F	F	F	F	F
			3.394					
DI CLEMENTE FRANCESCO		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DALOISO ROSA		2.467		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DICECCA GIUSEPPE		10.002		X	X	X	X	X
			12.569					
DI COLA VANESSA		100		F	F	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BAVIELLO AURORA		100		F	F	F	X	X
			200					
DI GEMMA SUSANNA		1.270		F	F	X	X	X
			1.270					
DI GIROLAMO FABIO AURELIO		745		F	F	F	F	F
			745					
DI MASO LUCIA		3.260		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI NARGISO MARIA GRAZIA		253		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CAPOLUPO ANDREA		49.691		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CAPOLUPO MARIA		15.006		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FRASCA ACHILLE		2.328		X	X	F	X	X
			70.538					
DI MASSIMO PEPPINO		2.000		F	F	F	F	F
			2.000					
DI NAPOLI MARCO		7.519		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DI NAPOLI NICCOLO'		102		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DI NAPOLI DIEGO		102		F	F	F	F	F
			7.723					
DI SANNIO VINCENZO		7.086		F	F	F	F	F
			7.086					
DI STEFANO PAOLA ANNA		10.930		F	F	F	F	F
			10.930					
DI VINCENZO SALVATORE		5.000		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DI VINCENZO ALESSANDRO		652		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DI VINCENZO GIANMARCO		652		X	X	F	F	F
			6.304					
DICHIANO ANTONELLA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SANCHIRICO NATALINA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI RESTELLI CLAUDIO		1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ALVARENZ CARMEN		652		X	X	X	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI PISATI MAURIZIO	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MINAZZI RINALDO	28.929		X	X	X	X	X
DIODATO DAVIDE	633	31.538	F	F	F	F	F
DIOLINI LUCIANO CARLO	2.792	633	X	X	F	X	X
DONADONI CLAUDIO	10	2.792	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DONATI ENRICO	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PODESTA' GIANCARLO	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI TORESINI FEDERICA	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BELOTTI ELISABETTA	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI VERDERIO FAUSTA	1.553		X	X	X	X	X
DONATI MARIO FRANCESCO	910	4.171	F	F	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DONATI GIORGIO	10		F	F	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DONATI FRANCESCA	10		F	F	F	X	X
DONELLI EDGARDO	5	930	F	F	F	X	X
DONI ANDREA	100	5	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI DEPEDRINI CLAUDIO MARCELLO	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI DEPEDRINI CRISTIANA	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FIOCCHI ANNA MARIA	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MORGANTE GIROLAMO	652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MAZZUCCHELLI NORMA	652		X	X	F	X	X
DONZELLI FABIO	3.948	1.704	X	X	F	F	F
DONZELLI PAOLO	652	3.948	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MARABESE LEONILDO RENATO	652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI DONZELLI MARIA	652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI DONZELLI ELISABETTA	652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GEROSA CAMILLA GIUSEPPINA	652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI VAVASSORI SILVIA	652		X	X	F	X	X
DONZELLI VILLIAM PAOLO	11.960	3.912	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DONZELLI SARA	654		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI UGGETTI ROSANGELA	5.105		F	F	F	F	F
DORENTI EDOARDO	1.000	17.719	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CAFFI ALESSANDRA	10		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BARDONE CAFFI FRANCESCA	10		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI AGOSTI PIERINO	5.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DORENTI CLAUDIO	30		F	F	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
DORENTI MASSIMO MARIA		100	6.050	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
DORENTI ALICE		100	200	F	F	F	F	F
DOSSI FRANCESCO		1		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
DOSSI FEDERICO		1	2	F	F	F	F	F
DURELLI PIERO ENRICO		32.028	32.028	F	F	F	F	F
ELENTRI PATRIZIA		809	809	X	X	F	F	F
EPIS STEFANO		1	1	X	X	X	X	X
ERRANTE ANTONIO		1.180		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
DI LEO GIUSEPPINA		349		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MORETTI VITO ALBERTO		473		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MARTINELLA VERA MICHELA		179	2.181	F	F	F	F	F
ERRICHELLO ELENA		819		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
PASSIU FRANCESCA		554	1.373	X	X	F	X	X
ESPOSTI ANNAMARIA		730	730	F	F	F	X	X
EUSEBIO ROMEO		100	100	X	X	X	F	F
FABBIAN ANTONELLA		100	100	X	X	X	X	X
FACCHINI CARLA GABRIELLA		1		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GIANCOLA TOMMASO		31.958		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GIANCOLA EMANUELA		1.002		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GIANCOLA STEFANIA		1.002		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FRATINO MICHELE		2.000		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FERRANTINO PIETRO		17.606	53.569	F	F	F	X	X
FACCHINI ELENA		5.864		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
FERRARI FRANCESCA		2	5.866	F	F	F	F	F
FACCONI MARINO		100	100	X	X	X	X	X
FAGIUOLI ROBERTO		1.325	1.325	F	F	F	X	X
FAION SILVIA		12.401	12.401	X	X	F	X	X
FALCOMETA' CRISTINA		25	25	F	F	F	F	F
FANTINI SERGIO		106.660	106.660	F	F	F	F	F
FARINA MAURIZIO		5.000		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MOSCONI GIUSEPPE		11.806		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BORIN FIORELLA		79		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BIANCHETTI ERMANNO		100		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GALIMBERTI ANTONIO		1		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BORIN ADRIANO		4.449		F	F	F	X	X

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
FARMA CARLO CESARE		14.665	21.435	F	F	F	F	F
FASANO CONCETTA		1	14.665	X	X	X	F	F
FASANO ENNIO		12.219	1	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MARIN ELEONORA TECLA		10.219		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CALARESI ANTONIO		7.108		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI GIUSSANI IVANO		745		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LUCIANI PIETRO		4.226		X	X	F	F	F
FASANO MADIA ALBA MARIA		100	34.517	X	X	F	X	X
FEDEGARI ANGELO		100.000	100	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LEJEUNE FEDEGARI GIACOMETTA		1.306		F	F	F	F	F
FEDREGOTTI MICHELE		859	101.306	F	F	F	F	F
FERRARI ANNA TIZIANA		100	859	X	X	F	F	F
FERRARI ANTONIO		100	100	F	F	F	F	F
FERRARI ENRICO ANTONIO		29.978	100	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MOROSINI ORNELLA		7.963		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SIVIERO DINO		5.221		X	X	F	X	X
FERRARI GIOVANNI		793	43.162	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE FERRARI ELENA		654		F	F	F	F	F
FERRARI PIERINO		6.162	1.447	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GERBO GRAZIELLA		935		X	X	F	X	X
FERRARI PIETRO		100	7.097	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SANDRONI FERRARI MARIA LUISA		100		F	F	F	F	F
FERRARI RAFFAELLA		4.015	200	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE RAVAGLIA ALICE		328		F	F	F	F	F
FERRARIO ELISA MARIA		1	4.343	X	X	F	F	F
FERRARIO MARIA LUIGIA		9.705	1	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI ADDUCI MICHELE		11.963		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI CASSINA MARIA ROSA		1.307		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI PAJORO ANDREA		1.147		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI ALPIGIANI ANGELO		214.274		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI CATTI ALBERTO		15.000		F	F	F	X	X
FERRARIO RINO		910	253.396	F	F	F	X	X
FERRO LUIGI		1.000	910	X	X	F	F	F
FESTA PIERFRANCESCO		1.052	1.000	X	X	F	F	F
FESTA RENATA		10.800	1.052	X	X	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
MONTI PAOLA GIOVANNA		4.948		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
PEREGO ALBINA		4.948		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MONTI ANTONIO		4.472		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
OPPICI CASTIGLIANO MARISA		7.175		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BIANCHI EMILIO		102.600		X	X	F	X	X
			124.153					
FINAZZI ROSANGELA		10		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
MILANI SILVIA		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
PIETROBONI MARISA		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
GUAITANI AMBROGIO MARIA		10		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
BARZIZZA ANGELINA		1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
ARCHETTI ALESSIO		100		X	X	X	X	X
			321					
FINOCCHIO DANIELA		761		F	F	F	F	F
			761					
FIOCCO MARIA		2.398		X	X	F	F	F
			2.398					
FIORELLINI CARMELA		151		X	X	X	F	F
			151					
FIorentini ROBERTO		10.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MAZZOLA ARIALDO		35		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
GRASSO ANDREA GIACOMO		2		F	F	F	F	F
			10.037					
FIORI LAURA		2		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
ZAPPA FEDERICA		2		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
ZAPPA ALESSIA		2		X	X	F	F	F
			6					
FIORINI MOROSINI PAOLO		617		F	F	F	F	F
			617					
FIOROTTO GIANFRANCO		30.001		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BERNASCONI MARIA		15.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
FIOROTTO ALESSANDRO		1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
FIOROTTO MAURIZIO		500		X	X	F	F	F
			45.502					
FOLCIO PAOLO LUIGI		6.753		F	F	X	X	X
			6.753					
FOLETTI DARIO LUIGI		652		X	X	X	F	F
			652					
FOLINO GIOVANNA		10		F	F	F	F	F
			10					
FOLLADORI GIOVANNI		825		X	X	X	X	X
			825					
FONSO ROBERTO		9.970		F	F	F	F	F
			9.970					
FONTANA ANTONINO		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BRIOSCHI TIZIANA		12.062		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MONGUZZI MATTIA		2		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MOLTANI DONATELLA		2.408		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
SCOTTI LUIGI		29.488		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
BERGOMI FRANCESCA	653	45.613	F	F	F	F	F
FONTANA GIOVANNI	13.871		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MAIORANO GIAMBATTISTA	1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FONTANA MARIAGRAZIA	5.070		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FONTANA ANTONELLA	3.429		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LA TORRE OLIMPIA	3.260		X	X	F	X	X
		25.631					
FONTANA RENATO	42		X	X	F	F	F
		42					
FONTI CLARA MINA	5.000		X	X	F	F	F
		5.000					
FORLAI MARIO	4.252		F	F	F	F	F
		4.252					
FORNARO FEDERICO	3.260		F	F	F	F	F
		3.260					
FOSSATI ALBERTO	569		F	F	F	F	F
		569					
FOSSATI GUIDO	1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FOSSATI STEFANO	16		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FOSSATI PAOLO	16		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI TREVISAN GIUSEPPE	107.925		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MANZIN NAZARENA	22.826		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MARIANI MATTEO GIOVANNI	2		X	X	F	X	X
		130.786					
FOSSATI SONIA	10.985		X	X	F	F	F
		10.985					
FOSSATI WALTER	4.406		F	F	F	F	F
		4.406					
FOTI ALESSANDRO	3.260		F	F	F	F	F
		3.260					
FOZZATO MASSIMO	729		X	F	F	F	F
		729					
FRACASSI CLARA MARIA	500		X	X	X	F	F
		500					
FRAGAPANE GIACOMO	1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LANFRANCHI MARIO	8.167		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LANFRANCHI EDOARDO MARIA	346		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CODRIGNANI DONATELLA	8.167		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BRUSADELLI CARLO	4.100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI DI CARLO MARIA ANTONIETTA	7.325		X	X	F	F	F
		28.106					
FRANCHI IVO	4.565		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PIROLA ENRICA ANGELA	2.306		X	X	F	X	X
		6.871					
FRANZINI GABRIELE	5.723		X	X	F	X	X
		5.723					
FRANZONI GIORGIO RICCARDO	25.890		X	X	F	F	F
		25.890					
FRANZONI MAURO	10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SCUDELETTI GIULIA	1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BELOTTI ENIO GIUSEPPE	1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria		1	2	3 4 5
RICCI RAFFAELE	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
PLEBANI ALESSANDRO	1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
BENIGNA STEFANO	1		X	X	F	X	X
FRASCA NUNZIA	521	114	X	X	X	X	X
FRASCAROLO CARLO	32.600	521	F	F	F	F	F
FRATTINI ENRICO	72.067	32.600	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
BRANDI LAURA MARIA	2.460		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
FRATTINI TOMMASO	655		X	X	F	F	F
FREY LUIGI	8.480	75.182	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI							
ROSSI FREY VIVINA	1.154		F	F	F	F	F
FRIGERIO GABRIELE	100	9.634	X	X	X	X	X
FRIGERIO ROBERTO	44.735	100	F	F	F	F	F
FRIGHETTO CLAUDIO	123	44.735	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI							
MOSCA LEONIDA	7.118		F	F	F	F	F
FRISONE RODOLFO	235.430	7.241	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							
FRISONE PIETRO	91.280		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							
DONDE ALDA	106.619		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							
D'ORO ANNA	326		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							
PATRUNO PAOLA	10		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							
FRISONE MARIA LUISA	32.610		F	F	F	X	X
FUMAGALLI ALESSIA	745	466.275	F	F	F	F	F
FUMAGALLI ANGELO GIORGIO	10	745	X	X	F	F	F
FUMAGALLI EGIDIO	45.440	10	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE							
FUMAGALLI EMANUELE	652		F	F	F	F	F
FUMAGALLI GABRIELE	713	46.092	X	X	F	X	X
FUMAGALLI GIACOMO	666	713	F	F	F	F	F
FUMAGALLI ROBERTO	2.000	666	F	F	F	F	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE							
FUMAGALLI IRENE	2		F	F	F	F	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE							
FUMAGALLI FRANCESCO SAMUELE	2		F	F	F	F	X
FUMAGALLI SERGIO GUIDO	652	2.004	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							
BIZZOZERO ANNA	652		F	F	F	X	X
FUMAGALLI SILVANA	4.740	1.304	X	X	F	F	F
FUSAR POLI GIACOMO	1.412	4.740	F	F	F	F	F
FUSI CESARE CAMILLO	6.737	1.412	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE							
FUSI LORENZO	554		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE							

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
FUSI EVA LAVINIA		554	7.845	F	F	F	F	F
FUSILLI MARIO		1.230		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FUSILLI MICHELE MARIO		19.100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VERGANI GIANCARLA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VERGANI OLGA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VATRTOVA MARIE		1		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DONDENA SUSANNA SOFIA		3.600	24.131	F	F	F	F	F
FUSILLI ROBERTO		1		F	F	F	F	F
GADALETA FABIO		798	798	X	X	F	X	X
GALBARINI ANDREA EMILIO		26.231		F	F	F	X	X
GALBARINI GIOVANNI		17.449	26.231	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI BARONI MILENA		1.795		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI GALBARINI STEFANIA		3.047	22.291	F	F	F	X	X
GALBIATI ARMANDO		10.000		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI GALBIATI VALERIA		3.760	13.760	X	X	X	F	F
GALBIATI ROBERTO FILIPPO		841		F	F	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GALBIATI ALBERTO		652		F	F	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GALBIATI ANNA		652		F	F	F	X	X
GALEZZI STEFANO		1	2.145	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PATELLI CARLA		18.256		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI RUBAGOTTI OLIVIERO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI TURRICENI CLAUDIA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BREVI VALERIA		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FINAZZI MARISA ANNA		1		X	X	F	X	X
GALIMBERTI FABIO		1	19.020	F	F	F	F	F
GALIMBERTI LUCIANO		1.162		X	X	X	X	X
GALLI ALESSANDRO		3.413	1.162	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MASINA ROBERTO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MANGANIELLO MARIA IRIDE		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MOTTA MARIELLA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LAZZARINI ANDREA		1.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI DEBERNARDI MOTTA NATALINA		100		X	X	F	X	X
GALLIANI RICCARDO		100	4.615	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI REDOLFI GIANPAOLO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI RECENTI NATALE		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
BERTARELLI MASSIMO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MARTINELLI ELEONORA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
PATELLI GIANLUCA		652		X	X	F	X	X
			3.360					
GALLINARI GIORGIO		267		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
GALLINARI DIEGO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
PAULETTI FRANCA		110		F	F	F	F	F
			477					
GAMBA CARLA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
TIRELLI ILARIA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
TIRELLI SILVIA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
ANDREAGGI LORENZO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
PIOVANI GRAZIANO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
TIRELLI GIACOMO GIOVANNI		100		X	X	F	X	X
			501					
GANASSALI LUISA CECILIA		473		X	X	X	F	F
			473					
GANDINI ANGELO DOMENICO		2.001		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CANZI ACHILLE		1.185		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BIFFI ANNA		762		X	X	F	F	F
			3.948					
GANDINI MARCO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
VERMIGLIO COSIMO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
PICCIONI MARIO		1.651		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
PICCIONI LAURA		2		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
QUERCIA GIUSEPPE		2.612		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
COLOSIMO TIZIANA		1.200		X	X	F	X	X
			5.566					
GARAGIOLA ROBERTO		5.480		F	F	F	X	X
			5.480					
GARAVAGLIA ACHILLE		1.048		X	X	X	X	X
			1.048					
GARAVAGLIA ARMANDO		10.018		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
QUERCIA NICOLA		4		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
PERSICO ROSANGELA		1.641		X	X	F	X	X
			11.663					
GARAVAGLIA SERGIO		1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
GARAVAGLIA MASSIMO		2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
SALSA GIORGIO		1		X	X	F	F	F
			4					
GARAVAGLIA UMBERTO		1.944		F	F	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
GARAVAGLIA ANDREA LUCREZIA		2		F	F	F	X	X
			1.946					
GARIBOLDI RENATO		4		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
GIUSTIZIERI CRISTIANA		601		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CHINOSI CRISTINA		793		X	X	F	F	F
			1.398					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
GARUFI GIUSEPPE		652		X	X	X	X	X
			652					
GARUTI BRUNA MARIA		11.030		X	X	F	X	X
			11.030					
GASPARINI LUCA		100		F	F	F	F	F
			100					
GATTI ALDO		110.690		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
AUDISIO TIZIANA		33.506		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
PETRILLO BIANCHESSI BENEDETTA		1.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BIANCHESSI PAOLO ALBERTO		1.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GUERRA SERGIO		50		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GABBI GIOVANNI		2.540		X	X	F	X	X
			148.786					
GATTI GIANCARLO		8.782		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
COPPINI DANIELA MARIA BEATRICE		6.296		F	F	F	F	F
			15.078					
GATTI GIOVANNI		1.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MONTANINO GIUSEPPE		1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BADALUCCO MARINA		576		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
TOLETTI RITA		250		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
LO FORTI GIUSEPPE		1.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
ASCARI LAZZARINI SIVILLA		22.820		X	X	F	F	F
			25.647					
GATTI MERI		100		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
MOGNASCHI LORENZO		521		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
LAROCCA NICOLA		276		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
FRASCAROLI IVANO		2.450		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
MELZI DANIELE		1.941		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
DI CAPUA LUCIANA ANNA		10		X	X	X	F	F
			5.298					
GAZZOLA ROBERTO		42.719		X	X	F	X	X
			42.719					
GELSOMINO MICHELE		49.078		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
SCHENATTI FABIA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
SCHENATTI GIOVANNA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MANDELLI GIULIA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MANDELLI GIORGIO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
LAUDANDO PAOLA		528		F	F	F	F	F
			50.006					
GEMMA GIULIO SEBASTIANO		196		X	X	F	X	X
			196					
GENOVESI MASSIMO		1.807		F	F	F	X	X
			1.807					
GESI ANGELO		5.766		X	X	F	X	X
			5.766					
GESSAGO BASALDELLA PURAT MASSIMO		793		X	X	F	X	X
			793					
GHERARDI MONICA		5.698		X	X	F	X	X
			5.698					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
GHIDINI GIOVANNI	100		F	F	F	X	X
		100					
GHITTI ANDREA	90.866		F	F	F	F	F
		90.866					
GIACOMAZZI ANGELO	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
GIACOMAZZI MARIKA	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
DE ROSI MARIA SARA	20		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
DE ROSI ANTONIO	20		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
FINAZZI GIANLUCA	10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
LEANZA MONICA	10		X	X	F	X	X
		260					
GIACOMUZZO NICOLETTA	745		X	X	F	F	F
		745					
GIAMPIETRO RENATO	4		X	X	X	X	X
		4					
GIANAZZA MARIA GIULIA	5.640		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI							
MENASCE SAMUELE	3.260		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI							
GIANAZZA RICCARDA	1.956		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI							
CIRIO BORSOTTI VITTORIA	3.438		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI							
BORSOTTI ALESSANDRO	1		X	X	X	F	F
		14.295					
GIANFORMICA GIUSEPPE	6.000		F	F	F	X	X
		6.000					
GIANFORMICA MARCO	5.000		X	X	F	X	X
		5.000					
GILARDI VIRGINIO	730		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI							
GILARDI ENRICO	2.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI							
GAZZERA MARIA MADDALENA	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI							
GUERRINI MAURIZIO	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI							
GUERRINI LORENZO	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI							
CECCARONI PATRIZIA	100		F	F	F	F	F
		3.130					
GILBERTI MARGHERITA	537		X	X	F	F	F
		537					
GINI REGINA	23		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
MARTINOLI PIERGIORGIO	1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
CEREDA LUIGI	15.106		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
CARDIN ADRIANO	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
MONICO GIORGIO EDOARDO	24.294		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
PEDRAZZI ADRIANA	5.014		X	X	F	F	F
		44.538					
GINZAGLIO GERMANO	40.291		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE							
GINZAGLIO GIULIA	2.958		X	X	F	F	F
		43.249					
GIORGETTI EMILIO	29.449		F	F	F	F	F
		29.449					
GIORGETTI FILIPPO	585		F	F	F	F	F
		585					
GIOVENZANA PAOLO	2.492		X	X	F	X	X
		2.492					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
GIRELLI CONSOLARO LUIGI	1.000	1.000	F	F	F	X	X
GIROMINI DORINA	19.485		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FALQUI PAOLO	200		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TARNOCZY FALQUI LILIANA	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TORRESANI ANGELO	6.520		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI NECCHI ESTER	156.481		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TORRESANI ALESSANDRO	326		F	F	F	F	F
		183.112					
GIUDICEANDREA EMILIO	100	100	X	X	X	X	X
GIUSSANI ALBERTO ARTURO	100		F	F	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GIUSSANI MATTEO	100		F	F	F	X	X
		200					
GIUSTACCHINI DANIELA	691	691	X	X	F	F	F
GOBBO WILLIAM	1.000	1.000	F	X	F	X	X
GONELLA ERALDO	100	100	F	F	F	X	X
GORLA ALESSANDRO	10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FUMAGALLI GAETANO	65.800		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LAUDANDO FRANCESCO	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LAUDANDO RENATO	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LAUDANDO MICHELE	100		X	X	F	X	X
		66.110					
GORLA ROBERTO	10.000		X	X	X	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GORLA VIOLA CORINNA	100		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI RUINI LEONELLO	100		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI RUINI ANDREA	56		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI CORRADINO SONIA LOREDANA	653		X	X	X	F	F
		10.909					
GORLA VALERIA MARIANGELA	505	505	X	X	X	F	F
GOTTARDI GIANFRANCO	55.382	55.382	X	X	F	X	X
GOTTARDI GIORGIO ANTONIO	7.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GOTTARDI LUCA GIUSEPPE	172.780		X	X	F	X	X
		179.780					
GOZZOLI FRANCESCO	5.475		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI MINO UMBERTO	500		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI AZZIMONDI WILMA	20.441		X	X	X	F	F
		26.416					
GOZZOLI GIANNI	24.158		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI GOZZOLI GIUSEPPE	5.640		X	X	X	F	F
		29.798					
GRADINI ALBERTINA	1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ESPOSTI LORENZO	5		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BUSNELLI LORETTA	1.100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
PROVASI STEFANO	654		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SANTAMBROGIO ROSALBA	486		X	X	F	X	X
		2.246					
GRASSI ANDREA FULVIO	257		F	F	F	F	F
		257					
GRASSIA ANTONIO	346		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GRASSIA VERDIANA MIRIAM	2.662		F	F	F	F	F
		3.008					
GRASSO ANTONIO	16.639		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GRASSO DIEGO	2		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GRASSO LUCIA	2		X	X	F	F	F
		16.643					
GRASSO FRANCESCO	500		X	X	F	X	X
		500					
GRASSO SIMONA	1.927		X	X	F	X	X
		1.927					
GRAZIOLI EMILIO	163		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI STOYTCHIEVA RAYNA IVANOVA	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MAGRI ALBERTO	601		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GUIDO ALESSANDRO	6.938		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GUIDO LORENZO	1.124		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FARINA GIOVANNI	36.846		X	X	F	X	X
		45.772					
GRECHI CLAUDIO	13.383		X	X	F	X	X
		13.383					
GRIFFINI DANIELA	625		X	X	F	F	F
		625					
GRISENTI ANDREA	1		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GRISENTI ALBERTO	100		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GRISENTI ALESSANDRO	100		F	F	F	F	F
		201					
GUAGNETTI ERNESTINO	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BERETTA GUAGNETTI ANNALISA	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GUAGNETTI EGLE VIVIANA	100		F	F	F	F	F
		300					
GUARNERI MONICA	641		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE NACCI FEDERICA	100		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE NACCI ALESSANDRO	100		F	F	F	F	F
		841					
GUAZZO PIERO	1.000		X	X	F	F	F
		1.000					
GUERCI ALESSIA	537		F	F	F	F	F
		537					
GUERCI GIANCARLO EDALFO	4.003		X	X	F	F	F
		4.003					
GUERINI MASSIMO	9.780		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GUERINI ENRICO	652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BANCHELLI ADRIANA	696		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BANCHELLI MARIA GRAZIA	907		X	X	F	X	X
		12.035					
GUERRA CRISTIANO	18.763		F	F	F	F	F
		18.763					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
GUERRI MARA		595		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CHIARI ALICE		2		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CHIARI GIULIA		100		F	F	F	F	F
			697					
GUERRINI MARCO		4.564		F	F	F	X	X
			4.564					
GUFFANTI MAURO		489		F	F	F	F	F
			489					
GUIDOTTI MAURIZIO		33.602		X	X	F	X	X
			33.602					
GULLI' MANUELA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GULLI' ANGELO		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GULLI' GIUSEPPE		652		X	X	X	X	X
			1.956					
GUSMAROLI PIERLUIGI		100		F	F	F	F	F
			100					
IACAZZI AMBROGIO		6.583		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MARCONI NADIA		100		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI COLOMBETTI FRANCO		100		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI BEVILACQUA CATTERINA		5.000		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI ORSENIGO ELENA		9.025		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI BERTI GIANFRANCA		13.658		F	F	F	X	X
			34.466					
IALLONARDO MARGHERITA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SCHIAVI LIBERIO		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SCHIAVI MARIO		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI OTTOLINO PAOLA GIOVANNA		1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MAGGIONI CHIARA ALESSANDRA		2.829		X	X	X	X	X
			3.682					
IMPERATORI GIOVANNI		0		F	F	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DI IMMOBILIARE GIEMME - S.R.L.		1.443		F	F	F	X	X
			1.443					
INFANTI RENATO		36.050		F	F	F	F	F
			36.050					
INSELVINI OSCAR		100		X	X	X	X	X
			100					
INTERRANTE FILIPPO		331		F	F	F	F	F
			331					
IODICE PAOLO ARNALDO		100		F	F	F	F	F
			100					
IONNI ADELINA		652		X	X	X	X	X
			652					
IORIO FRANCESCO		187		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DENOVA CARLO		245		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI IORIO SILVIA		89		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI IORIO CHIARA		32		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI D'ORIA MARIA ESTER		364		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI OGGIONI GIULIO		17.330		F	F	F	F	F
			18.247					
IULIANI ANTONIO		18.267		X	X	F	F	F
			18.267					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
KOSHOVARI LORINA		200		F	F	F	F	F
			200					
LA ROCCA LUCIA LETIZIA		3.812		F	F	F	F	F
			3.812					
LADOLCETTA ANNUNZIATA		148		X	X	X	X	X
			148					
LAGINESTRA SONIA		0		F	F	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
FERDORI FRANCESCA		28		F	F	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
FERDORI TOMMASO		28		F	F	X	X	X
			56					
LAGINESTRA SONIA RITA		14.857		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
FERDORI FRANCESCA		28		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
FERDORI TOMMASO		28		X	X	F	F	F
			14.913					
LAMBRI CRISTINA		745		X	X	F	X	X
			745					
LAMBRUSCHI LUCA		2.000		F	F	F	F	F
			2.000					
LANFREDINI IVO		2.448		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BELLOTTA PLACIDO		10		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
ROVEDA GIOVANNA		761		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
LANFREDINI IGOR IMPERATORE		3.751		X	X	F	F	F
			6.970					
LANZINI PAOLO		729		F	F	F	F	F
			729					
LAROSA FEDERICO		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
PELLIZZONI NOEMI		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
LAROSA RAFFAELLA		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
LAROSA PIERINO		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
SANCHIRICO CLAUDIA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
SALA MONICA		10		X	X	F	X	X
			702					
LAZZARI ELISA		3.260		X	X	F	F	F
			3.260					
LAZZARINI ALBERTO		0		F	F	X	X	X
- PER DELEGA DI								
CAIRONI LUIGI		100		F	F	X	X	X
- PER DELEGA DI								
CAIRONI LUIGI		100		F	F	X	X	X
			200					
LAZZARINI CHIARA		100		F	F	X	X	X
			100					
LEONI FRANCA		212.960		X	X	X	X	X
			212.960					
LEVATI ANDREA		100		F	F	F	F	F
			100					
LICCIULLI GIUSEPPE		5.565		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
LOSIO CAMILLA		1.042		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
GARAVAGLIA ENRICO		1.042		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
LICCIULLI ELENA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
CALOIA MARIA GRAZIA		2.305		X	X	X	X	X
			10.606					
LIGNANO FERDINANDO		12.965		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
GALLAZZI GIORGIO GIOVANNI	13.859		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
MORANTE ALESSANDRO	652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
MORANTE EDOARDO	2.527		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
MORANTE DAVIDE	652		X	X	F	X	X
		30.655					
LIGUORI COSIMO	20.000		X	X	F	F	F
		20.000					
LIMONTA LUISELLA	5.752		F	F	F	F	F
		5.752					
LISHCHUK SVITLANA	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
CORNA ROSA	652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
PAGNONCELLI ANDREINA	1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
LAZZARI DANIELA	652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
BENIGNA MARIA GIOVANNA	10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
RODOLFI ROSA	10		X	X	F	X	X
		1.425					
LOCATELLI MARIANNA	10		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
RADICI GIADA	1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
CADEI ROBERTO	10		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
FRATELLI MARIO	1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
SERUGHETTI EMANUELA	100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
RADICI GIOVANNI	10		X	X	X	X	X
		132					
LOCATELLI MARIO	10		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
PEDRINI LAURA	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
MORONI ANGELO	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
MAMELI VERONICA	2.608		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
MORGANTE GIUSEPPINA	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
GOLE' GRAZIELLA MARIA	652		X	X	X	X	X
		5.226					
LOCATELLI MARIO ERMINIO	1		F	F	F	F	F
		1					
LOCCI MAURIZIO	761		F	F	F	F	F
		761					
LOCHOWSKA AGNIESZKA BEATA	7.500		X	X	F	F	F
		7.500					
LOFARO GAETANO	100		X	X	X	X	X
		100					
LOI ROBERTA	148		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE							
BOTTAZZO NOEMI	148		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE							
BOTTAZZO ASIA	148		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE							
BOTTAZZO GIADA	1.452		X	X	X	X	X
		1.896					
LOMBARDI LUIGI	5.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
LOMBARDI GIULIA	56		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
LOMBARDI GIANLUCA ANTONIO	56		X	X	F	F	F
		5.112					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
LOMBARDI MARCO		2.509		X	X	F	F	F
			2.509					
LOMBARDI ROBERTO		50.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BOMBEN OSVALDO		1.845		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SIRONI ALBERTO		1.055		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GINI ANGELO		537		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BONAMASSA DAMIANO		1.504		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SARTORELLI FRANCA		10		F	F	F	F	F
			54.951					
LOMBARDINI GUGLIELMO		72		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI OLIVIERI ORIANA		681		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CASTAGNONE FABIO		4.407		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI FUSCO ANDREA		257		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI NIRO BRUNO COSTANTE		1.253		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DE FILIPPIS ALFONSO CARMINE		2.965		X	X	X	X	X
			9.635					
LOMUSCIO GIULIA		1.309		X	X	F	X	X
			1.309					
LONARDI PIERO		127.365		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DI VISMAF SRL		1.304		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ARCIDIACONO MARIA GIULIA in delega a FIN-ARCO SRL		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FRESCHI KARIN in delega a FIN-ARCO SRL		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FRESCHI ERIKA in delega a FIN-ARCO SRL		100		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DI FIN-ARCO SRL		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI NASTRIFICIO ZINGONIA S.R.L. in delega a VISMAF SRL		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RAPETTI GIULIO in delega a VISMAF SRL		200		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI AVVENTURA SRL in delega a VISMAF SRL		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI L'ALTRA META SRL in delega a VISMAF SRL		3.760		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIOVANELLI PAOLO in delega a VISMAF SRL		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DONI FIORENZA in delega a FIN-ARCO SRL		5.068		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PORRI MASSIMO in delega a FIN-ARCO SRL		100		F	F	F	F	F
			140.153					
LONGHI TIZIANA		4.579		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LONGHI CRISTINA		4.397		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MAGANZA MILENA		8.587		X	X	X	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI RICCHETTI NICOLETTA		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI COLOMBO CESARE		100		X	X	X	X	X
			17.763					
LONGO EMANUELE		4.939		X	X	F	F	F
			4.939					
LONGONI ERCOLE		21.392		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LONGONI DIEGO		985		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LONGONI ANDREA		985		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FRENI STEFANIA		1.882		F	F	F	F	F
			25.244					
LONGONI LUIGI		323		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BIELLA LUIGI		7.900		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LONGONI LAURA		2		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LONGONI CARLO		40		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LONGONI COSTANZA		40		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LONGONI CHIARA		40		X	X	F	X	X
			8.345					
LORENZINI STEFANIA		1.071		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GIGANTE GIULIA		140		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GIGANTE MARTINA		140		F	F	F	F	F
			1.351					
LOSPALLUTO DONATANGELO		110		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI VILLA GIOVANNI		612		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MERCADANTE TOMMASO		9.098		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LIBONDI SANDRA		500		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI FIORINA RICCARDO		500		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MANZONI ELIO		33.524		X	X	X	X	X
			44.344					
LOVATI GIORGIO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LOVATI IVAN		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI TAGLIANTE SILVANA		5.231		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ANTONIOLI DINO		1.500		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI DANELON CLAUDIO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PALELLA LILLA		100		X	X	F	X	X
			8.235					
LOVATI MARIO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASTOLDI LIDIA		10.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIOMETTI ATTILIO GIUSEPPE		10.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FASCINA GIANPAOLO		65.200		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SKULJ JULIJA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PALMONARI VINCENZO		50		F	F	F	F	F
			85.450					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
LUCCHI MARIA PAOLA		19.246		X	X	X	F	F
LUCCHINI ALBERTO		26.568	19.246	F	F	F	F	F
LUCISANO ELIO		500	26.568	X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE LUCISANO DARIO		200		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE LUCISANO ALBERTON GIADA		200		X	X	F	F	F
LUGATO CARLA		652	900	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PEDRAZZINI GIOVANNI		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ABALDO CARLO		88.806		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GERLI LUIGI		35.288		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CARAVITA ANTONIO		16.989		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ARCANGELI ANDREA		1.507		X	X	F	X	X
LUNARDI GRAZIANO		910	143.342	X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE LUNARDI ALESSANDRO		1.643		X	X	F	X	X
LUONI GRAZIELLA		569	2.553	X	X	X	X	X
LURAGHI LIVIO		521	569	F	F	F	F	F
MADDEO GIUSEPPE		200	521	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TENTORI FRANCESCA		100		X	X	F	F	F
MADEO CESARE		910	300	X	X	F	F	F
MAFEZZONI RENATO		11.577	910	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ARCANGELI GABRIELA		1.654		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ARCANGELI LUIGIA		685		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ARCANGELI DAVIDE		1.370		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FONTAINE PANCIATICH GIANFRANCO		8.782		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MONTEPAGANI FRANCESCA		10		X	X	F	X	X
MAFFA MAURIZIO		9.384	24.078	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MAFFA CRISTIANO		2		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MAFFA ELISABETTA		2		F	F	F	F	F
MAGGIONI DANIELA		33.920	9.388	F	F	F	X	X
MAGGIONI GIOVANNI		1.826	33.920	F	F	F	F	F
MAGGIONI LORENZO		13.322	1.826	F	F	F	F	F
MAGHINI RENZO		1.000	13.322	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BANFI MARIA		2.764		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CECCONI EMILIO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI VANETTI SERGIO		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MAGHINI LUIGIA		16.152		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
MOLINARI ONORATO	5.869	25.796	X	X	F	X	X
MAGISTRELLI ANGELO	2.417	2.417	F	F	F	X	X
MAGUGLIANI ALBERTO	649		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MAGUGLIANI BENEDETTA	2		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MAGUGLIANI CAROLINA	102	753	F	F	F	F	F
MAGUGLIANI MARINO	910	910	F	F	F	F	F
MAINETTI GABRIELLA	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SCARABELLO PIERLUIGI	300		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CHERSI PAOLO MATTEO MARIO	10		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI DEL POZZO MICHELA ANGELA	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MAINETTI GRAZIELLA	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BRAMBILLA MAINETTI ANGELA	100	710	X	X	F	F	F
MAIOCCHI LINA	100	100	X	F	F	F	F
MAIORANO BARBARA GIUSTINA	7.766	7.766	X	X	F	X	X
MALATERRA MARIANGELA	100	100	X	X	X	F	F
MALETTI MARIA LAURA LUCIA	761		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CONCARI FLAVIA	2	763	F	F	F	F	F
MALVICINI STEFANO	6.563		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MALVICINI ALICE	102	6.665	F	F	F	F	F
MANCINI FEDERICA	12.264	12.264	X	X	X	F	F
MANDELLI VALERIO	10.927	10.927	F	F	F	F	F
MANDRESSI CLAUDIO	15.324	15.324	F	F	F	F	F
MANENTI LUIGI	1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MANENTI VIVIANA	652		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BRESCIANI ADELINA	10		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MANENTI IVANA	1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MANENTI ELENA	10		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BERTOLI PAOLO	100	774	X	X	F	F	F
MANENTI STEFANIA	49.552		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MONTI MADDALENA	4.948		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BECCHETTI LILIANA	16.332		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DELMIGLIO CARLOTTINA	100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SBROGIO' LUCIANO	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI COMPA' EMILIO	120.373	191.957	X	X	X	X	X
MANFREDI ADOLFA	1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
MANNINO FILIPPO	3.260		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MANNINO ALESSANDRA	22.180		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DEMOLLI ANNA	6.904		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CERETTI PAOLO	5.757		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MARONATI DARIO	1.000		X	X	X	X	X
		39.102					
MANFREDI LUIGI	10		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MANFREDI FRANCESCO	1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MANFREDI MICHELA	1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CELVINI FABRIZIO	1.482		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CELVINI FABIO	1.482		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MARIANI ENRICA ELENA	9.812		X	X	X	X	X
		12.788					
MANGANOTTI GIORGIO AUGUSTO	500		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MANGANOTTI PAOLO OSCAR	500		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MANGANOTTI SARAH	500		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CAPARCO STEFANO	569		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CLERICI DAVIDE	3.262		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CLERICI FRANCESCA SOFIA	3.262		X	X	F	F	F
		8.593					
MANGIACAVALLI ELENA	1.180		X	X	X	F	F
		1.180					
MANGIONE ALDO	100		X	X	X	F	F
		100					
MANGIONE FRANCESCO	73		F	F	F	F	F
		73					
MANNI PIA TERESA	11.515		F	F	F	F	F
		11.515					
MANTEGNA LUCA	32.900		X	X	X	F	F
		32.900					
MANZI SONIA ERINA	2.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BOSCOLO ROSSELLA	1.391		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI PICCOLO PATRIZIA	3.435		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CIANCIO TODARO DANIELE	707		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BRAGA ALESSANDRO	326		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TAVOLA SIMONA	3.111		X	X	F	F	F
		10.970					
MAPELLI GIUSEPPE	5.042		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MAPELLI LUCA	2		X	X	F	F	F
		5.044					
MAPELLI STEFANO	2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MEMOLI DONATELLA	1.051		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BANDERA PIETRO	6.193		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BALDUCCHI ANNITA	3.847		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI PEROLFI ROBERTO	10		X	X	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO					
				Ordinarie e Straordinaria					
				1	2	3	4	5	
- PER DELEGA DI PEROLFI OLMO		10	11.113	X	X	F	F	F	
MARAGNOLI PAOLO MARIA GIOVANNI		400		X	X	F	X	X	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MARAGNOLI LUCIA		2	402	X	X	F	X	X	
MARANI VALENTINO		4.678	4.678	X	X	F	X	X	
MARAZIA MARCO		6.520	6.520	F	F	F	F	F	
MARAZZI GIOVANNI		100		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI PIETRANTONIO GAETANO		84.614		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI BAIARDO ENRICO		183		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI RIVA MARGHERITA		24.212	109.109	F	F	F	F	F	
MARAZZINI MARCO GIUSEPPE		777		X	X	F	X	X	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MARAZZINI CLAUDIO MICHAEL		2	779	X	X	F	X	X	
MARCHESE PATRIZIA		910		X	X	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE VALDETARA LETIZIA		2	912	X	X	F	F	F	
MARCORA ENRICO		3.412	3.412	F	F	F	F	F	
MARENGHI MASSIMO		43.033	43.033	F	F	F	X	X	
MARGARITELLA DANILO		2.016		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI GARANZINI ALESSANDRO		34.936		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI RUTA SONIA		601		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI PREDABISSI MARZIA		331		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI GARANZINI ISABELLA		2	37.886	X	X	F	F	F	
MARIANI ARMANDO		1.000		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI MICHILLI MARIO ROBERTO		100		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI MICHILLI MATTEO		617		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI STUCCHI DANIELA		331		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI COLOMBO ESPEDITO		10		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI DI STASIO GIORDANO		761	2.819	X	X	F	F	F	
MARIANI EDOARDO		1.000		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI FORMENTI ANNA		1.000		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI MARIANI FORMENTI RENATA		100		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI FORMENTI ELENA		100		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI DECIO GIUSEPPE		10		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI DECIO ALBERTO		10	2.220	F	F	F	F	F	
MARIANI ENRICO		809	809	X	X	X	X	X	
MARINO ALESSANDRA		368	368	F	F	F	F	F	
MARINO FRANCESCO		310		X	X	X	X	X	

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MARINO ANDREA BRUNO	2	312	X	X	X	X	X
MARINO TOMMASO	5.358		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI RESELLI FIORELLA	524	7.985	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MARINO EMILIO	2.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MARIANI ENRICO	100	409	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MINOTTI CARMEN	1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MARIANI NICOLA	2	409	X	X	F	F	F
MARINONI MASSIMO	409		F	F	F	F	F
MARINOZZI LUCIANO	109.412	109.412	F	F	F	F	F
MAROLI CLARA	12.568		X	X	X	F	F
MARTELLI DARIO	100	12.568	X	F	F	X	X
- PER DELEGA DI GERVASINI MARIA GABRIELLA	100		X	F	F	X	X
MARZAROLI ANNA	910	910	X	X	F	F	F
MARZORATI CHIARA	100		X	X	F	X	X
MARZORATI CHIARA	633	633	X	X	X	X	X
MARZORATI FELICE	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MOSCATTINI GIANNETTO	1.304	13.743	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BELLAGENTE EMANUELA	2		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BELLAGENTE SARA	2	910	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CALLONI LUGIA	4.815		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BELLAGENTE LUCIANO	7.520	910	X	X	F	X	X
MASCARO NICOLA	910		F	F	F	F	F
MASCHERIN RITA	3.407	21.719	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI FEDERICO LAURA ANNA	1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI FEDERICO GERARDO	6.695	685	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI VENTURINI GLORIANA	1.304		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI POTA MARIA LUGIA	9.802	761	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI FEDERICO GIULIA	510		X	X	F	F	F
MASCHERONI DANIELA	2.286	2.288	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE VACCARO FEDERICO	2		F	F	F	F	F
MASCI LANFRANCO	685	685	F	F	F	F	F
MASCIULLI MARGHERITA	0		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI DIANA DANIELA	761	1.567	X	X	X	F	F
MASELLI VITO	1.567		F	F	F	F	F
MASSARI CLAUDIO	5.000	1.567	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI							

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
VERGANI GIOVANNI		2.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MASSARI ANDREA		662		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DIANA ESTERINA		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DIANA ROSELENA		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CORTIS ANNA		1.294		F	F	F	F	F
			10.956					
MASSARO GIUSEPPINA		20		X	X	X	X	X
			20					
MASSELLI ALFONSO		3.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI STILMARMO S.R.L.		100.000		X	X	F	X	X
			103.000					
MASTRIANI ALDO		910		X	X	F	F	F
			910					
MASTROTOTARO ROSSANA		1.152		F	F	F	F	F
			1.152					
MATRELLA CARLO		14.780		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MATRELLA RAFFAELLA ANNAMARIA		5.540		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI NATALE EMMA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VERZOTTI MARINO		10		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BALLERINI GIOVANNA		11.205		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CARDONA MARGHERITA		100		F	F	F	F	F
			31.735					
MATTAVELLI DANILO GIOVANNI		2		X	X	F	F	F
			2					
MATTOGNO MASSIMO		777		X	X	X	X	X
			777					
MAURI PAOLO		257		X	X	F	F	F
			257					
MAURO CARMINE		357		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MAURO VIOLA		100		X	X	X	X	X
			457					
MAZZA SILVIA		8.709		X	X	F	F	F
			8.709					
MAZZI GIOVANNI VITO		1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI ROSSI LUCIA		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI ARBORE ANNALISA		200		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MAZZI PAOLO		56		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MAZZI CHIARA ELISA		652		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TOLOTTI DANIELA VITTORIA		1		X	X	F	F	F
			1.010					
MAZZOLA SILVIA		771		F	F	F	F	F
			771					
MAZZOLENI MARIO BENITO		106.632		F	F	F	F	F
			106.632					
MAZZOTTI GIUSEPPINA		1		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PEDRINI GIUSEPPE		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CARDOSI RAOUL FLORINDO		2.000		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PINTUCCI GIANNI		52.010		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PINTUCCI CAROLA BENEDETTA		12.972		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI PENNATI LUCIA ANGELA	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
		3.274		X	X	X	X	X
MAZZUCHELLI MAURIZIO		51.000	70.909	X	X	X	X	X
MEALE DAVIDE		100	51.000	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FIORE MARIA TERESA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LIMONTA EUFEMIA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ATTARDO CORRADO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VASSALLO MARIA		112		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BORRACCIA SABRINA		100		F	F	F	F	F
MECCA DONATELLA		51	612	X	X	X	F	F
MECCA GERARDO		51	51	X	X	X	F	F
MEDIANI MANUELA		388	51	F	F	F	F	F
MEDIANI OSCAR		5	388	X	X	F	X	X
MELE MARIA CARMELA		1	5	X	X	F	F	F
MENDOLA VALERIA		1.362	1	X	X	X	X	X
MENEGAZZI ANNALISA		633	1.362	F	F	F	F	F
MENEGAZZI CARLO		1.000	633	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CARLI MASSIMILIANO		761		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ABBATI GINA CATERINA		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SEBASTIANI UBERTI SAURA GIOVANNA		700		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI UBERTI GIANFRANCO		15.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI UBERTI TECLA LUANA NEVIA		592		F	F	F	F	F
MENNILLO GIOVANNI		652	19.053	X	X	X	F	F
MEO PATRIZIA		100	652	X	X	X	X	X
MERANO MICHELA		585	100	F	F	F	F	F
MEREGALLI TIZIANO		77.588	585	X	X	F	X	X
MEREU CLAUDIO		20.980	77.588	F	F	F	X	X
MERICO ANGELO		5.000	20.980	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MARZULLI RAFFAELLA		1.655		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MERICO EMILIO		426		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ARESI DANIELA MARIA RE		625		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MELERI LUCA		2		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MELERI ANDREA		2		F	F	F	F	F
MEZZANZANICA MAURO		47.855	7.710	F	F	X	X	X
MIGNATTI GIUSEPPE PAOLO		1	47.855	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI ROCCA ERMILIANA		2		F	F	F	X	X
			3					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
MIGNATTI MATTEO		505	505	X	X	F	F	F
MILANESI ACHILLE ERCOLE		1		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MILANESI ALESSANDRO		1		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MILANESI ELENA		1		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RANGO DANIELA		1		F	F	F	F	F
			4					
MILANI MARIO		29.306		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MILANI MARTINA		2		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MILANI MARCO		2		X	X	F	F	F
			29.310					
MINA GUIDO		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MAZZI LUIGI		10.320		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MINA ALESSIO		1		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MINA TOMMASO		986		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CAIROLI ALBERTA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BEDINI ENZO		1		F	F	F	F	F
			12.408					
MINZON PAOLA GIOVANNA		38.619		X	F	F	F	F
			38.619					
MIRANDA SALVATORE		7.167		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MIRANDA FRANCESCO		7.944		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MIRANDA ALESSANDRO		110		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MIRANDA DAVIDE		110		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI ABBATINALI ERIC ADALBERTO		697		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI FRIGERIO ANGELO		1		F	F	F	X	X
			16.029					
MIROLDI SIMONA		841		F	F	F	F	F
			841					
MODICA GIANFRANCO		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MODICA LAURA		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MODICA FRANCESCA		5.913		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RUI GIULIA		2		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RUI EUGENIO PIETRO		5		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RUI MASSIMILIANO		2		F	F	F	F	F
			7.022					
MOLTENI ADRIANO		52		F	F	F	F	F
			52					
MOLTENI CESARE		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MOLTENI ALBERTO		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SANGIORGIO MIRIAM		1.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CRESPI EFRANO		405		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CRESPI EMANUELA MIRIAM		2		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CEREDA GABRIELLA		510		F	F	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
			3.917					
MOMBELLI ANDREINA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
AMENDOLA ALESSANDRA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CRESCINI ELISA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
LANCINI CLAUDIO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FINAZZI ANGELO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CRESCINI ANDREA PAOLO		1		X	X	F	X	X
			2.058					
MOMBELLI ENNIO		9.780		X	X	X	X	X
			9.780					
MONETTI VITTORIO		100		X	X	F	X	X
			100					
MONGA LORENZO		1.906		X	X	X	X	X
			1.906					
MONTAGNER MANUELA		13.383		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
BATTAIA CAMILLA		2		F	F	F	F	F
			13.385					
MONTALENTI FRANCESCO		7.172		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
MONTALENTI DANIELE		4.564		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MALTAGLIATI FRANCESCA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
ALTMANN NICOLAS SEBASTIAN		2.400		X	X	F	X	X
			14.788					
MONTALENTI MARCO		12.039		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CERVASIO LEONARDO		5		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MENNEA BRUNA		5		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
SCHIAVI ANNA MARIA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
RINZULLO ELISABETTA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
SOMMARIVA GUIDO		652		X	X	F	X	X
			14.005					
MONTALTO GIUSEPPE CARLO ANDREA		652		X	X	X	X	X
			652					
MONTI GIOVANNI		9.780		F	F	F	X	X
			9.780					
MONTINARO ERMANNO		50.012		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CAVALLOTTI CLAUDIO		825		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
DALESSANDRO LORENZO		3.255		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
ZANOTTI ALBERTO		100		F	F	F	F	F
			54.192					
MONTINARO LUCA		713		F	F	F	F	F
			713					
MORA DANTE		1.150		X	X	F	F	F
			1.150					
MORANDI CARLO		4.280		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
ALBERTINI MARTINA FRANCESCA		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BORCHI SERGIO		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
ALBERTINI GIORGIO		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BERTOLETTI LINO		5.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BRIGNOLI BERTOLETTI CLAUDIA		5.000		X	X	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
MORANDI GIUSEPPE		34.608	14.580	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
MORANDI CLAUDIA		653		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
MORANDI LETIZIA		2.610		F	F	F	F	F
			37.871					
MORELLI ARIELE		74		X	X	X	X	X
			74					
MORELLI FIORELLA		19.564		F	F	F	F	F
			19.564					
MORELLI LIVIO		1.023		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
SIOLI MARIA ELISA		100		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
MORELLI PAOLA		4.571		X	X	X	F	F
			5.694					
MORELLI SERGIO		100		X	X	X	X	X
			100					
MORELLI VITO		148		X	X	X	X	X
			148					
MORINA PIERNUNZIO		910		F	F	F	F	F
			910					
MOROSINI MICHELA		1.174		F	F	F	F	F
			1.174					
MOROSINOTTO CHIARA		18.081		X	X	F	X	X
			18.081					
MOSCA ROBERTO		1.150		X	X	F	X	X
			1.150					
MOSCATELLI SPINELLI ENRICO		1.472		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MAGGIONI ALESSANDRA		1.304		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MOSCATELLI SPINELLI FEDERICA		1.956		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MOSCATELLI SPINELLI CORRADO		1.304		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MANZOTTI GIUSEPPE		54.287		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BIFFI GIULLANA		100		F	F	F	F	F
			60.423					
MOSCONI MARIA LUISA		6.520		F	F	F	F	F
			6.520					
MOTTERLINI MICHELE		100		F	F	F	F	F
			100					
MUTTI ABRAMO		100		X	X	F	F	F
			100					
NARDI PAOLO		2.000		F	F	F	F	F
			2.000					
NARDIN MAURIZIO		910		X	X	F	F	F
			910					
NATALE DAVIDE		2.735		X	X	F	X	X
			2.735					
NECCHI WALTER		1.000		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
RIVOLTA PIERINA		1.000		F	F	F	X	X
			2.000					
NEGRI DARIO		2.305		X	X	X	F	F
			2.305					
NEGRINI ADRIANO		30.000		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
NEGRINI FEDERICO		140		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
NEGRINI FABRIZIO		140		F	F	F	F	F
			30.280					
NEGRINI CARLUCCIO		7.175		X	X	F	X	X
			7.175					
NESI FABRIZIO		2.931		X	X	X	F	F
			2.931					
NIGRO MAURIZIO		1		F	F	F	F	F
			1					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
NIRONI ENRICO		4.496		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GIANNESE MARISTELLA		6.670		F	F	F	X	X
			11.166					
NISSOLI MASSIMO		13.371		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
NISSOLI EMMA		654		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
NISSOLI LUCA		654		F	F	F	F	F
			14.679					
NOVALI STEFANIA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
OMODEI MARIO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
RONCALLI MASCIA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BETTONI MARIO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GUAITANI ELENA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GUAITANI ENEA		1		X	X	F	X	X
			105					
ODORIZZI IVO		18		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
ODORIZZI DANIELA		3.222		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
VENTURINI GABRIELLA		20		F	F	F	X	X
			3.260					
OGNIBENE ROBERTO EMILIO		2.663		X	X	X	F	F
			2.663					
OLDANI VENIERO		745		X	X	F	F	F
			745					
OLIVETTI GIAN MARCO		300		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
OLIVETTI MARCELLA		111		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
OLIVETTI DANIELE ANGELO		211		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BOLLANI ANTONELLA		11.745		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
VALERI ISABELLA		1.150		X	X	F	F	F
			13.517					
OLTREMARI FEDERICA PAOLA		777		F	F	F	F	F
			777					
OMATI TERESITA		9.729		X	X	X	X	X
			9.729					
ORIGGI ANDREA		9.059		F	F	F	X	X
			9.059					
ORLANDI ALESSANDRO		1		X	X	F	F	F
			1					
ORLANDI DANILO MARIO		12.575		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
POZZOBON ILARIA		652		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
VIGNATI DAVIDE		932		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
VIGNATI CARLO		652		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
POZZOBON DANILO ANGELO		652		X	X	F	F	F
			15.463					
ORLANDI ROBERTA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
ANSANI ALADINO		148		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MAFFEI MARTINA		148		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GALLIENA INNOCENTE		148		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
ZAGO CRISTINA		148		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO					
				Ordinarie e Straordinaria					
				1	2	3	4	5	
ZAGO LUCA		148	840	X	X	F	X	X	
ORNAGHI ANTONELLA		16	16	X	X	F	X	X	
ORSENIGO LUIGI		151	151	F	F	F	X	X	
ORTU GRAZIELLA		721	721	X	X	X	F	F	
OTTOBONI ALESSANDRO AUGUS		910	910	X	X	F	F	F	
OTTOLINA ANNIBALE		58.496	58.496	X	X	F	F	F	
OTTOLINA ELISABETTA MARIA		7.025	7.025	X	X	F	F	F	
PACE FABRIZIO		1.321	1.321	X	X	F	X	X	
PACE OLIVIERO		2.000	2.000	F	F	F	F	F	
PAGANI GIANCARLO		100		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI BONIVENTO GIORGIO		3.000		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI FUMAGALLI GIOVANNA		319		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI BRAMBILLA LUIGIA		7.256		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI PIZZOLI EUGENIO		6.059		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI CESANO GIUSEPPE		100	16.834	F	F	F	F	F	
PAGANI GIORGIO		21.522	21.522	F	F	F	F	F	
PAGANI RICCARDO		100	100	F	F	F	F	F	
PAGANI ROSSELLA		2.761		X	X	X	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAMISASCA CHIARA MATILDE		278	3.039	X	X	X	F	F	
PALAZZI PIETRO		15.500		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI UNGARI LUCA		489		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI FUSELLO ALFONSO		910		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI CIRILLO ANTONELLA		2.488	19.387	F	F	F	F	F	
PALEARI LUIGI		165.147		X	X	X	F	F	
- PER DELEGA DI PALEARI VITTORIO		13.042		X	X	X	F	F	
- PER DELEGA DI PALEARI CLAUDIO MARIA		13.042		X	X	X	F	F	
- PER DELEGA DI RAVASI ANNA MARIA		6.520		X	X	X	F	F	
- PER DELEGA DI FRANCHI KAREN		844	198.595	X	X	X	F	F	
PALLAVERA CARLO		11.968		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI LACONI GABRIELLA		601	12.569	X	X	F	F	F	
PAMPARANA EZIO		100		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI PAMPARANA ANDREA		5.395		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI BELLINI LUIGIA		100	5.595	X	X	F	F	F	
PANCERI ILARIA ELIDE		26.284	26.284	F	F	F	F	F	
PANELLA CARLO		3.260	3.260	F	F	F	F	F	

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
PANERAI STEFANO		31.348		F	F	F	F	F
PANETTA GIUSEPPE		17.865	31.348	F	F	F	F	F
PANZERI DEBORAH		699	17.865	X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE SALA ALESSANDRO		100		X	X	F	F	F
PAOLONI MAURO		100	799	F	F	F	F	F
PAPETTI GIUSEPPE		1	100	X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE PAPETTI GABRIELE		1		X	X	F	X	X
PARIS FRANCESCO ANGELO		652	2	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CARNAZZI MASSIMILIANO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LOCATELLI LUCIANO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CORNA CRISTINA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ZAMPOLERI GIUSEPPINA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FINAZZI TIZIANO		1		X	X	F	X	X
PARISI DARIO		910	2.709	X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE PARISI FABIO GIOVANNI		11		X	X	F	X	X
PARRAVICINI ANDREA		2.067	921	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI VERZANINI ALESSANDRO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MEDAGLIA ADRIANA		5.640		X	X	F	X	X
PARRAVICINI LEONARDO		450	7.708	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERUSCHI FILIPPO ENRICO MARIA		300		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERUSCHI GLORIA EVELINA CLARA		300		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERUSCHI ENRICO		300		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERNARDELLI ADELAIDE		300		X	X	F	X	X
PASCON ANTONIO		100	1.650	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI AVELLA FRANCA		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CAPPELLI RITA		1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI STRADIOTTI ANGELO		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI STEFANETTO GASTONE		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LOVETTI LUISA		100		X	X	F	F	F
PASCUCCI GIOVANNA		17.544	501	F	F	F	F	F
PASCUCCI ROMANO		500	17.544	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MERELLI ROBERTO SANTINO		5.074		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI PASCUCCI DIEGO		521		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI DALESSANDRO LUCA LORENZO		489		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI CAPANNA CLAUDIO		2.875		F	F	F	X	X
			9.459					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO					
				Ordinarie e Straordinaria					
				1	2	3	4	5	
BARTESAGHI GIUSEPPE		622		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI SARTO MARIO		100		F	F	F	F	F	
PEPE VITO		100	12.490	X	X	F	F	F	
PERASSOLÒ MARIA RITA		652	100	X	X	X	X	X	
- PER DELEGA DI ZERBO OLGA		100		X	X	X	X	X	
PEREGO GIOVANNI		5.000	752	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI DEL PERO MARIA CRISTINA		12.744		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI LIETTI VALENTINA		500		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI LIETTI FRANCESCO ATTILIO		869		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI LIETTI ENRICO		34.760		F	F	F	F	F	
PEREGO MATTIA		100	53.873	X	X	F	X	X	
PEREGO MAURIZIO		2.573	100	F	F	F	F	F	
PERONAGLIO ROBERTO GIANCARLO		27.407	2.573	F	F	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE PERONAGLIO JACOPO		2		F	F	F	F	F	
PERRI GIORGIA ANNA CLAUDIA		100	27.409	X	X	F	X	X	
PERTICA GIANPIERO		10	100	X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI RADICE ANNA LAURA		10		X	X	F	X	X	
PERTICAROLI PIERINO		6.521	20	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI ROSSI PIERINA		3.261		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI PERTICAROLI ELISABETTA		3.261		F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI PERTICAROLI LUCA		3.261		F	F	F	F	F	
PERUZZI LORIS OSVALDO		100	16.304	X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI PERUZZI ALESSANDRO		100		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI PERUZZI RICCARDO ALESSIO		100		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI CASIRAGHI LUCIA		100		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI ASTI LAURA		100		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI VOLPI GRAZIELLA		100		X	X	F	F	F	
PETRACCA ALBERTO		100	600	X	X	F	X	X	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE PETRACCA LUDOVICO ALFREDO		2		X	X	F	X	X	
PETRASSI ALESSANDRO		21.109	102	X	X	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE PETRASSI ANDREA		2		X	X	F	F	F	
PETRI MATTEO		12.195	21.111	F	F	F	F	X	
PIANTANIDA ELISA		7.815	12.195	F	F	F	F	F	
PIAZZA FABRIZIO		24.142	7.815	X	X	F	F	F	
PICCO ALESSANDRA		2.651	24.142	F	F	F	F	F	
			2.651						

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
PICCO OLIVIERO		2.072	2.072	F	F	F	F	F
PICCOLI UGO		18.422		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ROSMINO MARIA FILIPPA		2.282		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PICCOLI SILVIA		3.588		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI COLOMBO ANTONELLO		500		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PEPE SIMONETTA		3.329		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ROMITO LEONARDO		100		X	X	X	X	X
			28.221					
PIERINI ANDREA		585	585	F	F	F	F	F
PIETRANTONIO FABIO		2.000	2.000	X	X	F	F	F
		100		X	X	X	X	X
PINI NICOL			100					
PINNA GIANCARLO		2.877	2.877	X	X	F	X	X
PINOTTI MARIAGABRIELLA		889	889	X	X	F	F	F
		652		X	X	X	X	X
PINTO PAOLA MARIA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PINTO RICCARDO		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI RUFFINI MARIOLINA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CASTELLANO DECIO		60		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI TOLETTI MARIELLA		50		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PARRAVICINI LUIGI		16.300		X	X	X	X	X
			18.366					
PIOLTELLI IGOR		3.628	3.628	X	X	F	X	X
		910		X	X	F	X	X
PIPI GIOVANNI ANTONIO			910					
PIRAS FIAMMETTA		489	489	F	F	F	X	X
		100		X	X	X	X	X
PIREDDU SIMON			100					
PIRRO IRENE		502	502	F	F	F	F	F
		27.559		X	X	F	F	F
PISANI MARCO			27.559					
PISCIOTTA NICOLETTA		37.076	37.076	F	F	F	F	F
		7.450		X	X	F	F	F
PISERI MASSIMO			7.450					
PISONI VITTORIO		43.697	43.697	F	F	F	F	F
		11.384		X	X	F	F	F
PITROLO LUCIANO DOMENICO			11.384					
PIVIDORI BIANCA		1.001		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MERLA CONCETTA		100		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI RETICA LAMBERTO		10.353		F	F	F	X	X
			11.454					
PIZZAMIGLIO AMBROGIO		41.795	41.795	X	F	F	X	X
		100		X	X	X	F	F
PIZZOCCHERI LAURA			100					
PIZZOLI PAOLA		12.872	12.872	F	F	F	F	F
		866		F	F	F	F	F
PIZZOLLA ROSANNA			866					
PLEBANI FABIO		4.089		X	X	F	X	X

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
PLEBANI STEFANO	100	4.089	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FARAVELLI VITTORIO	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CAMESASCA GIUSEPPE	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI TARGHETTI MADDALENA	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ORTOLANI ROBERTO	6.520		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PAGANI DANIELA	4.564		X	X	F	X	X
POCHETTINI CHIARA	4.898	11.484	X	X	F	F	F
POGGI ANNA MARIA	420	4.898	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MARCHESE ALESSANDRO	288		X	X	F	F	F
POGLIAGHI ANDREA	24.901	708	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI POGLIAGHI ESTER	1.112		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TORNAGHI POGLIAGHI CARLA	24.951		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI POGLIAGHI ANTONIO	5.265		X	X	F	F	F
POGLIANI MAURO	6.139	56.229	X	X	F	F	F
POLIFRONI FILIPPO	10	6.139	F	F	F	F	F
POLITANO EUSEBIO GIOVANNI	809	10	X	X	X	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE POLITANO ANDREA	10		X	X	X	F	F
POLITO GIANFRANCO	2.135	819	X	X	F	X	X
POLLINA GLORIA	561	2.135	X	X	X	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BANZI ELISA	100		X	X	X	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BANZI ANDREA	100		X	X	X	F	F
POLLINA ROBERTO	500	761	X	X	X	F	F
POLTRONIERI ROBERTO	3.260	500	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI FABRIANESI PIETRO	4.000		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI FABRIANESI DAVIDE	505		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI FABRIANESI STEFANO	1.956		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MADDALENA FRANCA	3.000		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI BIANCHIN ANTONIA	628		F	F	F	X	X
PONTI CRISTINA	4.992	13.349	X	X	F	F	F
POTECCHI ALESSIA	6.672	4.992	F	F	F	F	F
POVESI SIMONA	4.014	6.672	F	F	F	F	F
POZZI DARIO PIERO	889	4.014	X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE POZZI PAOLO	11		X	X	F	X	X
POZZI LUISA	2.000	900	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROVAGNATI CARLO	296		F	F	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI BARTULA LUCILLA		6.308		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DE MELGAZZI LUIGI		2.608		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DE MELGAZZI ROBERTO		657		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DE MELGAZZI CRISTINA		657		F	F	F	F	F
			12.526					
PRATI FRANCAANGELO		16.300		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI EPIS PAOLO		10		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI NOBILE RITA		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MATTI MATTEO		654		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MATTI MARCELLINO		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MATTI MIRIAM		652		F	F	F	F	F
			18.920					
PRINCI PAOLO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FOLLI ROBERTO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FOLLI PAOLO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ZANOLI LILIANA		2.119		F	F	F	F	F
			2.419					
PRIORI MARCELLO		56.341		F	F	F	F	F
			56.341					
PROVERA GIUSEPPE		3.000		X	X	F	X	X
			3.000					
PROVEZZA SONIA MARIA		636		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CIRINO LEONARDO		200		F	F	F	F	F
			836					
PUCA RAFFAELE		930		F	F	F	F	F
			930					
PURICELLI PIERO ALESSANDRO		910		F	F	F	F	F
			910					
PUSTORINO MARCO		2.202		X	X	X	F	F
			2.202					
QUADRETTI GIORGIO		7.375		F	F	F	F	F
			7.375					
QUITADAMO LEONARDO		652		F	F	F	F	F
			652					
RADAELLI ANGELO CESARE		50.000		X	X	F	X	X
			50.000					
RADAELLI CAMILLO		10.108		X	X	F	F	F
			10.108					
RADAELLI CARLO		500		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI PASQUINELLI ISOLETTA		200		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI FATA VINCENZO		1.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI VANDELLI SANDRO		13.878		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LIPARI GIUSEPPE		1		X	X	F	F	F
			15.579					
RADICE ILDEBRANDO		1.910		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI LUGATO FLAVIA		6.002		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI RADICE LAURA		2		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI RADICE MARTA		2		F	F	F	X	X
			7.916					
RAGAZZO RAFFAELE		14.182		X	X	F	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
RAINERI MARINELLA	652	14.182	F	F	F	F	F
RAININI GIORGIO	21.464	652	F	F	F	F	F
RAINIS GIUSEPPE	22.670	21.464	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BORGHI ROBERTO	1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BORGHI PAOLA	1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI RAINIS CARLA	6.520		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BOITANO ALBERTO	3.500		X	X	F	X	X
RAITERI RICCARDO	374	32.692	F	F	F	X	X
RAMACCIOTTI LOMBARDI TERESA	100.000	374	F	F	F	F	F
RAMACCIOTTI PATRIZIA	73.235	100.000	F	F	F	F	F
RAMAIOLI MARIO JOHN	617	73.235	X	X	F	F	F
RAMBALDI GIAN PAOLO	45.202	617	F	F	F	F	F
RAMELLA MAURO	100	45.202	F	F	F	X	X
RAMPONI PAOLO	10.562	100	F	F	F	F	F
RANCATI LUCA SIMONE	407	10.562	F	F	F	F	F
RANELI RICCARDO ANTONIO	617	407	F	F	F	X	X
RANZANI ANTONELLA	910	617	F	F	F	X	X
RAPETTI RAFFAELE	902	910	F	F	F	F	F
RATTI MICHELE	713	902	X	X	F	F	F
RAVASI MARCO	19.623	713	X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE RAVASI ALICE	53		X	X	X	X	X
RAZZANO DANTE	1.000	19.676	F	F	F	F	F
RE FRANCESCA	1.079	1.000	X	X	F	X	X
RECALCATI ANDREA	8.731	1.079	X	X	F	F	F
RECALCATI FLAVIO	65.815	8.731	X	X	F	F	F
RECALDINI GIOV BATTISTA	17.314	65.815	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI RECALDINI LAURA	8.413		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TARASCONI ELISA	2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CORRIAS GIACINTO	6.541		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CORRIAS MARTINA	2		X	X	F	F	F
REGAZZI GIOVANNI	45.642	32.272	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LAVEZZOLO SILVANA	826		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI REGAZZI DARIO	1.862		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI REGAZZI FRANCESCA	2		X	X	F	F	F
REGOLO ROBERTO	96.263	48.332	X	X	X	X	X
		96.263					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
RESTANO CASSULINI PAOLA MARIA		16.242		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
MARZORATI STEFANO		554		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
MARZORATI SILVIA		554		X	X	F	X	X
			17.350					
RHO LUCIANO ENRICO		1.485		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GNUVA ANNAMARIA		1.650		F	F	F	X	X
			3.135					
RIAZZOLI MARIANGELA		45.518		F	F	F	X	X
			45.518					
RIBATTI LAURA ANNA MARIA		3.739		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
SIRTORI CHIARA MARIA INES		10		F	F	F	F	F
			3.749					
RICCI ANNALIA		905		F	F	F	X	X
			905					
RICCIO FABIO MARIA		569		X	X	F	X	X
			569					
RICCIO MODESTINO		13.477		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
CASATI NICOLETTA		770		X	X	X	F	F
			14.247					
RIGA SAMANTHA		601		F	F	X	X	X
			601					
RIGO ALDINO		38.973		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FUSI MARIA CRISTINA		15.020		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FASOLIN LAURA MARIA		100		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FASOLIN PIERINO		10		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CONFORTINI COSTANZA		10		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FASOLIN PAOLO ANTONIO		4.112		F	F	F	X	X
			58.225					
RIMANICH PAOLO		100		F	F	F	F	F
			100					
RIMEDIO PAOLO		1.535		F	F	F	F	F
			1.535					
RITZENGRUBER ZECONI ROMANA		9.214		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
VIGANO ANNAMARIA		19.560		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
AZZOLA ERMINIA ANNA		4.742		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MAURONI CESARE		8.170		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FRANZOLIN MAURIZIO LUIGI ELIO		28.463		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
RUSCHETTA LAURA ANGELA		300		F	F	F	X	X
			70.449					
RIVA ANDREA		1.000		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CEREDA GIUSEPPINA		100		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BANZI ALBA		5		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
SALINI CELESTINA		5		F	F	F	X	X
			1.110					
RIVELLINI ALESSANDRO		1.180		X	X	F	X	X
			1.180					
RIZZI SALVATORE		8.973		X	X	X	X	X
			8.973					
RIZZIERI GIANFRANCO		300		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
BARBAGLIA NICOLETTA		404		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
BRUGNERA NICOLO	10		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI ALESSI FILIPPO LUIGI	21.913		X	X	X	F	F
		22.627					
RIZZO PIERGIOVANNI	652		X	F	F	X	X
- PER DELEGA DI PASSONI LUIGI	652		X	F	F	X	X
- PER DELEGA DI CASTAGNA DELIA LUCIANA	652		X	F	F	X	X
- PER DELEGA DI QUAGLIA DAVIDE	652		X	F	F	X	X
- PER DELEGA DI VILLA GIUSEPPE	652		X	F	F	X	X
- PER DELEGA DI DOVA BARBARA	652		X	F	F	X	X
		3.912					
ROBBIATI MARIA LUISA	10.553		X	X	X	F	F
		10.553					
RODOLFI LARA	10		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MACCARIO SIMONE	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI RONCELLI MARCO	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI VIGORELLI SILVIA	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BRAVANTI CHIARA	652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MAZZOCCHI DARIO	652		X	X	X	X	X
		3.270					
ROLANDO GEROLAMO	15.179		X	X	F	F	F
		15.179					
ROMANO LORENZO	14.443		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ROMANO CHIARA	2		F	F	F	F	F
		14.445					
ROMANONI GIAN LUIGI	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI COZZI ROMANONI REGINA	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI ARDESI ROMANONI ANNA MARIA	100		X	X	F	F	F
		300					
RONCAGLIONI GIANCARLO	10		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI DEL FAVERO ALESSANDRA	328		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI ARDU FRANCESCA	490		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI ARDU MARCELLO	819		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI MAZZIERI FILIPPO	652		F	F	F	X	X
		2.299					
RONCAREGGI MARIO	12.176		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RONCAREGGI GIUSEPPINA	1.517		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROMANI ANTONIO	10		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROMANI STEFANO	36		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROMANI PAOLO	36		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SALA RITA	10		F	F	F	F	F
		13.785					
RONZANO PAOLA	100		F	F	F	X	X
		100					
RONZONI CARLO	31.023		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BURASCHI ROBERTA MARIA	12.752		F	F	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
RONZONI RACHELE		24.095	43.775	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CISLAGHI PAOLA		1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BRUNO DARIA		10		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BRUNO RICCARDO		10		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CISLAGHI LUCIANO		10		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI INNOCENTI RACHELE MATILDE		2.040	26.166	X	X	F	F	F
ROSA GIOVANNI		2.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SALONE MARIA RITA		2.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ROSA VALERIA NADIA		2.169	6.169	X	X	F	X	X
ROSICA ROBERTO		2.414	2.414	F	F	F	F	F
ROSSETTI UMBERTO		4.444		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI ROSSETTI DANIELE CARLO		5.992	10.436	X	X	F	F	F
ROSSI ANDREA		9.137	9.137	X	X	F	F	F
ROSSI GIOVANNA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ASPerti GUERINO DARIO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ASPerti LUIGI		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ASPerti SANTO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FACCHI CINZIA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ROSSI MATTEO		100	1.152	X	X	F	X	X
ROSSI LAURA		659		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ANTOGNAZZA LUCA		652	1.311	F	F	F	F	F
ROSSI LORENZO		13.875	13.875	X	X	F	X	X
ROSSI LUCIANO		8.822	8.822	X	X	F	X	X
ROSSI SANTINO		13.641		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MICHELON SIMONA		105		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROSSI ANDREA ENRICO		54		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROSSI FEDERICA		56		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROSSI MONICA PIERA		54		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MACCHI SAMUELE		105	14.015	F	F	F	F	F
ROTA LAURA		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PETRAZ COSTANTINO		1.468		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI VIGONI NADIA MARIA EMMA		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI RIZZI CLAUDIO		15.109		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BOSSI BATTISTA		3.154		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PIROTTI ALBERTO		1.000		X	X	X	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
			20.931					
ROVEDA ALESSIA ALESSANDRA		611		X	X	X	F	F
			611					
ROVERSI LEONARDO		1.284		F	F	X	X	X
			1.284					
RUDELLI GIANLUIGI GIUSEP		1.964		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
RUDELLI GAIA		2		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
RUDELLI ANDREA		2		X	X	X	X	X
			1.968					
RUSSO ALBERTO		809		X	X	F	F	F
			809					
RUSSO ANDREA		100		X	X	F	F	F
			100					
RUTIGLIANO PASQUALE		17.394		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
ROSSI MANUELA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MUSSIDA ALMASIO MATILDE		50		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GIUDICI MARCO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
ALAIMO CALOGERO		1.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
PUGLIESE ANNAMARIA		500		X	X	F	X	X
			19.144					
SABATELLI GIOVAMBATTISTA PIO		10.000		F	F	F	C	F
- PER DELEGA DI								
ARCANGELI DAVIDE		2.500		F	F	F	C	F
			12.500					
SABATELLI NORIANA MARIA		2.500		F	F	F	F	F
			2.500					
SABBIONI ANDREA		2.463		X	X	F	X	X
			2.463					
SACCANI RODOLFO		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CIUCCI ROBERTO		2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CIUCCI ELISABETTA		2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CIUCCI SERGIO GIUSEPPE		1.596		X	X	F	F	F
			1.700					
SACCHI ANGELO		32.600		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BONELLI MARIA MARGHERITA		6.200		F	F	F	F	F
			38.800					
SACCHI GIUSEPPE		7.218		F	F	F	F	F
			7.218					
SACCONI GIORGIO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CAMPAGNOLI GIUSEPPE ALDO		6.520		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
QUARTI GABRIELLA		107		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
AMODEO GIANFRANCO		500		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
COMINOTTI MARCO SERGIO MARIO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
VOLPI MAURO		100		X	X	F	X	X
			7.427					
SAGRADA GIUSEPPE		1.603		X	X	F	X	X
			1.603					
SAINI MARIA ROSA		910		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
VERDERIO GIULIA		2		X	X	F	X	X
			912					
SALA ANDREA		7.760		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
PELLEGRINI LUCIA GENNARA		5.226		X	X	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO						
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria						
			1	2	3	4	5		
- PER DELEGA DI ZAVISCHI MAURIZIA	1.015		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI GATTI ENRICO	5		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI DE SIMONE GUIDO	681		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI LAGOTANA ANGELA	16.464		X	X	F	F	F		
SALA ANGELO MARIA	100	31.151	X	X	F	F	F		
SALA CARLA	1	100	X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI TARANTINO MARTINA	652		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI PONTI CLAUDIA ENRICA	5.130		X	X	F	F	F		
- PER DELEGA DI TARANTINO GIACOMO	652	6.435	X	X	F	F	F		
SALA FRANCESCO	910	910	X	X	F	X	X		
SALA GIOVANNI GIUSEPPE	531		X	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI SALA CLAUDIO MARCO	55		X	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI PELLEGATA SILVIA	70		X	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI SALA MADDALENA GIUSEPPINA	25	681	X	F	F	F	F		
SALA LUIGI	1		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI CRIPPA TERESA	1		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI SALA FEDERICA MARIA	1		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI LOPANE ENZO	23.330		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI MERLO DANTE	50		F	F	F	F	F		
- PER DELEGA DI CRIPPA MARIA LUISA	10	23.393	F	F	F	F	F		
SALA MARTA	4	4	X	X	F	F	F		
SALA MATTEO	1	1	X	X	F	F	F		
SALADINO ELEONORA	100		F	F	X	X	X		
- PER DELEGA DI FASITTA ANTONIO	1.799		F	F	X	X	X		
- PER DELEGA DI FASITTA DANIELA	8.491		F	F	X	X	X		
- PER DELEGA DI MESITI ALESSIA	500		F	F	X	X	X		
- PER DELEGA DI SALZARULO GIOVANNA	3.053		F	F	X	X	X		
- PER DELEGA DI CUSI RICCARDO	2.601	16.544	F	F	X	X	X		
SALEMI CLAUDIO	100		X	X	X	X	X		
- PER DELEGA DI ANDOLFI GUGLIELMINA	100		X	X	X	X	X		
- PER DELEGA DI OMETTO PAOLA	100		X	X	X	X	X		
- PER DELEGA DI RIPAMONTI BARBARA	99		X	X	X	X	X		
- PER DELEGA DI ALESSI GERMANA	652		X	X	X	X	X		
- PER DELEGA DI GIORGI MARINA	100	1.151	X	X	X	X	X		
SALEMI CORRADO	6.000		X	X	F	F	F		

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
			6.000					
SALEMI FRANCESCO		100		F	F	X	F	F
- PER DELEGA DI								
BASSI ANNA MARIA		100		F	F	X	F	F
- PER DELEGA DI								
BASSI GIACOMO		100		F	F	X	F	F
- PER DELEGA DI								
BELICINI MATTEO		100		F	F	X	F	F
- PER DELEGA DI								
BONDIONI LUCIA PIERINA		100		F	F	X	F	F
- PER DELEGA DI								
AVANZINI BONINO		300		F	F	X	F	F
			800					
SALEMI GIOVANNI		494		X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
SALEMI ALESSANDRO		1.000		X	X	X	X	X
			1.494					
SALEMI MONICA		100		X	X	X	X	X
			100					
SALI NADIA		13.866		X	X	F	F	F
			13.866					
SALMISTRARI ESTER		2		X	X	X	F	F
			2					
SALMISTRARI MASSIMO		100		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
BERTOLI CRISTINA		16.306		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
SALMISTRARI ANDREA MARCO		44		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI								
MONTI LUIGIA		88		X	X	X	F	F
			16.538					
SALVALAI MAURIZIO		27.233		F	F	F	F	F
			27.233					
SALVIONI STEFANO		25.287		X	X	X	F	F
			25.287					
SAMARATI BENITO		7.710		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
SCOTTI ROBERTA		780		X	X	F	F	F
			8.490					
SAMMITO SERENELLA		707		X	X	X	X	X
			707					
SANCHIRICO ANNAMARIA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
SERAFINI SERGIO		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
QUAGLIA GIANGIACOMO		136		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
SANCHIRICO PIETRO		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
FUSCO VINCENZA IMMACOLATA		652		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
BOTTE CORRADO		1		X	X	X	X	X
			2.745					
SANGALLI SERGIO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MORGANTE ROBERTO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GHEDA EMANUELA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
SINISI TERESA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GOTTARDI ANITA		200		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CANEVINI LUCIANO		200		X	X	F	X	X
			3.008					
SANSANO ANTONIO		2.270		F	F	F	X	X
			2.270					
SANTAGOSTINO GIORGIO		2.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
PAVESI ANTONIO		3.297		X	X	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI CAPELLETTO GIOVANNI	279		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CARENZO MARIA ROSA	54		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BORNAGO DOMENICO	2.795		X	X	F	F	F
		8.425					
SANVITO DANILO	220		F	F	F	F	F
		220					
SANVITO ROBERTO	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SANVITO FRANCESCO DAVIDE	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CAMPANA PAOLA GIUSEPPINA	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SANVITO ALBERTO PAOLO	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MERATI MAURO	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SANVITO ANDREA GIUSEPPE	100		F	F	F	F	F
		600					
SAPONARO CROCE GIUSEPPINA	20.273		F	F	F	F	F
		20.273					
SARTO ADELIO	6.699		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ARGENTIN GIANFRANCO	22.459		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CABANO BARBARA	1.303		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ARTICO SABRINA	331		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LAURIA VITTORIA	417		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GRISONI BARBARA	641		X	X	F	X	X
		31.850					
SARUBBI GIACINTO GAETANO	37.164		F	F	F	F	F
		37.164					
SASSONE GIANFRANCO	8.302		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI WOLTER CARLO	15.396		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI WOLTER ANNA LUISA MARIA	1.360		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CARAVAGGI GIOVANNA	1.360		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI PORRO FABRIZIO	100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TAGLIABUE ALBERTO	100		X	X	F	F	F
		26.618					
SAVELLI CLAUDIA	50		X	X	F	F	F
		50					
SAVINO GOZZOLI MARIA PIA	16.830		X	X	X	F	F
		16.830					
SAVIO PAOLA	9.083		X	X	X	F	F
		9.083					
SBRIZIOLO WALTER	4.803		F	F	F	F	F
		4.803					
SCAGLIONE ANGELO	910		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LEMBO ANTONIO	55.119		X	X	X	X	X
		56.029					
SCAGLIOTTI CRISTINA	129		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ZAMBELLI ANDREA	2		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ZAMBELLI LORENZO	2		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ZAMBELLI SIMONE	152		F	F	F	F	F
		285					
SCALMANI LUCA	5.565		X	X	F	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
SCALZINI ALESSANDRA		300	5.565	F	F	F	F	F
SCARANO ANDREA		939	300	F	F	F	X	X
SCARANTINO ALDO		12	939	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SCARANTINO DIEGO		585		X	X	X	X	X
SCARPARO GIANANTONIO		100	597	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BORGO STEFANIA		4		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PARINI CLAUDIO		523		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERTUZZO ANNAMARIA		7.012		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GARAVAGLIA FABIO		6.033		X	X	F	X	X
SCARPELLI CINZIA FRANCESCA		761	13.672	F	F	F	F	F
SCUDELETTI ANNA		6.868	761	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BONASSI LOREDANA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI TIRA LORENZO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FINAZZI MARIO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI FINAZZI MARCO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SALOGNI SERGIO		100		X	X	F	X	X
SCUDELETTI BENVENUTA		1	7.368	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ROZZONI RITA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ROLLO LUCIA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ARBORE ENZO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ALGERI RITA PIERINA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BERTAZZOLI ROSANNA		1		X	X	F	X	X
SECCHI UMBERTO		15.000	204	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SARDANO MARIA NUNZIA		5.000		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SECCHI PAOLA		7.118		F	F	F	F	F
SENSALARI MICHELE		1.121	27.118	F	F	F	F	F
SENSALARI SERGIO		1.000	1.121	F	F	F	F	F
SERBELLONI MILENA MARIA		2	1.000	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE PINI MATTEO MARIA		2		F	F	F	F	F
SERUGHETTI SIMONE MARIO		1	4	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SERUGHETTI OMAR		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI SERUGHETTI MATTIA		1		X	X	F	X	X
SGROI FRANCESCA		24.303	3	X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE PAGANI LUCA LEONARDO		6.520		X	X	F	F	F
SIFACE ANDREA		1.304	30.823	X	X	F	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO					
				Ordinarie e Straordinaria					
				1	2	3	4	5	
- PER DELEGA DI AJELLI ADRIANA		10		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI GALBIATI CLAUDIO ATTILIO GIOVANNI		10		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI BANDIRALI ROSANGELA		7.672		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI MAGGI ALDO		11.061		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI MERICO GIANCARLO		97.800		X	X	F	X	X	
			117.857						
SIFACE CLAUDIO ANGELO		5.780		X	X	F	F	F	
			5.780						
SIFACE MARIO		558		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI BENUSSI FERMO		31.749		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI GHIDOLI ADELAIDE MARIALUISA		35.567		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI CARUSO ELENA		2.000		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI CARUSO EDMONDO		2.000		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI SCARIAN FLAVIO		1.994		X	X	F	X	X	
			73.868						
SIGNORONI CESARE		652		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI SIGNORONI ANDREA		652		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI SIGNORONI CARLO		652		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI SIGNORONI ALESSANDRO		652		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI MARINI MAURIZIO		652		X	X	F	X	X	
- PER DELEGA DI FINAZZI PASQUALINO		1		X	X	F	X	X	
			3.261						
SILVA ADRIANO		100		X	X	F	F	F	
			100						
SILVESTRI ANTONELLA		15.794		X	X	X	F	F	
			15.794						
SIMONI NICOLETTA		20		F	F	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CARUSO DAVIDE		10		F	F	F	F	F	
			30						
SINA ANTONIO		6.247		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI BONZINI BRUNO ANGELO		38.820		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI SPINI GABRIELLA GIOVANNA		38.820		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI FRANZOSI ATHOS		1.000		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI SAVINI LEONARDO		1		X	X	F	F	F	
- PER DELEGA DI DEALESSI MARINA		1		X	X	F	F	F	
			84.889						
SINISI ANNALISA		1		X	X	X	X	X	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BARBOTTI FEDERICO		1		X	X	X	X	X	
			2						
SIVIERO ANNA MARIA		17.600		X	X	F	F	F	
			17.600						
SIVIERO MARILENA		8.111		X	X	X	X	X	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ANFURIO MATTEO		2		X	X	X	X	X	
			8.113						
SLAVAZZA PAOLO		13.811		X	X	F	X	X	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE SLAVAZZA MICHELE		2		X	X	F	X	X	

Ordinaria

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
			Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
SOMMA ROBERTO	2.470	13.813	F	F	F	F	F
SONCINI EDOARDO	3.076	2.470	X	X	F	X	X
SOPPELSA ROBERTO	22.016	3.076	F	F	X	F	F
- PER DELEGA DI PASQUALINI MIRCA	89	22.105	F	F	X	F	F
SPAGNOLI GIANANTONIO	1.000	1.000	F	F	F	X	X
SPAGNOLI ROBERTO	19.152	19.152	X	X	F	X	X
SPANU ANNALISA	441	441	X	X	X	X	X
SPERONI ALESSANDRO	1.304	1.304	F	F	F	F	F
SPERONI NADIA	2.124	2.981	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CIVIDALI EMILIO GUSTAVO	2.981	1.929	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BORGHETTO FABIO	1.929	7.034	X	X	F	F	F
SPINI GIUSEPPE	50.698	2.608	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI LORENZINI CRISTINA	2.608	4.002	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SPINI DANIELE	4.002	57.308	X	X	F	F	F
SPOZIO LEONE	87.624	9.565	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SPOZIO ADRIANA	9.565	910	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI RIVA DARIO	910	500	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI GHIRONI FRANCESCO	500	110	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI MARTINELLA CLARA MARIA	110	1.000	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI CERVINI ALBERTO	1.000	99.709	X	X	X	F	F
SQUINTANI CARLA MARIA	10.000	10.000	X	X	X	X	X
STABILINI LAURA ELVEZIA ALESSANDRA	100	100	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SENALDI GABRIELLA	100	100	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI STABILINI NATALE	100	64.383	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI NART LOREDANA	64.383	57.379	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BUFFONI ABBONDANZIO	57.379	122.062	X	X	X	X	X
STABILINI LIDIA ELENA VIRGINIA	978	978	F	F	F	F	F
STAGNI FRANCESCA	617	617	X	X	F	F	F
STECCA ERMINIO FRANCESCO	30.000	38	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BELLINI ALESSANDRA	38	728	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI BELLINI GABRIELE	728	1	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI TETTAMANZI ALBERTO	1	1	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI VIARO DANIELA ADELE	1	30.768	F	F	F	F	F
STEFANI ERSILIO	38.436	13.000	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI STEFANI PIERLUIGI	13.000						

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI BEYKO STEFANI ANNA	1.300		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI STEFANI EDOARDO	2.150		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI STEFANI BEATRICE	2.500		F	F	F	F	F
		57.386					
STEFFANINI ANDREA LUCIANO	100		X	X	F	F	F
		100					
STELLA ANDREA	2		X	F	F	F	F
		2					
STELLA FRANCO	910		X	F	F	F	F
		910					
STIO CARMELA	100		X	X	X	X	X
		100					
STIO GAETANO	12.100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MORANDINI DELIA	300		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FOSTINELLI ELISABETTA	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MINOCCHI ANDREA	200		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI NATOLI VALENTINA	100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BONA STEFANO	100		F	F	F	F	F
		12.900					
STIO ROCCO	100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ESTE MARA	100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI IANNONE GABRIELLA	100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI COZZOLINO VERONICA	100		X	X	X	X	X
		400					
STRADA MARIA LUISA	100		F	F	F	F	F
		100					
STRADA ROSANNA	910		X	X	X	X	X
		910					
STRANCI ANNA	4.737		X	X	F	F	F
		4.737					
STRANIERO EMANUELE GIANLUCA	61		X	X	F	X	X
		61					
STUCCHI GIUSEPPE	19.239		F	F	F	F	F
		19.239					
STUCCHI MARIO	2.052		X	X	X	F	F
		2.052					
SUDATI GIAMPIETRO	1		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI COVA ANDREA MARIA	100		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI SUDATI ALESSANDRO SIMONE	652		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI CANEVARI MARIA CECILIA	1		F	F	F	X	X
		754					
TACCOLI MIRELLA	652		X	X	X	X	X
		652					
TADDEI ELEONORA	8.172		F	F	F	F	F
		8.172					
TADINI EMANUELA	3.843		X	X	X	F	F
		3.843					
TAGLIABUE ANTONIO ETTORE	3.000		X	X	X	F	F
- PER DELEGA DI SILVA FRANCO	3.500		X	X	X	F	F
		6.500					
TAGLIABUE MASSIMO	21.084		X	X	X	F	F
		21.084					
TAGLIORETTI CRISTINA MAURIZIA	5.921		F	F	F	F	F
		5.921					
TAMASIA DARIO	1		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
SANTINOLI MARIA	100		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							
SCASSA BIANCA	7.145		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							
LECCHI LUISA RICCARDA	9.876		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							
TREQUATTRINI SOFIA	8.047		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI							
MILLI CARLA	408		F	F	F	X	X
		25.577					
TAMBORINI CARLO	489		F	F	F	F	F
		489					
TAMBURRINI TELESFORO	10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
RIZZOLIO SILVIA	10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
BALOSI GABRIELE	10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
DE LORENZO GIUSEPPE CIRO	1.799		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
STEFANIA VINCENZO	2.617		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
ADDANTE MARIA	662		X	X	F	X	X
		5.108					
TAMMA FRANCESCA	100		F	F	F	F	F
		100					
TAORMINA GIUSEPPE	1.499		X	X	X	X	X
		1.499					
TARANTOLA GIANCARLO	100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI							
NINFA GIUSEPPE	1		X	X	X	X	X
		101					
TARCHINI LUCA ENRICO	13.000		X	X	X	X	X
		13.000					
TARTAGLIA FRANCESCO	24.999		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
MAZZILLI MIRELLA	680		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
SPALLONE ANTONIO	1.121		X	X	F	F	F
		26.800					
TAVERNA PIERANGELO	0		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DI							
FONDAZIONE C.R. ALESSANDRIA	750.000		F	F	F	F	F
		750.000					
TAZZER ORNELLA	9.780		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
BOCCHI ALFREDO	3.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
LOMOLINO LUIGI	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
LOMOLINO ELENA	1.780		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
LOMOLINO EMANUELA CARLA LUISA	1.790		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							
MOSCA MARIA	100		X	X	F	X	X
		16.550					
TEDESCO NICOLA	910		X	X	F	F	F
		910					
TENCONI ETTORE	16.687		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
BRANCAGLION CRISTIANA	25.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
ALBONICO SERGIO	600		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
BIANCHI GERONZIO	2.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI							
VAUDANO PIER LUIGI	70.000		X	X	F	F	F
		114.287					
TERLIZZI MARIA	910		F	F	F	F	F
		910					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
TERRIERI ALBERTO		825		X	X	F	F	F
			825					
TESSAROLI FAUSTINA		2.052		X	X	X	F	F
			2.052					
TESTA GIUSEPPE		732		X	X	X	X	X
			732					
TESTI PAOLO		31.860		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
TESTI ANDREA CHOK CHEY		100		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
TESTI ANH TU		100		F	F	F	F	F
			32.060					
TETTAMANZI OSVALDO		910		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
VIGANO GIUSEPPINA		656		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
TETTAMANZI VERONICA		332		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
VIGANO GIACOMO GIUSEPPE		4.868		F	F	F	F	F
			6.766					
TIRABASSI MARCO		644		X	X	F	X	X
			644					
TITOLO ERMINIA		12.070		F	F	X	X	X
			12.070					
TIZZONE MARCO		2.306		F	F	F	F	F
			2.306					
TIZZONE ROMANO		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
SCUPILLITI FRANCESCO		174		F	F	F	F	F
			826					
TIZZONI ANGELO		3.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MAESTRI MARIA TERESA		41.623		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
AZZONE GIOVANNI		17.314		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
RUSCONI ANNAMARIA		1		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CAZZANI LUIGIA		5.100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MISSAGLIA GABRIELLA		10		X	X	F	F	F
			67.048					
TORTORA DAMIANA COSMA		12.263		X	X	X	F	F
			12.263					
TOSATO SERENA		2		X	X	F	X	X
			2					
TOSATO STEFANO		10.841		X	X	F	X	X
			10.841					
TOSCANI ROSANNA		658		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
RIPAMONTI GIULIANA		200		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
SCOTTI ANGELO		17.700		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MEREGHIETTI GIAMPIETRO		50		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
TARTAGLIONE MICHELE		17.662		X	X	F	X	X
			36.270					
TOTARO CATERINA		11.417		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
REPOSSI VALERIA		2		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
REPOSSI DAVIDE		2		X	X	F	F	F
			11.421					
TRALDI MARINA		4.246		X	X	F	F	F
			4.246					
TRAPASSO ROBERTO		1		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FAGNANI SABINA		566		F	F	F	X	X
			567					

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO				
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria				
			1	2	3	4	5
TROILO DAVIDE	12.237		X	X	F	F	F
TRONCONI MASSIMO	71.230	12.237	F	F	F	X	X
TRUCI GIULIO MARIA	988	71.230	X	X	F	F	F
USAI NADIA	1.771	988	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CRUCIANI SILVIA	554		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CRUCIANI ANDREA	554		X	X	F	X	X
USUELLI LUIGI	500	2.879	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI GERLI LIA CARLA	3.918		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI TOVAGLIERI CARLA	5		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI COMERIO BOTTIGELLI MARIANGELA	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BOTTIGELLI ALFREDO	100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BOTTIGELLI EMILIANA	100		X	X	F	X	X
VACCARI MASSIMO	1.673	4.723	X	X	F	X	X
VACCINA ROSARIA	4.704	1.673	F	F	F	F	F
VALASSINA CRISTINA	3.225	4.704	X	X	F	X	X
VALASSINA LUIGI	61	3.225	X	X	F	X	X
VALDESTURLI IVANO	2.000	61	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE VALDESTURLI MAURIZIO	2		F	F	F	F	F
VALENTI LIUBE	473	2.002	X	X	F	X	X
VALORI MARCO GIORGIO	1.137	473	X	X	X	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE VALORI SEBASTIANO	653		X	X	X	F	F
VALOTA ANTONIO	1.100	1.790	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VALOTA LUCIANO	4.162		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VALOTA ERMINIO	601		F	F	F	F	F
VALSECCHI OLIVIERO	889	5.863	X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE VALSECCHI MARTINA	2		X	X	F	X	X
VANOLI MARIA ANGELA	100	891	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI CRICCHINI LUISA	63		F	F	F	X	X
VANONCINI MARIA PAOLA	7.111	163	X	X	F	F	F
VARANO ANTONIO	761	7.111	X	X	F	F	F
VAVASSORI MARCO	21.200	761	F	F	F	F	F
VECCHI FRANCESCO	10.114	21.200	X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI REDAELLI GIUSEPPINA	10.035		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI RATTI ROSANNA	3.245		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI AFFER ALESSANDRO	3.897		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI							

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
LEONI MAURO		866		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ZUCCHI ORNELLA		809		X	X	F	X	X
			28.966					
VEGIS GIULIANA		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PENATI LUIGI		4.306		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI LISSONI CARLA		1.553		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI PENATI ANGELO		12.221		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI UNGARELLI GABRIELLA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI VEGIS ROSA		1		X	X	F	X	X
			18.734					
VENEZIANI ALICE		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI MARCHESI VINCENZA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI VENEZIANI PIETRO GIOVANNI		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI NODARI MARIO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI CARASI LORENZO		800		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BELLICINI PIERGIORGIO		100		X	X	F	X	X
			1.300					
VENTO GIANCLAUDIO		200		F	F	F	F	F
			200					
VENTURINI CRISTIANA		4.974		X	X	F	F	F
			4.974					
VENUTI GIANFRANCO		67.146		F	F	F	X	X
			67.146					
VERARDO FRANCA		16.639		X	X	F	X	X
			16.639					
VERDI MASSIMO		51.585		F	F	F	F	F
			51.585					
VERONESE LUIGI		14.979		X	X	F	X	X
			14.979					
VERSIENTI SERGIO LANFRANCO		910		F	F	F	X	X
			910					
VETTORE BRUNO		20.552		X	X	F	F	F
			20.552					
VIGANO BATTISTA		1		X	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VIGANO MARCO		1		X	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASSANI EUGENIA GIUSEPPINA		1		X	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MARNATI ANGELO		7.898		X	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BARENGHI MARIA LUISA		2.634		X	F	F	F	F
			10.535					
VIGANO MARCO		6.610		X	X	F	X	X
			6.610					
VIGNATI CRISTIANA		569		X	X	F	X	X
			569					
VIGNATI GIOVANNI		100		F	F	F	F	F
			100					
VIGNATI MARIO		15.535		X	X	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE VIGNATI ANDREA		11		X	X	F	F	F
			15.546					
VIGNATI VALENTINA		1		F	F	F	F	F
			1					
VILLA ANGELO		3.260		F	F	F	X	X
			3.260					
VILLA ARMANDO		4.918		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
BRAZZIT MASSIMO		200		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
RUSSO NUNNEI DONATELLA MARIA		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
TERNI GRAZIANO		11.063		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BRAZZIT ANTONINO		100		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
MEME' MARTINA		652		X	X	F	F	F
			17.033					
VILLA GIOVANNI		1.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MORELLI MILENA		657		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CAMPI ILENIA		1.250		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
VIGANO' PAOLA		579		X	X	F	X	X
			3.486					
VILLA MILENA		2		F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
PISATI FEDERICO ANDREA		1		F	F	F	F	F
			3					
VILLA OSVALDO		740		X	X	X	F	F
			740					
VISINONI VITTORIA		100		X	X	X	X	X
			100					
VISMARA SERGIO		2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CASTIGLIONI MATTEO ACHILLE		1.000		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
VISMARA DARIO		2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
VISMARA CLAUDIO		2		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI								
RAMPININI ORIANA		875		X	X	F	F	F
			1.881					
VITALE BERNARDINO		1.207		F	F	F	F	F
			1.207					
VIVIANI ANSELMI MAURIZIO		330		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
RAVASI GIANFRANCA		13.663		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FORNAROLI DANILO		1.000		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CONTI CRISTIANA		16.373		X	X	F	X	X
			31.366					
VIZZARDI ANDREA		4.637		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
SERUGHETTI EMANUELA ALESSANDRA		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BENIGNA DIEGO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
LAZZARI FIORENZO		1		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
BELOTTI LARA DANIELA		10		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
RINALDI ANGIOLINA		1		X	X	F	X	X
			4.660					
VIZZARDI FABIO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MANTEGARI FABIO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
COBE LUMINITA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
FORTUNATO MICHELA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
METELLI PIERLUIGI		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MARTINELLI MARCELLA		100		X	X	F	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
VIZZARDI MAURIZIO		10	1.152	X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE								
VIZZARDI TIZIANO		10		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
GANDIANI FERNANDA		3.260		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
KELLER CLAUDIO		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
SCHIONA MARIA TERESA		1.000		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
MANGANELLI GIUSEPPE		2.000		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI								
MANGANELLI LAURA		500	6.880	X	X	X	X	X
VIZZARDI SERAFINO		47.772		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DI								
SER-VIZ SPA		652		X	X	F	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DI								
SIPLAST S.R.L.		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GUZZI TERESINA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
TURANI ROBERTO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
CERS SRL		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
MOMBELLI MARIANO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI								
GERALI CARLO		652	50.128	X	X	F	X	X
VOENA LUIGI		8.040		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
COSTA ANGELA MARIA		16.080		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
ZANFRONI MARIO		173		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
COSTA PAOLA		173	24.466	F	F	F	F	F
VOLCAN RENZO		1		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
VOLCAN FRANCESCA		1.811	1.812	F	F	F	F	F
VOLPI CLAUDIO		1.192	1.192	X	X	F	F	F
VOLPI MARIO		20.721	20.721	X	X	X	F	F
ZAFFERONI FILIPPO PIETRO		320	320	F	F	X	X	X
ZAIA GUGLIELMINA		652		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
VALOTA LAURA		3.120	3.772	F	F	F	F	F
ZAMBELLI MARCO PIETRO		52		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
REDAELLI NADIA		617		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
CALLEGARI DIEGO		100		F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI								
BARZAGHI ILARIA ANNA		102	871	F	F	F	F	F
ZANABONI ALESSANDRA		4.237	4.237	X	X	X	F	F
ZANABONI GIULIO		100	100	X	X	F	F	F
ZANETTI CARLO		374.841	374.841	F	F	X	X	X
ZANON LUIGI FERNANDO		617	617	F	F	F	F	F
ZANON MARIA		652		F	F	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 22/06/2013

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO				
				Ordinarie e Straordinaria				
				1	2	3	4	5
- PER DELEGA DI SCUPILLITI SILVIA MARIA GABRIELLA		1.487	2.139	F	F	F	F	F
ZAROLI LUIGI GERVASO		5.956		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI TURATI INNOCENTINA		7.000		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CAPRA ROSABIANCA		6.520		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PELOSO ARTEMIO		6.528		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI TAGLIABUE LORENZO PIETRO		9.780		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CERIOTTI GIANCARLO		16.225	52.009	X	X	X	X	X
ZAVAGLIA GISELLA ENRICA		652		F	F	F	X	X
ZECCONI FRANCO		17.704	652	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI ALLIORI SEVERINA		9.530		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI GIGLIOTTI ANNA		35.860		F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI SPADONI GIANFRANCO		3.260		F	F	F	X	X
ZEFFERINO MICHELE		51.109	66.354	F	F	F	F	F
ZICCONI ADRIANO		1.652		F	F	F	C	F
ZILIOLI PAOLO		100	1.652	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LEALE GIULIANO		100		X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GUALCO MARINA		100	300	X	X	X	X	X
ZINI DONATO		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ROSSI SIMONA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI ROCCO MATTEO		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BELLOMETTI CLARA		652		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI NOZZA ROBERTA		100		X	X	F	X	X
- PER DELEGA DI BENIGNA MILEDI		1	2.157	X	X	F	X	X
ZOBEL MARCO MICHELE		685		F	F	F	X	X
ZOCCA ENRICA		910	910	X	X	X	X	X
ZOCCHI UGO		60.147		X	X	F	F	F
ZOIA TERESIO		25.000	60.147	F	F	F	X	X
- PER DELEGA DI GARAVAGLIA MARIA TERESA		656		F	F	F	X	X
ZOMERO VITTORIO		886	25.656	X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI GUERCI MATILDE GLADYS		1.154		X	X	F	F	F
- PER DELEGA DI SELMIN GABRIELA		1.154	3.194	X	X	F	F	F
ZONCA PATRIZIA		905		X	X	F	F	F
ZUIN WILLIAM		100	905	X	X	X	X	X
ZUPPA ANTONIO		1.023		F	F	F	F	F
			1.023					

NOMINATIVO AZIONISTA

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

Parziale

Totale

Totale Soci partecipanti: 2.953 di cui: 1.239 intervenuti in proprio, 1.496 per delega e 218 figli minori rappresentati.

Sono dipendenti della società o del gruppo 590 intervenuti in proprio, 236 per delega e 174 minori rappresentati

Per un totale di azioni 18.846.237

INDICAZIONI DEL VOTO					
Ordinarie e Straordinaria					
1	2	3	4	5	

Assemblea Straordinaria del 21 giugno 2013
(2^ Convocazione del 22 giugno 2013)

Oggetto: Fusione incorporazione di Banca di Legnano S.p.A.

Votazione effettuata alle ore 14.06.56

Nella sala sono presenti in proprio, per delega o regolarmente rappresentati

SOCI IN PROPRIO	N.	744	per N.	7.254.189	Azioni
SOCI PER DELEGA	N.	744	per N.	2.691.641	Azioni
SOCI RAPPRESENTATI	N.	122	per N.	792.938	Azioni
Per un totale di	N.	1610	voti validi e N.	10.738.768	Azioni
<hr/>					
Hanno espresso voto favorevole	N.	1.607	soci per N.	10.724.616	Azioni
In proprio	N.	742	soci per N.	7.242.537	Azioni
Per delega	N.	743	soci per N.	2.689.141	Azioni
In rappresentanza	N.	122	soci per N.	792.938	Azioni
Hanno espresso voto contrario	N.	3	soci per N.	14.152	Azioni
In proprio	N.	2	soci per N.	11.652	Azioni
Per delega	N.	1	soci per N.	2.500	Azioni
In rappresentanza	N.	0	soci per N.	0	Azioni
Si sono astenuti	N.	0	soci per N.	0	Azioni
In proprio	N.	0	soci per N.	0	Azioni
Per delega	N.	0	soci per N.	0	Azioni
In rappresentanza	N.	0	soci per N.	0	Azioni

Hanno espresso voto contrario i soci

SABATELLI GIOVAMBATTISTA PIO	In proprio		10.000
SABATELLI GIOVAMBATTISTA PIO	In delega	ARCANGELI DAVIDE	2.500
ZICCONI ADRIANO	In proprio		1.652

Assemblea Straordinaria del 21 giugno 2013
(2^ Convocazione del 22 giugno 2013)

Oggetto: Proposta aumento capitale sociale

Votazione effettuata alle ore 14.08.38

Nella sala sono presenti in proprio, per delega o regolarmente rappresentati

SOCI IN PROPRIO	N.	737	per N.	7.213.086	Azioni
SOCI PER DELEGA	N.	739	per N.	2.683.724	Azioni
SOCI RAPPRESENTATI	N.	119	per N.	792.932	Azioni
Per un totale di	N.	1595	voti validi e N.	10.689.742	Azioni
<hr/>					
Hanno espresso voto favorevole	N.	1.595	soci per N.	10.689.742	Azioni
In proprio	N.	737	soci per N.	7.213.086	Azioni
Per delega	N.	739	soci per N.	2.683.724	Azioni
In rappresentanza	N.	119	soci per N.	792.932	Azioni
Hanno espresso voto contrario	N.	0	soci per N.	0	Azioni
In proprio	N.	0	soci per N.	0	Azioni
Per delega	N.	0	soci per N.	0	Azioni
In rappresentanza	N.	0	soci per N.	0	Azioni
Si sono astenuti	N.	0	soci per N.	0	Azioni
In proprio	N.	0	soci per N.	0	Azioni
Per delega	N.	0	soci per N.	0	Azioni
In rappresentanza	N.	0	soci per N.	0	Azioni

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su
supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs 7 marzo 2005 n.
82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 2 luglio 2013

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

